Anno 100 - Numero 146

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.131

LA STAMPA

Venerdì 24 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio
Estero (specie, senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa cents 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

IL DISCORSO DELL'ON. MORO A MILANO

Il punto giusto

Una democrazia può vivere solo se le varie categorie sanno quando è il momento di subordinare le loro richieste all'interesse generale - I principali equilibri da raggiungere riguardano la domanda e l'offerta, i risparmi e gli investimenti, le retribuzioni e la produttività (compresa l'Amministrazione Pubblica)

Per le sue argomentazioni, il discorso dell'on. Moro, tenuto ier l'altro a Milano, si colloca in una posizione interessante. Da un lato prosegue, consentendo, un lungo discorso; iniziato con la presentazione al Parlamento della Relazione generale sulla situazione economica del paese, oppure la lettura della Relazione annuale della Banca d'Italia. Ma, in un altro senso, esso prepara altresì i dibattiti che si avranno fra poco. Ad esempio in Parlamento, a proposito del piano Pieraccini; oppure fra governo e sindacati del pubblico impiego.

Tuttavia, per intendere questi legami, conviene ricordare che fra la fine del marzo e la fine del maggio scorso, le principali discussioni economiche non si rivolsero soltanto alle vicende del nostro paese, durante l'annata 1965. Ma, utilizzando i documenti che nel frattempo erano dati alla luce (taluni di essi, con nuova ricca documentazione statistica), sottolinearono i pericoli offerti non solo dal dilatarsi della spesa pubblica. Ma anche dal suo prevalente orientamento passato: verso erogazioni per salari o sovvenzioni a nuclei familiari, anziché verso investimenti. Così, disse chiaramente dapprima l'on. Pieraccini (poi sviluppò il governatore Carli), il nostro sistema economico corre gravi pericoli, nel suo sviluppo. Gli investimenti sono vieppiù insufficienti. E l'intiera produzione corre il pericolo d'essere «disarticolata» da un'Amministrazione pubblica, che è in grado di imporre alla collettività costi del tutto sproporzionati ai servigi resi. Sono espressioni dell'onorevole La Malfa.

* *

Orbene, prendendo le mosse da queste serie preoccupazioni, ma altresì dai frequenti egoismi, scatenatisi nel quadro del Settore pubblico — in concomitanza alla recente lotta elettorale — l'on. Moro inizia il suo recente discorso con una proposizione generale, a tono lievemente moralizzante. Una democrazia vive e sopravvive, allorché i gruppi sociali sanno commisurare il loro interesse all'ideale supremo di ordine e di giustizia. Arrestarsi, con le loro pretese, al «punto giusto».

Su ciò, tutti d'accordo. Ma Moro prosegue discutendo di spesa pubblica. Già negli anni passati, ma soprattutto nel '65, essa si manifestò con tali caratteristiche, da compromettere ogni proposito di programmazione. Conviene pertanto riportare «la struttura della finanza pubblica, agli equilibri delineati nel programma di sviluppo».

A questo punto, ricordiamo che gli equilibri, accolti nella programmazione Pieraccini, sono principalmente i seguenti: equilibrio fra domanda ed offerta di occupazione; fra domanda ed offerta globale, che si articola poi negli equilibri riguardanti il bilancio della Pubblica Amministrazione, dei conti con l'estero, infine dei risparmi e degli investimenti.

Ora, chi abbia presente questa intelaiatura, (e ricordi altresì che è soprattutto il bilancio della Pubblica Amministrazione, a dar segni di disavanzi elevati e pericolosi), converrà nella susseguente argomentazione Moro. Poiché non si possono accrescere le entrate dello Stato con nuovi prelevamenti fiscali, non resta che riqualificare la spesa pubblica. Delimitarla in modo che essa non soltanto non giunga a dilapidare risparmio privato. Ma addirittura pervenga ad accrescere il risparmio globale, attraverso il risparmio pubblico. Da ciò dipende il conservare la desiderata politica degli investimenti, anche sociali; anche in infrastrutture, che hanno produttività modesta purtroppo differita nel tempo.

* *

A questo punto, nel discorso, però, s'innesta un'interessante «regola di futuro comportamento», per il governo. I sindacati del pubblico impiego, uniti e concorrenti fra di loro, pretendono maggiorazioni salariali, anche pronunziate. I convegni con essi, delle autorità di governo, sono imminenti. Si ascolteranno, ha detto Moro, le richieste di ogni gruppo. Il normale manifestarsi della vita democratica esige proprio questo. Tuttavia, il governo non mancherà di porre in chiaro, da principio, i suoi limiti di concessione. In quell'ambito, si sforzerà di conciliare e di persuadere. Ma il governo stesso si propone altresì di *negare* risolutamente, quanto sia incompatibile con le possibilità del sistema e gli intendimenti della maggioranza.

Né basta. Vale per il Settore pubblico, la regola stessa che domina il Settore privato. Ogni aumento salariale cospicuo, se non deve generare fenomeni inflazionistici; condurre a sopraffazioni, va collegato ad una più elevata produttività settoriale. Ora, la produttività del Settore pubblico è oggi assai modesta. Le richieste di maggiorazioni salariali dipendono, dunque, da una riforma «produttivistica» della Pubblica Amministrazione.

* *

Il discorso Moro, pertanto, riprende e conferma passate argomentazioni Pieraccini e Carli, in tema di spesa pubblica. Preannunzia, tuttavia, dibattiti che si manifesteranno ben presto e che converrà seguire. Riguardano da un lato la programmazione e la nuova organizzazione del Ministero del Bilancio. D'altro lato, la riforma della Pubblica Amministrazione.

In effetti, se tutti sembrano d'accordo nel richiedere quella riforma, i gruppi di interessi contrapposti la concepiscono in modo molto differente. Ed, in particolar modo, i sindacati sono difficilmente disposti ad accedere ad innovazioni selettive; mentre aspirano a rafforzare la pressione del loro organismo sul sistema economico.

Talune discussioni, avutesi ad esempio in tema di riorganizzazione delle Ferrovie dello Stato sono, a questo proposito, chiarificatrici.

Ferdinando di Fenizio

Alla Camera un risultato a sorpresa

La legge sul condono agli statali respinta dalla dc e dalle destre

Il gruppo democristiano ha votato contro perché era stato accolto, sembra per errore, un emendamento del psiup - Secondo questa modifica si sarebbero dovuti riassumere tutti i pubblici dipendenti licenziati o dimessi per motivi politici o sindacali - Invano i socialisti e socialdemocratici hanno esortato la dc ad approvare il provvedimento - I «no» sono stati 244 ed i «sì» 240 - Sarà ripresentata una nuova legge entro il mese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

La legge sul condono delle sanzioni disciplinari ai dipendenti dello Stato, di cui ieri erano stati approvati gli articoli, è stata oggi respinta dalla Camera nella votazione a scrutinio segreto sul complesso del provvedimento. Si è avuta la seguente votazione: votanti 486, maggioranza necessaria 244, no 244, sì 240. Come risulta dal computo dei voti favorevoli e sfavorevoli, sono mancate due palline rispetto al numero dei votanti. La votazione è stata tuttavia dichiarata valida, poiché non la mancanza ma eventualmente l'eccesso di palline nell'urna può determinare l'annullamento di una votazione.

Hanno votato contro le destre e i democristiani. La decisione di votare contro è stata presa dal direttivo del gruppo dc questa mattina, per protestare contro l'accoglimento, avvenuto ieri in una votazione poco chiara, di un emendamento del psiup che prevede la riassunzione in servizio dei dipendenti statali allontanati per ragioni politiche o sindacali. I democristiani sostennero ieri in aula che l'emendamento era stato respinto da una larga maggioranza. La vice-presidente Cinciari Rodano, che presiedeva la seduta, replicò che i segretari per ben due volte le avevano detto che l'emendamento era accolto. Un primo strascico si ebbe ieri sera stessa quando i deputati dc maltrattarono il loro collega di partito on. Franzo che, come segretario alla presidenza, sarebbe incorso in errore nella valutazione del voto per alzata di mano. Oggi c'è stata la decisione di votare contro. Socialisti e socialdemocratici hanno tentato di indurre i dc a far passare la legge, impegnandosi a modificarne il testo al Senato, in maniera da eliminare l'emendamento del psiup.

La decisione democristiana, coronata poi da successo nel voto in aula, boccia infatti la proposta di legge e impone che un'altra ne sia presentata, con il successivo lungo cammino parlamentare. La delicata questione ha impegnato i gruppi di maggioranza tutta la giornata. C'è stata anche una riunione dei capi gruppo presso Moro a Palazzo Chigi ma senza risultato. La decisione dc ha suscitato malcontento tra i socialisti che avevano presentato la proposta di legge e che ne avevano legato il destino a quello della legge sull'amnistia.

Proprio per sdrammatizzare l'atmosfera, il ministro per i rapporti con il Parlamento on. Scaglia ha dichiarato, subito dopo la votazione, che la legge sarà subito ripresentata: «Oggi, in sostanza, è stato bocciato soltanto l'emendamento del psiup».

Gli articoli che ieri erano stati approvati separatamente e che oggi sono stati respinti in blocco erano i seguenti. Prevedevano *«che fossero condonate: 1) le sanzioni inflitte e da infliggere per infrazioni disciplinari commesse dal 6 marzo 1948 al 31 gennaio 1966 da dipendenti delle amministrazioni dello Stato, compresi i militari e gli appartenenti a corpi militarizzati, e degli enti pubblici o degli enti di diritto pubblico, quando le sanzioni stesse non comportino la risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro; 2) le sanzioni inflitte e da infliggere, non superiori alla sospensione, per infrazioni commesse dal 6 marzo 1948 al 31 gennaio 1966 da esercenti pubbliche funzioni o una attività professionale. 3) Delle sanzioni condonate non deve rimanere alcuna traccia sui documenti personali degli interessati».*

L'emendamento del psiup diceva: *«Chiunque, per motivi in tutto o in parte sindacali o politici, è cessato dal servizio presso amministrazioni, enti, imprese pubbliche dal 1° gennaio 1950 sino al 31 gennaio 1966, per licenziamento, o per non rinnovo del contratto di lavoro, ovvero perché posto nella condizione di aver dovuto presentare domanda di dimissioni, è riammesso in servizio su domanda, da presentarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, presso l'amministrazione, l'ente o impresa cui apparteneva o presso altra amministrazione con la qualifica che rivestiva all'atto della cessazione del rapporto di impiego o di lavoro».*

Prima della votazione del condono, la Camera aveva approvato la proroga di due anni della formazione dei piano regolatore generale degli acquedotti e la riapertura dei termini per la emanazione di norme delegate intese a disciplinare l'istituto dell'infortunio in itinere.

f. d. l.

Riunione di ministri

Esaminata la riforma delle società per azioni

Roma, 23 giugno.

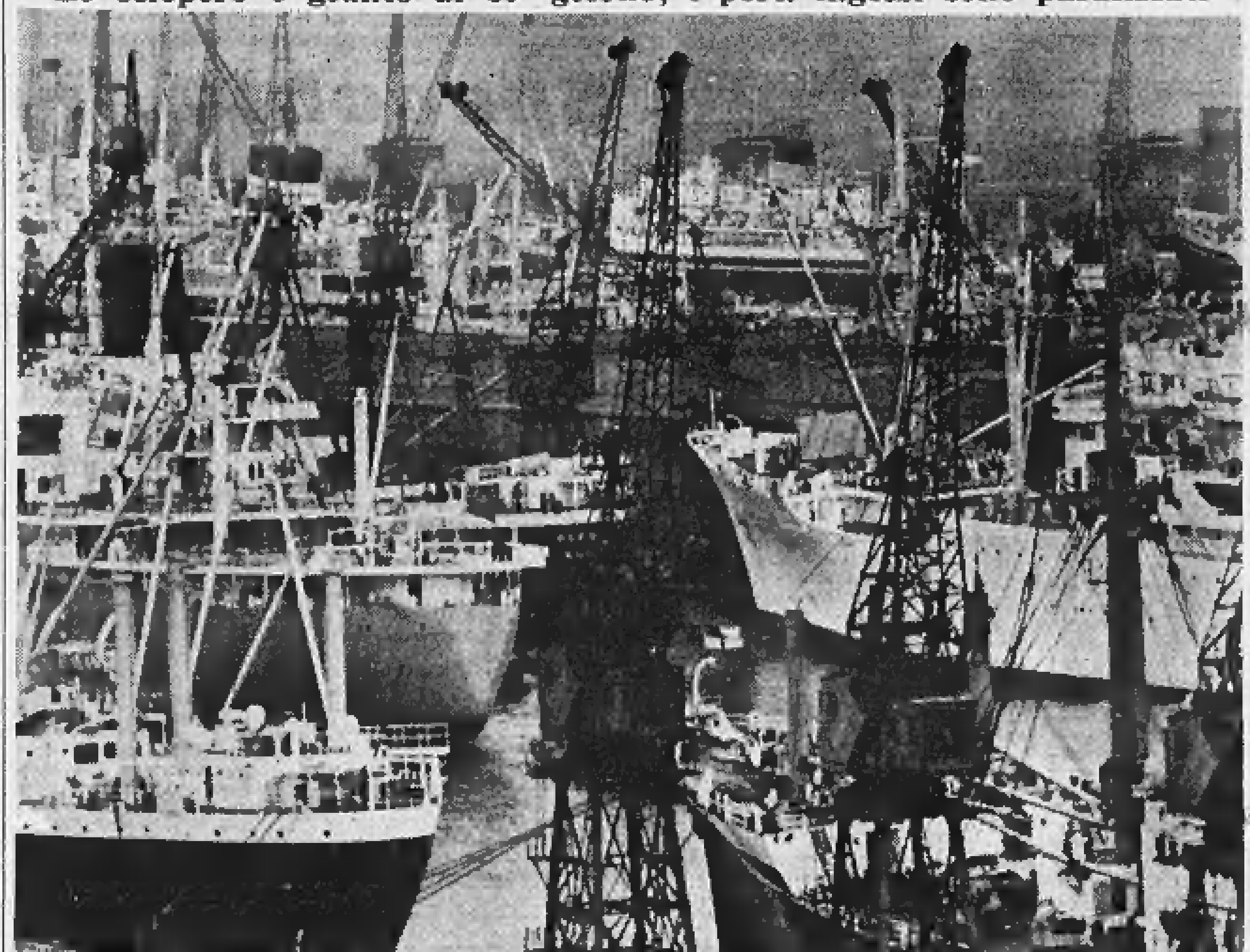
(ar. ba.) Sotto la presidenza di Moro, si è svolta stasera a Palazzo Chigi una riunione per l'esame del progetto di legge sulla riforma delle società per azioni. Vi hanno preso parte i ministri Reale (Giustizia), Colombo (Tesoro), Preti (Finanze), Andreotti (Industria) e il governatore della Banca d'Italia Carli.

Come è noto, sul progetto di riforma — preparato da apposita commissione di esperti nominata dal ministro Reale — venne successivamente chiesto il parere del Cnel, che lo diede nel gennaio scorso suggerendo numerosi emendamenti, parecchi dei quali di carattere sostanziale.

A quanto ha dichiarato il ministro Andreotti al termine della riunione, oggi sono stati esaminati solo i primi 20 articoli del progetto insieme con le relative proposte di modifiche suggerite dal Cnel. Poiché il provvedimento consta di 130 articoli, l'esame dovrà necessariamente continuare in altre sedute.

Riprese a Londra le trattative per i marittimi

Lo sciopero è giunto al 39° giorno; i porti inglesi sono paralizzati



A 39 giorni dall'inizio del grande sciopero dei marittimi, sindacati ed armatori hanno ripreso oggi le trattative. Nessuno osa essere ottimista, troppe sono state le delusioni: ma i nuovi sviluppi sono incoraggianti e positivi. Le due parti si sono incontrate al ministero del Lavoro, sotto la presidenza di Lord Pearson, l'alto magistrato che diresse la Corte d'inchiesta sulle cause dell'agitazione. Le discussioni sono durate tre ore e riprenderanno domattina. Nella foto un'immagine del porto di Londra paralizzato dallo sciopero (Tel. A. P.)

De Gaulle in Siberia

Eccezionali accoglienze a Novosibirsk: folla sugli alberi e sui tetti delle case - Domani il Generale (accompagnato dal presidente Podgorny) visiterà la base spaziale segreta di Baikonur (Asia centrale), che nessun occidentale ha mai visto



(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 giugno.

La Russia non finisce agli Urali e non è soltanto la nazione europea ascritta nel «gran disegno» di De Gaulle: perché il Presidente francese potesse sentire con impressioni dirette questa verità divenuta ormai elemento della politica sovietica, i capi russi hanno voluto includere nel programma della sua visita una rapida puntata nella Siberia. Ed oggi il capo dello Stato, Podgorny, in accordo con quei programmi, ha condotto il suo ospite a Novosibirsk, il più grande centro industriale siberiano posto sulle rive dell'Ob e popolato da un milione di persone fra russi, tartari, tedeschi del Volga e ucraini.

Novosibirsk è la capitale amministrativa ed economica del distretto del Kusbass, conosciuto per le sue risorse minerarie; ganglio potente della cintura di centri industriali russi che fanno da argine al mondo giallo. E' una di quelle città venute su dal nulla nel mezzo della foresta e della taigà. Cinquant'anni fa era poco più di un grosso villaggio della Siberia chiamato Novonikolaevsk, dal nome dello zar Nicola. De Gaulle, giunto laggiù (circa 3500 chilometri da Mosca) dopo 4 ore e mezzo di volo a bordo di un turboreattore Iliushin, ha subito descritto le sue sensazioni: «Sono profondamente toccato da questo viaggio. E' un paese che sollecita l'immaginazione di tutti, impegnato come esso è in uno dei più giganteschi sforzi di sviluppo e di progresso».

De Gaulle, che come sempre aveva imparato a memoria il suo pur breve discorso, ha concluso in russo con evviva alla città, alla Siberia e all'Unione Sovietica (stavolta non ha detto «Russia» come in precedenti circostanze).

Alexej Zverev, il presidente del Soviet regionale, che era andato ad accoglierlo all'aeroporto, ha ripreso anche lui il leit-motiv della vecchia alleanza russo-francese. «I soldati siberiani — egli ha ricordato — combatterono con determinazione da Mosca a Berlino. Ora questi stessi uomini coltivano la musica e le lettere». La regia delle cerimonie anche a Novosibirsk è parsa meticolosa. Tra le duemila persone chiamate all'aeroporto per le accoglienze c'era il tenente dell'aviazione Alexander Arkhipov, che durante la guerra salvò il pilota francese Pierre Jeanel, trovato esanime accanto al suo aereo abbattuto dai tedeschi.

Le accoglienze a De Gaulle, per concordi testimonianze, sono state molto più calorose e soprattutto più spontanee che non a Mosca. Ed è facile capirne i motivi dato che gli abitanti di Novosibirsk sono per lo più europei che vivono nella Russia asiatica, nell'isolamento e in condizioni ancora precarie (basterà dire che l'85 per cento delle case di Novosibirsk, secondo un'inchiesta delle Izvestia, non offrono le condizioni di abitabilità prescritte dalle leggi sovietiche).

Il Generale dunque è passato sulla vettura scoperta in mezzo a una folla eccitata che pur di vederlo meglio si era arrampicata sugli alberi, sui tetti delle case e dei filobus. Per i 30 chilometri del tragitto dall'aeroporto alla città, il Presidente si è trovato in mezzo ad acclamazioni, richiami festosi in russo e in francese, sventolio di bandierine. Un giovanotto al suo passaggio ha baciato la bandiera francese piantata sulla spalletta di un ponte. Sono soddisfazioni che il Generale gusta a fondo, avendo egli della sua precedente visita in Russia nel 1944 ricordi spiacevoli se non umilianti. Sei giorni di anticamera dovette subire De Gaulle prima di venire ammesso a cospetto di Stalin. E allora il Generale suggerì un diretto accordo fra Mosca e Parigi per definire il futuro della Germania (De Gaulle aspirava alla Renania, all'internazionalizzazione della Ruhr e al riconoscimento dell'Oder-Neisse) si sentì rispondere dal dittatore che bisognava discutere la questione con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna.

Domani il Presidente andrà a visitare Akademgorod, cioè la città accademica, un centro di studi sullo sfondo di scure abetaie. Vi lavorano più di 1200 scienziati, fisici e matematici insigni per lo più, fra i quali Sobolev, il padre della cibernetica russa. Per dopodomani il programma prevede una visita a Leningrado, ma con ogni probabilità l'aereo del Presidente compirà una notevole deviazione verso Baikonur, fra le steppe del Kazakistan, dove sorge il centro spaziale sovietico mai visto da occhi occidentali. In questa parte del viaggio non compresa nel programma ufficiale, De Gaulle sarà seguito soltanto da Podgorny e da un esiguo gruppo di personaggi, esclusi naturalmente i giornalisti. Sono ricorrenti le voci di un lancio spaziale sovietico, forse anche modesto, in occasione della visita del Presidente francese.

Massimo Conti

Treni fermi in Francia

Da stasera a domenica mattina per lo sciopero dei ferrovieri (il sesto in sei mesi)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 giugno.

Un nuovo sciopero delle ferrovie francesi avrà inizio domani sera alle diciotto e terminerà domenica mattina alle sei. E' la sesta volta, quest'anno, che i ferrovieri sospendono il lavoro per tentare di imporre le loro rivendicazioni, che il governo considera eccessive.

Sciopera, questa volta, il personale «viaggiante», cioè macchinisti, fuochisti, controllori ed altri agenti, i quali chiedono il miglioramento delle condizioni di lavoro, la riduzione delle ore lavorative da quarantotto a quarantasei la settimana, l'attribuzione di dodici giorni di riposo supplementari all'anno, e la garanzia che vengano mantenuti al loro grado, col relativo stipendio, quando cessano di essere «viaggianti» per lavorare a terra.

Il governo ha accettato di discutere una delle rivendicazioni indicate, e cioè quella relativa ai giorni di riposo, proponendo che le ore di riposo supplementari vengano poi ricuperate durante i giorni lavorativi. I sindacati hanno giudicato inaccettabile tale proposta e confermato lo sciopero.

Le ferrovie saranno però in grado di far partire, tra altri treni, il *Simplon Express* delle 19,28, il *Rome Express* delle 19,53, il treno per Ventimiglia delle 21,46 ed un altro treno per Ventimiglia alle 9,15.

l. m.

L'Assemblea Costituente si riuniva vent'anni fa

È necessario completare la Costituzione

L'alternativa «monarchia o repubblica» sottoposta agli elettori italiani con il *referendum* del 2 giugno 1946 comportava una scelta così drastica e, al tempo stesso, così drammatica, anche al di là delle componenti sentimentali, da rendere inevitabile che tale data rimanesse indissolubilmente unita al ricordo di quell'evento e dei suoi risultati. Eppure, nel medesimo giorno, benché spesso lo si dimentichi, un altro evento, non meno importante e decisivo, ricco anzi di significati e riflessi ancora più vasti, aveva assunto dimensione storica: l'elezione, con il sistema della rappresentanza proporzionale, attraverso il gioco di molteplici liste, dei 556 deputati all'Assemblea Costituente. Era — è appena il caso di notarlo — la prima competizione elettorale politica, il primo cimento su scala nazionale tra partiti ed altri raggruppamenti, la prima assise popolare di carattere generale in cui veniva ad estrinsecarsi la nuova democrazia italiana; ed era per di più, la prima volta che, nella storia del nostro Paese, si dava vita, a somiglianza di famosi precedenti stranieri, ad un'assemblea rappresentativa investita di poteri sovrani allo scopo di statuire — di qui il suo appellativo di «costituente» — i principi fondamentali dell'organizzazione statuale.

Deve, quindi, considerarsi cosa assai opportuna che, dedicato il 2 giugno scorso alla celebrazione del secondo decennio della Repubblica, si sia cercata un'altra occasione per ricordare adeguatamente i vent'anni trascorsi dal giorno della formazione dell'Assemblea Costituente: e la scelta è stata fra le più felici sia per la data che per il modo. Oggi, a Montecitorio, in un'aula particolare, deputati e senatori si riuniscono alla presenza del Presidente della Repubblica — similmente a quanto si era fatto nel 1958 allo scopo di solennizzare il decennale della Costituzione — per ripercorrere idealmente il cammino estremamente proficuo compiuto dall'Assemblea Costituente a partire dal giorno della sua convocazione (25 giugno 1946) sino al 31 gennaio 1948. Due speciali circostanze consentono di realizzare un più intenso collegamento con quell'esaltante periodo della vita pubblica nazionale: l'elezione dell'on. Giuseppe Saragat a primo presidente dell'Assemblea Costituente proprio durante la seduta inaugurale, e il discorso da lui tenuto, dopo l'insediamento, nella successiva seduta del 26 giugno 1946.

Naturalmente, l'augurio è che la cerimonia non abbia soltanto il valore di una commemorazione. Sarebbe, invero, ben poco, troppo poco, se dal ricordo vivificato di quanto l'Assemblea Costituente ha saputo fare in poco più di diciotto mesi gli enti e gli organi responsabili — in particolare, i partiti e il Parlamento — non sapessero trarre l'impulso ad un operare più intenso e fattivo, ispirato agli stessi criteri che, essendo serviti di guida alla Costituente, devono improntare l'attività di chiunque sia investito di funzioni costituzionali.

A parte la generale necessità di un lavoro legislativo che sia in grado di raggiungere un ritmo non troppo dissimile da quello cui si era sobbarcata l'Assemblea Costituente, soprattutto due ordini di esigenze si impongono. Da un lato, l'attuazione delle non poche prescrizioni costituzionali rimaste sin qui lettera morta (basti pensare ai problemi insoluti dell'organizzazione sindacale e della regolamentazione del diritto di sciopero, per non parlare delle regioni a statuto comune); dall'altro, l'esercizio del potere di revisione della Costituzione, espressamente conferito dall'Assemblea Costituente al Parlamento, tutte le volte che una modificazione si profili necessaria (ci riferiamo, tra l'altro, alla sempre più assillante questione delle modalità attraverso cui nel 1968 dovrà essere rinnovata la Corte Costituzionale, e, perché no?, all'opportunità di restringere l'istituto dell'amnistia ai soli reati politici). Il lavoro da affrontare è certamente molto, e il Paese non può attendere in continuità, senza averne grave scapito.

Giovanni Conso

Saragat oggi a Montecitorio per la solenne cerimonia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 giugno

Il presidente della Repubblica Saragat parteciperà domani a Montecitorio, nella sala della Lupa, alla solenne cerimonia celebrativa del ventennale dell'Assemblea costituente. Saragat, che della Costituente fu il primo presidente, sarà ricevuto dai presidenti delle due Camere.

Oggi i vent'anni della prima riunione dell'Assemblea costituente sono stati celebrati al Senato dal presidente Merzagora e alla Camera dal presidente on. Bucciarelli Ducci.

Merzagora ha detto che il ricordo di quell'avvenimento assume un significato particolare per il Parlamento e per il paese. Per il Parlamento, in quanto «la convocazione dell'Assemblea costituente costituì l'atto di nascita, vorrei dire l'atto di legittimazione, delle istituzioni democratiche repubblicane che dalla Resistenza ricevevano la loro genesi ideale». Per il paese, «in quanto la Costituente volle e seppe restituire agli italiani i valori civili e morali e ne codificò i principi e lo spirito riallacciandosi alle più genuine tradizione risorgimentali».

Bucciarelli Ducci ha parlato del contenuto della Costituzione, della parte che contiene i principi dello Stato democratico repubblicano e della parte che ha carattere programmatico; ha accennato al valore di compromesso di alcune norme, chiarendo che il risultato raggiunto rappresenta l'alta mediazione politica e giuridica della particolare realtà sociale dell'epoca; e ha ricordato l'impegno dell'attuale governo per l'attuazione della Costituzione nella parte che riguarda gli istituti di democrazia diretta (referendum e iniziativa popolare delle leggi), la creazione delle Regioni, la disciplina normativa dei diritti del mondo del lavoro.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Si sono chiuse ieri le scuole elementari

137 mila scolari in vacanza

Ma i 27 mila della seconda classe torneranno tra i banchi domani e lunedì per il primo esame della loro vita - Verso la conclusione le prove di terza media; a fine mese gli scrutini - Come si svolgono le interrogazioni per le materie scientifiche

Sono terminate ieri le lezioni nelle prime quattro classi elementari della città e della provincia (in totale 113 mila ragazzi) e le prove di licenza nelle quinte classi (24 mila tra Torino e fuori). Domani e lunedì 27 mila scolari di seconda ritorneranno brevemente sui banchi per affrontare i primi esami della loro vita. Consistono in un dettato, in due operazioni di aritmetica, addizione e sottrazione, disegno e interrogazione orale.

Nelle scuole di secondo grado continuano gli esami orali per l'ammissione al liceo e la licenza media. Gli scrutini saranno pubblicati tra il 28 e il 29 giugno. Abbiamo già dato qualche esempio delle domande poste agli studenti di terza media per il «gruppo letterario». Eccone altri per il «gruppo scientifico», ascoltati alla Olivetti e alla Nigra. Le materie scientifiche e lo studio della lingua straniera hanno il compito di contribuire alla cultura generale, oltre che all'educazione dell'intelligenza e delle capacità logiche ed espressive dei giovani durante il periodo finale dell'istruzione obbligatoria.

MATEMATICA — Il ragazzo ha svolto uno scritto discreto; ora il professore gli assegna un'equazione, gli fa qualche domanda di algebra, gli chiede di illustrargli il teorema di Euclide, la determinazione delle superfici e dei volumi di qualche solido.

A un altro, che nella relazione scritta ha dato prova di disinvoltura (a un certo punto ha scritto «*il problema è difficile ma procediamo con calma*») la professoressa chiede di disegnare la curva dell'iperbole, di rappresentarla con un grafico di coordinate la funzione $y = 2x$. Poi un problemino: «*Dato un prisma a base quadrata di cui si conosce la superficie totale e il lato del quadrato di base, trovare l'altezza e il volume*». Aggiunge qualche domanda sulla possibilità di conoscere il peso di un solido di cui si sa il peso specifico, e sul teorema di Pitagora.

«*E' consigliabile* — dice il programma delle medie — *il ricorso ai grafici per la traduzione viva che essi forniscono delle più varie circostanze, tenendo conto che l'insegnamento parallelo di osservazioni ed elementi di scienze naturali offre frequenti spunti per rappresentare graficamente le relazioni*».

SCIENZE NATURALI — L'insegnamento è stato impartito con ricerche di gruppo, esperienze, letture ed escludendo con cura le aride elencazioni. Ma il ragazzo sa riconoscere, a prima vista, un castoro nell'animale impagliato che gli viene presentato e di qui trascorre a parlare dei vertebrati, si sofferma sui topi. «*Qual è il naturale antagonista dei topi?*». Ed eccolo ai gatti, alle tigri, ai giaguari, e poiché l'ambiente glielo ha richiamato, fa un accenno fuori tema alle «*vedove nere*».

A un altro vengono chieste nozioni elementari di chimica: «*Come riconosci un acido da una base?*», e la differenza tra fenomeno fisico e chimico. Gli viene presentata una pigna. Che cos'è? Deve parlare delle parti di un fiore e poi con un rapido salto alla biologia, delle ossa del braccio, della mano, del piede. «*Che differenza c'è tra lo zoccolo di un bue e quello di un cavallo? Tra le corna di un bue e quelle di un cervo?*». Finisce descrivendo il meccanismo dei visceri dei ruminanti. Una collezione di pietre consente al professore di chiedere a un candidato, tra l'altro, qualche nozione di mineralogia, l'illustrazione di alcuni fenomeni naturali e l'impiego di strumenti come il barometro, il termometro ecc.

FRANCESE — L'esame, e questa è la novità principale, si svolge in lingua. Le domande sono storiche, turistiche, economiche, sulla vita della Francia, sui suoi monumenti, sulle sue caratteristiche geografiche. Si parla della Bastiglia, della festa della Repubblica, della Tour Eiffel. Si capisce che la grammatica è stata un punto d'arrivo, e non di partenza.

Caratteristiche dell'industria e dell'agricoltura francese costituiscono la base per l'esame di una ragazzina molto sveglia, che si cimenta poi con le favole di Fénelon, traducendo e spiegandone la morale. Per lei la parte grammaticale dell'esame verte sulla formazione dei tempi, sui verbi irregolari. Ad ambedue i ragazzi viene assegnato un piccolo brano da leggere e tradurre a prima vista.

GEOGRAFIA — «*Apri l'Atlante dove vuoi*», dice la professoressa. E si comincia dall'America del Nord (configurazione fisica, catene montuose, città e penisole) per passare a quella del Sud, dove s'insiste soprattutto su domande di carattere economico relative all'Argentina. «*Pensa ai film che certamente hai visto, parlami di una industria caratteristica, penso agli allevamenti...*». «*Di suini*». «*Ma no, rifletti; ricorda qualcosa che ci arriva in barattoli...*». «*Ah, già, la carne bovina*». Poi si passa all'Africa, alle nuove forme di governo del terzo mondo, al clima del Marocco, al fiume Nilo e al fiume Congo, per chiudere con l'economia sudafricana. Un bel viaggio, con rapide puntate nella storia delle esplorazioni e inconsueti riferimenti ai servizi pubblicati dai giornali.

Un altro candidato. «*A chi appartiene il canale di Panama?*». «*Perché il golfo del Messico è definito "la caldaia d'Europa"?*». Più sfortunate le domande sull'Artide che il ragazzo confonde con l'Antartide. Ma poi si riprende. «*Dimmi qualche caratteristica dei Lapponi*». «*Mangiano le foche*» e gli insegnanti ridono divertiti. «*Da che cosa è solcato il Polo Nord?*». «*Dalle linee aeree*». Una buona e documentata risposta sulle sfortunate spedizioni polari chiude il colloquio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 28,8
MINIMA	+ 18,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,6; pressione 739,3; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo sereno, ma possibili temporali. Temperatura a Caselle: mass. +27,3; min. +16,5; media +21,6.

Procedura di «trasferimento» per la cattedra di Dogliotti

Trenta giorni agli aspiranti per presentare domanda. Ma è certa la nomina del prof. Luigi Biancalana a cui il grande chirurgo consegnò morendo la sua scuola

Ventiquattro su ventisei professori che formano il Consiglio della Facoltà di medicina si sono riuniti ieri sera, a venti giorni dalla morte del prof. Achille Mario Dogliotti — così prescrive la legge — per dichiarare la «vacanza» della cattedra di clinica chirurgica generale e per deliberare sul modo di provvedere a coprirla. Dal 3 giugno scorso la cattedra è affidata, per incarico, al prof. Luigi Biancalana, ordinario di patologia speciale chirurgica presso l'Università.

La riunione ha avuto inizio alle 18, sotto la direzione del preside di medicina prof. Boisi che l'aveva convocata. Tra le procedure a sua disposizione il Consiglio di Facoltà, che è sovrano, si è pronunciato per quella del «*trasferimento*».

La direzione amministrativa dell'Università spiega: «Questo significa che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla "Gazzetta Ufficiale", i docenti della materia o di materie affini anche presso altri Atenei, possono chiedere di essere "trasferiti" alla cattedra vacante. Scaduti i 30 giorni, la Facoltà esamina le domande, fa la comparazione dei titoli e sceglie il nome da proporre al ministero per il "trasferimento", comunicando nello stesso tempo a tutti gli interessati la sua decisione. Entro un altro mese possono essere presentati gli eventuali ricorsi. Ma se la designazione della Facoltà è conforme all'altezza dell'incarico e all'interesse degli studi, il ministero dà corso all'immediato trasferimento».

Fin qui il regolamento, e i componenti del Consiglio di Facoltà non intendono né possono fare indiscrezioni. Si dà tuttavia per sicuro il nome del prof. Biancalana, compagno di studi e amico affettuoso del prof. Dogliotti. Fu lui stesso a consegnargli, nel momento del supremo congedo, la sua prestigiosa scuola e la sua eredità, non facile e non leggera.

Il prof. Biancalana compirà a giorni 67 anni; è clinico noto e apprezzato anche all'estero, realizzatore del Centro di chirurgia toraco-polmonare e della scuola di specializzazione in chirurgia polmonare. Dirige la Clinica universitaria della materia, è socio di accademie nazionali ed estere e autore di centinaia di pubblicazioni. Il suo probabile trasferimento alla cattedra del grande chirurgo scomparso, lascia scoperta quella di patologia speciale chirurgica, di cui si dovrà dichiarare la «vacanza».

Quando una cattedra si rende vacante il Consiglio di Facoltà deve decidere anzitutto se destinarvi un posto di ruolo oppure no. In questo secondo caso, provvede con un incarico. Nel primo caso invece le possibilità sono tre: *trasferimento* (come si è fatto ieri sera per quella di clinica chirurgica generale) sia dalla Facoltà stessa, che da un'altra Facoltà; «nomina» o «nuova nomina». Si ha la «nomina» quando, essendoci un concorso in atto, l'Università propone al ministero di designare alla cattedra vacante un professore che facendo parte della terna vincente non è stato nominato. Si ha la «nuova nomina» se l'Università chiede che sia bandito un nuovo concorso per la «chiamata» di uno dei vincitori.

Nel trasloco delle macchine d'un laboratorio

Travolto da un peso di 15 quintali sembra illeso, 2 ore dopo muore

L'attrezzo era rimasto sollevato da una parte su un rullo - «E' scampato» dicono i compagni - Il collasso all'ospedale mentre parla con la moglie

Un operaio è morto qualche ora dopo che era stato schiacciato da una macchina utensile; sui primi momenti non sembrava che l'infortunio fosse grave, ma poi sono sorte complicazioni e lo sventurato è deceduto in pochi minuti. Quartino Laurenti aveva 43 anni, abitava in via Nicolò Porpora 6 con la moglie Santina e due figli, Marcello di 17 anni, apprendista e Marcella di 16.

Era autista alle dipendenze della ditta Tommaso Morello, via Duino 126. Ieri, con un autocarro effettuava dei trasporti per conto della ditta Iri, radioelettrocomandi, che sta trasferendo la sede da corso Orbassano a via Monginevro 262. Alle 16 il Laurenti è giunto in via Monginevro.

Una cesoia meccanica del peso di 15 quintali, è stata scaricata da una gru e deposta sul pavimento del laboratorio. Gli uomini dovevano spostarla mediante dei rulli per disporla nel luogo in cui doveva essere fissata. Aiutava la manovra anche il Laurenti. Ma a un tratto la cesoia, alta e stretta, sollevata troppo da una parte, si è rovesciata. Due operai, Antioco Bardu, via Bernardino Luini 104, e Mario Antonino, via Pozzale 12, hanno fatto in tempo a scansarsi; il Laurenti no. La macchina lo ha travolto, ma non è finita proprio sul pavimento: è rimasta un po' sollevata perché trattenuta da un carrello.

Compresso ma non schiacciato, il Laurenti è stato liberato a fatica. Si lamentava, tuttavia appariva in condizioni non disperate. Con un'auto è stato portato al Maria Vittoria. Al suo capezzale sono accorsi la moglie e il proprietario della ditta, Debernardi, con i quali ha parlato. Improvvisamente, alle 18, le sue condizioni si sono aggravate per un'emorragia. Un quarto d'ora dopo è morto.

Quartino Laurenti, 43 anni

IN 13ª PAGINA: **Trasferito a Torino il bruto di Bagnolo**

IN 14ª PAGINA: **Altre notizie di cronaca**

Paonni eletto segretario dei socialisti piemontesi

Il comitato regionale socialista (composto da rappresentanti dei psi di Torino, Novara, Vercelli, Biella, Asti, Alessandria, Cuneo) si è riunito ieri ed ha nominato Salvatore Paonni segretario regionale. Egli sarà coadiuvato da un comitato esecutivo così composto: Abbiati (Alessandria), De Bernardi (Biella), Pirazzi (Novara), Mazza (Novara), Ponzana (Vercelli), Nosengo (Asti), Musso (Cuneo).

Padre Mantovani in clinica per una serie di controlli

Soffre di diabete - Gli strapazzi hanno aggravato il male

Com'era già stato deciso al suo arrivo a Torino, padre Mantovani appena rientrato dalla Svizzera si è fatto ricoverare presso la clinica medica dell'Università per una serie di esami e controlli. Da parecchi anni il salesiano soffre di diabete. Il riso che troppo spesso costituisce il suo pasto, gli strapazzi a cui si sottopone prodigandosi per i suoi miserabili («la fame e la morte non conoscono giorno né notte»), le estenuanti camminate sotto il sole per raggiungere il cimitero con i morti raccolti per strada, hanno messo a dura prova la sua fibra e aggravato il male.

Dice: «Soltanto quando da "*La Stampa*" mi sono arrivate le gallette militari ho potuto disporre di un'alimentazione conveniente; ma non potevo certo tenerla per me». Pronto alle cure, obbediente ai medici («l'obbedienza è la più difficile tra le nostre discipline») padre Mantovani desidera soltanto di essere presto in grado di ripartire per la sua missione a Madras. «Hanno cibo per circa tre mesi; e fino ai primi di settembre potrò stare qui, curarmi, andare a trovare i parenti nel Veneto e magari fare un'altra puntatina in Svizzera. Ma poi devo tornare: ci sono 3500 lebbrosi da sistemare, ma li hanno "regalati"».

I prezzi della frutta e verdura

Raccolto abbondante, forti arrivi sui mercati, ribassi per i prodotti di stagione

Giugno ha finalmente incassato i mercati con verdura e frutta di stagione. E' avvenuta la saldatura tra il vecchio ed il nuovo raccolto e gli arrivi sono abbondanti. Dall'Italia meridionale, dall'Emilia e dalla Liguria giungono ogni giorno a Torino 12-15 mila quintali di merce. Anche dalle provincie piemontesi affluiscono i prodotti in quantità.

«La campagna — dicono gli esperti — è quest'anno più avanzata dello scorso giugno. Il caldo è arrivato prima ed ha favorito la maturazione della verdura e della frutta. Ma il miglioramento non è soltanto stagionale. Lo si deve anche al diffondersi delle nuove tecniche di coltivazione ed al sempre maggiore impiego delle serre nel periodo invernale». *La merce è bella.* «Il consumatore — *proseguono i tecnici* — cerca il prodotto che si presenta bene. I coltivatori l'hanno capito e riescono ad accontentarlo». *Rispetto a maggio i prezzi sono sensibilmente diminuiti.* «Si spera che i ribassi influiscano sull'indice del costo della vita, frenando la tendenza al rialzo dei mesi scorsi».

Ecco alcuni prezzi al minuto rilevati ieri sui mercati rionali e nei negozi. Gli zucchini costano dalle 50 alle 150 lire il chilo. I pomodori di importazione si pagano 100-250 lire il chilogrammo. Ci sono anche quelli «nostrani» maturati nelle serre, ma sono più cari: dalle 400 alle 600 lire il chilo. Teneri i fagiolini. I «medi» si pagano 250-300 lire il chilo; il prezzo al consumo dei «finissimi» è più elevato: 650 lire il chilogrammo, ma si tratta di una qualità rara che ribassa di poco anche in piena stagione. Le massaie che vogliono spendere meno hanno altre scelte, ad esempio le carote: 160 lire il chilo. Il prezzo dell'insalata va dalla 150 alle 200 lire il chilogrammo.

Anche nel settore della frutta si nota un miglioramento. Sta per finire la stagione delle fragole. Le poche in vendita costano dalle 400 alle 600 lire il chilo. Le ciliege nei negozi si pagano dalle 250 alle 400 lire il chilogrammo. Abbondanti le albicocche: 250-400 lire il chilo; aumentano gli arrivi delle pesche. Quelle di produzione locale costano al minuto 250-400 lire il chilo; le «gialle» del Sud ribasseranno nei prossimi giorni. Inesauribili le mele. Grazie ai sistemi di conservazione si trovano ancora in commercio quelle dell'anno scorso. Hanno la buccia un po' appassita, ma la polpa è sana: 200-250 lire il Kg.

Non mancano nelle vetrine cartellini con prezzi più alti. Si tratta di «primizie»: l'insalatina è 500 lire il chilo, i funghi costano dalle 1800 alle [illegible] lire, i peperoni gialli dalle 1500 alle 2000 lire. In tutta la città se ne trovano pochi cestelli.

Traffico bloccato e folla in ansia per mezz'ora

Il salvataggio di un pazzo che minaccia di gettarsi dalle arcate di Porta Susa

Voleva attirare l'attenzione su di sé per pubblicare le sue canzoni - Mentre un pompiere discute a distanza con lui, un passante si arrampica e gli arriva alle spalle - Portato al manicomio

Un pazzo ha tenuto in ansia per circa mezz'ora la folla sul cavalcavia di Porta Susa: era salito sulla sommità di una delle arcate e minacciava di gettarsi sui binari al passaggio dei treni. Si chiama Giuseppe Varano, ha 60 anni, è nativo di Catanzaro, ha abitato per molto tempo a Napoli dove, secondo le sue affermazioni, ha un fratello professore; un altro fratello sarebbe capostazione delle Ferrovie dello Stato nel napoletano. Ex maresciallo cannoniere in Marina, celibe, da qualche tempo vive a Torino, ora in una pensione ora in un'altra.

Ha la mania di scrivere: canzoni in italiano e in napoletano che inutilmente ha tentato di pubblicare e di far cantare; e lettere, un gran numero di lettere — venti o trenta al giorno, lunghissime — che spediva al Papa, alle autorità e alla Rai, per protestare contro chi non vuole prendere in considerazione le sue doti artistiche. Negli scritti, di solito, inveisce anche contro una donna, la cognata di un suo ex comandante di marina, la quale, a suo dire, lo perseguita «mediante un sistema di tortura elettronica silenziosa» e gli impedisce di piazzare la produzione artistica.

Ieri mattina alle 9 il Varano è uscito dalla pensione di via dei Mille 2 e si è diretto verso Porta Susa. Aveva deciso di richiamare su di sé, in modo clamoroso, l'attenzione del pubblico e dei giornali: «Questa volta mi farò conoscere» aveva mormorato ad un conoscente. Già nello scorso inverno un amico lo aveva sorpreso in corso Vittorio Emanuele mentre guardava i tetti delle case: gli aveva confidato che stava meditando di salire lì in cima per suscitare confusione e in tal modo far pubblicare le sue canzoni.

Giuseppe Varano, 60 anni

Alle 10 di ieri mattina il Varano arriva sul cavalcavia di Porta Susa. E' una costruzione in ferro con due arcate larghe ognuna circa mezzo metro e alte sette metri e mezzo dal piano stradale, quindici dal piano della ferrovia. Egli incomincia a scalare l'arcata dal lato di corso Vittorio. Qualcuno lo nota, si ferma, il traffico s'intralcia, in breve gli automezzi sono bloccati. L'uomo, seduto sul traliccio, sta gridando, dice che vuole parlare con il presidente della Repubblica, dice che è stato minacciato, inveisce nel suo frasario sconclusionato offeso per la folla che lo osserva.

Si telefona ai pompieri. I vigili del fuoco stendono un telo dietro l'arcata, dove c'è il passaggio pedonale, per evitare che, cadendo, finisca sui fili della ferrovia percorsi da una corrente a tremila volt. Un pompiere sale lungo l'arcata, ma il pazzo gli impone di fermarsi, altrimenti si getta. Il vigile si arresta a metà percorso e incomincia a parlargli per distrarlo, in quanto alle sue spalle, dall'altra parte, sta salendo un cittadino, Mario Padalino, 37 anni, via Lodi 34. Il Padalino riesce cautamente ad arrivare dietro il pazzo e a serrarlo fra le braccia. Immediatamente sale anche il pompiere e insieme lo trascinano in salvo.

Il Varano viene visitato da un medico municipale che lo giudica pazzo. Nella stessa mattinata entra nel manicomio di Collegno.

Treni limitati a Modane per lo sciopero in Francia

Da stasera a domenica

Per lo sciopero dei ferrovieri francesi, dalle ore 18 di oggi alle ore 6 di domenica le comunicazioni internazionali attraverso il transito di Modane saranno assicurate solo dai treni viaggiatori con i seguenti orari: oggi, partenza da Porta Nuova alle 12,04 del treno per Parigi; transito da Modane alle 21,28 del treno di Lione che arriva a Torino alle 23,46. Domani e domenica partenza da Porta Nuova alle 0,10 del treno per Parigi; transito da Modane alle 4,45 del Parigi-Roma che arriva a Torino alle 6,15.

Gli altri treni limiteranno il loro percorso a Modane. Sono soppressi quello in partenza alle 11,30 da Porta Nuova e quello che parte da Modane alle 17,05.

La ripresa della circolazione normale avrà inizio domenica col treno delle 8,40.

Un'«Assise della Resistenza» per celebrare la Repubblica

Domenica a Palazzo Madama rappresentanze del Piemonte

Domenica un'«Assise della Resistenza piemontese» celebrerà il XX anniversario della costituzione della Repubblica. La manifestazione, indetta dalle associazioni partigiane avrà inizio alle 10 a Palazzo Madama. Saranno presenti il sindaco di Torino prof. Grosso e quelli delle città capoluogo; il presidente della Provincia di Torino avv. Oberto e quelli delle altre provincie piemontesi; inoltre i sindaci dei Comuni medaglia d'oro della Resistenza, i componenti del Comitato militare clandestino, del Cln, e i rappresentanti delle associazioni antifasciste. Parleranno Gino Bellandy per le formazioni G.L., Andrea Camia per le Matteotti, Enrico Martini Mauri per le Autonome, il senatore Scotti per le Garibaldi.

Alle 11,30 da Palazzo Madama per via Roma un corteo raggiungerà piazza Cln dove renderà omaggio alla lapide che ricorda Renato Martorelli. Sarà poi letta la motivazione della medaglia d'oro concessa al Corpo Volontari della Libertà.

Specchio dei tempi

Consiglio ad uno studente povero: apprendere sin da giovane a subire le ingiustizie - Protestano gli amnistiati ancora in carcere - Nel 1910 al liceo Alfieri e nel 1913 al Politecnico - Per padre Mantovani

Un lettore ci scrive:

«Il 21 giugno è comparsa su "*Specchio dei tempi*" la lettera di un ginnasiale, che lamenta di vedere gli studenti poveri vittime della discriminazione sociale dei professori. Giustamente il Redattore della rubrica ha negato che possano esistere ingiustizie del genere, se non eccezionalmente.

«Eppure la lettera del giovane ha un fondo di verità: in effetti la discriminazione (non volontaria) esiste, ed è dovuta a questo motivo (potrei citare nomi e fatti in abbondanza tra i miei compagni di Liceo): quando uno studente, per una qualsiasi circostanza, resta indietro in qualche materia scolastica, se è ricco e agiato, può rimettersi al passo con i compagni, pagando lezioni private; se è figlio di uno qualunque deve arrabattarsi, sperando, eventualmente, nel voto di consiglio finale (spesso a ottobre).

«Io so di persone che seguono lezioni private *per tutto il corso dell'anno scolastico*; potrà esser vero che chi si arrangia sarà un giorno più preparato alla vita che non il gagà, che si fa dire tutto, perché il suo cervello pigro da solo non funziona. Ma intanto, che pena!

«Con tanti ringraziamenti per il bene che fai, anche se non sarò pubblicato».

Un ex liceale povero, ora universitario povero

Un lettore ci scrive dal carcere di Urbino:

«Visto tutto il bene che fai e l'aiuto che dai, mi sono deciso di scriverti per poter avere da te o da altri una delucidazione in merito ad un importante problema.

«La nostra cara Repubblica, raggiunta la felice età dei vent'anni, ha compiuto con l'amnistia un gesto squisitamente materno verso i molti suoi figli prodighi. Non importa se alcuni ne sono rimasti esclusi e certamente la chiameranno matrigna. Ma anche i beneficianti quanto hanno sofferto nell'alternativa crudele: «verrà», «non verrà»? Palleggio fra i due rami del Parlamento, catenaccio rigoroso del Ministro, succedersi di notizie stampa altalenanti.

«Ma per chi non ha avuto la fortuna di uscire nei primi giorni, la snervante attesa diventa tale sofferenza che *l'articolo 27 della Costituzione sulla pena umanizzante* ne riceve un fiero colpo. Dopo tre settimane dal Decreto che doveva entrare immediatamente in vigore, parecchi aventi diritto sono ancora reclusi.

«Sono certo che tu, caro "*Specchio dei tempi*", farai eco a questa invocazione lamentosa, e la farai giungere a chi di dovere, essendo innaturale che una Repubblica ventenne sia già adagiata nella pigrizia e nella insensibilità dei suoi gangli importanti e vitali.

«Sia che mi pubblicherai o no, grazie e scusa se ti ho importunato».

Gian Piero Marcelli

Un lettore ci scrive da Lido di Camaiore (Lucca):

«Nel 1910, al liceo Alfieri di Torino, eravamo divisi in due prime, di circa 25 per ognuna. In seconda, eravamo tutti riuniti in una sola classe, sì e no di 25, e in terza, alla licenza, eravamo mi pare, 16! Gli altri? Scomparsi. Nel 1913 al Politecnico eravamo circa 400 matricole, come forse ricorda l'attuale Rettore Magnifico Capetti. Al secondo anno, più della metà erano scomparsi.

«Nessun giornale poneva in dubbio la capacità dei professori, del resto scienziati di chiara fama, nessun genitore scriveva per deplorare la strage, ma piuttosto se la prendeva e non alla leggera col figlio poltrone. All'esame di fisico-chimica, il professore, scienziato famoso, mi interruppe, dicendomi che, siccome il mio era un esame da 60, era disposto a interromperlo per riprenderlo l'indomani, cosa che accettai ringraziando. Ormai, i miei professori sono morti, ma sino a che ho avuto la fortuna di incontrarne qualcuno, mi sono fatto premura di fermarlo, per ringraziarlo, sempre riconoscente».

Ing. Ernesto De Andreis

Un lettore ci scrive:

«Il reverendo padre Mantovani ha manifestato la speranza di poter realizzare un suo progetto per raccogliere e assistere 3500 lebbrosi in un'apposita zona di 135 ettari. In nome del suo sublime sacrificio sviluppato per 35 anni non deve partire da Torino senza avere la sicurezza di poter realizzare il suo sogno e fondare a Madras l'Opera Assistenziale Torino - Maria Ausiliatrice.

«Sarebbe troppo bello poterlo andare ad aiutare materialmente nella caritatevole missione cristiana ma non a tutti ciò è possibile. Ebbene, aiutiamolo almeno in ciò che possiamo e preghiamo perché il Signore lo assista e benedica la sua opera. Torino, la città di Don Bosco, del Cottolengo, del Cafasso, deve dargli i mezzi per poterlo fare e... "*La Stampa*" deve aiutarlo, e sia anch'essa benedetta».

Segue la firma

«P. S. - Allego lire cinquantamila».

Per aiutare il ragazzo amputato di un braccio

Anna Assom in memoria di Papa Giovanni L. 5000; M. R. S. 2000; Rosa, Rocco e Chicco 1000; Tre piccoli gigli 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Anna M. [illegible]; In onore della Consolata, N. N. [illegible]; Irene e Sergio 1500; In memoria di mamma Teola 5000; N. N. in onore di S. Antonio 500; In onore della Madonna di Lourdes, M. M. S. 3000; A. G. Ivrea 10.000; In onore Papa Giovanni XXIII e Santa Rita, B. O. B. 1000; In onore di S. Giovanni Bosco, R. e C. 5000; Ricordando il nostro caro Giovanni nel giorno del suo onomastico Bettina e Natalino 1000.

Totale L. [illegible]; totale precedente lire [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Orari festa di San Giovanni

Riti — Alle 11 in Duomo pontificale con omelia dell'Arcivescovo Michele Pellegrino e tradizionale presentazione dei pani offerti dalla «Consorzia di San Giovanni» e dalla «Famija Turinèisa». Alle 8,30 l'Arcivescovo officerà la Messa nella chiesa delle Molinette.

Negozi — Rivendite di pane, latterie, fiorai, parrucchieri per uomo e signora aperti fino alle 13. Chiusi tutti gli altri esercizi.

Banche e uffici postali — Aperti sino a mezzogiorno. Nel pomeriggio funzioneranno gli uffici delle poste di via Alfieri, Porta Nuova e via Sacchi, fino alle 20 le succursali di corso Peschiera 164 e via Cherubini 12. Normale distribuzione della corrispondenza.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: P.za Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; via Mosca 1 ang. v. Coppino; via Roma 24; v. Lanzo 96; p. Repubblica 2; p. Statuto 4; via della Rocca e dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; via Tunisi 51 ang. v. Spaventa; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vittorio Emanuele II n. 121; c. Giulio Cesare 158; v. dei Mughetti 11 (Vallette); v. Vigliani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; via Foligno 60; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; c. Sebastopoli 210; v. Po 14; v. Nizza 108; v. S. Donato 78.

Disorientamento, proteste e disagio per la riforma tranviaria in corso

Decine di lettere: scrivono gli utenti dei mezzi pubblici, gli automobilisti, i negozianti - Preoccupazioni per l'auto: «Dovremo lasciarla a casa?»

Siamo nel pieno della riforma tranviaria e del conseguente disorientamento. Martedì è entrato in vigore il primo gruppo dei provvedimenti previsti dal piano: sono state soppresse due linee tranviarie, 12 e 13 e una automobilistica, la V; sono state modificate cinque linee tranviarie: 1 sbarrato, 4, 10, 14, 15 e cinque automobilistiche: G, 51, 53, 62 sbarrato, P. Sono state create piste riservate ai veicoli pubblici in sei vie e istituiti i divieti di sosta in tre.

Disagio e proteste generali. Protestano gli utenti dei tram che vedono sconvolte le loro abitudini e non di rado sono costretti a comperare due biglietti per arrivare dove arrivavano prima con uno; protestano gli automobilisti che vedono diminuire i già scarsissimi posti per parcheggiare; protestano i negozianti secondo i quali questi scossoni al sistema della viabilità si traducono in un danno per il commercio.

«La Stampa» riceve decine di lettere. Dicono, ad esempio: «*Su 19 linee di autobus ce n'erano 17 in deficit, ora se ne istituiscono altre tre*». «*La linea 15 era attiva (su 100 lire di spesa c'era un incasso di 103,28 lire) e ora la si taglia in modo che non servirà più e diventerà passiva anch'essa*». Osservano: «*In piazza Statuto si sono spostati i binari del 13 per effettuare i lavori di rifacimento della galleria ferroviaria appena sei o sette giorni prima dell'abolizione del tram; non si poteva aspettare per evitare una spesa inutile?*». O anche: «*Il 10 era il solo che portava dalla zona di Mirafiori in via Cernaia e piazza Castello, ora da corso Vinzaglio svolta verso Porta Susa e chi deve andare in centro deve prendere due mezzi*».

La riforma farà presto altri passi: il 1° luglio verrà riservato ai mezzi pubblici il tratto di via Garibaldi da via S. Francesco d'Assisi a piazza Castello e istituito il senso unico su via Bertola da via XX Settembre a via S. Tommaso con abolizione dei parcheggi. Il 27 luglio verrà riservato ai mezzi pubblici anche il tratto di via XX Settembre da piazza Cesare Augusto a corso Regina. Il 28 agosto entrerà in vigore il divieto di circolazione dei mezzi privati in via Garibaldi da piazza Statuto a via S. Francesco d'Assisi e saranno istituite piste riservate su cinque strade e aboliti i parcheggi su altre sei.

A questo punto gli automobilisti si chiedono: dobbiamo lasciare la macchina in rimessa? Il piano di riforma prevede anche la costruzione di ampi parcheggi sotto i corsi e le piazze.

L'assessore dott. Altamura afferma: «*Ci rendiamo conto delle difficoltà e sarà nostra premura trovare il modo di realizzare questi parcheggi sotterranei. Nell'attesa bisogna aver pazienza. Nulla è definitivo: agli eventuali errori si ovvierà di volta in volta*».

Pullman «86». — Da oggi, e solo nei giorni festivi, funziona sul seguente percorso: corso Bolzano angolo corso Vittorio, corso Re Umberto, corso Matteotti, via XX Settembre (ritorno per via Arsenale), corso Regina, via Reggio, via Catania, corso Novara, e Regio Parco.

Da domani sono in sciopero i dipendenti di autostrade

Durerà 3 giorni: riguarda quella per Milano, Ivrea e Savona

I sindacati hanno proclamato uno sciopero di tre giorni dei casellanti delle autostrade private in concessione (Torino-Milano; Torino-Ivrea-Valle d'Aosta; Fossano-Savona). Lo sciopero comincia alle ore 6 di domani e termina alle ore 6 di martedì 28 giugno. I sindacati affermano di essere stati costretti alla lotta perché nelle trattative per il rinnovo del contratto le società hanno respinto tutte le richieste normative e salariali.

In una nota le società ieri hanno replicato esponendo il loro punto di vista: «I miglioramenti chiesti dai sindacati comporterebbero un onere del 60-70 per cento. Non è vero che le società hanno respinto tutto. Si sono dichiarate disposte a trattare alcuni perfezionamenti alla parte normativa, e miglioramenti ai minimi tabellari, tenendo presente la situazione particolare del settore».

Da domani le autostrade in concessione (dallo sciopero sono escluse quelle dell'Iri) resteranno prive di casellanti per tre giorni? Le società lo escludono: «Ai caselli di entrata e di uscita e nei caselli intermedi più importanti, il servizio di biglietteria sarà assicurato».

Tredici lattai amnistiati

Il Pretore riafferma il principio che devono commerciare soltanto i prodotti della Centrale del Latte controllata dal Comune

I lattai sul banco degli imputati mentre attendono le decisioni del Pretore

Il pretore dott. Pettenati ha dichiarato ieri di non doversi procedere per amnistia contro 13 lattai torinesi, imputati di contravvenzione per avere posto in vendita alcuni tipi di latte non prodotto dalla Centrale. Gli imputati erano Maddalena Aime, via Vagnone 15; Riccardo Cibraio, via S. Donato 3 bis; Luigia Ciasmith, via S. Secondo 32; Beatrice De Filippi, via Montevecchio 10; Antonio Valmarana, via Massena 26; Giovanni Andrina, via Braccini 64; Maria Biglia ved. Garelli, via Luriaia 5; Aldo Capra, via Malta 29; Oreste Ceschino, piazza Robilant 8 bis; Pietro Littizzetto, via San Donato 33; Pietro Regis, via San Tommaso 26; Lorenzina Taricco, corso Corsica 30 e Adelaide Trazzi, piazza Galimberti 11.

Secondo l'accusa (la Centrale del latte si era costituita parte civile) i negozianti, in base alle leggi vigenti e ad una ordinanza del sindaco, non sono autorizzati a vendere tipi di latte diversi da quelli prodotti dalla Centrale. Sono ammesse soltanto creme, panna montata, yoghurt, gioddu, kefir, latte umanizzato o maternizzato, in polvere, in blocchi, condensato e generi analoghi.

I lattai, difesi dagli avvocati Avonto e Chiaberto, hanno affrontato la causa per rivendicare invece il loro diritto a vendere i prodotti contestati. Ma il pretore, applicando l'amnistia, ha in sostanza accettato la tesi della Centrale.

Il Rotary Club di Torino-Centro ha consegnato ieri tre borse di studio da mezzo milione l'una per soggiorni all'estero di laureati. Hanno vinto le borse: dott. Alberto Piazza, dott. Raffaele Guariniello, dott.ssa Gabriella Schipani.

NON E' SOLTANTO "L'ULTIMO DEI CLASSICI"

D'Annunzio anticipa la nuova letteratura

Un'abbondante scelta dall'opera di d'Annunzio, poesie, teatro e prose, a cura di Mario Praz e di Ferdinando Gerra, è uscita, per concessione di Mondadori, nella famosa collezione Ricciardi *La letteratura italiana*. E' un grosso volume di oltre 1200 pagine; *Alcyone*, ritenuto comunemente il miglior libro del poeta, vi è ristampato per intero.

Una scelta di questo genere può essere fatta in due modi. Si può prendere solo la parte che corrisponde di più al nostro gusto d'oggi e ci dà un piacere completo, estirpandola dal tessuto storico. Oppure ci si può prefiggere di far conoscere al lettore l'artista e il personaggio nella sua integrità, nei suoi legami con la storia, con la cultura e con le occasioni del tempo, in tutti i temi ricorrenti nella sua opera. La scelta della collezione Ricciardi, che costituisce una storia della nostra letteratura, non poteva seguire che il secondo criterio. Vi compaiono perciò saggi anche del d'Annunzio poeta principiante, o più tardi agitatore patriottico e poeta civile; o componimenti più celebri che belli, *period pieces*. Ma lo scopo, mostrare che cos'era d'Annunzio nella sua opera, è raggiunto.

Per molti della nostra generazione d'Annunzio è sempre stato una spina. Sono giunti in tempo ad amarlo, a leggerlo avidamente e quasi ad esserne fanatici. Dopo, lo hanno aborrito, e forse era necessario, ma è stato un aborrire ansioso. Segretamente, innumerevoli suoi brani di poesia e di prosa continuavano a circolare sotto sotto nella memoria e rifiutavano di andarsene. La contrarietà del giudizio era anche difensiva. L'opera di d'Annunzio rifiuta le mezze misure. E' assolutamente impossibile classificarlo, per esempio, tra i buoni poeti minori; fa subito esplodere i limiti troppo stretti nei quali vorremmo contenerlo. Si può ometterlo di proposito e radiarlo sulle premesse; ma, una volta accettata la sua speciale qualità, si è condannati ad ammetterne la grandezza.

Ad ogni rilettura la sensazione più immediata ripete quella della prima lettura. E' di sbalordimento. Sbalordisce l'enorme, e forse mai vista, abbondanza dell'invenzione ritmica, nelle prose come nei versi; la ricchezza di modulazioni e di «costrutti e di parole», «la novità perpetua nel collegare le parole», in cui si direbbe che una natura generante, a insaputa di lui, agisca come sulle cose, combinandole in un infinito numero di nessi e di strutture. Quelle combinazioni perciò non sono più solamente verbali, ma facce di un essere vivo che si trasforma senza posa; e le variazioni non sono più sue variazioni, ma apparizioni successive di un elemento instabile che, come l'acqua e il fuoco, si forma e distrugge. La variazione non è più un accidente, ma l'essenza.

Anche i continui elogi di d'Annunzio a se stesso non urtano come urterebbero in artisti più distaccati. Si stupiva lui stesso della sua prodigiosa facilità. Lui stesso ha definito elogiandosi la sua arte, questa identità tra il linguaggio e il movimento della vita. «*Il mio più alto e più raro privilegio è in questo potere di trarre nuove tempere di suono da tutte le cose ch'io tocco... e ciascuna tempera nuova risveglia un nuovo mondo e si prolunga nell'invisibile... Sono un artefice di vita assiduo, congiunto all'intera vita, accordato alla vita universa del mio linguaggio...*». «*Vivo, scrivo. Le mie vene pulsano, i miei polmoni respirano, la mia penna scorre, nello stesso prodigio misurato...*».

Mario Praz, che è l'autore del bellissimo saggio introduttivo al libro edito da Ricciardi (mentre Ferdinando Gerra traccia la storia di d'Annunzio e della sua opera in uno scritto successivo), è il più adatto a indicare e valutare i debiti che d'Annunzio, assimilatore vorace, contrasse con gli scrittori contemporanei. Certo la sua opera è anche «una enciclopedia del decadentismo». In genere, scrive Praz, saccheggiò gli scrittori vistosi, seguendo le mode; ma, «*per prodigiosa che fosse la sua capacità di assimilazione, non si assimilò mai nulla dei raffinamenti più carichi di sviluppi del decadentismo straniero... quali appaiono in Rimbaud, Lautréamont, Mallarmé... fu sensibile alla facile musicalità di Henri de Régnier e di Swinburne, non a quella più complessa di Mallarmé, non cercò di quintessenziare e dissolvere la materia verbale...*». Tuttavia, dietro tutto questo, d'Annunzio ha una sua propria musicalità originaria, che scioglie quella dei modelli e la sostituisce, non facile né frammentaria, ma complessa e orchestrata.

Forse qualche riserva farei sul giudizio di Praz che d'Annunzio, «*sia pure con un frammento d'avvenire*», sia l'ultimo dei poeti antichi, su convenzioni poetiche tradizionali; non avendo varcato il fosso che divide la vecchia poesia da quella nuova, la quale, nel discredito delle convenzioni, è costretta a creare anche i temi dal nulla. Penso che uno studio attento di d'Annunzio in rapporto con l'arte d'oggi ci darebbe qualche sorpresa.

Vero scrittore di romanzi, cioè d'ampie narrazioni in cui tutto è subordinato a un'azione condotta mediante personaggi che il formano nel suo progresso, d'Annunzio non fu mai e non poteva essere. Ma si può forse sostenere che, mentre i primi tre romanzi maggiori (*Il piacere, L'innocente, Il trionfo della morte*) vogliono presentarsi come romanzi alla maniera tradizionale, gli altri tre (*Il fuoco, Le vergini delle rocce, Forse che sì forse che no*, specialmente gli ultimi due, e soprattutto l'ultimo) sono già antiromanzi, nei quali la materia romanzesca tradizionale compare solamente per essere rotta e dissolta in una prosa che rifiuta le definizioni. Così, la mitologia classica, che nelle parti stanche dell'opera dannunziana pesa, nei momenti felici diventa un'altra cosa, come un baluginare e un manifestarsi di figure stellari in una fuga d'onde eteree.

Il discorso si può ripetere a proposito dell'accusa più ripetuta per d'Annunzio, quella di essere «inumano». Anche Praz la riecheggia, sebbene in modo nuovo, più sottile del solito, e senza farne più un'accusa. «*Ritenemmo cose, uomini no... A forza di atmosfere e di cose d'Annunzio cerca di creare uomini: ma accostandoci ci accorgiamo di che sostanza sono fatti*». E' però difficile muovergli questa obiezione proprio oggi, dentro come siamo in un'arte che dissolve il personaggio umano, sommerge l'umano nel cosmico, lo annulla nelle cose e nelle congiunzioni delle immagini dissociate.

E' poi interamente vero che non esistono personaggi in d'Annunzio? Non bisogna forse fermarsi su quelli che vorrebbero essere più costruiti, poco adatti a un'immaginazione così mobile e così centrifuga. Invece penso, per esempio, al ragazzo compagno di collegio (*Le faville del maglio*), che divora romanzi e tiene un topo in un cassetto; la cui pazzia si rivela da un gesto, l'asciugarsi continuamente la faccia da uno sputo, dopo aver letto che un inglese aveva sputato sul re Carlo I al processo in cui fu condannato a morte. I personaggi più riusciti sono queste apparizioni, effimere e nervose, come le ombre che fanno sussultare i cavalli; si concretano un attimo e poi guizzano via, brevi e subito spenti riflessi della vita.

Per rileggere bene d'Annunzio occorre eliminare le resistenze precettistiche, divenute ormai insostenibili, formulate in parole come «inumanità», «irrazionalismo», ecc. La «sensualità» stessa è così trasformata, che la parola stona. La critica migliore ci ha già posto su questa via, quando ci ha portato a guardare d'Annunzio soprattutto in una qualità «aerea e musicale», nella «*scoperta del mondo metempirico*», nella registrazione dell'ultrasensibile; nel tentativo insomma, di cui si parla nella *Leda*, di uscire dall'«*errore dello spazio e del tempo*» mediante il sortilegio verbale; e con un fondo d'astrazione.

Il d'Annunzio più fluido prevale su quello più plastico: rimanendo tra le poesie maggiori, *Novilunio*, e componimenti affini, su *La morte del cervo*. E la nota che suona meglio è una dolcezza quasi ipnotica (o il suo rovescio, la tristezza) fatta di labili, impalpabili immagini e analogie. Non so se le ultime prose «segrete» diano una giusta misura dell'avventura artistica dannunziana, ma certo i suoi temi di sempre vi appaiono distillati fino alla quintessenza e si rivelano meglio per ciò che sono. Vedi, per esempio, le pagine intitolate *Timbra* nel *Libro segreto*. Una cagna, col suo «*violento respiro animale*», nella purezza della vita bestiale; una donna, presenza suggestiva più che figura; il turbine delle rondini, che scendono e fuggono via, e sembra volino a nutrire «*non i loro nidi ma le creature sovrumane che vivono ai confini dell'aria*».

Guido Piovene

INTERVISTA CON IL MINISTRO DELLA DIFESA, VON HASSEL

"La Germania vuole la parità ma non chiede armi atomiche"

Bonn rispetterà l'impegno di non procurarsi bombe nucleari; esige però eguaglianza di diritti con gli alleati nella strategia atlantica - La presenza americana e la solidarietà della Nato restano indispensabili: «La Russia è forte; la sua politica, oggi non minacciosa, potrebbe cambiare» - La defezione francese ha accresciuto le inquietudini per la sicurezza della Repubblica federale - «La Germania non può pagare l'unificazione con la neutralità, ma è pronta ad offrire garanzie ai paesi dell'Est»

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, giugno.

Il ministro federale della Difesa, Kai Uwe Von Hassel, non si nasconde la preoccupazione — non solamente la sua personale ma di tutto il governo di Bonn — per lo stato dell'Alleanza atlantica ed i problemi della sicurezza europea. Dopo il fallimento delle conversazioni fra i «Quattordici» e la Francia al Consiglio dei ministri degli Esteri a Bruxelles; dopo il fallimento delle trattative franco-tedesche appena iniziate a Bonn, e subito interrotte per il ritiro delle forze aeree francesi dalla base di Ramstein; ora che a Mosca il generale De Gaulle sembra cercare un'intesa bilaterale per il regolamento della questione tedesca, la Germania sta in guardia contro i rischi del prossimo avvenire.

«Dobbiamo sempre essere pronti» *dice Von Hassel ad un gruppo di giornalisti stranieri venuti ad intervistarlo nel suo ministero. E' il giorno che il Bundestag ha approvato, riducendoli sensibilmente, gli stanziamenti federali per la difesa:* «Mi hanno concesso 17 miliardi e 400 milioni di marchi; sono pochi. Nella mia responsabilità, spero l'anno venturo di poter aumentare il bilancio, per far fronte a tutti i nostri impegni. La situazione è sempre seria, nonostante che ora l'Unione Sovietica non sembri minacciosa per l'Europa occidentale. Il Cremlino può farci trovare di fronte, da un giorno all'altro, ad un mutamento della sua politica».

Von Hassel non condivide le idee dei 44 senatori americani che si sono dichiarati favorevoli ad una sostanziale diminuzione dei contingenti americani in Europa: «Non è diminuito il pericolo. Se ci domandiamo quale sia oggi il potenziale sovietico in fatto di armi convenzionali e di armi atomiche, dobbiamo rispondere che è rimasto lo stesso: anzi, è più minaccioso di prima, perché i sovietici lo hanno modernizzato e ora dispongono di un sistema formidabile di strade e di trasporti per mobilitare e far affluire in due o tre giorni tutti i mezzi che vogliono alla nostra frontiera».

Gli domandiamo se, per conseguenza, egli continui a sostenere la sua vecchia tesi della cosiddetta strategia avanzata, cioè la necessità di sistemare la difesa atlantica lungo la linea della frontiera tedesca occidentale. La deduzione gli sembra ovvia e la domanda addirittura ingenua: «Naturalmente — *risponde* — la strategia avanzata è la soluzione vitale, ed è la base non solo della nostra visione militare, ma della stessa vita del nostro popolo. Se questa concezione dovesse venire ripudiata, anche la nostra appartenenza al sistema difensivo occidentale potrebbe essere riconsiderata, perché sarebbe difficile far sopportare ai nostri cittadini il peso economico della Nato, se essi avessero la sensazione che non sono difesi».

Non risponde alla domanda se l'intervenuta riduzione dei crediti per il bilancio della difesa sia stata appunto determinata da questa sensazione, e costituisca una battuta d'arresto negli impegni, quasi per un avvertimento agli alleati. Ammette comunque che gli Stati Uniti debbano ricuperare i dollari che spendono in Europa per il mantenimento delle loro truppe, perché non ne venga squilibrata la loro bilancia dei pagamenti. Sostiene però che la Germania non deve esser la sola a pagare: «Gli americani stanno in Germania non per un esclusivo interesse tedesco, ma per la difesa dell'Europa intera e di tutto il mondo libero. Paghiamo tutti insieme».

Alla Germania gli Stati Uniti hanno chiesto un esborso di un miliardo e 350 milioni di dollari, pagabili in due rate annuali, da spendere in forniture militari. La proposta tedesca di destinare la somma anche a forniture d'altro genere è stata respinta: devono essere soltanto armi. Gli si domanda se, di fatto, non sarebbe più conveniente alimentare anche un'industria bellica europea, secondando quelle che sono le aspirazioni inglesi e, soprattutto, francesi: «Forse l'atteggiamento ostile di De Gaulle verso Bonn ne risulterebbe mitigato», insinuiamo.

«Obbiettivamente, c'è una convenienza economica ad acquistare armi americane. Costano meno, e l'industria europea potrà orientarsi più utilmente in altre direzioni. In secondo luogo, dobbiamo tener conto dello stato d'animo americano, e non far nulla che diminuisca la favorevole disposizione degli Stati Uniti. Anche il Congresso americano è molto sensibile ai problemi delle forniture militari. Quanto a De Gaulle — *conclude seccamente* — non credo che abbia molto da lamentarsi o protestare. L'anno scorso abbiamo comprato dalla Francia per quattro miliardi di marchi, e la Francia da noi per meno di un miliardo».

Data l'intenzione che, fra le varie ipotesi, si attribuisce a De Gaulle di proporre una riunificazione della Germania subordinata alla sua neutralizzazione sotto la garanzia franco-sovietica (idea raccolta in altra forma dal presidente del gruppo parlamentare democristiano tedesco, Rainer Barzel) si domanda a Von Hassel se gli sembri un progetto accettabile: «Un paese quale sarà la Germania unita non può essere neutrale», *risponde perentorio. Assicura comunque:* «Ma si può trovare una soluzione che garantendo la libertà della Germania non costituisca un pericolo per i suoi vicini dell'Est».

La rivendicazione della libertà per la Germania induce a un'obbiezione, fatta con garbo: «Ma siete i soli che in Europa non accettate lo status quo. C'è la questione della linea Oder-Neisse, reclamate i confini del 1937...». *Von Hassel interrompe:* «Lo so benissimo, tutti ci chiamano revanscisti. Invece siamo quelli che sostengono che la questione delle frontiere si risolve con i trattati di pace. Alla riunificazione non ci sogniamo di arrivare con la forza, che d'altra parte, inseriti come siamo nella Nato — siamo uno strato dell'Alleanza, chiuso fra gli altri strati — non saremmo neppure in grado di usare. E poi siamo il solo paese che si è impegnato a non produrre armi nucleari. Non ne abbiamo, non ne abbiamo mai chieste e non vogliamo chiederne».

Ciononostante, sovietici e francesi considerano poco rassicurante l'atteggiamento tedesco nei riguardi del problema della non proliferazione delle armi nucleari: «Il mio governo è del parere — *ribatte Von Hassel* — che la non proliferazione, un obbiettivo da raggiungere, non è in contrasto con il buon diritto della Nato a risolvere il problema nel suo insieme per tutti i suoi membri, senza discriminazioni a danno di alcuno di essi. Il mio governo vuole che si crei un sistema Nato di cooperazione fra potenze nucleari e non nucleari, secondo le concezioni del comitato MacNamara. In caso contrario, noi non firmeremo nessun trattato che imponga le condizioni sovietiche sulla non proliferazione nucleare».

«*E' come dire — osserva un giornalista svizzero — che alla soluzione non si arriverà né oggi né domani*». «Io non l'ho vista nell'agenda di Bruxelles — *replica il ministro* —, altri problemi sono più urgenti. Di proliferazione si parla a Ginevra, e la conferenza dei 18 ne riferirà alle Nazioni Unite nella sessione d'autunno. Stiamo a vedere».

I problemi più urgenti sono per Von Hassel la definizione dei rapporti fra i quattordici alleati atlantici e la Francia, la definizione delle funzioni delle forze francesi in Germania, il loro statuto giuridico. Egli personalmente è convinto che i francesi vogliano rimanere in Germania, ma non si pronuncia sulla politica condotta da De Gaulle a Bruxelles, nella stessa Bonn, a Mosca. Non presta fede alle continue voci che ricorrono sui presunti propositi americani di graduale sganciamento dall'Europa: «Dalla sera al mattino, nel giro di una notte, la situazione può cambiare per un'improvvisa iniziativa sovietica. Non se ne rendono conto i francesi? Non se ne rendono conto gli americani? Mi sembra impossibile che non se ne rendano conto».

Con ciò, Von Hassel si congeda dai giornalisti suoi ospiti. Siamo un gruppo di italiani, di svizzeri, di islandesi. La conferenza-stampa al ministero federale della Difesa era stata indetta per far diffondere un punto di vista tedesco in un momento in cui, per la concorrenza di vari avvenimenti, la Germania ha l'impressione che molta parte del suo destino sia nelle mani altrui e sia giocata senza una sufficiente considerazione dei precipui interessi specificamente tedeschi. Se essa aveva lo scopo di attestare la presenza di sentimenti di preoccupazione e disagio grave nei governanti di Bonn, allo scopo è riuscita.

Vittorio Gorresio



La principessa Grace, l'armatore Onassis, Maria Callas e Ranieri di Monaco durante una recente crociera

Ranieri di Monaco con un colpo di forza sottrae ad Onassis il controllo del Casinò

Il principe ha fatto approvare dal Parlamento una legge che autorizza l'emissione di 600 mila nuove azioni: verranno acquistate dal sovrano - Ranieri intende «ringiovanire» Montecarlo attrezzandola per un turismo di massa, in contrasto con le idee «aristocratiche» dell'armatore greco

(Dal nostro inviato speciale)
Montecarlo, 23 giugno.

Dopo anni di discussioni, di ripicche, di velate e aperte schermaglie, Ranieri ha attaccato decisamente Onassis, sottraendogli la maggioranza delle azioni nella *Société des Bains de Mer*, che gestisce il Casinò di Montecarlo e tutte le attività ricreative del Principato.

Il Parlamento monegasco, a tarda ora della notte, ha votato la legge che aumenta di 3 milioni di franchi (375 milioni di lire) il capitale sociale della *Société*, con l'emissione di 600 mila nuove azioni di 5 franchi l'una e autorizza lo Stato ad acquistarle. Poiché le vecchie azioni erano un milione, delle quali [illegible] mila nelle mani di Onassis, il Principato di Monaco diventa da questo momento il più importante azionista del Casinò.

Non solo. Con la stessa legge il numero dei consiglieri di amministrazione della *Société* viene portato da 8 a 15. I sette nuovi amministratori saranno tutti nominati dal governo di Monaco, e costituiranno un gruppo compatto, fedele ai desideri di Ranieri, che avrà così il vero comando della società. La estrazione di questi consiglieri nuovi, tre soltanto dei quali saranno monegaschi e ben quattro francesi, lascia comprendere a quali forze il governo del Principato si è appoggiato per condurre a termine l'operazione contro il potente armatore greco.

Al voto della scorsa notte si è giunti dopo una lunga, accesa discussione, che fa capire quante resistenze si oppongano al progetto governativo e quante reazioni il principato dovrà fronteggiare in futuro per imporre la propria linea. Sui sedici deputati del Conseil National due non erano presenti, e sei hanno votato contro. Una legge così decisiva per la vita del minuscolo Stato è praticamente passata senza neppure un voto di maggioranza.

La *Société des Bains de Mer* è la più importante forza economica di Monaco, quella che condiziona praticamente tutta l'esistenza dei suoi abitanti. I rappresentanti del principe fanno rilevare che nel bilancio dello Stato gli introiti provenienti dalla tassa sul gioco non superano il 5 per cento; e i dipendenti del Casinò e degli alberghi della *Société* sono poco più del 10 per cento delle forze di lavoro. Ma le attività gestite dalla *Société des Bains de Mer* sono la vera ragione di vita del paese, perché hanno la possibilità di richiamare su Montecarlo l'afflusso delle grandi correnti turistiche l'unica autentica risorsa economica della comunità.

Proprio questa necessità di richiamo turistico è alla base del dissidio fra Ranieri e Onassis. L'armatore greco ha sempre puntato su iniziative riservate a una ristretta *élite*, ha lasciato che il Casinò rimanesse una specie di splendida isola destinata a un mondo oggi in gran parte scomparso. «Così Montecarlo è praticamente ferma da venti anni», dicono i monegaschi; mentre intorno le altre località della Costa Azzurra hanno moltiplicato i loro *night*, i loro *sporting*, le loro piscine e le stesse sale da gioco. Il turismo medio, quello che oggi economicamente conta, ha sempre trascurato Monaco, rivolgendosi ai centri vicini.

Il governo del Principato, per recuperare gli anni perduti, ha deciso ora di adeguarsi ai tempi, ha predisposto il piano per costruire la nuova Montecarlo, su un terrapieno rosicchiato al mare. Vi dovrebbero sorgere alberghi a prezzi modesti, nuove *boites*, circoli sportivi, perfino un altro casinò. Ma Ranieri si è sempre trovato di fronte all'opposizione della *Société des Bains de Mer*, la cui opera era invece indispensabile.

«A questo punto — ci ha dichiarato stasera uno dei deputati monegaschi, Louis Caravel — avevamo tre vie per sbloccare la situazione: nazionalizzare la società; prendere il pacchetto di maggioranza; entrare nella società come gruppo di minoranza ma in grado di condizionare tutte le decisioni».

La nazionalizzazione è stata esclusa subito. E' parso un sistema poco elegante, in un paese frequentato da miliardari, che provengono tutti dal mondo capitalista. «Il nostro paese è democratico, e si regge sui principi dell'economia liberale. Non possiamo dare allo Stato la conduzione di un casinò. Oltre tutto sarebbe ridicolo».

La seconda soluzione, impadronirsi del pacchetto di maggioranza, è stata scartata per gli stessi motivi: sarebbe stata una nazionalizzazione travestita, ma travestita male. Si è così scelta la terza via: che consente a Ranieri di disporre come vuole del Casinò e di tutte le attività ricreative del suo Stato senza assumere di fronte ai suoi facoltosi ospiti la grinta del nazionalizzatore alla Nasser. Anzi, egli ha già fatto sapere ai vecchi azionisti che, se vorranno vendere le loro azioni, le ricomprerà lui, al valore che avevano fra il gennaio e il 30 aprile alla Borsa di Parigi. «Un'operazione tipicamente liberale», che consente allo Stato di aumentare ancora la propria preponderanza nella Società.

Come reagirà Onassis al colpo? E' quello che tutti si domandano. Dopo essere stato ostentatamente lontano da Monaco per varie settimane, mancando a tutte le cerimonie per il centenario di Montecarlo, l'armatore si è precipitato ieri nei suoi uffici della Compagnia «Olympic Maritime» ed ha avuto una serie di concitati colloqui con i rappresentanti del Governo e del Parlamento. Ma questi colloqui, almeno per ora, si sono conclusi con un nulla di fatto.

Giorgio Calcagno

I vescovi spagnoli vietano l'attività dell'Azione Cattolica

Perché ha assunto un atteggiamento antifranchista

Madrid, 23 giugno.

La gerarchia cattolica ha sospeso, sino a nuovo ordine, le attività dell'«Azione cattolica spagnola» (A.C.E.) e dei movimenti da essa dipendenti. I vescovi avrebbero respinto come «eccessivamente temporali» le conclusioni delle «*Giornate nazionali dell'Azione cattolica*» che si sono tenute recentemente nella «Valle dei Caduti», presso Madrid.

La sospensione delle attività dell'Ace segna il punto culminante delle divergenze, da qualche tempo latenti, tra i vescovi e i dirigenti laici del movimento cattolico che hanno cercato di agire in maniera più indipendente dalla gerarchia, soprattutto in politica. L'Azione cattolica, infatti, ha assunto un chiaro atteggiamento antifranchista. Le autorità episcopali, come del resto i dirigenti dell'Ace, cercano tuttavia di minimizzare il significato di questa sospensione.

Un portavoce dell'arcivescovo di Madrid, Alcala, ha dichiarato che «*le riunioni nazionali dell'Azione cattolica non sono state vietate, ma sospese temporaneamente in attesa che la gerarchia ne adotti la regolamentazione*». Inoltre il segretario dell'Ace ha pubblicato un comunicato secondo il quale le recenti giornate nazionali dell'Ace non hanno approvato delle conclusioni ma un semplice riassunto dei dibattiti inviati ai vescovi.

LIBRI RICEVUTI

FRANCO LA GUIDARA: *Ballata siciliana* - Edizioni Internazionali - Roma - L. 2000.

OSCAR HANDLIN: *Gli americani* - Arnoldo Mondadori editore, Milano - L. 4000.

HENRI-IRENEE MARROU: *La conoscenza storica* - Editrice Il Mulino, Bologna - L. 3000.

PREMIO BANCARELLA SPORT 1966
KENICHI HORIE
KODOKU
Dal Giappone alla California solo attraverso il Pacifico per 94 giorni in una barca a vela minuscola.
Volume di [illegible] pagine con 40 tavole fuori testo L. 1.500
BOMPIANI

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono [illegible]
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Arnoldo Mondadori Editore
L'ottavo giorno
Traduzione di Elena Cantini
Fatti e persone lungo la vita di un arrivista - arrivato "fermato" dal male.
Un nuovo grande romanzo psicologico di Simenon.
collezione Medusa
288 pagine
Lire 2.000
SIMENON

SPETTACOLI

All'Auditorium della Rai l'ultimo concerto orchestrale

Eseguita per la prima volta una recente composizione di Giulio Viozzi

Gli invitati all'ultimo concerto orchestrale nell'Auditorium della Rai hanno ascoltato iersera la prima volta una recente composizione del maestro Giulio Viozzi, una di quelle che, mirando, comunque fatte, a determinarsi quali opere d'arte, non vengono esposte nelle mostre scientifiche e bizzarre denominate «festivals di musiche contemporanee». Del Viozzi fu eseguito or non è molto un *Epicedio*, che meritò lode pel dichiarato sentimento funebre in modi sobri e personali. Ora è la volta d'un componimento che non si rifà all'esperienza d'un episodio vitale, e tuttavia non è privo d'una certa drammatica emozione, in una stesura dissueta.

Come il titolo nella partitura originale avverte, *Concerto per duo di violoncello pianoforte e orchestra*, le parti solistiche procedono press'a poco analoghe al concertino nel così detto concerto grosso, collegate cioè con l'orchestra e pur abbinate come in un pezzo per cello e pianoforte. I tre tempi sono distintamente caratterizzati, benché gli elementi ritornino costanti, nell'uso della gamma, nella mutevolezza ritmica, nella tematica e nello svolgimento. Temi subito individuali, come nell'iniziale *Appassionato*, si delineano passando da una a un'altra timbrica solistica, fino al cangiamento dinamico nel *Mosso*.

Talvolta il cello e il pianoforte si congiungono nella loro particolare relazione, mentre l'orchestra offre un'atmosfera sonora: talvolta il pianoforte risuona solo; poi ricomincia a dialogare col cello; e un *Marziale* conclude l'*Appassionato*. Un monologo del violoncello è all'inizio del terzo movimento, *Lento*, il quale, come il *Cantabile*, non si svia dall'ambito sentimentale. Ed ecco dunque un'altra pagina pregevole e «contemporanea» o «moderna», che dir si voglia.

L'ottima coppia concertistica da molti anni solidale, la pianista Ornella Puliti Santoliquido e il violoncellista Massimo Amfitheatroff pose ogni sua qualità a servigio della composizione, e le procacciò un lieto successo. L'autore fu applaudito.

Il maestro Vladimir Kojoukharov era nuovo a Torino. (Belga, nato a Tournai nel '36, ma d'origine bulgara, fu diplomato nel '50 dal Conservatorio di Sofia, poi dalla Scuola Ferrara di Santa Cecilia). Diresse le *Variazioni* op. 34 di Britten, e la *IX* di Sciostakovich, con competenza e vigore. Applausi.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13
Teatro Giardini Palazzo Reale: martedì 28 giugno ore 21,20 inaugurazione «V Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto» con «Ballet de la Méditerranée» dell'Opera di Marsiglia.

Alcione: Rivista U. Bonardi; orario: 15 - 18 - 21,15.

Micropiste giganti: Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11 - 24, ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (angolo via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.822): ore 21 i Baby Luna: cantano Celentano e Jarry.
Blechenduait Lutrario: 16-21 L. Della.
Chalet Valentino: 16-30-21 I Paladini.
Club 84: 16 e 21 Henghel Gualdi.
Garden Hollywood: 16 e 21 I Farsoni.
Garden (cap. 13): 16 e 21 Borgione.
Gay Estivo: ore 21 Boccaccio-d'Andri. (Autobus 52 e 52 sbarrato).
Giardino Belle Arti: 16-21 Lanfranco.
Massaua Danze: 16 e 21 Chi-co-cha.
Paiperla: ore 16 e 21 I Mat 65 e I Ragazzi del Sole.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club: chiusura estiva.
El Patio, Moncal. 346: The Bad Boys.
Gran Bolla: 22 Danze - Attrazioni.
Las Vegas (Moncalieri 145): I Pard's.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed I Jo e Rita Arnoldi.
West End Club (str. Traforo, tel. 890.270): ore 21 - 2 The Big's.

Abatjour, Secchi 26. 541.025: 16-21.
Al Bagatella ESTIVO, Cavoretto 2: Musica per sognare e Sala yo-yo.
Caprice (Sacchi 16. 521.528): 16-21.
La Null (Borgaro Torinese): 16 e 21.
Lido Estivo (corso Moncalieri 422, telef. 697.016): ore 16 e 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. Traforo, tel. 558.868.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Oggi ore 16 e 21. Domenica:
I PELATI

CLUB 84
Ore 16 e 21: REPLICHE di
HENGHEL GUALDI
canta MAURO

PAIPERLA
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
I Ragazzi del Sole
I MAT 65

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Il Giappone: Le antiche tradizioni»; b) «Alvin», cartoni animati.
18,45: **Concerto sinfonico** diretto da Rudolf Kempe, col pianista Hans Richter Haaser. Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore.
19,25: **Alle soglie della scienza:** Dalle molecole all'uomo.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**L'età del sì**», originale televisivo di Belisario Randone per la serie «Vivere insieme». Interpreti: Adele Ricca, Lià Bosisio, Adriana Innocenti, Alessandra Scalero, Umberto Ceriani, Gabriele Antonini. Il problema affrontato dall'atto unico è quello delle difficoltà a cui possono andare incontro le coppie che arrivano impreparate al matrimonio.
22,20: **Spettacolo musicale ripreso al Lido di Venezia.** Partecipano Andrey, Janine Charrat, Petula Clark, Nini Rosso, Paolo Stoppa, Topo Gigio. Presenta Tortora.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Cordialmente**», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, a cura di Vittorio Bonicelli. Presenta Enza Sampò.
22 —: «**Cantagiringiro**», curiosità del Cantagiro.
22,15: «**Il giornale dell'automobile N. 21**», notizie e curiosità a cura di Giuseppe Bozzini.
23 —: **Corsa tris di trotto**, da Torino.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 21: Telegiornale; 21,45: «Il delatore», telefilm; 22,35: Taccuino da Rotterdam; 23,05: Musiche di Boccherini.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musica sinfonica: Kodaly, Ravel, Busoni; 11: Cronaca minima; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Chi ha rapito Cappuccetto Rosso?; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,45: «La vendetta della signora De La Pommeraye», adattamento da un racconto di Diderot; 18,30: Musiche di Dottizelli; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Come siamo giunti alla Repubblica, a cura di Nicola Adelfi; 21: Concerto beethoveniano diretto da Franco Caracciolo, pianista Benedetti Michelangeli; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Canzoni per tutti; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Colonna sonora; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Un disco per l'estate; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Cosmosicobulus. Tra le 17 e le 18: Arrivo della tappa Dunkerque - Dieppe del Tour; 17,30: Giornale radio; 17,45: Ritratto d'autore - Acquarelli italiani; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica - Giovanni Leone: Il processo penale.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20,10: Concerto di musica jazz; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,55: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10: Musiche polifoniche; 10,45: Musiche romantiche; 12,15: Musiche di Mozart; 13: Una ora con A. Vivaldi; 14: «Iris», di P. Mascagni; 16,20: Serenate; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,55: Libri ricevuti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Ciaicovsky, Balakirev, Kaciaturian; 20,40: Musiche di Boccherini; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Musiche di C. Ph. Bach; 21,50: Psicologia e fisiologia spaziale. Dibattito; 22,30: Musiche di Ghedini; 22,45: «La grande invettiva», un atto di Dorst.

GARDEN HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
Sabato 2 luglio
GIORGIO GABER

MASSAUA DANZE
Ore 21
CHI-CO-CHA
ARIA CONDIZIONATA
Temperatura ideale costante

WEST END Club
Da Liverpool, dopo i successi del «Paip's» di Milano
THE BIG'S
Str. Traforo Pino - t. 890.270

LOS AMIGOS Cab.
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
I GUFI
e FELICE ANDREASI
Tel. 389.245 (aria condizionata)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX secolo: Orario: 10 - 12.
Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Omaggio torinese a De Pisis: 42 opere dal 1919 al 1953. Orario: 11 - 13.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 11 - 13.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese); orario 10-12; 15-18.

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, B. Ives, in metrocolor. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,20.
Astor: «Situazione disperata ma non seria» con Alec Guinness.
Corso: «America di notte» technicolor. Vietato minori anni 16.
Cristallo: «Poirot e il caso Amanda» T. Randall, A. Ekberg, R. Morley. Ultimo giorno.
Doria: «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Viet. 14.
Ideal: «Delitto d'amore» A. Nazzari, T. Velasquez, D. Boschero, tech. sc. Ultimo giorno.
Lux: «Quarto potere» O. Welles, J. Cotten, A. Moorehead.
Nazionale: «Muraglie» Crick e Crock.
Reposi: «Squadriglia d'eroi» technicolor, con John Wayne, Robert Ryan.
Romano: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Sherlock Holmes: notti di terrore» J. Neville, A. Quayle, R. Morley, C. Parker, colori. Viet. 18.

Alfieri: «Missili in giardino» techn. P. Newman, J. Woodward. In. 15,15.
Ariston: «Sono un agente F.B.I.» James Stewart, technicolor.
Arlecchino: «Dalla terrazza» techn. scope, Paul Newman, J. Woodward. Ultimo giorno.
Augustus: «90 notti in giro per il mondo» scope, colori, Viet. anni 18.
Capitol: «Questo è il mondo delle donne» eastmancolor. Viet. anni 18.
Metropol: «Tempo di vivere» di E. M. Remarque, con John Gavin, Lieselotte Pulver, technicolor, scope.
Torino: «Allarme in 5 banche» J. Seberg, E. Martinelli, C. Rich. Ap. 14.

Alexandra: «Ischia operazione amore» sc. tec. W. Chiari, I. Schoeller, V. 14.
Faro: «Ischia operazione amore» sc. techn. W. Chiari, I. Schoeller, V. 14.
Fiamma: «L'uomo di Hong Kong» techn. J. P. Belmondo, U. Andress. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Gioiello: «Gioventù, amore e rabbia» un film di Tony Richardson, con Tom Courtenay.
Hollywood (tel. 851.904): «L'uomo che ride» Jean Sorel, L. Gastoni, eastmanc. scope. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «L'uomo che ride» J. Sorel, Lisa Gastoni, I. Occhini. Viet. 14.
Massimo: «Il volo della fenice» tech. J. Stewart, H. Kruger, P. Finch.
Orfeo: «Signore e signori» di P. Germi (Palma d'oro a Cannes) con V. Lisi, G. Moschin. Vietato anni 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
Principe: «L'uomo che ride» Jean Sorel, L. Gastoni, I. Occhini. Viet. 14.
Statuto: «Dracula il principe delle tenebre» techn. sc., C. Lee. Viet. 18.

Adriano: «Scandali nudi» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Terzak contro l'uomo leopardo» Riv. U. Bonardi: 15-18-21,15.
Alpi: «Lo schiavo di Bagdad» colori, Anna Karina, Giuliano Gemma.
Regina: «Agente 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.

Centrale: «Le tardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 14,30.
Milano: «Sansone contro corsaro nero» techn. e «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Olimpia: «077 dall'Oriente con furore» technicolor, scope.
Po: «I sette del Texas» technicolor, con Robert Hunder.
P. Nuova: «Zorro contro Maciste» colori. P. Brice, e «Adorabile idiota» con Brigitte Bardot.
S. Felice: «Due marines e un generale» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia, M. Hyer. Apertura 15.

Esperia: «Made in Italy» techn. sc. C. Spaak, V. Lisi, A. Sordi. Viet. 14.
Giardino: «Un dollaro di fuoco» tech. scope, M. Riva, D. Garson. Viet. 18.
Mirafiori: «Altissima pressione» con Gianni Morandi, Dino.
S. Rita: «Thaur, il re della forza bruta» eastmancolor, scope.

Vinzaglio: «All'ombra di una Colt» scope, techn. A. Sherman. Ap. 14,30.

America: «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, scope. Apert. 14.
Araldo: «Rita la figlia americana» Totò, R. Pavone, F. Capucci.
Eliseo: «Le 5 chiavi del terrore» tech. C. Lee, P. Cushing. Ap. 16; u. 22,30.
Nuovo: «La bugiarda» Enrico Maria Salerno, Catherine Spaak. Viet. 14.
Oratorio: «L'eterno vagabondo» con Charlie Chaplin (all'aperto, parcheggio all'interno).
S. Paolo: «La più grande storia mai raccontata» tech. sc. J. Wayne, C. Heston, C. Baker. Ap. 14; ult. 21,15.

Artisti: «I morituri» scope, con Marlon Brando, Yul Brynner. Apert. 14.
Belgio: «Gengis Kan» technicolor.
Corallo: «Dimensione della paura» Maximilian Schell. Vietato anni 18.
Eridano: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» S. Laurel, O. Hardy. Ap. 14.
La Salle: «Risate» con Crick e Crock, segue comica Charlot. Apert. ore 16.
Oropa: «Madamigella di Maupin» technicolor. Vietato minori anni 18.
V. Veneto: «Madamigella di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, technic scope.

Astra: «7 magnifiche pistole» techn. scope, Sean Flynn, E. Stewart, F. Sancho. Apert. ore 16; ult. 22,30.
Bernini: «Crimen» A. Sordi, N. Manfredi, S. Mangano, F. Valeri.
Cibrario: «D'Artagnan e i tre moschettieri» techn. scope, e «Maciste inferno Gengis Kan» M. Forest, techn.
Eliso: «Il boia di Venezia» technic. Guy Madison, Lex Barker.
Massaua: «Rancho Bravo» technic. James Stewart, Maureen O'Hara.
Odeon: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Star: «La più grande storia mai raccontata» C. Heston, V. Heflin, techn. scope. Ultimo spettacolo ore 21,30.

Adua: «Hong Kong portofranco per una bara» col. scope, E. Andersen.
Aurora: «Terrore mantelli rossi».
Brescia: «Il ritorno di Ringo» con Montgomery Wood, in technicolor.
Châtillon: «La frusta d'argento» e «Pattuglia delle giubbe rosse».
Eri-Den: «Ritorno di A. Lupin».
Falchera: «Il monte di Venere» in technicolor, con Elvis Presley.
Lanteri: «Sfida implacabile».
Maior «Non sono un'assassina» V. 18
Nord: «Totò d'Arabia» technicolor, con Totò, Nieves Navarro.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La grande notte di Ringo» Berger, tech. Apertura ore 14,30.
Oriente (Barca): «Indomabili dell'Arizona» col. G. Ford, H. Fonda. V. 14
Palermo: «Le sedicenni» col. sc. Dino.
Sociale: «I morituri» Marlon Brando.
Zenit: «I gemelli del Texas» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello.

Bersilli: «Temerari del West» techn.
Cabiria: «Questa volta parliamo di uomini» con Nino Manfredi.
Colosseo: «Il nudo e il morto» A. Ray, C. Robertson, B. Nicols, colori.
Continental «Madamigella di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, col. Viet. 18.
Flora: «Maciste eroe più grande del mondo» technic. scope, Mark Forest.
Ghigo: «Cavalleria Commandos» con John Agar, scope.
Italia: «Là dove scende il fiume» tech. J. Stewart, R. Hudson. Ap. 15.
Moderno: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, C. Cardinale, e «Cavalieri dell'onore» W. Holden, technicolor.
Piemonte: «Ipcress» scope, colori, Michael Caine, N. Green.
S. Carlo: «L'avventuriero della Tortuga» Guy Madison, J. Schoener, tec.
Splendid: «Vento selvaggio» technic. John Wayne, Susan Hayward.

Diana: «Amanti latini» F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. Vietato anni 14.
Dora: «Vergine di cera» technicolor.
Roma: «Colpo grosso a Galata Bridge»
Umbria: «Tombe insanguinate» Leipniz, e «Ursus» Ed Fury, technicolor.

Alba: «Gli indomabili dell'Arizona» techn. Glenn Ford, H. Fonda. Ap. 15.
Ambra: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, J. Hawkins, Mell, col.
Apollo: «Madamigella di Maupin» techn. scope, Catherine Spaak, R. Hossein, T. Millen. Vietato anni 18.
Edera: «L'ultimo omicidio» con Alain Delon, Van Heflin, Jack Palance.
Lucc: «Al di là della vita» e «Dalla Terra alla Luna» technicolor.
Lucento: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers.
Lutrario: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Splendor: «La decima vittima» con Marcello Mastroianni. Viet. anni 18.

MONCALIERI
Excelsior: «Edgar Wallace e Scotland Yard» Heinz Drache, B. Rutting.

ECHI DI CRONACA

Dalla ditta Beco s.a.s. Via S. Teresa, 15
troverete un vastissimo assortimento di orologi delle migliori marche, soprammobili, clock, oreficeria, gioielleria, argenteria a prezzi di assoluta concorrenza. Omaggio di buon onomastico ai Clienti e alle Clienti che festeggiano Pietro e Paolo. Posteggio gratuito ai Signori Clienti presso garage Jolli, via S. Teresa 12.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000. Oggi accettazione ore 10-12.

Fart - carrozzelle
Fart - armadioni, lampadari
Piazza Adriano 15. tel. 756.688. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

3 SUCCESSI METRO GOLDWYN MAYER

CRISTALLO
Un «giallo» irresistibile di AGATHA CHRISTIE!
METRO-GOLDWYN-MAYER
Poirot e il caso Amanda
TONY RANDALL
ANITA EKBERG
ROBERT MORLEY

AMBROSIO
DA UN CLAMOROSO SUCCESSO DI TENNESSEE WILLIAMS UN AUTENTICO TRIONFO DELLO SCHERMO!
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
ELIZABETH TAYLOR
PAUL NEWMAN - BURL IVES
JACK CARSON - JUDITH ANDERSON
Diretto da RICHARD BROOKS
METROCOLOR

• HOLLYWOOD
• PRINCIPE
• LA PERLA
Da un famoso romanzo un film indimenticabile diretto da SERGIO CORBUCCI il regista di «DJANGO»
JEAN SOREL
L'uomo che ride
LISA GASTONI
ILARIA OCCHINI
EDMUND PURDOM
EASTMANCOLOR

LUX - Enorme successo
QUARTO POTERE
(CITIZEN KANE)
... non sembra avere perduto, dopo 5 lustri, il diritto conferitogli a Bruxelles nel '58 a essere inserito tra i 12 «migliori film di tutti i tempi»... LA STAMPA
... L'occasione odierna è più che ottima per vederlo, se lo si ignorava, o per rivederlo se lo si conosceva già... STAMPA SERA
... si tratta di un'opera singolare, tesa, che ha qualcosa da dire anche oggi, e che può quindi offrirsi a giuste meditazioni... GAZZETTA DEL POPOLO

RISATE MATTE AL NAZIONALE
«Finché ci sarà un uomo sulla terra egli riderà con Muraglie». (Ch. Chaplin)
MURAGLIE
STAN LAUREL - OLIVER HARDY

OGGI al METROPOL
IN ESCLUSIVA UN ECCEZIONALE FILM
ERICH MARIA REMARQUE
TEMPO DI VIVERE
JOHN GAVIN
LIESELOTTE PULVER
JOCK MAHONEY
DON DeFORE
KEENAN WYNN
e ERICH MARIA REMARQUE
CINEMASCOPE
EASTMANCOLOR
OGNI COSA HA LA SUA STAGIONE, E OGNI AZIONE SOTTO IL CIELO HA IL SUO TEMPO... VI E' TEMPO DI NASCERE, E TEMPO DI MORIRE... TEMPO DI AMARE, E TEMPO DI ODIARE... E TEMPO DI VIVERE

DORIA
UN TRIONFO!
Titanus
VITTORIO GASSMAN
CATHERINE SPAAK
IN UN FILM DI DINO RISI
IL SORPASSO
VIETATO MINORI DI ANNI 14

ALL'ORFEO
ULTIMO GIORNO
Signore & Signori

DOMANI al NUOVO ROMANO
DOPO LE IMPRESE DI MEO, «VOCE BIANCA» ... MA NON TROPPO, ECCO LE NUOVE PICCANTI AVVENTURE DI GIOVANNI DETTO IL MORBIDONE
PAOLO FERRARI - ANOUK AIMEE
SILVIA KOSCINA
REGIA DI MASSIMO FRANCIOSA
IL Morbidone

OGGI AUGUSTUS IN EDIZIONE ORIGINALE
Una sensazionale inchiesta nel mondo dei piaceri proibiti
90 NOTTI IN GIRO PER IL MONDO
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

OGGI AL CINEMA TEATRO ALFIERI
PAUL NEWMAN
JOAN COLLINS
Missili in giardino
JOANNE WOODWARD
E CON LA PARTECIPAZIONE DI KIRK DOUGLAS
REGIA DI LEO McCAREY
GOLD FILM
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE
E' UN FILM RECORD

UN ANTICIPO DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1966-67
Domani al REPOSI
Gordon Mitchell - Mike Hargitay - Milla Sannoner
3 COLPI di WINCHESTER PER RINGO
TOTALSCOPE - EASTMANCOLOR

VITTORIA
VI FARA' GELARE IL SANGUE
SHERLOCK HOLMES: NOTTI DI TERRORE
EASTMANCOLOR

IDEAL
Una passione travolgente
DELITTO d'AMORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

ULTIMO GIORNO
al NUOVO ROMANO
OGNI IMMAGINE DI QUESTO FILM VI PENETRERA' SOTTO LA PELLE
Onibaba
Vietato ai minori di anni 18
E' UN FILM RECORD

ELISEO
Orrore, terrore, maledizione, in un agghiacciante spettacolo interpretato da due attori eccezionali
PETER CUSHING
CHRISTOPHER LEE
UN CLASSICO DELL'ORRIDO
LE CINQUE CHIAVI DEL TERRORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

CORSO: GRANDE SUCCESSO
AMERICA di NOTTE
SCHERMO PANORAMICO EASTMANCOLOR

IDEAL da domani
STRAORDINARIE RAPPRESENTAZIONI DI UN FILM ECCEZIONALE
Titanus
LAURA EFRIKIAN - FABRIZIO MORONI
con CATERINA CASELLI
e ALBERTO TERRANI
Nessuno mi può giudicare
SOLO PER SABATO E DOMENICA PREZZI SPECIALI L. 500 E 800

Nuovo Fortino
Via Cigna 47 - Telefono 299-500
WILLIAM BERGER
LA GRANDE NOTTE DI RINGO
TECHNICOLOR
ARIA CONDIZIONATA
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

al REPOSI
TRIONFA
JOHN WAYNE
IN
SQUADRIGLIA D'EROI
"DIAVOLI ALATI"
Technicolor
Dist. ESPEROFILMINDUSTRIA

ad un'ora da Milano
CAMPIONE D'ITALIA
Lago di Lugano
passaggio di frontiera con sola carta d'identità senza visto della Questura
CASINO' MUNICIPALE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

BENCA
1 PRIMO...
2 SECONDO...
3 E... TRIS!
CORSA TRIS
TROTTO NOTTURNO ORE 21
VINOVO

CONFESSIONE D'UNA CELEBRE SARTA ITALIANA

Il lavoro e le tribolazioni di una casa d'alta moda

La signora «Biki» è uno tra i nomi più noti dell'«haute couture» italiana. Milanese, incominciò ad interessarsi di moda fin dagli anni di liceo; poi continuò ad occuparsene con serio impegno professionale, e largo successo non solo in Italia. Alla signora «Biki» abbiamo chiesto di esporci il suo parere sulla moda e sul suo duro «mestiere».

In questo momento, tutti sognano estate e vacanze; ma i creatori di moda pensano all'autunno, all'inverno, e lavorano febbrilmente. Per chi? Se lo chiedono spesso.

L'alta moda — mestiere affascinante se mai ve ne fu, intossicante quanto la vita di teatro o il tavolo da gioco — sta diventando un lavoro difficile, accompagnato dal sospetto che la cosa di minor conto sia proprio la qualità del lavoro. Non molti anni fa, ai tempi del povero Jacques Fath prematuramente scomparso, il creatore di moda obbediva ancora a una orgogliosa purezza d'invenzione. Questa felicità creativa sembra già appartenere a un passato remoto.

Un esempio varrà forse a spiegare come vanno le cose. In questi giorni, i grandi nomi della moda americana, Aldrich, Don, De La Renta, Friedlander, eccetera, hanno presentato ai loro compratori, esponenti di negozi in tutto il continente, le collezioni del prossimo autunno. Queste sono dichiaratamente ispirate, ma in gran parte riprese tali e quali, dalla collezione di Yves Saint-Laurent di sei mesi fa. Gli stessi «trapezi», gli stessi cappottini alla marinara, le stesse trasparenze, *paillettes*, righe orizzontali.

Ciò potrebbe voler dire che Saint-Laurent aveva indovinato la direzione della moda. In realtà, aveva dovuto badare a compiacere, prima di tutto, un importante *boss* americano, escogitando qualcosa di abbastanza caratteristico da far sigla facilmente riconoscibile, pubblicitaria. Ne ha avuto in cambio: *primo*, un certo volume di acquisti da parte del *boss* stesso; *secondo*, l'appoggio di tutta la stampa più o meno legata al predetto, la quale gli decretò un trionfo, seguita, in questo, per un curioso fenomeno di osmosi, da buona parte dell'altra stampa.

Non è detto, però, che il mio amico Yves avesse dato libero corso al proprio talento, seguendo i propri gusti. Né che fosse proprio quello il naturale sviluppo della moda.

Ma, messo in moto un rullo compressore così potente, nulla ne modificherà la direzione. L'alta moda subisce l'influsso, come di questo, anche di altri fattori esterni. La sua cliente naturale è la donna elegante, di un certo tipo, uguale in tutto il mondo. Questa signora compera i modelli dai creatori, senza aspettare un anno per comperarli da terzi; ed anzi non sceglie quasi mai, nelle collezioni, i modelli che andranno presso terzi: possiede, in questo, un vero radar.

La clientela di questo tipo è numerosissima; ma, con i rapporti di costo odierni, non basta, da sola, a far vivere le case di moda. Inoltre, è una clientela che predilige uno stile raffinato e sobrio, non osa allontanarsi troppo dall'uniforme, e adotta le novità con prudenza. Anche con questa, il creatore non può spingere a vette estreme la propria fantasia.

Egli, dunque, combatte su due fronti, lavora tra l'incudine e il martello. Da un lato, l'inventiva vigilata e *chic*, che attira a vestirsi in Italia tante belle signore internazionali, che potrebbero benissimo vestirsi a Parigi o a Londra; dall'altro lato, le idee-*choc* che faranno notizia, che verranno riprodotte sui «figurini», che magari invoglieranno qualche compratore, chissà!

Tra *chic* e *choc*, con un occhio ai sogni e un altro alla realtà, in mezzo a una ridda di meravigliosi tessuti italiani (ognuno dei quali ispirerebbe un modello), col cuore sospeso per le eventuali «camarille» che si possono creare, con la preoccupazione di come la penseranno il tale o la tale — e, infine, dimenticando tutto, preso nell'amore per il proprio mestiere — il creatore di moda, mentre tutti si accingono alle vacanze, prepara la sua collezione, per Roma. Manca meno di un mese alle sfilate.

Roma aggiunge l'accento di uno spontaneo prestigio a ogni manifestazione. Ci si pensa con entusiasmo, e con terrore. Comincerà la bolgia dei ricevimenti, delle attrici o delle principesse da coinvolgere, delle giornaliste da non scontentare, di un po' di messa in scena da curare. Tanto lavoro, tanta passione. Speriamo, anche, tanti compratori stranieri: anche se non sta loro a far quadrare il bilancio. E, a proposito, *come* quadra il bilancio di una casa di alta moda? Mistero.

Biki

Alcuni modelli della collezione '66-'67 di Biki disegnati particolarmente per ricevimenti e cocktails d'affari

La rassegna è giunta alla nona edizione

Stasera con «Pelléas et Mélisande» si inaugura il Festival di Spoleto

Giancarlo Menotti regista dell'opera di Debussy - Domani prima mondiale della commedia «L'avventura di Maria» di Italo Svevo - Nel cartellone di quest'anno spettacoli musicali e di prosa, film, balletti, recital di poesie

(Dal nostro inviato speciale)
Spoleto, 23 giugno.

Delizie del festival: il Maggio musicale fiorentino si è appena concluso con Pelléas et Mélisande, ed ecco che l'opera di Debussy inaugura domani sera al teatro Nuovo il Festival dei Due Mondi. Giunta al nono anno, la rassegna spoletina sembra tirare un poco i remi in barca, quasi a riprendere fiato dopo le difficoltà di ogni genere, e soprattutto economiche, tra le quali si è spesso dibattuta. Ma anche se l'attuale edizione si presenta con un carattere più pacato e più tradizionale rispetto a quello battagliero e d'avanguardia di oltre memorabili estati, il maestro Giancarlo Menotti può essere fiero della sua creatura: le avevano pronosticato, ed anche augurato una vita assai breve, ed invece già si pregusta un suo clamoroso rilancio per il decennale dell'anno prossimo.

Diamo un'occhiata al cartellone di quest'anno. Prevalentemente dedicato alla musica, il festival tuttavia accoglie ogni altra manifestazione artistica. Già sabato sera, al teatro Caio Melisso, andrà in scena uno spettacolo di prosa: L'avventura di Maria *di Italo Svevo. E' una prima mondiale. Scritta intorno al 1920, la commedia non è ancora mai stata rappresentata come quasi tutte le opere teatrali dello scrittore triestino. Con la regia di Mario Maranzana, la presenta lo «Stabile» dell'Aquila, rinforzato da attori di buon nome come Paola Mannoni e Franca Nuti, Ferruccio De Ceresa e Carlo Hintermann.*

Il terzo spettacolo del festival viene dal continente nero. Martedì sera, il Balletto nazionale della Sierra Leone presenterà danze, musiche e canti rituali africani, mentre avranno già preso il via i concerti di musica da camera (tutti i giorni a mezzodì) e la rassegna di film dedicata al nuovo cinema americano. Thomas Schippers, che per i suoi impegni con il Metropolitan non ha potuto come gli altri anni dirigere l'opera inaugurale, è giunto ieri a Spoleto con la bella moglie per le prove del concerto sinfonico in programma giovedì prossimo. La Messa da requiem verdiana, che avrà come incomparabile cornice la piazza del Duomo, sarà invece diretta dall'indiano Zubin Metha.

I ballerini olandesi del Nederlands dans Theater saranno al centro della seconda parte del festival spoletino, che si chiuderà il 17 luglio, insieme con altri due spettacoli di prosa: Musica e lazzi, che Cesare Brero ha desunto dai canovacci della Commedia dell'arte (la regia è di Giancarlo Sbragia), e tre atti unici dell'americano Saul Bellow, interpretati nella lingua originale da Shelley Winters. I recital di poesia contemporanea nei quali gli autori stessi leggeranno le loro opere, e una mostra di Tre secoli di disegni teatrali completano il nutrito programma della rassegna.

Spoleto ha già assunto il caratteristico volto che, per quasi un mese, trasforma la città ducale in un grande e ininterrotto palcoscenico. Nelle sue strette vie medievali, si spalancano gli scantinati e i pianoterra che ospitano mostre d'arte e variopinte «boutiques». Al Teatro Nuovo fervono le ultime prove del Pelléas et Mélisande, ieri sera c'è stata la «generale», che darà il via alla rassegna in una fastosa serata di gala. Tutta la «Roma bene» si riverserà per una sera a Spoleto: l'opera di Debussy va in scena in un'edizione affatto diversa da quella fiorentina, lo stesso Menotti ne ha curato la regia. Già se ne parla con curiosità.

Alberto Blandi

La collina di Pinerolo posta sotto vincolo edilizio

Pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto ministeriale - I progetti per le nuove costruzioni dovranno essere sottoposti alla Sovrintendenza alle Belle Arti

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 giugno.

(m. g.) La collina di Pinerolo, che il passato *boom* edilizio ha alquanto deturpato, senza peraltro comprometterla in modo definitivo, è stata ora posta sotto il vincolo paesistico. Il decreto del ministro della Pubblica Istruzione è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* e reso noto dal sindaco di Pinerolo.

Il vincolo comporta l'obbligo da parte dei proprietari degli immobili situati sulla collina di sottoporre alla Sovrintendenza alle Belle Arti, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località.

La zona ha notevole interesse pubblico e rappresenta un quadro di grande bellezza paesistica per la particolare disposizione collinare, ricca di caratteristiche naturali costituite dalla vegetazione e dal tipo di edilizia che in essa sorge.

L'iniziativa del provvedimento è merito del compianto cav. del lavoro Ratti, che era presidente della commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Torino. Il decreto non intralcia però la costruzione della strada panoramica che è in corso di realizzazione sulla collina e che è già stata in parte alberata con pini marittimi.

La nuova arteria, che s'inizia dal viale della Rimembranza, è destinata ad attraversare diagonalmente tutta la collina fino a congiungersi con le località storiche e panoramiche del Colletto e di Monte Oliveto, fra le vecchie ville residenziali.

Saragat all'Accademia dei Lincei assiste alla consegna dei premi

Tra gli insigniti il filosofo prof. Pareyson e lo storico prof. Pieri dell'Università di Torino - Il vice-presidente dei Lincei Segre sollecita il governo a frenare l'esodo di scienziati italiani all'estero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Un pressante appello al potere politico di frenare la crescente emorragia di scienziati italiani verso l'estero, è stato rivolto stamane, dinanzi al Capo dello Stato, dal vice presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei, durante la tradizionale cerimonia che conclude l'anno accademico. Poi ha avuto luogo la premiazione degli studiosi distintisi nelle diverse discipline.

Il presidente Saragat, che ha frequenti incontri con i rappresentanti della cultura, ha seguito con visibile attenzione l'esposizione del prof. Segre e, alla fine, si è complimentato a lungo con i vincitori dei massimi riconoscimenti, fra i quali due docenti dell'Università di Torino, lo storico prof. Piero Pieri e il filosofo prof. Luigi Pareyson, ordinario di filosofia teoretica nell'Ateneo piemontese.

Con molta chiarezza il prof. Segre ha sottolineato l'apporto dei Lincei alla «ricostruzione dell'Italia dopo gli orrori del fascismo e della guerra», ha osservato che i recenti scandali hanno bloccato l'attività scientifica di benemeriti istituti, determinando una situazione di grave disagio negli studiosi, molti dei quali, in numero sempre più ampio, partono dall'Italia per altri Paesi. In nome dell'Accademia, il prof. Segre ha chiesto che il governo affidi ai Lincei il compito di arginare, d'accordo con il ministro Gui e con il Consiglio delle Ricerche, l'esodo dei «nostri valorosi ricercatori». Altro argomento trattato, l'urgenza della collaborazione sempre più stretta fra centri di ricerca e industria, mediante un'osmosi di esperienze e, soprattutto, con massicci finanziamenti da parte delle aziende, ai quali dovrebbero corrispondere, come nei Paesi più avanzati, congrui sgravi fiscali.

Infine il vice presidente dell'Accademia ha proclamato i vincitori dei massimi premi per le varie classi delle scienze.

Il «Premio nazionale Presidente della Repubblica», con un assegno di cinque milioni, è stato attribuito al prof. Ettore Lo Gatto, ordinario di lingua e letteratura russa nell'Università di Roma, «*pioniere degli studi di slavistica in Italia*».

I due assegni di quattro milioni ciascuno, offerti dal ministero dell'Istruzione, sono stati assegnati per la botanica e la zoologia al prof. Mario Benazzi, dell'Università di Pisa, e per le scienze filosofiche al piemontese prof. Pareyson, «*sebbene ancora giovane di anni* (è nato nel 1918) — dice la motivazione — *Pareyson è una delle figure più significative della filosofia italiana*».

Al prof. Piero Pieri è andato il premio «Contessa Caterina Pasolini dell'Onda Borghese» di un milione per la storia del Risorgimento italiano; l'economista prof. Ernesto Rossi ha ricevuto il premio internazionale «Francesco Saverio Nitti», di un milione, per le scienze finanziarie; il dott. Gian Luigi Tosato ha vinto il «premio Antonio Segni», consistente in 760.000 lire, corrispettivo del «premio Carlo Magno» attribuito nel 1964 a Segni e da questi messo a disposizione dei Lincei. Per il contributo allo studio della leucemia ha ricevuto un milione del premio «Giovanni di Guglielmo» il prof. Elio Guido Romanelli aiuto della clinica medica dell'Università di Pavia.

La cerimonia si è conclusa con la prolusione dell'accademico prof. Paolo Dore sul tema «La tecnica nella cultura del nostro tempo». **l. f.**

Il presidente Saragat, al cui fianco è il sen. Gronchi, ieri all'Accademia dei Lincei (Telefoto Ansa)

Il filosofo Luigi Pareyson

Luigi Pareyson, nato nel 1918, di origine valdostano, ha fatto tutti gli studi nella nostra città, ove si è laureato in filosofia nel 1939. Dal 1945 — prima come incaricato, e, dopo avere vinto il concorso universitario nel 1951, come titolare — ha insegnato estetica nella nostra Università, ove da due anni è passato alla cattedra di filosofia teoretica.

Egli è stato uno dei primi in Italia a studiare l'esistenzialismo nel suo complesso, e s'è proposto di proseguirlo in senso personalistico: in questo campo si possono ricordare il suo libro su *Karl Jaspers* (1940), gli *Studi sull'esistenzialismo* (1943), ed *Esistenza e persona* (1950), giunto quest'anno alla terza edizione. Numerosi i suoi lavori di storia della filosofia, con i quali si è procurato una particolare competenza sugli sviluppi dell'idealismo classico, specie di Fichte e di Schelling.

Una speciale attenzione egli ha dedicato agli studi di estetica: quattro volumi si sono recentemente affiancati al suo libro principale sull'argomento, *Estetica: teoria della formatività* (1954), che contrappone all'estetica crociana dell'espressione una teoria dell'arte come «formatività».

CRONACA TELEVISIVA

Spettacolo in fondo al mare

Seconda puntata del documentario subacqueo
Collegamento con Torino per il Cantagiro

Rassegniamoci il giovedì a trascorrere le uniche ore di svago in compagnia dei pesci. L'*Enciclopedia del mare* è stata ieri il solo motivo di interesse della serata, a parte un vivace dibattito in *Tribuna politica*. Il regista subacqueo Bruno Vailati ci ha offerto altre sequenze avvincenti del mondo sommerso. Davanti alle cineprese, come divi avvezzi ai primi piani e alla luce dei riflettori, sono passati in rassegna gli orridi abitatori delle foreste corallifere, bizzarri esemplari di specie quasi sconosciute, molluschi eleganti e flessuosi.

Molti pesci hanno un nome suggestivo: la *danzatrice spagnola*, i pesci *architetto* che scavano la tana con la tecnica dei *bulldozer*, il *chirurgo* che avanza con il becco a forma di bisturi. E tra gli altri, l'aragosta considerata la principessa delle tavole imbandite; sul fondo è la spazzina del mare. Oltre al divertimento, la rubrica di Vailati ha riconfermato i pregi informativi dell'esordio.

Hanno completato il secondo canale una selezione di *Holiday on ice* e un collegamento con il Cantagiro, accampato ieri al Parco Ruffini di Torino. Tra una chiacchierata di Carotenuto e una canzone di Morandi, abbigliato come un nordista della guerra di secessione americana, ha fatto capolino Ugo Gregoretti, spassato tra la gente che prende sul serio la musica leggera.

Sul «nazionale» un telefilm della serie «Dakota». La vicenda era piena di facili luoghi comuni del cinema western.

* *

Ed eccoci all'angolino della prosa. Per la serie «Vivere insieme», va in onda stasera sul primo canale, l'originale televisivo di Belisario Randone *L'età del sì*. L'autore affronta i problemi e le difficoltà cui vanno incontro le giovani coppie che arrivano impreparate al matrimonio. Il dramma offrirà a un gruppo di esperti lo spunto per un dibattito, diretto come di consueto da Ugo Sciascia. Seguirà uno spettacolo musicale registrato tempo fa a Venezia, cui prendono parte Petula Clark, Nini Rosso, Topo Gigio, Paolo Stoppa. L'ondata straripante di canzoni investe anche il secondo canale. Preceduto da *Cordialmente*, che promette un'inchiesta sull'insonnia e i tranquillanti, sarà trasmesso il *Cantagiringiro*. A conclusione dei programmi: il n. 21 del *Giornale dell'automobile* e la corsa «Tris» di trotto, in collegamento con Torino.

* *

Arrigo Levi e Alberto Ronchey hanno condotto a termine un reportage sull'*America del boom* che andrà in onda prossimamente in due puntate. L'inchiesta vuole presentare un quadro, il più possibile completo, dell'attuale espansione economica degli Stati Uniti. Sono stati intervistati esponenti dei vari settori, tra cui Walter Heller, ex consigliere del presidente Kennedy, considerato il «padre» del *boom* americano.

vice

Documentario alla tv svizzera sull'attività di padre Mantovani

«Due rupie per una vita» presentato giovedì 30 giugno

Lugano, 23 giugno.

Un giornalista della tv svizzera, il dott. Sergio Locatelli e l'operatore Enzo Regusci hanno realizzato un documentario sull'attività di padre Mantovani a Madras, nel momento culminante della carestia.

Il documentario che, dura venti minuti, sarà presentato il 30 giugno alle 20.55 (21.55 ora italiana) alla tv della Svizzera italiana; si potrà seguire anche da parecchie città lombarde, compresa Milano. E' intitolato *«Due rupie per una vita»*. Le scene sono commoventi e orribili insieme; padre Mantovani fa alcune dichiarazioni che sono state definite «audaci» da chi ha già visto in anteprima il film sulla disperata miseria di Madras.

Il prof. Grosso presenta la nuova rivista «Torino»

Al «Circolo della stampa» il sindaco prof. Giuseppe Grosso ha presentato ieri il primo numero della nuova edizione della rivista «Torino» edita dal Comune. La pubblicazione, bimestrale, è diretta dal prof. Grosso con un comitato di direzione nel quale sono rappresentati i vari gruppi consiliari.

La rivista, rinata nel marzo del 1948, era stata sospesa nel 1956, in attesa di una ristrutturazione. Ora appare in veste rinnovata.

All'incontro di ieri hanno partecipato, con le autorità cittadine, esponenti del mondo economico e culturale. A nome dei giornalisti torinesi il dott. Pugliaro ha dato un caloroso augurale benvenuto alla nuova pubblicazione.

Il prof. Grosso ha illustrato i concetti informatori della rivista: «*Raccogliere gli aneliti e gli slanci della popolazione. Esprimere le esigenze sociali, culturali, economiche della vita cittadina. Inserire le prospettive torinesi nel più vasto quadro regionale, con aperture europee*». Il sindaco ha ringraziato tutti i collaboratori ed ha assicurato che ci sarà un impegno costante «*per dare un contenuto vivo ad ogni fascicolo, in modo che la rivista sia un incontro con i torinesi e l'occasione per meditare sui problemi cittadini*».

La ditta Giandôja a l'à sent ani

1866 - 1966

Stò bel negossi, vej e rinòmà,
— andòva veramen as còmpra bin —
l'é da sent ani ch'a l'é stait fondà
'nt ël cheur pi democratich ëd Turin.

Un secòl d'esperiensa e d'onestà,
sent ani 'd gentilëssa piemonteisa,
fan sì che «Madamin» sia cònquistà
e, fiduciosa, a fassa lì sòa speisa:

fil da ricam, bindei, velet, pisset,
j'é tut, da l'A a la Zeta, 'n cost lòcal:
bele vestiñe, còmbineus, caòsset,
còminssand dal paltò fiña ai faòdal.

Quante e quante sòn staite le tòtiñe,
i nasetò sgnacà su còl cristal,
a rimiré la blëssa 'd le vetriñe,
còmplimentò 'l bòn gust dij principal.

Se còn d'auguri, 'd telegrama e 'd flòr
fòma festa — e a l'é giust — ai nostri cari,
còn l'istessa giustissia e istess amòr
premiòma sti negossi sentenari.

L'àn vist la gran vicende 'd nostr Pais:
le guere, le sanssiòn, le carestie;
l'àn vist i di pien 'd sòl e j'aotri gris,
la gent a meuire për l'epidemie.

L'àn vist le bele Espòsissiòn Mòndial,
le sfilate grandiòse a Carlevé
còn i Prinssi mòntà 'ns i so caval,
aòta la man, guantà, për saluté.

Còme còn 'd tòrte, telegrama e flòr,
l'é còsì bel fé festa ai nostri cari,
còn l'istess entusiasmo e istess amòr
premiòma sti negossi sentenari.

Giandôja peuj, ch'a l'é còme 'd famija,
ch'a god tuta la nostra simpatia,
a deuv riceve un premi d'ecessiòn
còn musiche, bandiere e midajòn!

CELESTE ELDA AMERIO

(da «'l Caval 'd brons» - Giugn '66)

KONRAD ADENAUER
MEMORIE
1945-1953

"La testimonianza di uno dei quattro o cinque maggiori protagonisti di questo dopoguerra"
Indro Montanelli
(Corriere della Sera)

collezione Le Scie - 680 pagine
Arnoldo Mondadori Editore

COMUNICATO ALITALIA

L'Alitalia comunica che, in seguito allo sciopero proclamato dal proprio personale a terra, per il giorno 24 partiranno i seguenti voli:

RETE NAZIONALE

091	MILANO-ROMA	p. 15,30
[illegible]	ROMA-MILANO	» 13,45
110	ROMA-PALERMO	» 08,55
111	PALERMO-ROMA	» 11,20
136	ROMA-CATANIA	» 17,35
137	CATANIA-ROMA	» 19,20
190	ROMA-TORINO	» 21,30
191	TORINO-ROMA	» 07,00
145	VENEZIA-ROMA	» 07,15
173	VENEZIA-MILANO	» 08,35
[illegible]	TORINO-MILANO	» 08,30
051	GENOVA-ROMA	» 07,10
115	CAGLIARI-ALGHERO-MILANO	» 16,15
035	CAGLIARI-GENOVA-MILANO	» 07,00
[illegible]	ROMA-CAGLIARI	» 09,05
036	ROMA-ALGHERO	» 20,30
114	MILANO-ALGHERO-CAGLIARI	» 13,05
034	MILANO-GENOVA-CAGLIARI	» 20,00
081	CAGLIARI-ROMA	» 11,00
074	ROMA-MILANO-VERONA	» 19,20
050	ROMA-GENOVA	» 21,05
128	ROMA-CATANIA	» 20,20
087	VERONA-ROMA	» 07,30
129	CATANIA-ROMA	» 07,00
181	BRINDISI-BARI-ROMA	» 07,00
3037	ALGHERO-CAGLIARI-ROMA	» 07,35

RETE EUROPEA

380	VENEZIA-PARIGI	p. 18,45
272	MILANO-BRUXELLES	» 20,25
240	MILANO-FRANCOFORTE	» 19,35
260	ROMA-MILANO-MONACO-AMBURGO	» 18,00
[illegible]	MILANO-COPENAGHEN	» 19,50
214	MILANO-ZURIGO	» 20,05
276	MILANO-BRUXELLES	» 12,40
324	TORINO-PARIGI	» 07,10
312	GENOVA-LONDRA	» 06,40
326	MILANO-PARIGI	» 20,10
[illegible]	MILANO-LONDRA	» 10,05
348	MILANO-BARCELLONA	» 13,10
370	ROMA-MILANO-AMBURGO	» 09,00
290	NAPOLI-MILANO-LONDRA	» 17,35
420	ROMA-TRIPOLI	» 17,45
342	ROMA-MADRID	» 11,05
308	RIMINI-LONDRA	» 02,00
258	VENEZIA-VIENNA	» 14,45
205	MILANO-ZURIGO	» 09,45
226	MILANO-STOCCARDA-DUESSELDORF	» 19,45
328	MILANO-NIZZA	» 13,15
212	MILANO-GINEVRA	» 13,35

RETE INTERCONTINENTALE

TUTTI I VOLI OPERANO COME DA ORARIO AD ECCEZIONE DEL VOLO 534 ROMA-LAGOS-ACCRA DELLE 17,55, E DEL VOLO 544 ROMA-KHARTUM-ADEN-MOGADISCIO DELLE 23,45.

RETE CARGO

TUTTI I VOLI OPERANO REGOLARMENTE COME DA ORARIO AD ECCEZIONE DEL VOLO 934/935 ROMA-TRIPOLI-ROMA.

Comunicato A.T.I.

LA SOCIETA' A.T.I. — AEREO TRASPORTI ITALIANI — COMUNICA CHE DURANTE IL GIORNO 24 TUTTI I PROPRI VOLI SU TERRITORIO NAZIONALE OPERERANNO REGOLARMENTE COME DA ORARIO

da domani nei Supermercati Standa

INVITO A PRANZO

con i prodotti della LIGURIA

Per una cucina squisita, marinara, tutti i generi più tradizionali: trenette, lasagne, ravioli, pesto al basilico, pesto alla genovese, pinoli, olive, tonno, alici, muscoli, vongole, pesce surgelato, merluzzo, sogliole, dentice, nasello, calamari, seppie, gamberetti, zuppa di pesce, salame Olcese, pandolce, focaccia, grigliata, lagaccio, e vini Cinque Terre, Vermentino, Rossese. Inoltre in **"OFFERTA SPECIALE"**:

SEPPIE surgelate 1/2 chilo L. 250

SALAME genovese 1 etto L. 155

GRIGLIATA genovese 2 gusti - gr. 300 L. 200

FOCACCIA genovese gr. 380 L. 190

LAGACCIO genovese 1/2 chilo L. 225

SCIACCHETRA' vino in bottiglia 70 cl. L. 300

una grande occasione

STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono [redacted] disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone [redacted] «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 184 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto [redacted] numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi [redacted] neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza e

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli [redacted] cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] PAOLO DI [redacted] e con la CASSA DI [redacted] DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A costruttori vendiamo porte interne legno, ottima occasione. Tel. 519-369.

ACQUISTASI lavoriamo edile occasioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4126 — Torino». A64388

ACQUISTEREI contanti occasione privato fresatrice universale, due corsedata. Telefonare 795-991.

ASSORTIMENTO carrozzine lettini sedie curvate, chiudibili, librerie scrivanie scarpiere. Sacchetto, Bellezia 8.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Sitior, via Nizza 32, tel. 683-076

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, [redacted] Monginevro 226, Torino. Telefono 331-591. 23672

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

CAPOMASTRO impresario assegue costruzioni civili industriali villette restauri. Telefonare 284-680.

DECORAZIONI perfette rapidamente vetrificazioni tappezzerie, ducotone 13.000. Facilitazioni. Tel. 343-471.

IDRAULICO 27enne abile offresi ditte anche cottimista. Tel. 566-305.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara. Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826. O21

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati, [redacted] fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. [redacted]borsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE cediamo avvialissimo negozio cartolibreria giocattoli dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFARONE rarissimo cediamo avvialissimo negozio alimentari dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. [redacted] carrozzeria avvialissima, forti utili. Tel. 393-878 ore pasti.

A. CEDIAMO avvialissimo bar superalcoolici gelateria sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. O140

A. CEDIAMO avvialissimo negozio drogheria self service forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O140

A. CEDIAMO centralissimo negozio oreficeria orologeria 6.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO centralissima pensione redditizia 4.900.000; 3.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO negozio [redacted] pane avvialissimo 6.300.000; 4.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO [redacted] ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. O21

A. VICINANZE Torino cediamo avvialissimo bar superalcoolici ristorante. Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO bambini unico zona causa maternità vendesi 1.000.000. Telefonare 885-962. O413

ACCONCIATURE bellissimo posizione cedesi oppure gerenza. Telefonare 328-235, 380-612.

AVVIATISSIMA tintostireria [redacted] incasso dimostrabile. Telefonare ore pasti 631-895. A64929

AVVIATISSIMO ristorante superalcolici centralissimo alto incasso redditizio 4.700.000. Telef. 885-962.

BAR gelateria superalcoolici, nuovo biliardo sala carte, ottima clientela, cedo motivi salute. Tel. 852-088.

BAR Grotta del Pino, affarone vendesi permutasi appartamento. Scrivere Bordighera, telefono 21-785.

BAR superalcoolici biliardo posizione invidiabile, 50.000 garantite cedesi 3.000.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 545-596. O107

CARTOLIBRERIA vicino scuola due vetrine bloccasi 1.000.000 trattabile. Telefonare 395-184 dalle 20 in poi. 2001

CAUSA malattie cedo negozio mercerie. Telefonare 371-796 dopo ore 20.30 1001

CEDESI lavasecco a gettoni zona signorile. Telefonare 326-322.

CAUSA malattia vendesi negozio commestibili, zona Porta Nuova. Telefonare 522-301 ore pasti.

CAUSA partenza cedo acconciature vicinanze Torino minimo prezzo. Tel. 694-909. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa), cedonsi. O706

CEDESI avvialissimo laboratorio confezioni femminile lavoro assicurato. Racca, tel. 510-656.

CEDESI bar cremeria incasso 90.000 giornaliero utile netto mensile 1 milione. Tel. 768-931. O151

CEDESI negozio giocattoli carrozzelle lettini avvialissimo, Telefonare pomeriggio 271-469.

CEDO avvialissima tintoria via Aristi n. 35. A64071

CEDO [redacted] frutta [redacted] 1 milione 500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 293-277. A64307

CINTURA Torino zona grande sviluppo cedesi avviato negozio calzature misti pretese buon utile dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A64043

COMMESTIBILE S. Paolo 40.000 giornaliere vendo 1.500.000 condizioni pagamento. Telefonare 530-395.

DISPONENDO 2.500.000 cedesi commestibili 100.000 giornaliere dimostrabili, attività [redacted], arredatissimo. Telef. 512-677.

FIORI arredamento moderno, due vetrine occasione cedesi. Tel. 238-756.

GERENZA [redacted] bar superalcoolici angolare biliardo 46.600 giornaliere. Tel. 512-677. O107

GERENZA osteria zona Mirafiori, Telefonare 383-377 ore 7-9, 14-16.

GIORNALI cartoleria centrale motivi famiglia cedesi affarone. Quirico, Garibaldi 3. O256

MERCERIA Nichelino causa trasferimento avendesi buon incasso mensile. Tel. 389-417. O955

PICCOLA azienda artistica avvialissima per motivi salute cedesi. Telefonare 383-977, ore 7-9, 14-16.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. [redacted], 779-826.

PROPRIETARIO [redacted] media industria confezioni cerca socio pratico come disposto assumere amministrazione azienda. Scrivere o telefonare tutti i giorni ore ufficio escluso sabato e festivi proprio commercialista dott. Giuseppe Vacca, corso Unione Sovietica 175, Torino, tel. 396-917.

TABACCHERIA centrale reddito netto 4.000.000 all'anno dimostrabili, [redacted] 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

TABACCHERIA moderna levate 900 mila [redacted] reddito occasionissima dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3

VENDO [redacted] pastificio, alimentari, laboratorio, causa malattia, cinque milioni. Tel. 321-112.

800.000 avendo commestibile in blocco zona Statuto. Telef. 545-596.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA [redacted] contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 541-419. O150

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati) Rateazione mensile massima. Modicità riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. PINO privato vende permuta villa tre alloggi salone grandi terrazzi 5 camere più servizi giardino posizione temperata panoramica centrale comoda servizi. Telefon. 632-597.

A. PINO vendesi affittasi alloggio signorile panoramico comodo servizi. Telefonare 861-852.

A. RIVOLI vendesi bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima, mutuo. Telef. 273-571.

A. VALSALICE vendesi terreno magnifica posizione. Tel. 881-852.

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2, tinello, cucinotto, pavimenti marmo, confort moderni, 1.100.000 camera più mutuo, cantiere via Ariosto 39. Telef. 537-420 O494

A 30 km. Torino, vendesi terreno panoramico tutti servizi. Volendo, casa 7 camere, giardino, frutteto. Telefonare 754-706. A64794

A 5.000.000 vendiamo 3 camere, cucinino, servizi, contanti 2.500.000, rimanenza 53.000 mensili. Telefonare 531-423. O115

A 6.000.000 vendiamo 4 camere cucinotto servizi, contanti 2.700.000, mutuo 2.800.000, rimanenze 41.500 mensili. Telefonare 512-562.

ABITABILE S. Marino 2 [redacted] tinello cucinino esentasse 4.900.000. Telef. 518-736. O993

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

AERONAUTICA [redacted] camera tinello servizi signorile, capolinea 53. Telefonare 798-970. A63674

ALASSIO attico vista mare, grande soggiorno, terrazzo, 5 letti vendesi. Telefono 41-112 Alassio, 540-245 Milano. 24211

ALLOGGETTI signorili 800.000 rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia Leumann. via Antica Rivoli 24/11.

ALLOGGIO nuovo, corso Orbassano (oltre S. Luigi) due camere, tinello. 4.950.000, facilitazioni. Torinese 515-316. O150

CONSULEDILE abitabile subito camera tinello: 2.000.000 più 30.710 mensili; 2 camere tinello: 3.000.000 più 35.690 mensili. Inizio strada Gerbido. Telefonare 779-191.

CORSO Peschiera 315, panoramici alloggi due camere, salone, doppi servizi. Pronti subito.

CROCETTA tre camere accessori due arie 5.850.000. Telefonare 350-123; 352-658. A64789

GRUGLIASCO viale Gramsci 28 bellissimo alloggio 4 camere cucina doppi servizi (eventualmente divisibile 1 e cucina più 2 e cucina) mutuo. Impresa vende-affitta. Telef. 331-756.

I.F.I.T., S. Quintino 4 [redacted], [redacted] rapidamente prestiti immobiliari. Telefoni 535-948, 535-000. O27

IMPERIA privato vende ottimo appartamento libero occasionel Scrivere: «Pubblicità Stampa 220 — Torino». 2001

IMPRESA acquista terreno 80-100 camere con progetto, cambio camere. Telefonare 537-420. O954

IMPRESA Serafino vende nel complesso zone Leumann, alloggi 1-2-3 camere servizi, anche pieni uffici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939. Corso Torino 228. O161

LEYNI' vendo terreno, luce, buona strada, L. 2000 mq. Facilitazioni. Telefonare 275-039. A65365

LOANO villa nuovissima, 4 locali più servizi, grandissimo magazzino, Terrazzo, giardino vero affare. Cavagnero, via Como 48, Loano. A61368

LOCALE interrato mq. 260 ingresso carraio mutuo Parella vendesi. Telefonare 779-088. 1001

PRIVATO vende alloggio seminuovo Sanpaolo 3 camere cucinotto terrazzo. Telefonare 389-167.

PRIVATO vende terreno per ville progetto approvato con strada esaminando qualsiasi combinazione. Telefonare 212-903. A65317

PROPRIETARIO vende villa 14 camere grande salone, giardino cintato, tutte comodità, doppi servizi, frutteto 5000 metri terreno. Telefonare 890-180. 1001

SANREMO impresa vende direttamente appartamenti signorili, termocentrale con contatore, tranquillità, vista mare. Scrivere: Birone, Pubblicità 15, Sanremo. 24114

SETTIMO centro Condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti, 2.200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telef. 581-659.

SPOTORNO, via Lajolo zona Oliveto appartamentini prezzi convenienti rivolgersi cantiere oppure geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. 23518

TERRENO industriale zona depressa fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Tel. 273-571.

TERRENO 90 camere progetto approvato vendo cambio camere. Telefonare 212-903. A65317

VENDESI alloggio nuovo paraggi stazione Albenga, ottime finiture, camere soggiorno grande, cucina, bagno. Telefonare Albenga 51-464.

VENDESI [redacted] 60 vani frazione Regina Margherita. Telefonare 783-362, 782-114. 2001

VENDESI 3 camere servizi via Bernardino Luini, [redacted], 6.600.000. Telef. 783-656. 1001

Alba
Via San Massimo 47 Tel. 87.70.59 - Torino

INVITO AI COMMERCIANTI

INTERESSATI AI NOSTRI ARTICOLI

Nel Vostro interesse VISITATECI: esaminerete qualità e prezzi nel più vasto assortimento di bigiotteria, regali originali e di classe, souvenirs, piccola pelletteria, assortimento cofanetti e carillons, regali per neonati e Comunioni, sorprese pasquali, perle e minuterie per lavorazione. Forniture omaggi Natalizi.

NON SI VENDE AL MINUTO

ALLOGGETTO 1960 spazioso libero (via [redacted]) camera, tinello, cucinino 4.250.000. Torinese 541-419.

ALLOGGI signorili ogni grandezza zona centrale adatti anche uffici impresa vende. Telefonare 773-812.

ALLOGGI tricamere servizi, prezzo convenientissimo mutuo ventennale vendonsi Caselle. Telef. 296-280.

ALLOGGIO mq 130 via Belfiore, 4 camere cucina servizi libero vendo 7.500.000. Telefonare 530-395.

ALLOGGIO piazza Statuto 4 camere cucina servizi vendesi permutasi con altro riviera. Troglia, c. Regina 168.

ALLOGGIO 3 camere tinello affittato mutuo impresa vende Grugliasco. Telefonare 331-756. O300

APPARTAMENTI signorili Valsalice, sei camere, comodità tram. 10 milioni rimanenza mutuo. Telefono 487-687.

AUTORIMESSA semicentrale fronte via ottima posizione moderna costruzione mq. 1800 privato vende muri. Telefonare 259-010. [redacted]

CAMERA, [redacted], termosifone, accessori. Zona Bernini. 1.000.000 [redacted] 30.000 mensili. Tel. 487-687

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento IFIT. tel 535-000, 535-948

CASETTA Pozzo Strada 3 camere servizi seminterrato vendesi libera 7.800.000. Troglia, c. Regina 168.

CAUSA PARTENZA ESTERO CEDESI BUSSOLENO MQ. 3300 CIRCA TERRENO FABBRICABILE OTTIMA POSIZIONE OCCASIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 231 — TORINO». 2001

CAUSA trasferimento vendesi nuovo camera tinello, servizi S. Paolo. Telefonare 389-417. O498

CONSULEDILE, via Guido Reni 197-199, spaziosissimi rifinitissimi 2 camere tinello. Telefonare 779-191.

LOCALE via Nizza 25 libero mq. 425 vendesi dilazionando adatto autofficina laboratorio magazzino. Rivolgersi Mattino. A66590

MADDALENA Revigliasco, ottimi lotti urbanizzati, da Lire 2500 vendonsi facilitando, inviamo dettagli. Studio Furbetto, telefono 544-566.

NEGOZIO via Bologna 256 mq. 35 raddoppiabili. Telefonare 759-931 ufficio. A66729

OCCASIONE vendonsi alloggi nuovi camere 1-2, tinello servizi vicino Dazio corso Orbassano. Tel. 679-429.

PALAZZINA, due alloggi 6 camere doppi servizi garagi porticato cantina giardino vendesi Rivoli. Telefono 957-965. 2001

PARELLA vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo. Tel. 779-088.

PIAZZA Massaua alloggetto due camere cucine mq. 76 termobagno vendo occupato 4.750.000. Telefonare 655-782. O994

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O30

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826.

PRIVATAMENTE centralissimo libero rimodernato sei vani servizi abitazione ed altro. Telef. 364-890.

PRIVATO acquisterebbe cascina collinare con terreno qualsiasi misura, massimo 30 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio tre camere servizi comfort. Telefonare 240-242.

REVIGLIASCO riviera di Torino vendesi signorile finitissima villa nuova stupenda zona residenziale grande giardino. Un alloggio mq 250 altro mq 100 comunicante oppure indipendente. Rara occasione. Tel. 877-104.

VENDESI villette nuovissime, Strada Castagnole, Frazione Germagnano, due camere letto, soggiorno, cucina, bagno, ingresso, ampio garage, giardinetto cintato, otto milioni. Telefonare 325-241.

VENDO casa 20 camere 30.000.000 Grugliasco, reddito 136.000 [redacted]. Telefonare 761-405.

VENTITRE' km. Torino vendesi o permutasi villetta. Telefonare pomeriggio 271-469. 1001

VIA Saspaio 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.600.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel 290-101

VIA Vaglia [redacted] servizi vendesi nuovo 3.500.000. Telefonare 389-417. O498

VILLA Canavesano salone 4 camere garage cantina termosifone servizi giardino cintato vicino a Torino vendesi. Telefonare 986-621.

5.800.000 alloggio due camere, cucina, servizi, zona Statuto, reddito 7% vende Rossin - Principe Oddone 3. O391

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-736.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O920

ABBISOGNA 2-3 camere, coniugi piemontesi, impiegati Rai. Tel. 779-538.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. [redacted]

CERCO in affitto negozio via Roma o laterali pellicceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino».

BANCARIO torinese cerca alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 588-556.

CONIUGI piemontesi cercano fine agosto camera tinello cucinino servizi zona Lucento Madonna Campagna. Tel. 737-202 dopo 19,30.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI STATALE TORINO - SETTIMO FRONTE FIAT GRANDI MOTORI ALLOGGI 3 CAMERE E SERVIZI L. 24.000, 4 CAMERE E SERVIZI L. 28.000. UFFICIO SUL POSTO VISITE TUTTI I GIORNI. TELEFONARE 240-556. COLLEGATO CON AUTOBUS «51».

A. AFFITTASI Gioberti 78 due camere cucina libere. Visibile 15-17.

A. PIAZZA Statuto, affittasi negozio libero mq. 35. Rivolgersi Roberto, Garibaldi 59. 1001

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Spigno Monferrato (Al) affittasi ristorante albergo completamente rinnovato. Rivolgersi Geom. Decerchi, tel. 30, Spigno Monf. 24211

ABBIAMO adiacenza via Garibaldi camera indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A63981

ABBISOGNANDOVI alloggi 16.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 2-3 vani abitazione piazza Statuto 9, Portineria.

AFFITTASI alloggetto a-prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-555. A63808

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, servizi, casa nuova, zone San Paolo (via Moretta), libero 1° luglio. Tel. 519-204.

AFFITTASI alloggio via Spalato 51, 3 camere, servizi, libero subito. Telefonare 331-354. A66619

AFFITTASI Caselle in casa nuova alloggi due-tre vani. Tel. 582-831.

AFFITTASI corso Vittorio 188, tre camere, cucina, quinto senza ascensore, 30.000. Telef. 547-374.

AFFITTASI edificio adatto officina, opificio, deposito, magazzino, complesso di uffici, impianti, salone, in totale circa 1200 mq. In zona semicentrale. Telefonare 484-115.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000 Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 [redacted] ufficio.

AFFITTASI La Cassa km. 20 Torino alloggio nuovo 14.000. Telefonare 334-569. 1001

AFFITTASI locale mq. 500 circa coperto zone San Paolo, volendo ufficio attiguo. Telefonare 379-267.

AFFITTASI Mirafiori locali riscaldati mq. 250 per depositi uffici laboratori silenziosi. Telef. 531-252.

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere grande vetrina via S. Donato 58. O378

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio mq. 75 con 2 vetrine Moncalieri, corso Roma n. 11.

AFFITTASI negozio [redacted] 65 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI vasto alloggio primo piano, Sacchi 24. Rivolgersi portineria. 2001

AFFITTASI via Leini, angolo corso Novara, negozi mq. 40 e mq. 10. Telefonare 553-620.

AFFITTASI via Santa Teresa 11 quattro camere servizi adatto anche studio. A64935

AFFITTASI villa Caselette Torinese km. 28, 3 camere, salone, cucina, servizi, 110 mq. garage 1200 mq. giardino, fermo automatico. Telefonare 290-458. 1001

AFFITTASI 1° ottobre magazzino mq. 120 con celle frigorifere mc. 80, via Renato Martorelli 78. Telefonare 553-620. [redacted]

AFFITTASI 2 locali mq 40-135 uso magazzino laboratorio. Tel. 655-381.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza onestà. Tel. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, su [redacted]furgoni imbottiti, garanzia concorrenza, interpellateci, telefonando 564-931 (Ditta Casetta). O519

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, preventivi senza impegni. Telef. 210-647 Cosulli.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia concorrenza. Telefonare 273-617 Grillo. A63186

AUTOTRASLOCHI con garanzia furgoni [redacted] L. 4000 per camera. Tel. 535-652 Corbo.

AUTOTRASLOCHI con garanzie massima serietà. Ditta Chiavetta, telefono 630-092. 2001

AUTOTRASLOCHI Ditta Delsale lavori accurati operai specializzati. Telefonare 681-334, 650-028.

AUTOTRASLOCHI Ditta Mazzer lavori accurati operai specializzati. Telefonare 633-672. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000, 5 mila, per [redacted] Torino dintorni. Telefonare 754-903. A61887

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

BARRIERA Milano affitto casetta vani 4. Via Duprè. Tel. 278-236.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi. Telefonare 296-280.

CENTRALISSIMI locali uso uffici magazzino industria silenziosa affittansi. Telefonare 852-838.

CENTRALISSIMI magazzino 2° piano sotterraneo mq 174 eventualmente riscaldato affittasi o vendesi ingresso rampa S. Giulia 4.

CERCO locale con vetrina su corso, adatto autosalone, minimo 140 mq. Telefonare 293-533.

DI fronte anagrafe affittasi occasione negozio. Via Stampatori 9. Rivolgersi custode. A63657

GIARDINI Reali affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto terrazzino biservizi. Telefonare ore ufficio 534-440. O285

GRANDIOSI signorili locali fronte Fiat Mirafiori per negozi esposizioni magazzini autorimesse depositi affittansi da mq. cento sino cinquemila. Telefonare 396-359. 2001

IN costruzione affittasi locale industriale silenziosi o magazzini con vetrine mq. 800 luminoso alto Radiale Moncalieri. Telefonare ore pasti 583-783. A65304

LEINI', Strada Settimo 58, tredici km, Torino centro affittasi 26.000, tre camere servizi, garage in palazzina nuova due piani.

LOCALE industriale in costruzione adattissimo supermarket magazzino laboratorio aperture su tre vie Moncalieri zona centro mq. 1000 piano terreno 1000 piano sotterraneo con intercapedine affittasi anche separatamente con possibilità di modifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A65332

MILANERE nuova casetta quattro camere giardino magazzino affittasi. Telefonare 756-787. 1001

OASI Residence, c.so Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. O126

REVIGLIASCO riviera di Torino affittasi signorile finitissima villa nuova stupenda zona residenziale ampio giardino. Un alloggio mq 250 altro mq 100 comunicante oppure indipendente. Adatta due famiglie stesso nucleo. Telefonare 877-104. A64475

S. AMBROGIO, Torino, 3 camere cucina servizi scala indipendente. Affittasi. Tel. 93-970.

SANREMO affittansi centralissimi, uso ufficio, negozio, deposito, 150-145 mq. Biondi, Casella Postale 42.

VALTOURNANCHE affittasi alloggi signorili. Telefonare 24-22, oppure scrivere Ferrando Ena, Châtillon.

VIA B. Galliari 15 bis affittasi piano primo uffici modernissimi. Rivolgersi custode. A63855

VIA F. Tommaso 6 affittasi piano primo ufficio modernissimo 4 locali. Rivolgersi custode.

VIA Roma, 7 [redacted] cucina, doppi servizi, 70.000. Telefonare 546-439.

VICINANZE piazzale Colle Maddalena centro frequentatissimo affittansi 3 vetrine per mostre varie (arredamento, mobili, quadri ecc.). Telefonare [redacted] 540-161.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI luglio alloggio Finale. Telefonare 80-688 ore ufficio.

ALASSIO affittasi luglio accogliente alloggio ammobiliato vicinissimo mare. Telefonare 546-108.

MONTAGNA affittasi alloggio 5 camere. Tel. 766-602, ore 14-15.

[redacted] (900) affittasi annualmente casetta ammobiliata confortevole [redacted] 120.000. Telefonare 545-472.

PIANO Audi di Corio [redacted] signore casetta rustica arredatissima posizione incantevole. Telefonare 480-547 ore pasti. A66763

SPOTORNO affittansi appartamenti nuovissimi, vicino mare, confortevolissimi, garage. Rivolgersi: via Verdi, 12, Spotorno. 24350

VARAZZE stagione balneare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi ridotti settembre. Vellino - Boveri.

VIU' casetta rustica 5 posti letto affittasi luglio agosto. Tel. 878-671.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

COLLE del Lis, Albergo M. Civrari, pensione L. 3000 tutto compreso trattamento ottimo garantito.

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia, telefono 24-922, 2ª categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Luglio 3800, agosto 4300, settembre 2700. Spiaggia, cabine, ombrelloni gratuiti. 24240

LOANO pensioncina familiare villetta giardino luglio 2000. Telefonare Torino 83-993. A65915

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly, camere con servizio privato pensione completa prima decade luglio 2200; oltre 2700. 24240

RIMINI Pensione Marily moderna confortevole luglio 2200, agosto settembre interpellateci. Tel. 26-972.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometrie. Corsi diurni e serali. O895

PREPARAZIONE esami autunnali in sede meravigliosa. Convitto Galilei, maschile. Perificato, media, liceo scientifico, ragioneria. Sede legale esami, Laveno (Lago Maggiore), telefono 61-808. 24114

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese accurata preparazione esami. Tel. 586-543.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI bella camera ammobigliata con pensione zona Valentino. Telefono 687-592. A64761

AFFITTASI due camere ammobiliate 33.000 indipendenti Molinette spaziose. Tel. 694-909.

VIA delle Rocca 29, 2° piano, ammobiliate con pensione. Tel. 877-887.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ALIMENTARI esperto 40enne piemontese serio attivo iniziativa referenze, cauzione, offresi conduzione gestione supermercato, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 238 — Torino».

ASSISTENTE edile 38enne referenziato lunga esperienza civile-industriale libero offresi. Tel. 281-367.

ASSISTENTE 45 anni pratico lavori stradali disposto anche trasferirsi occuperebbesi. Tel. 492-449.

ATTREZZISTA mansioni responsabilità disposto trasferirsi estero offresi, francese inglese parlato. Scrivere: Fontanella Gino, via Marconi 3, Chivasso. A65266

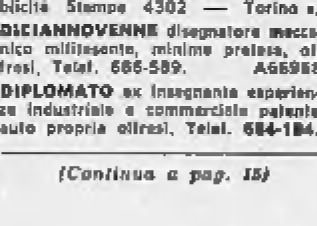
CAPOCANTIERE esperienza trentennale direzione lavori cantieri offresi. Telef. 685-371. A66656

CERCO impiego mansioni magazzino o simili patente auto. Telefono 254-679. A66753

DECENNALE esperienza settore trasporti nazionali, ragioniere impiegherebbesi scopo miglioramento anche in serie industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino».

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico militesente, minime pretese, offresi. Telef. 686-589. A66968

DIPLOMATO ex insegnante esperienze industriale e commerciale patente auto propria offresi. Telef. 684-184.



(Continua a pag. 15)

Una presa di posizione dopo anni di umiliazioni

Perché il psi di Firenze ha voluto la «piccola rottura» con i comunisti

La decisione dopo che psiup e pci avevano impedito al ministro Mariotti di tenere il comizio in piazza della Signoria - I socialisti si ritirano da 8 Comuni, dove i loro voti non sono determinanti per formare la giunta - Rimangono in altri due, dove il loro apporto è necessario per formare la maggioranza frontista - Tuttavia chiedono che siano allontanati i socialproletari

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 23 giugno.

Tre giorni fa i socialisti fiorentini hanno deciso la «piccola rottura» coi comunisti. In provincia di Firenze il psi ritirerà i propri rappresentanti da tutte le giunte frontiste dove i comunisti hanno, da soli, la maggioranza assoluta, e dove di conseguenza i socialisti, più che un peso politico vero e proprio, esercitano un'azione di copertura, di «fiore all'occhiello». I rappresentanti del psi rimarranno invece in tutte quelle giunte «rosse» dove il pci, da solo, non ha la maggioranza, e dove essi, di conseguenza, avendo un peso determinante, possono far sentire la loro voce.

Ma rimarranno a due condizioni ben precise: 1°) il reciproco rispetto, sostanziale e formale, delle rispettive linee politiche, anche e soprattutto là dove sono divergenti; 2°) l'allontanamento dalle giunte dei rappresentanti del psiup che, a parere dei socialisti, *«ormai rappresentano solo un elemento di disordine e di scissione fra i lavoratori italiani»*.

La «piccola rottura» era nell'aria da un pezzo, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata quella del 10 giugno, quando comunisti e psiuppini impedirono con la violenza al ministro della Sanità on. Mariotti di prendere la parola in piazza della Signoria. I fatti sono noti. Per la chiusura della campagna elettorale la sorte aveva stabilito che gli ultimi tre comizi fossero tenuti rispettivamente dall'on. Vecchietti (psiup), dall'on. Mariotti (psi) e dall'on. Terracini (pci). La piazza era animatissima perché Firenze, a differenza di quasi tutte le altre città italiane, «sente» ancora i comizi, soprattutto quando nell'aria c'è odor di zolfo. E quella sera, con l'on. Mariotti, ministro in carica, schiacciato a *sandwich* fra due grossi nomi dell'opposizione, di zolfo ce n'era anche troppo.

L'on. Vecchietti, segretario del psiup, non è un trascinatore di folla, anzi in bocca sua anche i termini più violenti, gli attacchi più duri, finiscono per assumere un tono educatamente tecnico, da dizionario. Ma a quell'ora, in quella piazza che ricordava secoli di polemiche e di scontri — da quelli tra i Bianchi e i Neri a quelli pro e contro Giorgio La Pira — le durissime accuse lanciate da Tullio Vecchietti contro il psi e contro l'on. Mariotti, per quanto grige di tono, ebbero il potere di incendiare quella parte della folla che condivideva le tesi dell'oratore.

Alla fine del comizio, quando alcuni inservienti sostituirono i simboli del psiup con quelli del psi, scoppiarono i primi tumulti. I psiuppini tuttavia sarebbero stati probabilmente costretti al silenzio se, a dar loro man forte dalle via adiacenti, non fossero intervenute le massicce colonne dei comunisti che stavano confluendo per il comizio di Terracini. Quelli di Firenze sono comunisti particolari. A livello dei dirigenti non differiscono troppo dai loro compagni delle altre città italiane e si dividono pertanto in correnti e sottocorrenti — gli amendoliani hanno notevoli posizioni di potere — anche più sottili e sfumate che altrove; ma la base è compatta, battagliera, fiorentinamente faziosa come ai tempi di Stalin.

Urlando, tumultuosamente, in una scena che a Firenze non si ripeteva dal 1946, questi «comunisti senza disgelo» si scagliarono contro il palco. La polizia voleva intervenire, ma il ministro Mariotti, con saggezza, lo vietò nel modo più categorico. Dovette però rinunciare al comizio.

Come spesso succede, la violenza non pagò chi l'aveva promossa. Il primo effetto fu quello di cementare le varie correnti del psi, che quella sera stessa firmarono tutte insieme un documento di deplorazione e stabilirono di sospendere temporaneamente la collaborazione fra socialisti e comunisti nelle Giunte comunali: il 20 giugno il direttivo provinciale avrebbe preso in proposito una decisione definitiva.

La seconda risposta la dette il corpo elettorale due giorni dopo. Tutta Firenze prevedeva una flessione del psi a vantaggio del pci. Gli stessi socialisti, per quanto si guardassero bene dall'ammetterlo, erano molto perplessi. Avevano imperniato tutta la loro campagna elettorale sul centro-sinistra, senza sfumature e senza mezzi termini. L'elettorato li avrebbe capiti? Non ci sarebbe stata una frana a sinistra? La frana non c'è stata. Anzi il psi — l'unico fra tutti i partiti fiorentini rimasti congelati sulle precedenti posizioni — ha aumentato d'un seggio la rappresentanza in Consiglio comunale (a danno dei liberali che ne hanno perduto uno).

Tre giorni or sono, quando si è riunito il direttivo provinciale per prendere una decisione definitiva sul problema delle Giunte, alcuni parlavano di rottura totale. Di colpo riaffioravano complessi di inferiorità nati nei lunghi anni di collaborazione non certo paritetica nelle amministrazioni, nei sindacati, nelle cooperative; tornavano a galla vecchie umiliazioni subite nelle Case del popolo fra una partita a carte e l'altra. Ma poi gli animi si sono placati e ha prevalso la posizione mediana della maggioranza, interpretata dal segretario dott. Carlo Montaini.

Rompere, d'accordo, là dove i comunisti hanno la maggioranza assoluta e i socialisti, in Giunta, non possono dire neppure una parola. Restare insieme, in questi casi, significherebbe dare al pci un avallo politico che i socialisti fiorentini da tempo non si sentono più in grado di concedere. E si può rompere con i comunisti anche in quei centri dove la Giunta frontista può essere sostituita da un'amministrazione di centro-sinistra. Ma nelle Giunte «rosse», dove i comunisti non hanno la maggioranza assoluta e dove non esiste un'alternativa di centro-sinistra, rottura vorrebbe dire commissario governativo.

In questi casi, visto che il voto socialista è indispensabile, si può sempre andare avanti insieme, avendo cura però di battere le carte — e se necessario anche i pugni — sul tavolo. *«Così facendo* — dice il segretario Montaini — *manterremo un contatto da posizioni di forza e metteremo gli amendoliani di fronte alle loro responsabilità»*.

Approvata dalla maggioranza, questa decisione è stata respinta dalla sinistra del partito, che la ritiene *«un primo passo verso la rottura di tutte le maggioranze di sinistra»* e perché *«lascia ai comunisti il monopolio del potere in molti comuni della provincia»*.

In effetti, dopo l'attuale decisione, su dieci amministrazioni frontiste esistenti in provincia di Firenze, i socialisti ne abbandoneranno otto al «monopolio dei comunisti», e precisamente i comuni di Sesto Fiorentino, Certaldo, Empoli, Campi Bisenzio, Scandicci, Castelfiorentino, Impruneta, Barberino Mugello. La «piccola rottura» in effetti non è poi tanto piccola. Resta però da vedere se quel «monopolio» i comunisti non lo avessero anche prima e a tutto discapito dei socialisti.

Gaetano Tumiati

Scomparse le macchie di petrolio sulle coste laziali inquinate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

(g. fr.) Il petrolio greggio che per alcuni giorni ha inquinato il mare di Ostia pare scomparso. Quattro mezzi nautici hanno effettuato una ricognizione di tre ore oggi pomeriggio. Essi non hanno trovato più le macchie oleose che infestavano il mare di Ostia.

Stamane erano state distrutte con speciali solventi due vaste fasce che si trovavano dinanzi all'arenile nella zona compresa tra la cittadina e Castelfusano.

Migliaia di giovani a Torino bloccano le auto del Cantagiro

Al parco Ruffini i collezionisti di autografi circondano urlando le vetture dei loro cantanti preferiti - Little Tony primo in classifica dopo la seconda tappa - Oggi alle 14,30 la carovana riparte per Valenza Po



Wilma Goich ieri sera al Palazzo dello Sport

Un acquazzone, prolungatosi per oltre mezz'ora, ha disturbato un po' la partenza del *Cantagiro 5* da Biella per Torino. La carovana s'era radunata nella sede di un grande lanificio per un rinfresco, ma non di questo genere. Una folla da ingorgo generale si era stretta intorno alle macchine dei divi, avida di firme autografe, di cartoline con fotografie, possibilmente di dischi, di strette di mani, di sorrisi. Quali divi? Tutti. Nessuna ricerca particolare per le maglie dei primi in classifica (Wilma Goich e Little Tony, maglia rosa della categoria A, Mariolino Barberis maglia verde della categoria B, «L'Equipe» maglia gialla della categoria C). Un minimo d'ansia per cercare Gianni Morandi, o Little Tony, o Bobby Solo ma nessuna disperazione a non trovarli. Andavano bene anche gli altri.

Al primo scroscio di pioggia, fuga generale verso il primo rifugio o alla ricerca di un berretto, sia pure di carta. Qualche raro ombrello. Poi di nuovo all'assalto per ogni breve schiarita. Educatamente, però. Formatosi il corteo di partenza, caratterizzato da 42 nuovissime vetture Fiat 124 ed 850 spider con bene in vista il nome dei cantanti o dei complessi ai quali erano riservate, esso ha incontrato due titte all'onore che si son limitate ad accompagnarlo compostamente con sventolio di braccia, di evviva od altri saluti a gran voce, sino agli estremi limiti della città.

Lo stesso contegno di compostezza festosa lungo la strada. Gremite Salussola, Cavaglià, Cigliano, e soprattutto Chivasso, quasi come per la festa del carnevale o del santo patrono.

A Torino, il Corso Giulio Cesare è gremito di curiosi tranquilli che s'infittiscono e rumoreggiano a Porta Palazzo. Poca gente in Corso Regina Margherita, niente ai corsi Tassoni e Appio Claudio, poca anche in Corso Lecce e per gran parte del Corso Trapani. Ma alla fine, nel parco Ruffini, si vede sin da lontano una marea nera spostarsi di corsa da un viale all'altro, dato l'arrivo in direzione non prevista. Migliaia di ragazze e ragazzi, agitando cartelli e soffocando con le loro urla esaltate lo stridio del calcson e il frastuono dei dischi scatenati tutti insieme, si sono gettati all'assalto delle varie auto.

Decine e decine di mani si tendevano imploranti verso gli idoli, afferrandoli magari per le vesti, od anche per i capelli dove la presa era facile per la loro abbondanza. Tutti gesti d'affetto, va da sé. Gianni Morandi, Bobby Solo, i Marcellos Ferial fanno le macchie più dense. Ma nessuna vettura si salva. La marea sta per sommergere letteralmente Gianni Morandi, tanto che i carabinieri debbono far muro e scudo intorno alla sua automobile.

La gazzarra dura così con punte più o meno acute per circa quaranta minuti.

In serata, per lo spettacolo al «Palazzo dello Sport», il Parco Ruffini si è trasformato in un oceano di automobili, ma soltanto seimila posti sugli ottomila disponibili sono stati occupati a prezzi variabili tra le 3500 e le 2000 mila lire. A molti ragazzi è sembrato troppo ed han fatto qualche tentativo chiassoso di entrare in massa gratuitamente. Ma è stato facile opporsi chiudendo i cancelli. Lo spettacolo si è svolto con calma, a parte qualche scena innocua e personale di superentusiasmo per questo o per quello.

La tappa di Torino è stata vinta da Little Tony a pari voti con Morandi (48 voti); il Girone B è stato vinto da Mariolino Barberis con 48 punti.

Ecco la classifica del *Girone A* dopo la seconda tappa: Little Tony (punti 95); Gianni Morandi, 94; Wilma Goich, 93; Michele, 93; Bobby Solo, 91; Vianello, 88; Tony Del Monaco 88; Marcellos Ferial 88; Sonia e le sorelle, 84; Dino, 83; Modugno, 82; Donatella Moretti, 82; Nicola di Bari, 79; Ricky Gianco, 75; Dallara, 73; Louiselle, 63; Fiorini, 59.

Classifica del *Girone B*: Mariolino Barberis punti 90; Vasco Ovale, 85; Mario Tessuto, 78; Maurizio Graf, 75; Renata Pacini, 73.

Oggi il Cantagiro parte per Valenza Po, prendendo il via alle 14,30 dalla piazzetta di Palazzo Reale.

a. n.

Due opere aprono ad Aosta la stagione lirica estiva

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 23 giugno.

(l. v.) Si è aperta questa sera ad Aosta la stagione lirica, organizzata dall'assessorato regionale al turismo nel quadro della «Estate aostana». Due le opere rappresentate: *L'ombra* di Ugo Bottachiari, con la partecipazione di Giuseppe Campora e Ileana Dallara, e *Agenzia matrimoniale*, opera comica in due quadri di Roberto Hazon, interpretata da Graziella Biondini, Carla Chiara e Gianluigi Colmagro. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Sergio Massaron.

Domani sera sarà presentata *Elisir d'amore* di Donizetti, con Ferruccio Tagliavini e Edith Martelli. Sabato la stagione sarà chiusa dal *Barbiere di Siviglia* di Rossini, con la partecipazione del basso Nicola Rossi Lemeni nella parte di don Basilio.

I carabinieri lo ricercavano da tredici giorni

Catturato il dinamitardo di Trento dopo un lungo inseguimento in auto

Il giovane, di 24 anni, si è arreso alzando le braccia: «Non sparate, non sono armato!» - Renitente alla leva, sospettato di furti, era stato sorpreso, tre settimane fa, su una vettura con 4 chili di esplosivo - L'inchiesta ha accertato che egli non fa parte dei gruppi terroristici altoatesini - Sua moglie, ventiduenne, è già in carcere



Il dinamitardo Giancarlo Fruet tra gli agenti ieri a Trento (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 23 giugno.

Giancarlo Fruet di 24 anni, il dinamitardo di Levico ricercato da tredici giorni sulle montagne del Trentino e nel Veneto, è stato raggiunto ed arrestato stamane a Montebelluna dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Trento: sorpreso sulla «Feltrina» a bordo di una «Giulia» sport rubata, una camionetta di militi si è lanciata sulle sue tracce. L'inseguimento si è protratto per dieci chilometri; poi la «Giulia» ha sterzato sulla destra, è uscita di strada ed è piombata in un prato senza ribaltare. Vicino c'era un bosco di abeti. Giancarlo Fruet — hanno pensato i militi — si sarebbe avviato in quella direzione e sono saltati dalla camionetta per bloccargli la strada. Ma invece non è stato così. Il giovane è sceso dall'auto, ha alzato le mani ed ha gridato: «Non sparate! Ho deciso di arrendermi. Non son armato. Non sparate, per l'amor di Dio!». *E i militi piano piano lo hanno circondato, con le armi spianate. Poi uno si è avvicinato e lo ha perquisito. Era vero, non aveva armi.*

Portato a Trento (dove si trova già in carcere dal 9 giugno sua moglie, la ventiduenne Rosa Antonielli detta «la rossa») il Fruet è stato sottoposto ad interrogatorio e ha fatto un racconto confuso dell'itinerario seguito nella sua fuga da una provincia all'altra, durante questi tredici giorni.

Negando ancora una volta di aver sparato contro i carabinieri, il Fruet ha detto che dal Trentino aveva raggiunto in auto i monti Lessini e quindi Verona, ove aveva preso il treno per Firenze. Dopo una breve sosta a Fiesole, era ritornato nel Veneto, sempre a bordo di auto rubate o con mezzi di fortuna, spostandosi successivamente sull'altopiano di Asiago e quindi nel Cadore, fino alla zona del Bellunese, ove la sua presenza non era passata inosservata. «Mi sarei costituito ugualmente — ha detto —, perché ero ormai stanco del mio vagabondare senza sosta né riposo».

Egli ha poi fornito particolari sui quattro chili di dinamite in candelotti rinvenuti il 9 giugno scorso su una «Giulia» rubata a Castellano di Rovereto. Ha detto di aver asportato l'esplosivo da un cantiere del Veronese, con l'intenzione di rivenderlo ai pescatori di frodo. Dalle indagini svolte è risultato infatti che egli non aveva avuto relazioni con i terroristi dell'Alto Adige o con altri elementi estremisti.

Com'è noto, la moglie del Fruet era stata arrestata, a Castellano, mentre a bordo della «Giulia» rubata tentava di accendere con un cerino la miccia di uno dei 34 candelotti di dinamite nascosti nel bagagliaio dell'auto. Un carabiniere le aveva strappato di mano l'ordigno, mentre il Fruet con un balzo acrobatico si era liberato dei militi riuscendo a dileguarsi lungo i dirupi e gli anfratti della montagna.

a. n.

Cinque anni e dieci mesi all'operaio che rese madre la figliastra undicenne

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 23 giugno.

(p. m.) Il Tribunale ha oggi condannato a cinque anni e dieci mesi di reclusione, di cui due anni sono stati condonati, il manovale Armando Farneda, di 31 anni, residente a Camburzano a pochi chilometri da Biella, che ha sedotto e reso madre la sua figliastra appena undicenne. Il processo, svoltosi a porte chiuse, si è concluso alle prime ore della sera. L'imputato, che è in carcere dal 28 aprile scorso, è stato inoltre interdetto perpetuamente dagli uffici pubblici e privato della patria potestà. Il difensore, avv. Boggio Marzet, ha già deciso di ricorrere in appello.

La bambina alla fine dello scorso aprile diede alla luce una femminuccia perfettamente formata (pesava quasi tre chili). Al momento del parto, avvenuto dopo un intervento chirurgico al termine di una regolare gestazione, ella non sapeva ancora di essere madre: i medici del reparto ostetricia dell'ospedale di Biella, ove era ricoverata già da qualche tempo, le avevano nascosto la verità per non turbarla.

La maturità mentale della giovanissima madre non aveva infatti ancora raggiunto il livello della maturità bio-fisiologica. La bambina e la sua creatura, entrambe in soddisfacenti condizioni di salute, sono state poi affidate ad un istituto assistenziale di Vercelli, che oggi la giovane madre ha lasciato in compagnia di una assistente sociale per essere interrogata dal Tribunale. Ella è ripartita prima del termine del processo.

Le indagini per l'identificazione del seduttore erano state svolte per incarico del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella, dott. Tacconi, da una ispettrice di polizia, alla quale la bambina aveva confidato che era stato il patrigno. Il Farneda aveva fatto soltanto ammissioni parziali.

Tre vescovi riferiscono al Papa sulla «pillola»

Paolo VI rivolge un discorso ai 250 vescovi italiani - Presto saranno ridotte le diocesi

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 23 giugno.

Mentre sono ancora in corso i lavori della commissione per lo studio dei problemi della popolazione, della famiglia e della natalità, tre dei più autorevoli membri che ne fanno parte, i cardinali Suenens, belga, e Shehan, statunitense e l'arcivescovo di San Paolo Minnesota mons. Binz, sono stati ricevuti dal Papa in udienze separate.

Si afferma che domenica Cardinali e Vescovi della Commissione rimetteranno al Papa un quadro delle opinioni favorevoli e sfavorevoli alle varie soluzioni così come si sono affermate tra i periti ed i membri del direttivo episcopale.

Questa mattina hanno avuto termine con una udienza in Vaticano le riunioni dell'assemblea generale della conferenza episcopale italiana. Paolo VI ha rivolto agli oltre 250 arcivescovi e vescovi intervenuti un lungo discorso, toccando vari argomenti, specialmente quelli dell'attuale crisi delle vocazioni ecclesiastiche e della revisione delle diocesi in Italia. Ha esposto motivi di speranza ed altri che «riempiono — ha detto — il suo cuore di trepidazione». Tra questi ultimi ed «in modo speciale» ha citato «certi orientamenti ideologici e pratici fra il clero ed i religiosi». Paolo VI ha definito il Concilio «il grande catechismo dei tempi nuovi» ed ha però aggiunto: «Esso non autorizza certamente, anzi contiene e corregge gli arbitri dottrinali e disciplinari che qualche spirito inquieto ne vorrebbe derivare».

f. p.

Permessi nomi stranieri per i bimbi italiani

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 giugno.

(f. d. t.) La Camera ha definitivamente approvato oggi il disegno di legge che abolisce il divieto, imposto in regime fascista, di dare nomi stranieri ai bambini di cittadinanza italiana.

E' detto espressamente che *«i nomi stranieri che siano imposti ai bambini aventi la cittadinanza italiana devono essere espressi in lettere dell'alfabeto italiano con la estensione alle lettere: j, k, x, y, w. Se si tratta di bambini appartenenti a minoranze etniche riconosciute, i nomi possono essere espressi nelle lettere della loro lingua e, comunque, in caratteri latini»*. I missini, naturalmente, hanno votato contro.

MONDADORI notizie

giugno 1966 - 13

LA FUGA DI UNA DETENUTA IN UN ECCEZIONALE ROMANZO AUTOBIOGRAFICO



La secca, vivissima cronaca autobiografica della fuga di una detenuta, delle sue avventure, di un suo amore corrisposto e incondizionato. Un romanzo che ha rivelato una nuova scrittrice, che sta ottenendo un grosso successo in tutta Europa. Fuggita da un riformatorio, Albertine Sarrazin, sedicenne, ha condotto una vita disordinata a Parigi, finchè ha subito una condanna per rapina a mano armata; dopo un'altra fuga, è stata di nuovo arrestata; in prigione ha scritto due libri; è sposata a un pregiudicato.

L'Astragalo *di Albertine Sarrazin*

Collezione «Medusa». Traduzione di Marina Valente. 206 pagine. Lire 1800.

UN'AUTOBIOGRAFIA E UNA SERIE DI SOGNI: LA CONFESSIONE «INTEGRALE» DI MICHEL LEIRIS

«Mettere a nudo certe ossessioni di ordine sentimentale o sessuale, confessare pubblicamente certe deficienze o vigliaccherie...»: nel saggio «Età d'uomo» e nella descrizione di una serie di sogni, il lucidissimo, sincero discorso autobiografico di Michel Leiris, poeta, critico ed etnologo, uno scrittore che ha influito sensibilmente sulla giovane letteratura francese.

Notti senza notte *di Michel Leiris*

Collezione «Quaderni della Medusa». Traduzione di Andrea Zanzotto. 344 pagine. Lire 2.800

NOVE «ROMANZI-VERITÀ» SULLA GERMANIA DI OGGI E DI IERI

Nove «vite» di professori, ex ufficiali, ex incaricati della raccolta di crani di commissari ebraico-bolscevichi a scopo di ricerca scientifica, latifondisti, ragazze... Passato Hitler, passata la guerra - avverte Kluge - tutto finisce, in un modo o nell'altro, per aggiustarsi. Un'impassibile, mordente registrazione.

Biografie *di Alexander Kluge*

Collezione «Nuovi scrittori stranieri». Traduzione di Enrico Filippini. 320 pagine. Lire 2.500

DALLE «COORDINATE CARTESIANE» AL CANTO

Un volume di poemetti, «ipotesi», cantiche, in cui Sergio Salvi percorre una via tortuosa ma esemplare. Messa a fuoco la realtà impoetica che lo circonda, egli scopre che all'interno delle «coordinate cartesiane», nelle più esatte «regole della ragione», c'è ancora spazio per chi voglia giocare la carta della poesia; con una nuova «alchimia verbale», il poeta può ancora cogliere l'intima essenza dell'uomo e del mondo.

Le croci di Cartesio *di Sergio Salvi*

Collezione «Il Tornasole». 112 pagine. Lire 1.000

IL CANE COME PERSONAGGIO

La vita di Attila, cane plebeo socievole e gaio; rievocazioni dell'infanzia; storie della Resistenza: sette racconti «domestici» e autobiografici di Giovanna Zangrandi. Della Zangrandi «Il Tornasole» ha pubblicato «I giorni veri», diario delle sue esperienze di lotta partigiana, cha ha ottenuto il Premio Venezia 1966.

Anni con Attila *di Giovanna Zangrandi*

Collezione «Il Tornasole». 288 pagine. Lire 1.500

«Allegro con disperazione» di Gianna Manzini (collezione «Narratori italiani») ha vinto la prima edizione del Premio Cino da Pistoia. «Dentro la sostanza» di Nelo Risi (collezione «Lo Specchio») ha vinto il Premio Moretti d'oro 1966. «Le case della Vetra» di Giovanni Raboni (collezione «Lo Specchio») ha vinto il Premio di Poesia Vann'Antò 1966.

MONDADORI

Dopo la firma dell'accordo tra la Edison e la Rumi

Lo sciopero contro i licenziamenti alla Cobianchi e nelle altre aziende del Verbano, Cusio, Ossola

Gli operai occupati sono scesi da 30 a 19 mila, ma ci sono sintomi di ripresa - Alla manifestazione, indetta dalla Cgil, non ha aderito la Cisl - La Uil ha lasciato ai suoi iscritti la libertà di decidere - Gli scioperanti hanno raggiunto Verbania dove si è tenuto un comizio - Ostacolato per circa un'ora il traffico sulla statale per la Svizzera

(Dal nostro inviato speciale)
Omegna, 23 giugno.

Uno sciopero generale, proclamato dalla Cgil in segno di solidarietà con gli operai della Cobianchi che rimarranno senza lavoro e per protestare contro i licenziamenti che avvengono nella zona è stato attuato oggi in tutto il Verbano, Cusio e Ossola. Dimostrazioni si sono svolte a Verbania per l'intera mattinata, dove per circa un'ora i dimostranti hanno ostacolato il traffico sulla statale 34 del Lago Maggiore che conduce al confine elvetico. Negozi, ristoranti e bar sono rimasti chiusi fin dopo le 4 pomeridiane, non hanno funzionato le linee automobilistiche per Omegna, Cannobbio, Premeno, e gli autobus cittadini. All'uscita degli stabilimenti si è avuto qualche lieve incidente ma senza conseguenze.

L'accordo intervenuto tra l'Edison e l'industriale Rumi per la parziale sopravvivenza dello stabilimento metallurgico Cobianchi di Omegna non è stato ritenuto soddisfacente, sebbene molti ne riconoscano gli aspetti positivi. La Rumi ottiene dall'Edison lo stabilimento in affitto e, valendosi di un'apertura di credito e della concessione di tariffe elettriche differenziate, riapre in parte l'azienda assumendo entro il 30 settembre [illegible] dipendenti.

Altri 50 operai saranno assunti dalla «Sisma» di Villadossola e 75 da altre aziende della zona. Perciò dei 700 operai circa, attualmente in forza alla Cobianchi, più di 350 riavrebbero in poche settimane un'occupazione, mentre 150 anziani possono essere collocati in pensione. Altre assunzioni sono promesse prima che scada il periodo in cui ai disoccupati verrà corrisposta l'indennità della «Ceca» (80 per cento del salario per i primi 5 mesi e 40 per cento per altri 10 mesi).

Ma il problema dell'occupazione non riguarda soltanto la Cobianchi. Le organizzazioni sindacali, con lo sciopero di oggi, hanno voluto richiamare l'attenzione sulla sorte di tutta l'industria dell'Alto Novarese, (dove sebbene ora ci siano sintomi di ripresa, gli operai occupati sono scesi da 30 mila a 19 mila) e in particolare sulla crisi della Cobianchi e della Cartiera Prealpina di Possaccio, presso Intra, dove 300 operai e 27 impiegati verrebbero licenziati il 1° luglio.

Lo sciopero, indetto dalla Cgil, ha colpito l'attività industriale, commerciale e turistica dell'Alto Novarese. La Cisl non vi aveva aderito, la Uil lasciava ai suoi iscritti la libertà di decidere, le «Acli» diffondevano un volantino per invitare i lavoratori cristiani alla solidarietà con i lavoratori colpiti. D'altra parte è in corso lo sciopero di tre giorni dei metalmeccanici, per cui in queste aziende l'astensione dal lavoro era già in atto. Negli altri stabilimenti la percentuale degli scioperanti varia da 20-25 a 80 per cento. Nella Rhodiatoce di Villadossola si è astenuto dal lavoro il 30 per cento dei dipendenti; alla Nailon Rhodiatoce di Verbania si sono presentati al lavoro [illegible] operai su 4300.

A Omegna auto con altoparlanti percorrevano la città per chiedere la solidarietà degli esercenti: anche i rivenditori ambulanti (oggi è giorno di mercato) venivano invitati a smontare i loro banchi. Qualche comitiva di turisti stranieri che stava sorbendo un caffè ai tavolini del bar, è stata pregata dai proprietari di andarsene: si doveva chiudere.

In pochi minuti la città è divenuta silenziosa. Gruppi di dimostranti, intanto, prendevano posto sulle automobili e si recavano a Verbania, dove era indetto un comizio.

Partivano colonne di macchine anche da Gravellona Toce, Villadossola, e da Domodossola, dove però negozi ed esercizi pubblici restavano aperti o chiudevano solo per un paio d'ore. In tutta la zona venivano sospesi i servizi automobilistici e alcune strade restavano bloccate da scioperanti.

La manifestazione più spettacolare si spostava da Omegna — dove aveva avuto origine — a Verbania, e precisamente a Intra. Sulla piazza dell'imbarcadero si radunavano alcune migliaia di persone e veniva tenuto un comizio, in cui i sindacalisti Licari e Liboi, esponevano gli scopi della manifestazione e riaffermavano la protesta per l'incompleta soluzione della crisi della Cobianchi e per la situazione difficile dell'industria nell'Alto Novarese.

La polizia schierata sul lungolago non aveva motivo di intervenire. Dopo il comizio, però, i dimostranti bloccavano la strada, impedendo il transito dei veicoli che si erano incolonnati. I funzionari di polizia dopo un colloquio con i dirigenti della manifestazione, ottenevano lo sgombero dell'arteria.

Gli scioperanti a mezzo di altoparlanti venivano invitati dai loro dirigenti a seguire le macchine ed esortati a restare calmi e disciplinati.

Alcune centinaia di giovani (gli altri, intanto, se ne tornavano alle loro case), si dirigevano verso l'imbarcadero, dove stava per partire il battello traghetto «San Carlo» per l'opposta sponda del lago. Forse c'era l'intenzione di bloccare il traghetto, ma dopo un breve colloquio con i dirigenti della Navigazione, il proposito veniva abbandonato, e il «San Carlo» poteva partire con qualche minuto di ritardo. Poco dopo giungeva da Laveno il battello «San Cristoforo» e il servizio, nei due sensi veniva regolarmente continuato.

Ancora una puntata degli ultimi più tenaci dimostranti verso l'edificio dove ha sede l'Unione Industriale. L'ingresso veniva sbarrato da alcuni agenti mentre gli automezzi della polizia controllavano a distanza la manifestazione. Anche il transito sui due ponti provvisori che dànno accesso a Intra, bloccato per qualche minuto dagli scioperanti — che però lasciavano prontamente passare un'auto che portava un infermo — veniva ripristinato. Era quasi l'una, e la manifestazione aveva termine: i sindacalisti ne davano l'annuncio invitando però i dimostranti a controllare nel pomeriggio, con il «picchettaggio», che lo sciopero continuasse negli stabilimenti. Agli ingressi di alcune fabbriche sono accaduti lievi incidenti. Alcuni operai che in mattinata si erano recati al lavoro all'uscita sono stati insultati e fischiati dagli scioperanti. Davanti allo stabilimento della Rhodiatoce è volato anche qualche pugno.

e. d.



La folla dei dimostranti in sciopero blocca il traffico dopo il comizio avvenuto ieri ad Intra (foto Moisio)

Scontri davanti alla Rhodiatoce tra dimostranti e polizia

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 giugno.

(a. c.) Incidenti sono avvenuti stasera tra le 22 e le 23, innanzi all'ingresso della «Rhodiatoce», all'uscita degli operai che non avevano aderito allo sciopero generale.

Gruppi di dimostranti che picchettavano ancora i cancelli urlando e gridando «crumiri», si sono lanciati sugli operai. E' intervenuta la polizia con gli sfollagente e gli scioperanti hanno reagito, lanciando sassi. Vi sono alcuni contusi da ambo le parti.

Gli scontri sono durati una decina di minuti, poi intervenuti anche i carabinieri, i dimostranti si sono dispersi ed è tornata la calma.

Chiusa per una frana di terreno la nuova variante di Châtillon

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 giugno.

(i. u.) La nuova variante di Châtillon, inaugurata il 6 giugno scorso dal ministro Mancini, è stata chiusa al traffico perché una frana di terreno minaccia la frazione Soleil di Châtillon.

Dalle abitazioni della frazione Soleil, che sono situate tra la vecchia statale che attraversa l'abitato di Châtillon, e la nuova che passa a nord dell'abitato, per precauzione sono state fatte sgombrare sei famiglie che hanno trovato momentanea sistemazione in paese presso amici e parenti.

Il transito è deviato nuovamente sulla vecchia statale e gli automobilisti sono ritornati ad attendere in lunga e paziente coda al semaforo che regola il senso unico alternato nella strettoia di Châtillon. Per il momento non vi sarebbe alcun pericolo per le opere costruite sulla nuova via, che è una variante della lunghezza di oltre tre chilometri, ma sopra l'abitato di Soleil sono in lento movimento migliaia di metri cubi di terriccio portati a valle da una infiltrazione di acqua.

Tecnici del Genio civile e dell'assessorato ai Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale hanno compiuto parecchi sopralluoghi. Essi sono preoccupati perché sono saltati alcuni «strumenti spia» posti nella mattinata e temono che si debba interrompere da un momento all'altro il traffico anche sulla vecchia statale, con comprensibile disagio economico e turistico per la Valle d'Aosta.

La bimba minacciata da un bruto accusa un contadino di Bussoleno

Inchiesta sull'episodio di Paviglione - La piccola, di 6 anni, fu aggredita da un uomo che tentò di abusarne - I carabinieri hanno denunciato un agricoltore cinquantacinquenne ma egli nega recisamente

(Nostro servizio particolare)
Bussoleno, 23 giugno.

La bimba di sei anni, aggredita l'altra sera sull'aia di casa da un bruto armato di coltello che aveva tentato di abusare di lei, ha accusato un contadino di 55 anni, Aldo Borgia: l'uomo, nel corso di un confronto, ha respinto tutti gli addebiti ma i carabinieri lo hanno denunciato a piede libero per trascorsa flagranza sotto le accuse di sequestro di persona, minaccia a mano armata, atti immorali. Stasera i risultati dell'inchiesta sono stati trasmessi al magistrato inquirente, al quale spetta ogni decisione.

L'episodio è avvenuto a Paviglione, sui monti di Bussoleno, in una frazione priva di luce elettrica e di strada carrozzabile, collegata al fondovalle soltanto da una mulattiera. Nel piccolo villaggio abitano una trentina di famiglie. I genitori della piccola vittima dell'aggressione lavorano presso una industria di Bruzolo, possiedono una casa ed un podere ed hanno un'altra figlia, sedicenne.

L'altra sera verso le 19,30 la minore delle due figlie giocava, da sola, sull'aia, a pochi metri dall'abitazione. Da un boschetto vicino è uscito un uomo, anziano, vestito dimessamente, che si è avvicinato alla piccola. Non si sa ancora con esattezza che cosa sia avvenuto.

La madre della bimba, interrogata dai carabinieri, ha raccontato: *«Ho chiamato mia figlia senza ottenere risposta. Era l'ora di cena, cominciava a far notte e non volevo che rimanesse ancora fuori, esposta all'umido. Allora sono uscita sull'aia, dove l'avevo vista pochi minuti prima. Nell'oscurità ho gridato ancora un paio di volte il suo nome. All'improvviso l'ho vista accorrere verso di me uscendo dal boschetto: aveva il viso sconvolto, i vestitini in disordine, tremava convulsamente».*

La donna ha soggiunto: *«Allarmata, ho fatto due passi in avanti e dal sentiero mi è giunto il rumore di qualcuno che stava fuggendo precipitosamente».* La piccola è stata portata a casa e messa a letto; l'indomani i genitori l'hanno condotta dal medico di Bussoleno per una visita: il sanitario ha riscontrato alla piccola un forte choc ed alcune ecchimosi ai fianchi. Ha potuto invece escludere qualsiasi traccia di violenza.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla bimba, i carabinieri hanno appuntato i loro sospetti sull'agricoltore cinquantacinquenne Aldo Borgia: egli, tuttavia, ha respinto recisamente ogni accusa.

a. r.

Aldo Borgia, di 55 anni, il contadino denunciato

La «corsa tris» stasera a Vinovo

Diciassette trottatori al via - Gli scommettitori devono indovinare i primi tre arrivati - La gara, sulla distanza di 2100 metri, ha un monte premi di 2 milioni - Favorito un cavallo americano

L'ippodromo torinese del trotto ospiterà oggi e domani due riunioni di particolare importanza. Stasera il motivo centrale è la disputa della corsa «Tris» della settimana; domani sarà il concorso dei gettoni d'oro a suscitare interesse, con il monte premi di un milione e 50 mila lire.

Diciassette cavalli si presenteranno alla partenza della «Tris», il Premio Floridoro, dotato di due milioni di premio sulla distanza di 2100 metri. Una corsa tecnicamente e spettacolarmente di notevole interesse. Ricordiamo che per vincere la «tris» occorre indicare nell'ordine i primi tre cavalli che taglieranno il traguardo. La puntata minima è di 200 lire. Sono possibili varie combinazioni di sistemi. E' possibile scommettere fin verso le 22 nelle sale corse, fino alle 22,30 circa all'ippodromo.

Alla partenza della gara si presenteranno:

a m. 2100: Filippica (L. Cazzi), Donida (A. Fontanesi), Nuvoloso (A. Sciresa), Mirmidone (C. Bosco), Tokay (F. Albonetti), Gioberti (O. Orlandi), Quintosole (R. Misseroni), Ohm (G. Rossi), Leontine (F. Milani), Acasto (V. Scatolini), Gabbro (S. Milani);

a m. 2120: Nirano (I. Bertini), Metallo (A. Padrazzani), Graianella (U. Bottoni), Valganna (E. Gubellini), Zarantino (W. Baroncini);

a m. 2140: Dr. Orin I (S. Brighenti).

I favoriti della serata: Premio Tor di Valle: Crepuscolo-Talbot; Premio Agnano (gentlemen): Ugly-Quarter; Premio San Siro: Molinara-Cesario; Premio Breda: Ovale-Venusto; Premio Mulina: Frontiera-Neolitica; Premio Floridoro (corsa Tris): Dr. Orin I-Tokay-Nirano; Premio Arcoveggio: Devin-Ascanio.

e. r.

La gara parte da Urbino

Vespisti di sei nazioni domani alla «1000 km»

La «1000 km vespistica» una interessante competizione di regolarità avente carattere internazionale, prenderà il via domani da Urbino alle ore 14,30 per concludersi sempre ad Urbino dopo ventidue ore ininterrotte di gara. La corsa toccherà le seguenti località: Firenze, Greve, Siena, Terni, L'Aquila, Pescara, Teramo, Ascoli Piceno, Ancona, Fano e Pesaro.

Alla manifestazione, che sarà valevole quale terza prova del campionato italiano, prenderanno parte anche numerosi piloti stranieri: hanno già dato la loro adesione, infatti, i Vespa Clubs di Austria, Francia, Inghilterra, Svezia e Svizzera.

John Surtees correrà su Cooper-Maserati

Londra, 23 giugno.

John Surtees correrà probabilmente per il resto dell'attuale stagione automobilistica con una Cooper-Maserati, insieme con Ghinter e il giovane Amon. E' questa la notizia diffusasi oggi al ritorno in Inghilterra dell'ex campione del mondo, i cui rapporti con la Ferrari sono stati troncati ieri. Non è escluso che anche MacLaren, il neozelandese che dirige adesso la propria scuderia, faccia un'offerta a John Surtees, ma è meno probabile che la proposta venga accettata.

CRONACHE DELLO SPORT

Le due tappe di ieri non hanno mutato la classifica

Successo degli olandesi al Tour Altig conserva la maglia gialla

Al mattino la Televizier si è imposta a Tournai nella prova a cronometro a squadre
Nel pomeriggio vittoria di Karstens sul traguardo di Dunkerque - Bitossi, in crisi, ha perso terreno ma poi si è ripreso ed è tornato in gruppo - Oggi arrivo a Dieppe

(Dal nostro inviato speciale)
Dunkerque, 23 giugno.

Una specie di giornata dell'Olanda, oggi al Tour. La Televizier, la compagine diretta da Pellenaers, stamattina a Tournai ha vinto la prova a cronometro a squadre, poi nel pomeriggio, sul traguardo della Tournai-Dunkerque, ha bissato il successo con Karsten. Altig, nonostante qualche timore, ha conservato la maglia gialla e le emozioni si sono ridotte ad una foratura di Poulidor, alla quale l'atleta francese ha posto presto rimedio, e ad una nuova crisi di Bitossi, che, per colpa del suo cuore balzano, si è lasciato staccare. Poi, la crisi gli è passata, il toscano è rientrato in gruppo. Ma, per una decina di chilometri, c'è stato il pericolo grosso di un pesante ritardo sulle spalle di uno dei nostri due capitani al Tour.

La corsa di Bitossi è strana, gli organizzatori del giro hanno fatto di lui una delle «vedettes». Franco sente in modo morboso il peso della responsabilità, aumentata ancora dall'aver a fianco gregari in genere piuttosto deboli. Così il suo sistema nervoso gli gioca brutti scherzi. Franco, di tanto in tanto, si passa una mano sul cuore. E' il segno della crisi, che per fortuna, mai dura molto. Ma è un rischio continuo, che, parlando con un pizzico di cinismo, un po' serve a movimentare la corsa, almeno per quanto più da vicino ci riguarda.

Oggi, del resto, non era lecito pretendere troppo, il Tour ieri l'altro e ieri aveva galoppato a medie da mozzar il fiato e da troncar le gambe e oggi figurava in programma addirittura una doppia fatica, una al mattino ed una al pomeriggio, dopo una sosta di circa un'ora e mezzo. Al mattino si è gareggiato a cronometro a squadre, venti chilometri con relativo impegno, dal momento che la prova valeva sì per la classifica a squadre, ma non valeva invece per la classifica individuale, il che certo non incitava all'impegno i personaggi che hanno per obiettivo il trionfo finale.

Sulla scena balzavano gli olandesi della Televizier, che, finora, mai erano riusciti a mettersi in luce. I ragazzi di Pellenaers vincevano la tappa. La folla che si stipava lungo il circuito aveva un sospiro di stizza, la folla aspettava una affermazione di Van Looy, ma Van Looy, almeno alle apparenze, in questo Giro è soltanto il ricordo sbiadito del Van Looy irresistibile campione.

Un boccone di riposo, giusto il tempo di lavarsi la faccia e di mangiare un panino, e si ripartiva per i 131 chilometri in linea della Tournai-Dunkerque. Tirava un forte vento contrario alla corsa, il cielo, in un fantastico gioco di luce, con repentini cambiamenti, si copriva di nuvole nere e gonfie, per lasciar posto, un attimo dopo, al sole più caldo e squillante. Karsten, in evidente giornata di vena, metteva il naso alla finestra verso il chilometro 26, però lo riprendevano subito. E s'andava senza scosse sino al passo di Armentieres.

Qui, bruciava un'officina, lungo la strada si snodavano le pompe che pescavan acqua da un fiume vicino. La corsa aveva un sobbalzo, il plotone si rompeva in quattro o cinque drappelli. Poi tornava la calma, appena increspata da un allungo di Perurena e Bitossi in vista di una collinetta dove era posto un traguardo di quarta categoria della montagna. Primo Perurena, secondo Bitossi, terzo Jimenez a 10". Lieve era la salita, ma gli scalatori ne avevano profittato per mostrarsi i denti.

Di nuovo pianura. Scappava Denson, l'inglese gregario di Anquetil, con alla ruota Van De Vleuten, sui due piombavano l'implacabile Altig e Van Springel. Venticinque secondi di vantaggio, si scatenava la lotta, a complicar le cose bucava Poulidor che, se gli deve capitar qualcosa, sempre gli capita nei momenti delicati. Cinque chilometri ventre a terra. Poulidor, che aveva pescato al volo la bicicletta di Cazala, conduceva in porto l'inseguimento, ed il gruppo, con una caccia sfrenata, annullava il tentativo della pattuglia di Altig.

Tutti insieme, tranne Bitossi ed i gregari della Filotex. Il toscano non s'era sentito troppo bene, aveva perso a poco a poco le ruote del gruppo. Tutti i suoi compagni di squadra cercavano di aiutarlo, qualcuno, per una leale confessione di Carlesi, esagerava persino un po', infilando il gomito sotto il gomito del capitano e rifilandogli spinte molto utili, ma, evidentemente, poco regolamentari. Interveniva, benignamente, lo stesso direttore di corsa, ad evitare il ripetersi di questi aiuti un tantino eccessivi. Quaranta secondi di ritardo, ed il plotone ormai sentiva odor di traguardo e filava a rotta di collo. Ma a Bitossi le crisi, se vengono di colpo, altrettanto di colpo passano. Franco si svegliò dal suo torpore, si buttò al contrattacco. Volava, letteralmente. E gli bastarono dieci minuti di inseguimento furioso, per tornare nella compagnia degli assi, che, nel frattempo, s'era fatti sguaciar di mano Karsten e Boons.

Olandese e belga, piegando il groppone contro la sferza del vento, transitarono a dieci chilometri da Dunkerque con un vantaggio di 40", la loro azione diventava rischiosa per Altig, che, in classifica generale, precedeva Karsten di soli 47". Altig, vera forza della natura, si mise in azione, idealmente frustando i gregari, il gruppo, a vista d'occhio, prese a riguadagnare il terreno perduto. Venti secondi, dieci, cinquecento metri, cinquanta. Un finale elettrizzante. Perché il plotone giunse a portata di mano dai due fuggitivi, ma, per pochi colpi di pedale, non li raggiunse. Primo Karsten, secondo Boons. Il plotone, a ranghi fitti, ad un solo secondo. E Bitossi, quasi a convincere se stesso prima ancora degli altri, si impegnò nello sprint, piazzandosi quindicesimo.

Domani, quarta tappa, Dunkerque-Dieppe, 205 chilometri, ancora pianura, con qualche leggero saliscendi. Continueranno gli attacchi ad Altig, belgi ed olandesi ritenteranno il colpo. Anquetil e Poulidor continueranno la loro guerra fredda, in attesa dell'occasione buona per un regolare scoppio delle ostilità. De Rosso resterà nella loro scia, con una condotta di gara che sarà magari poco appariscente, ma che comunque è redditizia. E Bitossi? I pronostici su di lui sono proibiti. Tutto dipende dal cuore e dal sistema nervoso di questo ragazzo balzano, che comincia ad incuriosire i francesi. Bitossi stringe i denti. Stasera assicura: «Stiano pur certi — ci ha detto — a Parigi ci arrivo». Speriamo in bene.

Gigi Boccacini

Il percorso del Tour: tratteggiate le tappe già effettuate

La giornata al Tour

Ordine d'arrivo

Ordine d'arrivo della tappa a cronometro a squadre:
1. Televizier, km 20.800 in 27'54" (media 44,371);
2. Smith's
3. Pelforth
8. Molteni
11. Filotex.

Tappa in linea da Tournai a Dunkerque:
1. Karsten, km 131,500 in 3 ore 24'46" (media 38,158);
2. Boons s. t.
3. Planckaert a 1"
4. Van Looy s. t.
5. Sels s. t.

Segue, con lo stesso tempo di Planckaert, tutto il gruppo tra cui: 15° Bitossi, 32° Altig, 34° Poulidor, 79° De Rosso, 90° Anquetil.

Classifica generale

1. Altig, 4 in ore 15.01";
2. Sels a 30"
3. Reybroeck s. t.
4. Janssen s. t.
5. Den Hartog s. t.
6. De Pra s. t.
7. Haringa s. t.
8. Houcquet a 43"
9. Brandts a 44"
10. Karsten a 46"
17. Poulidor a 47"
23. De Rosso s. t.
31. Anquetil s. t.
69. Bitossi a 1'54"

Tra i corridori puniti stasera dalla giuria figurano Bitossi, Ugo Colombo e Mannucci. Per ciascuno una multa di 25 franchi. Bitossi ha subito la punizione perché, a 21 chilometri dall'arrivo, è stato spinto dai suoi compagni di squadra.

Facchin segna a Santiago in Colo Colo-Torino: 1 a 1

Santiago, 23 giugno.

Il Torino, impegnato nella sua lunga «tournée» sudamericana, ha offerto un'altra bella prestazione a Santiago del Cile, pareggiando (1-1) contro il Colo Colo, una delle migliori squadre locali.

I granata avrebbero meritato il successo, ma sono stati sfortunati: andati in svantaggio al 30' del primo tempo a causa di un violento calcio di punizione battuto da Arabena, il Torino ha infatti attaccato con insistenza fino al termine dell'incontro, sfiorando più volte il goal.

La rete del pareggio è stata realizzata al 10' della ripresa dal nuovo acquisto Facchin, il quale ha concluso con un tiro imparabile un'azione collettiva di tutta la prima linea granata.

* **Sui campi di bocce del** Circolo Aziendale «La Stampa» e su altri terreni torinesi si disputerà domenica la tradizionale gara a coppie Trofeo «La Stampa» e Trofeo «Cora - Pallini d'oro». Il Trofeo «La Stampa» è riservato ai giocatori di «C», mentre il Trofeo «Cora» è riservato alla categoria «C/1».
* **La Spagna** ha pareggiato a La Coruna 1-1 con l'Uruguay. Reti di Perez (U.) e di Gento. Tra gli spagnoli hanno giocato Del Sol e Peirò.
* **La Germania Occidentale** ha battuto per 2 a 0 la Jugoslavia ieri ad Hannover; hanno segnato Overath e Seeler.

Ad opera della Concessionaria FORD

Anche a Torino esposizione all'aperto di veicoli d'occasione

Anche in Italia si va registrando una tendenza degli automobilisti all'acquisto di veicoli d'occasione di media cilindrata, dai 1000 ai 1500-1700 centimetri cubici. Molti fattori hanno contribuito a questo nuovo indirizzo dell'utenza, che sembra orientata su tale tipo di veicoli, naturalmente ricondizionati e garantiti, più rispondenti delle piccole utilitarie al traffico sulle moderne strade ed autostrade. La vettura di media cilindrata offre dei vantaggi indiscutibili, come maggior sicurezza nel sorpassi, più resistenza a medie elevate, maggior comfort per le persone e spazio per i bagagli.

A conti fatti ed a parità di prezzo, conviene certamente di più una vettura d'occasione di media cilindrata, indipendentemente dalla marca, che una vettura nuova di dimensioni troppo piccole.

Più di una grande casa automobilistica sta dedicando particolare attenzione al mercato dell'usato. Diversi Concessionari Ford, ad esempio, hanno già aperto in diverse città d'Italia delle interessanti esposizioni all'aperto di veicoli d'occasione, ove è possibile scegliere liberamente la vettura preferita. Ogni veicolo esposto è munito di cartello con relativo prezzo. La vendita di queste vetture d'occasione, che in generale sono ricondizionate e garantite, può avvenire anche mediante un comodo pagamento rateale.

La foto mostra l'esposizione all'aperto allestita a Torino, sulla radiale per Moncalieri, in corso Trieste n. 95, dalla Concessionaria Ford ITALCAR S.p.A., con sede in corso Giulio Cesare n. 202 e corso Turati n. 63.

CRONACHE DELLO SPORT

Una convincente prova degli azzurri contro l'Argentina a Torino

La Nazionale è pronta per i «mondiali»

Soltanto la prima linea presenta ancora dei problemi: Mazzola e Rivera sono più affiatati con i compagni, Meroni e Rizzo più sbrigativi ed efficaci - Gli argentini non hanno saputo conservare la calma - Il premio di partita ha contribuito a rendere nervosi i biancocelesti - L'arbitro non è stato all'altezza della situazione

La partita internazionale di Torino ha accontentato critici e pubblico sotto un certo aspetto, ha soddisfatto a metà sotto un altro, ed ha quasi irritato sotto un terzo punto di vista.

La soddisfazione ha per oggetto il risultato. Un tre a zero, in un incontro internazionale, anche se casalingo, non può non accontentare. E' un esito rotondo, dicono gli spagnoli. Toglie ogni possibilità di dubbio sulla sua veridicità. Le tre reti, più che frutto di intesa e di combinazione sopraffina fra gli attaccanti nostri, sono state la derivazione, la conseguenza diretta dell'intraprendenza e del senso di opportunismo di gente che possiede il fiuto della rete. E queste sono pure doti che fanno parte del bagaglio tecnico del giuocatore di prima linea.

Pascutti lo possiede il senso dell'opportunismo. Ne è un esponente. Si intrufola dove sente che l'occasione per realizzare sta per presentarsi. E poi, le tre reti sono state belle; appartengono a quella categoria di successi che fanno andare in solluchero il pubblico. Specialmente la terza ed ultima ha fatto fare un balzo di entusiasmo al pubblico. Meroni opera più per suo conto, che in accordo ed in coesione coi compagni. Come realizzatore è più un individualista che un coordinatore. Certe sue trovate, certi suoi trucchi sono, più che altro, pennellate da artista: rassomigliano, nell'esecuzione, a certi sprazzi di Sivori quando questi era giovane. Certe reti le improvvisa, le crea lui, e nessun altro. Questa di Torino comprende in sé maggior merito di quella di Bologna contro la Bulgaria, perché il tiro è stato sferrato da una posizione molto più difficile.

Quello che non ha soddisfatto che a metà, è stato il giuoco della prima linea. Qui ci sono dei nei che appaiono evidenti. Non per nulla, l'incontro di Torino è un po' una ripetizione di quello di Bologna. Gli uomini comparsi in campo nei due tempi sono i medesimi nell'una partita come nell'altra. V'è la differenza di Leoncini, ma il juventino appartiene ad un altro settore della squadra: un settore che va bene per conto suo. L'entrata in campo di Meroni e di Rizzo nel secondo tempo, al posto di Mazzola e di Rivera denota e conferma le preoccupazioni di chi mette assieme pezzo per pezzo la compagine, è una comprova di quanto la persona veda chiaro nelle cose. Mazzola e Rivera sono entrambi lontani dal loro grado migliore di rendimento. Il loro nervosismo stesso ne è la comprova. I loro guizzi, la loro velocità, il coraggio stesso col quale affrontano certe situazioni del giuoco, sono inferiori a quelli di una volta.

D'altra parte, Meroni e Rizzo, pur essendo più svelti e sbrigativi, non offrono lo stesso apporto in quanto a coesione della linea. Conferiscono alla medesima quanto manca ai due colleghi che sostituiscono, ma mostrano lacune che questi ultimi non rivelano, nel complesso. Concludono meglio le azioni, ma le spezzettano, non conferiscono loro un tono di coesione e di concordia. Peggiorano il funzionamento del settore, pur migliorandone praticamente il rendimento. Unire agli uni le doti degli altri, questo il problema che il pubblico, nella sua esigenza — o per lo meno nei suoi desideri — ha avvertito ed annotato. Nessun altro, fra gli uomini che il nostro Commissario Tecnico finalmente lascia a casa, avrebbe potuto migliorare questa situazione. Che in sé è particolarissima ed alquanto difficile da risolvere.

Il malcontento. Questo riguarda il comportamento della squadra ospite, ed il contegno generale dell'arbitro. Gli argentini non avevano motivo alcuno per ricorrere a certe brutalità alle quali hanno fatto ricorso. A meno che non si voglia risalire a certe loro situazioni di partenza, una situazione di casa. Lo abbiamo già detto recentemente: gli argentini non brillano, nelle cose loro interne, di soverchia concordia. Sono, sotto certi aspetti, più latini ancora di noi. Una corrente molto nutrita dei loro appassionati del giuoco dissentivano dalla composizione di squadra che la Federazione ha portato in Europa. Per calmare i dissensi e per infondere nei giuocatori forze morali notevoli, sarebbe stata estremamente gradita una vittoria sugli azzurri in Italia. Essa avrebbe, in certo qual modo, cambiato la faccia delle cose.

Per questo motivo, i dirigenti, che tra parentesi, hanno ottenuto per la spedizione in Europa un sussidio di 90.000 sterline — pari ad abbondanti 148 milioni di lire — avevano promesso un ingente premio ai giuocatori portati seco, se vincevano l'incontro. Gli italiani hanno semplicemente detto di no, alla distribuzione di questo premio. Se così stanno le cose, è la storia solita che si ripete. Il troppo denaro, i soldi forniti a fiotti, avvelenano la mentalità dei calciatori, ed assieme guastano l'intero ambiente.

L'arbitro poi ha, per parte sua, dato inizio e fine ai guasti della giornata. Noi ci domandiamo come fa una Federazione a rispondere alla richiesta di una consorella, destinando a dirigere un incontro internazionale la persona che dimostra palesemente di non conoscere nemmeno i regolamenti. Già altre Federazioni più vicine a noi, ci hanno mandato arbitri incapaci od insufficienti. Quello di questa volta li ha superati tutti. Le gite in Italia, quando si vogliono fare, si fanno in veste di turista, non in veste di arbitro. Specialmente al momento attuale, quando molti, troppi giuocatori dànno prova di nevrastenia — vedasi al proposito quanto avvenuto anche a Belfast, da parte del Messico. Ci consta — e non facciamo nomi per ragioni di riservatezza — che persona che ha incarico ufficiale da parte della Federazione Internazionale, scandalizzata di quanto avvenuto, intenda fare un rapporto circostanziato sull'operato di questo arbitro, che un direttore di gara proprio non lo è stato.

Vittorio Pozzo



Pascutti, l'ala sinistra italiana che ha segnato due reti all'Argentina, in una acrobatica rovesciata tra Marzolini, a sinistra, e De La Mata (foto Moisio)

Polemiche per la Coppa Rimet

Contrastanti notizie sulla squadra argentina

Da Buenos Aires segnalano il rientro in patria di tre dei giocatori visti a Torino

Buenos Aires, 23 giugno.

La sconfitta della Nazionale argentina a Torino ha suscitato, a Buenos Aires, molte polemiche ed ha avuto per conseguenza l'allontanamento di tre elementi dalla comitiva biancoceleste. Si tratta di Angel Rojas, infortunato, di Omar Pastoriza, accusato di indisciplina e di Roberto Ferreiro, che l'allenatore Juan Carlos Lorenzo ha giudicato poco volenteroso nella partita allo stadio torinese. I tre dovrebbero essere sostituiti da Carmelo Simeone, José Mesiano e Raul Savoy.

Questa notizia ed il 3-0 subito dai sudamericani contro l'Italia ha suscitato accese discussioni a Buenos Aires. La notizia è stata portata a Buenos Aires da Victor Lopez, rientrato oggi dall'Europa. Lopez avrebbe dovuto collaborare con Lorenzo nella guida tecnica della squadra, ma egli come è noto è stato sostituito da Rial, un argentino ex-giocatore del Real Madrid ed attualmente residente in Spagna.

Secondo le voci in circolazione, Lopez è dalla parte dei tre giocatori sostituiti. Si prevede ora che la Federazione argentina, per sedare la controversia che sta sorgendo e per mettere la squadra in buone condizioni per le finali della Coppa Rimet, includa nell'elenco dei tecnici anche Adolfo Pedernera.

c. l.

A Milano Lorenzo smentisce

Milano, 23 giugno.

Lorenzo, direttore tecnico dei biancocelesti, interpellato a Milano, dove si trova con la Nazionale argentina, non ha confermato le dichiarazioni del signor Victor Lopez: «Il mio problema è di ridurre di tre unità la "rosa" dei 25 atleti che ho a disposizione e non di aumentarla. L'unico atleta che rientrerà in Sud America è Angel Rojas che la scorsa settimana si è prodotto una forte distorsione ai legamenti collaterali del ginocchio destro e non potrà essere disponibile. In quanto a Ferreiro non posso certo dire che il terzino ha disputato una prova brillante contro Pascutti, ma gli darò la possibilità di rifarsi impiegandolo a Vienna, contro l'Austria di Vienna, il giorno 29. Omar Pastoriza ha richiamato la nostra attenzione per un atto di indisciplina, ma non è stata presa alcuna decisione. I nomi di Simenone, Mesiano e Savoy non sono stati fatti se non al momento di convocare i 40 elementi per la fase pre-mondiale».

Dure critiche ai messicani per gli incidenti a Belfast

Londra, 23 giugno.

(s. c.) Il Messico, avversario degli azzurri nella partita di preparazione alla Coppa del Mondo del 29 giugno prossimo a Firenze, è stato ieri sera protagonista di gravi incidenti a Belfast, dove l'Irlanda del Nord l'ha sconfitto per 4 a 1 in una cosiddetta «amichevole».

Per buona parte dell'incontro i giocatori messicani hanno praticato un gioco violento e scorretto, che ha suscitato la severa reazione nel direttore tecnico della Nazionale inglese, Ramsey, presente in tribuna d'onore. Il peggiore episodio è avvenuto a sette minuti dalla fine, quando il portiere Calderon ha reagito ad una carica dell'interno sinistro avversario Dougan con un tremendo «diretto» degno di un asso della boxe. Dougan è caduto a terra, semintontito, e più tardi negli spogliatoi ha dovuto essere curato per una ferita all'arcata sopracciliare.

Ha dichiarato il «manager» inglese Ramsey: «I messicani sono nel nostro stesso girone di Londra, il primo. Ho paura che i giocatori inglesi subiranno degli incidenti. Bisogna che gli organizzatori della Coppa del Mondo richiamino il Messico alla correttezza sportiva».

Insieme con gli incidenti di ieri a Torino tra italiani e argentini, quelli di Belfast saranno portati all'attenzione del presidente della Fifa sir Stanley Rous. Precauzioni straordinarie saranno prese alla Coppa del Mondo. Numerose macchine cinematografiche ritrarranno tutte le fasi della partita, vi saranno osservatori internazionali in tribuna e persino agenti in borghese nascosti tra il pubblico.

Un confronto tra la Juventus e l'arbitro elvetico Huber?

La Juventus ha sette giorni di tempo a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale, per presentare ricorso contro le squalifiche inflitte dal giudice sportivo della Lega nazionale ai suoi giocatori Sarti, Dell'Omodarme, Gori e Castano. Se il verdetto della Commissione disciplinare non dovesse essere soddisfacente, la società bianconera avrà la possibilità di ricorrere alla Commissione d'appello federale. Comunque il procedimento sarà lungo e laborioso, perché i chiarimenti all'arbitro svizzero Huber dovranno essere richiesti tramite la nostra Federcalcio, che, a sua volta, dovrà interessare la Federazione elvetica.

Il giudice sportivo sulla base del referto arbitrale, si è attenuto a certe norme stabilite, in linea di principio, dalla federazione calcistica internazionale al congresso di Tokio tenutosi appunto l'8 ottobre 1964 per uniformare, ad uso delle federazioni affiliate, le deliberazioni di carattere disciplinare.

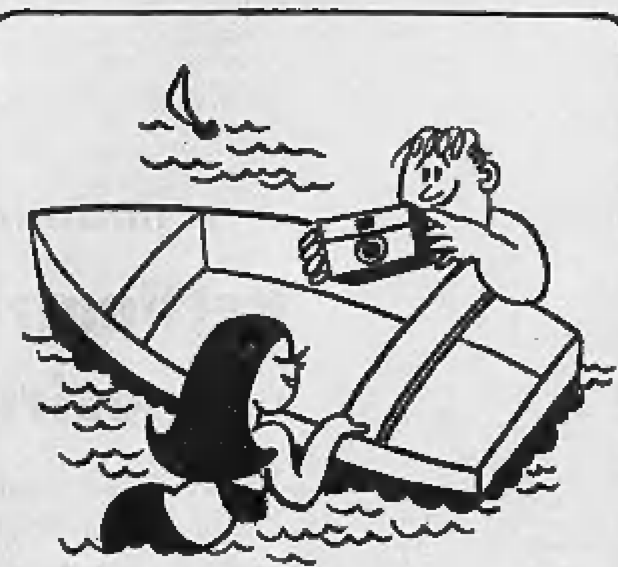
La direzione bianconera presenterà reclamo avverso alla dura squalifica in cui sono incorsi i quattro giocatori. I dirigenti hanno ribadito che si tratta di provvedimenti spropositati e confidano che il ricorso venga accolto con la conseguente diminuzione delle punizioni. Si chiederà anche un confronto con l'arbitro Huber

Anche ieri il «trainer» Heriberto Herrera ha manifestato il proprio disappunto: «Sono amareggiato per simili e ingiusti provvedimenti. Il giudice sportivo deve ascoltare anche la nostra versione, non soltanto quella del direttore di gara».

I quattro puniti hanno nuovamente smentito ogni addebito. Dell'Omodarme ha fatto notare che si tratta della prima squalifica della sua carriera. I giocatori, intanto, si preparano all'amichevole di domenica sera (ore 21,30) allo stadio con il Rijeka di Fiume. La Juventus non potrà disporre degli squalificati e forse di Mazzia e Casati

il TOTIP paga:
ai 12 L. 8.295.310
agli 11 L. 133.795
ai 10 L. 12.645
gioca TOTIP e sarai a cavallo!

LOCALE
USO MAGAZZINO - ESPOSIZIONI, mq. 250, ZONA PIAZZA MASSAUA, AFFITTASI. TELEFONARE 797.177



il mare è meraviglioso...
...e non dimenticate le pellicole
Kodak
Andate sul sicuro: scegliete pellicole Kodak!
Colore o bianconero, vi danno il vantaggio che conta: la qualità.

Il Manchester United dichiara che Denis Law è "cedibile,,

L'estroso attaccante scozzese ha chiesto un reingaggio troppo alto - Law, che alcune stagioni orsono giocò nel Torino, tornerebbe volentieri in Italia - Juventus, Inter e Milan disposte ad acquistarlo alla riapertura delle «importazioni» di calciatori stranieri

(Nostro servizio particolare) Londra, 23 giugno.

L'ex-granata Denis Law è stato oggi messo in vendita dal Manchester United. Il ragazzo d'oro del calcio britannico, giudicato dal suo celebre allenatore Matt Busby «superiore anche a Pelé», ha rifiutato il rinnovo del contratto alle condizioni offertegli dalla società. Denis Law era stato ceduto al Manchester United dal Torino nel '62 per 210 milioni di lire, cifra-primato per il mercato calcistico inglese. Stipulò allora un accordo biennale, migliorato nel '64. Si dice che percepisse poco meno di trecentomila lire settimanali, e fosse quindi il calciatore meglio pagato di Gran Bretagna.

Il Manchester United ha preferito mettere Denis Law in vendita anziché accordargli il premio di reingaggio da lui chiesto, superiore pare al dieci milioni di lire. Law, dicono in Inghilterra, ha contratto «il vizio» in Italia, come il suo ex-collega granata Baker, il cui trasferimento al Chelsea sfumò perché esigeva nove milioni. Il premio di reingaggio non è consuetudinario in Gran Bretagna.

La sua iscrizione alle liste di trasferimento avvenuta su sua richiesta ha messo immediatamente in allarme la stampa sportiva. Non è un mistero che l'interno scozzese interessa alla Juventus, all'Inter e al Milan. Herrera alcuni mesi orsono dichiarò apertamente che intendeva compiere un «grande acquisto» alla Coppa del Mondo, e fece il nome di Pelé, Law e del portoghese Eusebio. L'ex-juventino John Charles, di passaggio a Torino alcuni giorni fa, ha affermato che Law sarebbe lieto di indossare la maglia nerazzurra.

s. c.

Televisione ai mondiali

La televisione durante i campionati mondiali metterà in onda le tre partite degli italiani negli ottavi di finale (contro Cile, Urss e Corea del Nord), quelle dei nostri avversari (Urss e Corea del Nord) ed alcune delle più importanti gare degli altri gironi.

Lunedì 11: Inghilterra-Uruguay (ore 20,30 - I programma).
Martedì 12: Urss-Corea del Nord (ore 20,30 - II programma).
Mercoledì 13: ITALIA-Cile (ore 20,30 - I programma).
Giovedì 14: Spagna-Argentina (ore 20,30 - II programma).
Venerdì 15: Brasile-Ungheria (ore 20,30 - II programma).
Sabato 16: ITALIA-Urss (ore 18 - I programma).
Domenica 17: Messico-Inghilterra (ore 18 - I programma).
Martedì 19: ITALIA-Corea del Nord (ore 20,30 - I programma).
Mercoledì 20: Spagna-Germania Ovest (ore 20,30 - II programma).
Giovedì 21: Cile-Urss (ore 20,30 - II programma).
Sabato 23: Quarti di finale (ore 16 - I programma).
Domenica 24: Quarti di finale (ore 16 - I programma).
Lunedì 25: Prima semifinale (ore 20,30 - I programma).
Martedì 26: Seconda semifinale (ore 20,30 - I programma).
Giovedì 28: Finale terzo posto (ore 20,30 - I programma).
Sabato 30: Finalissima (ore 16 - I programma).

Corso non commenta la sua esclusione

L'attaccante nerazzurro si è limitato a dichiarare che il diverbio con Valcareggi ha aggravato la sua posizione - Pare che la decisione di Fabbri sia dovuta anche a vecchie polemiche

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 giugno.

Mario Corso, il grande escluso dalla Nazionale azzurra, non parla. L'attaccante dell'Inter, taciturno e schivo per natura, si è limitato a congedare cortesemente i giornalisti che l'hanno avvicinato nella pensione milanese che lo ospita, con la frase: «Non ho niente da dire». Più tardi ha lasciato però intendere che, secondo lui, ad aggravare la sua posizione agli occhi di Fabbri sarebbe stato soprattutto il diverbio con Valcareggi ad Appiano Gentile.

Qualcuno ha ritenuto di ravvisare, nel suo inflessibile contegno, un senso di delusione e di disappunto; qualche altro invece è del parere che egli fosse già preparato a non andare ai campionati del mondo.

Dopo l'incerta prova di Parigi (19 marzo) vi erano state alcune battute polemiche tra il commissario Fabbri («Chi non vuol fare come voglio io, stia a casa») e l'estroso attaccante nerazzurro («Meglio non convocarmi più»). Da ciò le reazioni anche pubbliche dei tifosi dell'Inter, i quali tappezzarono lo stadio di S. Siro con striscioni portanti la scritta: «Corso mancino divino, Fabbri allenatore piccino».

D'altra parte anche i medici di fiducia dell'Inter hanno ammesso che l'attaccante nerazzurro è un tipo un po' speciale di atleta. «La poca continuità di Corso — ha spiegato il prof Klinger — è dovuta alla sua caratteristica massa muscolare, particolarmente ipertrofica negli arti inferiori, ed alla sua caratteristica neurovegetativa che non gli consente di avere un rendimento psicologico costante».

l. c.

Bercellino e Poletti non fanno polemiche

Giancarlo Bercellino e Fabrizio Poletti, i due difensori appartenenti rispettivamente alla Juventus ed al Torino, esclusi dalla «rosa» dei nazionali che si recheranno in Inghilterra per disputare i prossimi campionati del mondo, hanno accettato le decisioni del commissario tecnico Fabbri senza protestare. Pur ammettendo di essere dispiaciuti di non poter figurare nelle fasi finali della Coppa Rimet — traguardo al quale tutti i giocatori ambiscono — non hanno accompagnato il loro disappunto con dichiarazioni polemiche.

Fra i due il più sorpreso è stato forse il juventino il quale, malgrado lo stiramento muscolare, sperava di essere fra i ventidue. Anzi aveva già disposto una energica cura con il massaggiatore bianconero Spialtini per guarire in breve tempo dall'infortunio. Cionondostante ha affermato: «Certo, mi dispiace di non andare ai mondiali, ma sinceramente sono già soddisfatto di essere stato incluso dal signor Fabbri nell'elenco dei «trenta» per le prove di preparazione, anche se non sono mai stato utilizzato. Non porto rancore verso alcuno. Ora vado in vacanza a Riccione, sull'Adriatico. Poi tornerò ad Asiago, come turista, pensando al prossimo torneo».

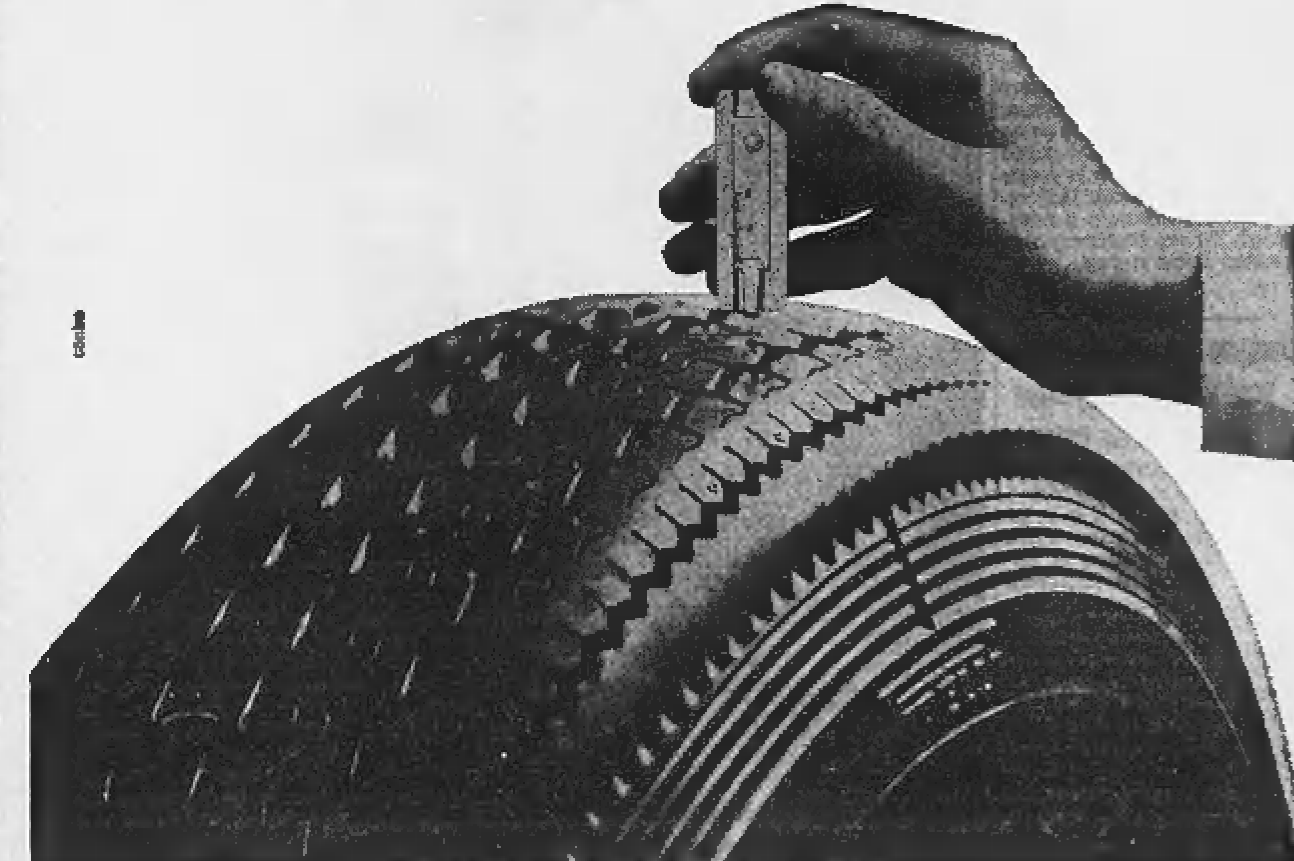
Dello stesso tenore il commento di Poletti il quale, con molta obbiettività, ha ammesso che l'esclusione «è abbastanza giusta». Ed ha aggiunto: «Considero un premio l'essere stato convocato fra i trenta per gli incontri pre-mondiali. Esaminando le risultanze del campionato credo sia già stato un fatto lusinghiero essere stato selezionato in nazionale sebbene non abbia vestito, in questo periodo, la maglia azzurra. Sono giovane e mi rifarò fra quattro anni in Messico».

* A Rivarolo incomincia stasera la fase finale del torneo calcistico notturno. Il campo sportivo è stato recentemente dotato di un buon impianto di illuminazione, che permette il regolare svolgimento delle gare. Le partite si svolgono alle 21,30 di martedì, mercoledì, venerdì e sabato di ogni settimana.

Per la vostra sicurezza
sostituite i pneumatici prima che il battistrada sia arrivato allo spessore di 1 mm. (Art. 50 del Codice della Strada)
Per maggior sicurezza meglio sostituirli a 2 mm.

Per la vostra sicurezza
fate controllare i pneumatici dal vostro fornitore e richiedetegli in omaggio lo spessimetro Pirelli per misurare il battistrada.

Per la vostra sicurezza
PIRELLI



Le strade in Liguria all'inizio delle vacanze

L'attraversamento di Savona eliminato fra tre settimane

Il 15 luglio, sulla Riviera di Ponente, sarà aperto il tratto terminale (nove chilometri) dell'autostrada Albisola-Zinola - A levante gli automobilisti potranno evitare il colle della Ruta, sull'«Aurelia», col nuovo tronco Recco-Rapallo (6 chilometri) che unisce il Golfo Paradiso al Tigullio

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 giugno

Tra luglio e agosto, nelle giornate di massima punta, la camionale riversa a Genova non meno di cinque-seimila auto all'ora: è il consueto esercito di turisti e villeggianti che scende dal Piemonte e dalla Lombardia per raggiungere le tradizionali mète della Riviera ligure. Per i due mesi estivi una fila compatta di vetture percorre la costa per 175 chilometri a ponente, fino alla frontiera, per 120 chilometri a levante verso Spezia. Lunghe «code» e snervanti ingorghi sono l'inevitabile conseguenza della saturazione del sistema stradale, un vero e proprio calvario che attenua il piacere della vacanza.

In questo inizio d'estate, quali nuove strade si presentano all'automobilista lungo gli itinerari che, sulla costa ligure, gli sono più familiari?

Chi scende da Torino e da Milano verso la Riviera di levante potrà evitare due dei peggiori nemici tradizionali: l'attraversamento completo del centro di Genova lungo la cintura portuale e la ripida salita della Ruta. Uscito dalla Serravalle-Genova, il turista percorrerà la strada sopraelevata, imboccherà a San Martino la «Pedemontana», poi la vecchia Aurelia che da Nervi lo condurrà fino a Recco.

Qui avrà a disposizione il tronco Recco-Rapallo dell'«Autostrada azzurra» Rivarolo-Sestri Levante: un nastro di asfalto lungo sei chilometri che unisce il Golfo Paradiso al Golfo Tigullio eliminando la Ruta, una delle salite più disagevoli e tormentate per gli automobilisti in viaggio sulla Riviera di levante.

A ponente, sull'autostrada Genova-Savona, i nove chilometri del tratto terminale Albisola-Zinola (e di conseguenza il raccordo con la Savona-Fossano) entreranno in esercizio il 15 luglio e consentiranno di attraversare Savona completamente in autostrada, evitando quindi le lunghe ed estenuanti code alle porte della città e ad Albisola. Per il momento gli automobilisti avranno a disposizione una sola carreggiata: l'intero tronco su entrambe le carreggiate sarà aperto il giorno di Ferragosto.

Tutto sommato, sono poche le novità che riguardano le strade liguri per le vacanze del 1966. E' tuttavia interessante dare un rapido sguardo a quelli che saranno gli itinerari autostradali di un futuro più o meno prossimo.

Riviera di Levante. In autunno sarà aperto al traffico il tronco Nervi-Recco (12 chilometri) che completerà lo scorrimento veloce tra Genova, attraverso la «Pedemontana», e il Tigullio. Lungo tutto lo sviluppo tracciato, da Rivarolo a Sestri Levante, si lavora a ritmo intenso.

Se si eccettuano le due grosse fratture costituite dai viadotti sul torrente Bisagno (a Staglieno) e sul Rio Bagnara (a Quinto), l'autostrada è già percorribile, in maniera di fortuna, da Rivarolo a Rapallo.

Per l'estate del 1967, assicurano i costruttori, questo tratto di arteria entrerà in esercizio; a quell'epoca sarà funzionante anche il grande viadotto sul torrente Polcevera (la sua apertura è prevista entro quest'anno o ai primi del 1967) e quindi l'autostrada di Savona sarà collegata direttamente con la Genova-Serravalle-Milano e con quella per il Levante.

Notizie poco confortanti giungono invece da Ponente dov'è in corso di costruzione la Savona-Ventimiglia (Autostrada dei Fiori). Mentre sulla metà del tracciato i lavori fervono, dal febbraio scorso non sono stati indetti altri appalti. Cinque mesi di ritardo (per ora) a meno di un anno dall'inizio effettivo dei lavori sono tanti e rendono problematico il previsto traguardo del 1969: gli appalti erano programmati per il mese di gennaio e i lavori avrebbero dovuto interessare le zone di Sanremo, Taggia, Imperia, Diano Marina e parte del Savonese, fino a far salire al settanta per cento il totale dei lavori aggiudicati. Difficoltà d'ordine finanziario o burocratico? Finora l'interrogativo è rimasto senza risposta.

Filiberto Dani

Convegno su orientamenti di produzione motoristica nel settore della pesca

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 23 giugno.

(e. g.) Nei giorni 2 e 3 luglio prossimi, presso la Fiera della Pesca di Ancona si terrà il IV Convegno nazionale sui moderni orientamenti della produzione motoristica italiana con particolare riguardo al settore della pesca, [illegible] ed attrezzature

Il convegno è promosso dall'A.n.i.m.a. (Associazione Nazionale Industria Meccanica Varia ed Affini). La rassegna è posta sotto la presidenza d'onore del ministro della Marina Mercantile.

Sui monti di Genova

E' in pieno sviluppo l'«operazione anticatastrofe»

Da due giorni l'esercitazione simula un cataclisma

(Dal nostro inviato speciale)
Busalla, 23 giugno.

(f. d.) Da trentasei ore il fittizio cataclisma che ha sconvolto la zona di Busalla, Casella e Savignone — sull'Appennino ligure — è sotto controllo: i 2300 uomini e i 600 automezzi della Protezione civile affluiti nell'entroterra genovese per sottoporre a un collaudo il dispositivo d'intervento, hanno aperto piste, spento incendi, puntellato ponti, salvato persone, ripristinato il traffico.

Dalla mezzanotte di ieri, ora in cui dalla sala operativa dell'esercitazione nazionale «Castore III» era partito l'ordine di allarme, è stato un frenetico accorrere di soccorsi, un susseguirsi di interventi.

L'ipotesi operativa aveva infatti previsto una catastrofe: il fiume Scrivia, solitamente placido in questa stagione, stava straripando, la raffineria «Iplom» di Busalla era in preda alle fiamme e anche i boschi della zona andavano a fuoco; la colonia montana Renesso di Savignone correva serio pericolo e i bimbi necessitavano di soccorso; i tralicci dell'energia elettrica crollavano e un ponte era lì lì per cedere minacciando di bloccare una linea ferroviaria. Quanto bastava, dunque, per mobilitare con la massima urgenza l'intera organizzazione di Protezione civile.

All'esercitazione ha presenziato il ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani; fra i «soccorritori» vi è Maria Luisa Moro, figlia del Presidente del Consiglio. *«Abbiamo mezzi d'ogni tipo e d'ogni specie, adatti a far fronte a qualsiasi necessità* — ha detto un alto funzionario dei servizi di Protezione civile. — *Il sistema di comunicazioni radio, che ha interessato l'intero territorio nazionale, si è rivelato efficiente: minuto per minuto eravamo al corrente dell'andamento operativo».*

L'esercitazione si concluderà sabato sera nel «Palasport» del quartiere fieristico di Genova.

Principessa araba ossessionata da uno «schiavo» del marito

E' fuggita a Roma durante un viaggio turistico - Non poteva sopportare la presenza dell'uomo - Ora chiede a re Feisal che la liberi dal vincolo matrimoniale



La giovane principessa araba Nada Nsoula (Telef.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

(b.) Nada Nsoula, una bella principessa araba di 26 anni, che alcuni mesi fa, approfittando di un viaggio in Europa abbandonò il marito rifugiandosi a Roma, sta aspettando che re Feisal dell'Arabia Saudita intervenga per risolvere il suo «difficile» matrimonio.

Suo marito, Ahmed Ben Abdul El Saud è uno zio del re ed è molto più vecchio di lei. Si sposarono dieci anni fa a Beirut. Il principe le promise una vita favolosa, con grandi ricevimenti a corte e un palazzo lussuosissimo tutto per lei.

Ma la sposina si accorse presto che non era affatto una vita di sogno quella che si era scelta. «Conducevo un'esistenza ritiratissima, non vedevo mai nessuno e soprattutto in casa di mio marito ero poco più che "una cosa". Il vero padrone lì dentro era uno schiavo di Ahmed, qualcosa di più di quello che voi chiamate "eminenza grigia". Ogni decisione spettava a lui, ogni ordine lo dava lui, si occupava persino del guardaroba di mio marito e avrebbe preteso di occuparsi anche del mio. Senza questo signore, Ahmed è un uomo perso e tutto ciò che lui dice è oro colato».

Nada Nsoula non riusciva a sopportare una situazione di questo genere: protestò, bisticciò, fece delle scenate, ma non ci fu niente da fare: lo schiavo continuava a restare il padrone. La giovane infatti sostiene che è stato fatto molto chiasso sulla liberazione degli schiavi ma non è vero. «Oltre alla schiavitù — sostiene — che è quella di sempre, c'è lo stato di estrema soggezione che ancora soggioga le donne arabe, come cento anni fa».

Nada Nsoula si rivolse al Tribunale. I giudici imposero al marito di licenziare lo schiavo ma lui non ne volle sapere. Intervennero i parenti: i due coniugi fecero la pace e il marito promise che «tutto sarebbe cambiato».

Per festeggiare l'evento propose un viaggio in Europa ma quando fu sulla nave la giovane si accorse che anche il lo schiavo l'aveva seguita. Ci fu un'altra scenata, ma neanche stavolta c'era nulla da fare, e per giunta la nave era già in alto mare.

Nada decise di proseguire e aspettare il momento buono. A Barcellona, mentre suo marito dormiva, fuggì con la cameriera personale, la pettinatrice, un segretario e qualche quintale di bagagli. Raggiunse la Francia, poi passò qualche giorno a Milano, si trasferì in Svizzera, in Germania e persino in Australia. Intanto scriveva al re perché intercedesse presso il marito per ottenere il divorzio (le leggi del suo paese non concedono alle donne tale facoltà). Non ottenendo risposta ora si è decisa a rendere pubblica la triste storia del suo matrimonio.

Definitiva la legge antismog

Andrà in vigore entro sei mesi

Roma, 23 giugno.

(f. d. l.) La legge contro l'inquinamento atmosferico, che detta particolari norme a salvaguardia della salute pubblica per quanto riguarda gli impianti industriali di combustione, gli impianti domestici di riscaldamento e gli autoveicoli, è stata approvata oggi definitivamente dalla Commissione Igiene e Sanità della Camera che ha sanzionato alcune modifiche apportate dal Senato.

La legge acquisterà rilievo pratico con la pubblicazione, entro sei mesi, dell'apposito regolamento.

L'inchiesta della magistratura di Cuneo e Mondovì

Pettinatrice di 17 anni accusa il fidanzato «Mi costringeva a convegni con i suoi amici»

Dodici persone rinviate a giudizio (tre in carcere, nove a piede libero) per reati contro la morale: saranno processate in tribunale il 6 luglio - Fra gli imputati un fotografo cinquantenne che avrebbe stampato film osceni - La ragazza monregalese sostiene che fu obbligata ad esibirsi in audaci spogliarelli - Soggiunge: «Il mio amico mi drogava, dovevo bere bibite e caffè con strane polverine»

(Dal nostro inviato speciale)
Ceva, 23 giugno

Bruno Porasso di 23 anni e l'esercente Mario Muratore di 24, i due giovani di Ceva che nel gennaio scorso erano stati arrestati e poi prosciolti assieme ad altre sette persone per un presunto traffico di stupefacenti a Cuneo, sono stati incriminati con dieci giovani per una serie di reati contro la morale. La decisione è stata presa dal giudice istruttore di Mondovì, dott. Allegri, che ha firmato negli scorsi giorni la sentenza di rinvio a giudizio per i dodici imputati.

Il processo è stato fissato per il 6 luglio al tribunale di Mondovì. Porasso e Muratore sono detenuti nelle carceri di Mondovì col ventunenne Secondo Ferreri, residente a Mondovì in Via Vecchia di Cuneo 10, il quale era stato arrestato nel marzo scorso nella caserma degli alpini «Galliano», dove prestava servizio militare. Tutti gli altri compariranno a piede libero.

Ecco i nomi degli altri nove accusati: il barbiere Silvano Peirano di 20 anni, da Dogliani; l'operaio Vincenzo Grimaldi, ventenne, residente a Mondovì-Rifreddo; il manovale Francesco Dematteis di 23 anni, da Murazzano; il falegname Francesco Fazari di 19, da Mondovì-Gratteria; il fotografo Raimondo Beccaria, cinquantenne, da Mondovì; l'autista Andrea Canova di 19 anni, da Ceva; il meccanico Romano Vassallo di 26, anch'egli da Ceva; la ventiquattrenne Costanza Caterina Ghighine, detta «Katia», da Genova; la pettinatrice Margherita Aimar, di 17 anni, domiciliata a Mondovì in via Oderda 19 e attualmente affidata all'istituto «Buon Pastore» di Torino.

Il Porasso è imputato di lenocinio, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, atti immorali continuati; il Muratore deve rispondere di lenocinio, favoreggiamento ed atti immorali.

Il Ferreri è accusato di lenocinio, favoreggiamento e sfruttamento; il Peirano di lenocinio e favoreggiamento; Grimaldi, Demattei e Fazari di favoreggiamento e atti immorali; Canova, Vassallo e le due ragazze di atti immorali continuati. Al Beccaria si muove invece l'accusa di avere stampato («per conto di un cliente» sostiene l'imputato) alcune pellicole immorali. Gli imputati sono assistiti dagli avvocati Capolorto, Golinelli, Jemina, Prette, Veglia, Volpe e Zappino.

L'inchiesta prese l'avvio dalla denuncia presentata sul finire dello scorso anno dalla diciassettenne Margherita Aimar contro il Porasso, col quale era stata fidanzata alcuni mesi. La pettinatrice riferì ai carabinieri che nell'estate 1965, mentre si trovava a lavorare in un albergo a Celle Ligure, aveva ricevuto ripetute visite dal Porasso e dal Muratore, accompagnati da Marina Marengo, la giovane assicuratrice di Mondovì che è nota come la «postina della droga».

Il Porasso convinse la fidanzata ad avere convegni con i suoi amici e a incontrarsi anche con clienti occasionali. «Mi fece bere una bibita che aveva un sapore strano — ha dichiarato la Aimar agli inquirenti — e mi produsse un forte stato di agitazione. Un'altra volta notai che mi versava una polverina nel caffè, e subito fui presa da una indicibile euforia. Notai più tardi nel cruscotto dell'auto di Bruno un pacchetto contenente della polverina: quando gli chiesi che cosa fosse, mi ricevetti due ceffoni. Sono sicura che il Porasso ed il Muratore mi drogavano».

Gli inquirenti hanno concluso che le sensazioni provate dalla Aimar fossero invece la conseguenza delle bevande alcooliche ch'ella consumava pur non escludendo l'ipotesi della droga. Comunque l'accusa di somministrazione di sostanze stupefacenti è caduta.

Nei mesi successivi — sempre secondo l'accusa — il Porasso condusse la fidanzata in varie località del Cuneese e a Torino: convegni amorosi sarebbero avvenuti a Monchiero, nella retrobottega del negozio del Peirano. Al riguardo sembra che la ragazza non abbia mai percepito una lira: tutti i proventi sarebbero finiti in tasca al Porasso.

Dopo la rottura tra i fidanzati, fu il Ferreri che si occupò della giovane (allora sedicenne): per i convegni amorosi scelse la stanza di affitto di un cugino di Frabosa che lavorava a Mondovì, usufruendone all'insaputa di quest'ultimo e quando questi era al lavoro, od alla domenica, quando il cugino rientrava in famiglia. Poi fu il turno del Grimaldi, del Fazari e del Demattei, i quali avrebbero ripetutamente accompagnato la giovane sotto i viali di Cuneo.

Ad accusare il Porasso è stato anche un suo ex socio, il carrozziere Domenico Taricco di Ceva: egli riferì ai carabinieri che più che dell'azienda, l'amico si occupava di prostitute e di stupefacenti e che alcune volte gli aveva proposto di unirsi a lui nello squallido traffico.

Ad accusare il Muratore, oltre la Aimar, vi è anche la Ghighine, la ragazza genovese conosciuta come «Katia»: ella disse che una sera, dopo averla accompagnata in un paesino vicino a Ceva, il Muratore la ubriacò, inducendola poi ad esibirsi in un audacissimo spogliarello davanti a parecchie persone. Sempre secondo l'accusa, il Muratore avrebbe convinto parecchi clienti del bar «Italia», di cui è titolare, ad appartarsi con le due ragazze in una stanza al primo piano dell'esercizio. Naturalmente i due giovani, il Ferreri e gli altri imputati che si erano lasciati sfuggire le ammissioni, ora hanno ritrattato e negato ogni addebito.

n. m.

Bruno Porasso, di 23 anni, uno dei dodici giovani rinviati a giudizio

Margherita Aimar, la giovane di Mondovì incriminata

Le variazioni a Chivasso dell'imposta di famiglia

Un industriale di laterizi è il maggiore contribuente - Alcuni aumenti della tassa hanno raggiunto circa il 10%

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 23 giugno.

(r. c.) Negli uffici comunali sono stati pubblicati gli elenchi comprendenti 1920 variazioni nei ruoli dell'imposta di famiglia per l'anno 1966.

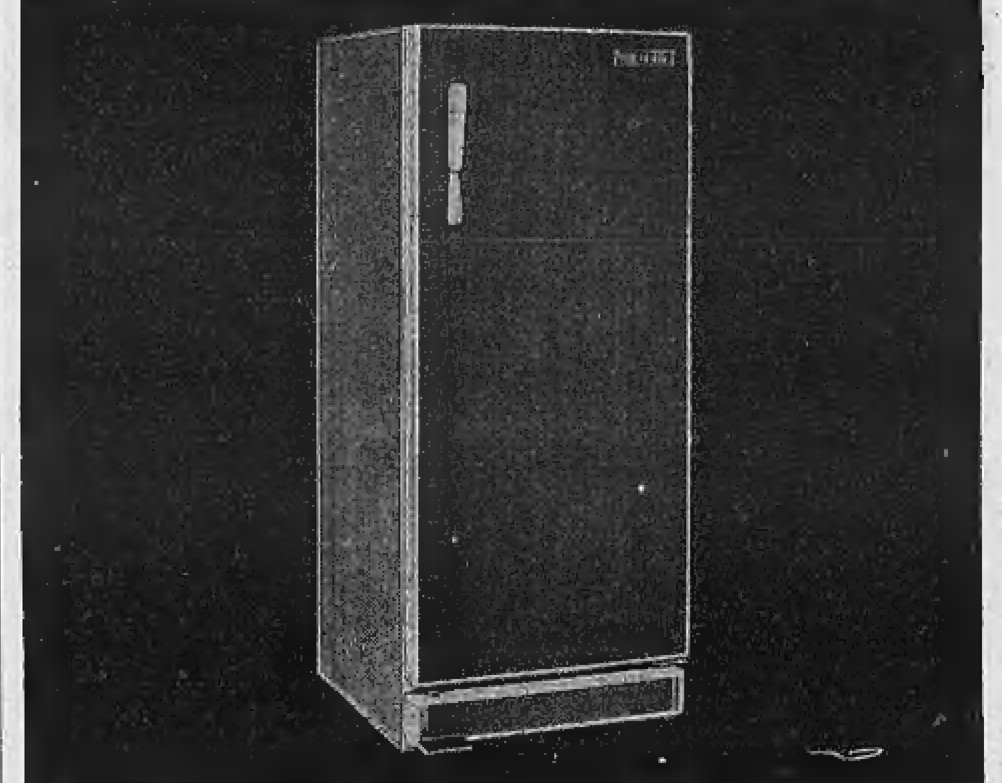
Il maggior contribuente sulla base degli accertamenti dell'ufficio tributi del comune, sarebbe l'industriale di laterizi Alberto Basso con un imponibile di 22 milioni. Alcune variazioni della tassa hanno raggiunto circa il 10%.

Diamo qui di seguito le cifre degli attuali imponibili: fra parentesi l'imponibile 1965: Pietro Bagnasacco 3.700.000 (1 milione 500.000); industriale di laterizi Alberto Basso 22.000.000 (12.000.000); Francesco Berardo 3.500.000 (1.600.000); dott. Giuseppe Bessolo 2.000.000 (250 mila); Giuseppe Blino 8.000.000 (5.500.000); Noemi Bonaudo 3.000.000 (720.000); concessionario d'auto Angelo Bono 10 milioni (5.000.000); Luigia Bordone 4.000.000 (1.875.000); geom. Marino Borgo 3.000.000 (1 milione 800.000); geom. Augusto Borio 2.800.000 (300.000); dott. Giovanni Bozzola 4.000.000 (un milione 500.000); dott. Piero Brustio 3.000.000 (800.000).

Dott. Giovanni Calculli 2 milioni (350.000); Giovanni Cambursano 3.500.000 (1.500.000); Silvio Cambursano 6.000.000 (3.850.000); Giovanni Capella 3.500.000 (1.440.000); Eugenio Carando 3.000.000 (900.000); industriale laterizi Costantino Cena 8.000.000 (2.500.000); industriale laterizi Costantino Cena (frazione Mosche) 5 milioni (1.600.000); Matteo Cena 4.600.000 (1.500.000); Antonio De Carlini 3.[illegible] (1.200.000); Giuseppe Fassone 4.000.000 (2 milioni); geom. Martino Fe[illegible] 5.000.000 (1.600.000); industriale in maglieria Emilio Gallo 8.000.000 (6.000.000); Luigia Giacardi [illegible] (2.000.000); Paolina Grosso [illegible] (450 mila).

Dott. Fiorentino Liffredo 4 milioni (2.500.000); dott. Luciano Lupano 2.700.000 (550.000); dott. Mario Martini 4.000.000 (1.500.000); Adolfo Monti 4 milioni 500.000 (2.500.000); geom. Vero Paganoni 4.000.000 (900 mila); Giuseppe Pavlotti 2 milioni (1.500.000); Tommaso Petiti 4.000.000 (1.500.000); Michele Riccardi 4.500.000 (1.300.000); Silvio Ruffinatto 8.000.000 (3 milioni); Ercole Saettone 5 milioni (2.000.000).

IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda



XILOSTEEL®

i frigoriferi che arredano il freddo nella vostra casa

XILOSTEEL
Forte come l'acciaio. XILOSTEEL è una realizzazione esclusiva della IGNIS, ottenuta mediante l'unione monolitica di uno speciale laminato, di schiume poliuretaniche espanse e di lamiera in acciaio porcellanato. XILOSTEEL resiste a qualsiasi usura: inattaccabile dal calore, dagli urti, dai solventi, dai detersivi, annulla ogni rischio di graffi e ammaccature.

XILOSTEEL
Elegante come il legno. XILOSTEEL può essere realizzato in tutte le tonalità del legno e in qualsiasi altro colore. Scegliete il frigorifero che meglio s'intona con la vostra bella cucina nella gamma dei colori di serie (teak o noce rigato o noce fiammato) o nella tonalità che preferite.

XILOSTEEL
I frigoriferi XILOSTEEL sono dotati del compartimento conservatore 2S a temperatura di 12 gradi sottozero che permette la conservazione per un mese dei cibi surgelati: le primizie di ogni stagione ad un prezzo costante e conveniente.

un modello per ogni vostra esigenza
litri 65 lire 50.000 - litri 200 lire 100.000 - litri 305 lire 140.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

l'arredamento del freddo è un'idea

IGNIS lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA
25 giugno 3 luglio 1966
1ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO ED ANTINFORTUNISTICHE

CONVEGNO SUI SERVIZI DI SOCCORSO NELLE PUBBLICHE CALAMITA':
L'impiego delle colonne mobili - L'impiego degli elicotteri - L'impiego dei collegamenti radio.
Controllo dell'inquinamento atmosferico nella protezione civile e Tattica nella lotta contro l'incendio in ambiente inquinato da radiazioni ionizzanti - Tattica ed attrezzatura per far fronte ad un nuovo pericolo: la radioattività.
La protezione antincendi nelle industrie petrolifere e petrolchimiche - La protezione antincendi nelle installazioni petrolifere - La sicurezza nel lavoro: suoi riflessi sociali.
Carosello storico e saggio ginnico professionale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (Ministero dell'Interno).

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

Caccia [redacted] organizzata: [redacted] lire [redacted] giorno, [redacted] persona, [redacted] 10 giorni

Un «safari» [redacted] Africa

Oltre alle spese generali, si paga un tanto (che varia [redacted] paese a paese) per ogni animale ucciso, [redacted] bufalo o leone - Deve [redacted] presente un «cacciatore autorizzato», del posto - L'escursionista troverà tutto pronto: tende, trasporti, armi, [redacted] persino la selvaggina - Ma resta sempre qualcosa delle antiche avventure; [redacted] in qualche caso [redacted] manca il pericolo

Safari, in lingua swahili significa «viaggio», o [redacted]glio «andare in viaggio». Lo swahili è la lingua più diffusa dell'Est Africa, e poiché è proprio nell'Est Africa, e precisamente nel Kenia, che dall'inizio di questo secolo [redacted] cominciate ad organizzare battute di caccia grossa, a pagamento, per turisti e viaggiatori, la parola con la quale gli africani chiamavano queste spedizioni nell'interno (e cioè *safari*) è diventata in bre[redacted] la più semplice [redacted] facile maniera di chiamare tali battute. Da tempo si dice *safari* per dir caccia grossa non solo nell'Est ma in tutta l'Africa; d'altra parte il gusto per le battute organizzate agli animali feroci non è più solo una prerogativa del Kenia ma [redacted] è diffusa a tutto [redacted] Continente Nero.

Nella regolamentazione della caccia grossa che risale agli anni Trenta, opera delle allora Amministrazioni Coloniali e che oggi i governi indipendenti d'Africa hanno ampliato e perfezionato, l'organizzazione dei *safari* è stata codificata [redacted] regole precise. Non c'è *safari* se non c'è il «cacciatore autorizzato»: questo è il punto fondamentale; ed è lui, il «cacciatore» (che [redacted] certa letteratura [redacted] un certo cinematografo hanno mitizzato e [redacted] leggendario non solo per innumerevoli avventure con le belve della savana e della foresta, ma anche per le non [redacted] numerose avventure con le ereditiere d'America in giro per il Continente Nero alla ricerca di emozioni ed esperienze) il responsabile della scelta dei luoghi e del momento più adatti ad un certo tipo [redacted] caccia, il responsabile della sicurezza dei turisti a lui affidati.

Tanto più il «cacciatore autorizzato» è bravo, tanto più è ricercato da clienti (privati ed agenzie) che gli [redacted] da ogni parte del mondo; e la sua bravura è naturalmente direttamente proporzionale alla possibilità che egli offre di trovar buona selvaggina nel minor tempo possibile. I migliori, hanno una tale mole di richieste che è molto difficile poter ottenere da loro un impegno a breve scadenza; per le necessità [redacted] film ho telegrafato recentemente al mio amico cacciatore Claude Vasselet che opera nella zona del Tchad, e mi son visto rispondere che malgrado tutta la nostra vecchia amicizia [redacted] poteva occuparsi di me e del mio film prima di «tre stagioni secche»; il che significa non prima del 1968!

Ma quanto costa [redacted] *safari*? E' una domanda che ci si sente porre spesso ma alla quale non [redacted] può rispondere in maniera precisa; ci sono infatti diversi tipi di battute di caccia, da quelle più economiche, (di pochi giorni a non grande distanza dai centri di partenza) a quelle di «lusso». In questo caso il *safari* può essere qualcosa di veramente favoloso come certi film americani tante volte ci hanno mostrato: spedizioni con decine e decine di portatori, tende vaste e attrezzate come veri [redacted] propri piccoli appartamenti, pranzi serviti con vasellame d'argento, ai quali ci si presenta in abito da [redacted] anche [redacted] ci si trova nel bel mezzo della foresta o al centro di una deserta savana.

Comunque si può dire che un *safari* medio costa oggi sulle 25.000 lire [redacted] persona, al giorno, per un minimo di almeno dieci giorni, sempre che si parli di un *safari* durante il quale si voglia effettivamente dar la caccia a qualche trofeo ragguardevole. E questo è un altro punto importante da sottolineare: il costo degli animali.

Quanto costi uccidere un elefante [redacted] un bufalo o un leone, varia naturalmente di paese in paese, in rela[redacted] alla disponibilità zoologica delle varie zone africane, oggi; e se in certi ca[redacted] uccidere un elefante costa una piccola fortuna, in altri casi ci sono paesi che pagano addirittura il premio a chi [redacted] un elefante in certe zone, là dove — appunto — [redacted] ne sono una tale quantità [redacted] rappresentare una minaccia per le piantagioni e certi villaggi dell'interno. Pagato il *safari* e pagate le tasse di caccia, chi si è affidato ad [redacted] ditta bene organizzata [redacted] ha che [redacted] lasciarsi condurre per mano: troverà le tende piazzate ogni sera al posto giusto (vicino alle sorgenti [redacted] lontane dalle mosche e dalle zanzare), imparerà a sparare con il piccolo 9,12 o con il pesante «*express*», si troverà a faccia a faccia con la sua preda [redacted] eccessiva fatica [redacted] con un rischio minimo, anche perché avrà semp[redacted] a fianco il valido fucile della sua guida.

A questo punto però bisogna anche ricordare che esistono pure *safari* pericolosi: sono in genere quelli che vengono compiuti al di fuori delle normali organizzazioni di caccia, da europei residenti in Africa, o che vanno sovente in Afri[redacted] e che già si sentono in grado di affrontare la battuta [redacted] caccia grossa da soli. Il pericolo in questi casi non è tanto nella [redacted]canza di esperienza del cacciatore isolato (al quale al contrario bisogna invece [redacted]re [redacted] più delle volte il [redacted]simo credito per bravura, tecnica e coraggio), ma per il fatto d'affrontare in solitudine l'animale feroce, con il rischio di trovarsi di fronte non ad uno ma a più avversari.

La tragica morte dell'ingegnere piemontese Franco Galimann, ucciso da un secondo elefante sopraggiuntogli alle spalle dopo che egli ne aveva perfettamente colpito un primo, [redacted] uno dei tanti episodi dolorosi che punteggiano la storia dei *safari* in Africa ogni stagione; in questo caso il fatto che la vittima fosse un italiano, stimato [redacted] conosciuto, ha avuto vasta eco nella nostra stampa nei giorni scorsi. Ma bisogna dire che, purtroppo, [redacted] tratta [redacted] un episodio che si ripete assai frequentemente nella stagione delle cacce. E non si creda che solo gli elefanti o i leoni siano avversari pericolosi per l'uomo: l'animale che detiene il triste primato dell'uccisione dei cacciatori è il temibile bufalo della savana.

Eravamo un giorno a colazione a Dolisie nel Medio Congo; a un tavolo accanto al nostro sedevano alcuni giovani francesi di una società appaltatrice di lavori stradali; entrarono un autista e [redacted] meccanico, parlarono con [redacted] di loro, e questi si alzò: il suo camion era rimasto in panne, nel fango, [redacted] qualche chilometro dall'abitato e lui partì in *jeep* per toglierlo di lì. Mentre lavorava a liberare l'automezzo arrivarono degli indigeni d'un villaggio vicino. Gli chiesero di dar la caccia ed uccidere un bufalo «solitario», un pericolo per tutta la zona; il bufalo era nelle erbe alte, vicine.

«Sì, va bene», disse il giovane, che non era certo alle prime armi; e si addentrò nella savana dicendo all'autista «torno subito». Alle cinque e mezzo, verso il tramonto, si udì [redacted] grido pauroso. Alle tre di notte, dopo una ricerca [redacted] cui parteciparono un centinaio di persone, il corpo senza [redacted] del cacciatore [redacted] trovato tra le erbe. Aveva tra le mani il fucile da cui non era partito un sol colpo.

Le tracce del bufalo e lo squarcio delle corna nel corpo del cacciatore raccontarono la storia di quella caccia; l'uomo si [redacted] trova[redacted] di fronte al «solitario» ed [redacted] puntato il fucile per colpirlo; ma la bestia era scappata. Il cacciatore [redacted] lanciato [redacted] suo inseguimento, pronto a sparare. Ma [redacted] bufalo, dopo aver finto di fuggire, aveva curvato — senza che l'uomo potesse veder nulla a causa delle erbe alte — ed [redacted] arrivato sulla traccia stessa che il cacciatore stava seguendo, alle [redacted] spalle, e lo aveva caricato.

Folco Quilici

Alla battuta al bufalo, nella [redacted] *del Gabon (Africa centrale)* (foto dell'autore)

Un nuovo svago [redacted] diffuso

Corse [redacted] pista [redacted] le «mini-auto»

Sono modellini lunghi 20 centimetri, azionati elettricamente, che [redacted] su un circuito [redacted] metri - Il giocatore [redacted] osserva girare [redacted] guida premendo [redacted] pulsante

Da tempo a Roma e a Milano, ora anche a Torino, si sono aperte delle piste giganti per le corse di automodelli elettrici. Quel che una volta era un gioco per bambini si è tramutato in [redacted] «hobby» appassionante per adulti. Uomini tranquilli che in auto [redacted] superano i limiti di velocità hanno l'illusione, grazie ad una vettura di [redacted] centimetri, di competere con Clark, Surtees o Bandini sulle curve paraboliche di Monza o sui rettilinei [redacted] Le Mans, senza il minimo rischio e quasi con gli stessi brividi. Solo le proporzioni cambiano: i modelli riescono a raggiungere, e spesso a superare, la velocità dell'originale correndo a 300-350 chilometri all'ora.

La prima «corsa» per [redacted]tomodelli elettrici fu organizzata in Inghilterra nel 1948. Dapprima rimase [redacted] passatempo da Luna Park, come il «flipper» o il tiro a bersaglio, poi il gioco emigrò in America e la passione dilagò. Negli Stati Uniti ci sono oltre sei milioni di appassionati regolarmente iscritti alle loro «scuderie». Ogni città, anche minore, ha la sua pista che organizza gare [redacted] premi vistosi. Il fatturato del «Model Car Racing Center» americano ammonta per il 1965 a quasi 120 miliardi di lire.

La passione ha raggiunto anche l'Italia: all'inizio con le piccole piste regalate ai bambini per Natale ha soppiantato nei padri l'amore per [redacted] trenino, adesso [redacted] tramutata in mania. Centinaia di persone a Roma come a Milano trascorrono tutte le ore libere ai bordi dei circuiti, e c'è qualcuno [redacted] ha già speso nei modelli il denaro delle ferie. In apparenza [redacted] divertimento può sembrare puerile: si pone l'auto sulla corsia prescelta e si preme il pulsante del contatto elettrico per vederla schizzare [redacted] folle velocità. Ma i concorrenti devono aver riflessi pronti per ridurre [redacted] corsa nelle curve di quel tanto che basta per non far volar via il modello, proprio come avviene nella realtà. A 300 chilometri all'ora e su una pista che ha uno sviluppo massimo di 50 metri la vittoria è in genere questione di decimi di secondo. Ma gli appassionati più che sui nervi contano soprattutto nelle personali qualità di costruttori, nelle lunghe ore trascorse a costruire o modificare il modellino «con le proprie mani».

E' questo che dà la maggior soddisfazione: vincere con un'auto progettata e costruita da se stesso. Al brivido della corsa si aggiunge un «qualcosa» che non si prova neanche al volante d'una costosa e potente fuoriserie: l'amore [redacted] costruttore per la [redacted] creatura.

I negozi [redacted] giocattoli [redacted] di modellistica vendono scatole di montaggio con tutto l'occorrente pronto: dalla carrozzeria in plastica al motore elettrico (c'è un tipo che compie i 40 mila giri al minuto e costa sulle 18 mila lire), ruote, cerchioni, pezzi di ricambio. Il catalogo [redacted] ricchissimo ed accontenta tutti i gusti: Lotus, Ford GT, Maserati, Jaguar, BMW, Brabham, nessuna «casa» è assente. Ogni modello (meno di costruzione giapponese) è la copia [redacted] dell'originale. In scala da uno a [redacted] costano 8400 lire, in scala da uno a 24 il prezzo è di 9600 lire. Il modello più costoso arriva alle 15 mila lire. Ma, per aver qualche possibilità di affermazione è indispensabile acquistare motori speciali che [redacted] dalle 12 mila alle 20 mila lire.

Le scatole [redacted] montaggio bastano solo ai principianti. Gli iniziati [redacted] ignorano per mischiare a loro piacimento i pezzi. Allungano ed abbassano gli assi delle ruote, mischiano i pezzi di una scatola con quelli di un'altra, montano la carrozzeria di una Mercedes sullo chassis d'una Ferrari, fino al otte[redacted] un «prototipo» assolutamente unico. La vera arte si rivela nella preparazione del motore: per aumentarne la potenza ogni concorrente ha i suoi trucchi che tiene rigorosamente segreti.

r. gia.

Dall'11 [redacted] 30 luglio la gran[redacted] competizione sportiva

Per [redacted] vuole andare in Inghilterra al campionato [redacted] di calcio

Pratiche alla dogana, documenti, prenotazioni - Acquisti convenienti [redacted] no - Come si mangia nei ristoranti inglesi - Vestirsi per l'estate, ma portarsi dietro qualche capo pesante - Si deve dar la mancia? - Spettacoli e attrazioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 giugno.

Siamo [redacted] stagione turistica: quindi, anche dei turisti italiani. Attratti dalle cattedrali gotiche e dall'angusta Downing Street, dai morbidi prati e dalle mini-gonne, questi visitatori più percorrono in gran numero le isole britanniche. L'impolverata vettura con targa italiana non [redacted] più una rarità nel traffico di Londra. Guizzano tra i grandi autobus rossi a due piani: disciplinate e silenziose come mai non furono sulle patrie strade. E questa non è che l'avanguardia.

Il grosso arriverà in luglio. Sarà la volta delle comitive, dei torpedoni, dei treni e degli aerei speciali. Per tre settimane, dal giorno 11 al 30, squadre di sedici nazioni giostreranno, sui campi [redacted] calcio di sette città, per [redacted] conquista della «Coppa del mondo». Non tutti i visitatori italiani seguiranno, con ansia ed entusiasmo, [redacted] fortune dei nostri atleti: molti verranno in quel periodo solo perché allettati dalle agevolazioni e combinazioni offerte dalle società di viaggi. Ma non v'è dubbio: dense frotte di tifosi non esiteranno a incoraggiare gli «azzurri» avventurandosi fino ai ventosi e industriali panorami di Sunderland e Middlesbrough, luoghi tutt'altro che turistici.

Tante e tali sono ormai le guide che il viaggiatore può partire per qualsiasi [redacted]nazione con un aggiornato volume di consigli sotto il braccio. Vi [redacted] guide per i buongustai alla ricerca di piatti esotici; per i cacciatori desiderosi di nuove emozioni venatorie; per chi alle auto e ai treni preferisce le biciclette e i battelli fluvi[redacted]li; e persino per i «play boys» le cui esplorazioni internazionali s'ispirano al motto «cherchez la femme», anzi «les femmes». Non cercheremo di competere con questi preziosi ciceroni. Ecco solo qualche suggerimento, e avvertimento, — così, alla rinfusa — per chi s'appresta a varcare la Manica.

ALLA FRONTIERA — *Fino a poche settimane fa, le autorità britanniche di frontiera erano giustamente [redacted]siderate tra le più severe e pignole del mondo. (Anni fa, quand'ancora vigeva il razionamento, il sottoscritto fu costretto a una totale svestizione perché a torto sospettato d'aver indosso qualche lattina d'olio). Gli «immigration officers» sono divenuti meno insulari, fanno sempre troppe domande ma meno d'una volta. E' concess[redacted] adesso [redacted] libera importazione d'una intera bottiglia di liquore e di duecento sigarette; ma è tuttora vietata quella di piante e animali. Anche la procedura, lentissi[redacted] e arcaica, della visita doganale è gradualmente snellita e accelerata. Tanto è irritante e stancante l'accesso in quest'isola (le attrezzature in alcuni porti di sbarco sono vittoriane) tanto è comodo restarvi. Non esiste l'assillo d'avere sempre i documenti. Nella maggioranza degli alberghi, soprattutto fuori Londra, non occorrono neppure: si firma [redacted] registro, e tutti si fidano.*

IL CLIMA — *[redacted] sa che il tempo occupa nella conversazione degli inglesi un ruolo pari a quello della burocrazia e delle malattie nella conversazione degli italiani: e a ragione. Il tempo britannico è tra i più mutevoli del mondo. S'equipaggi dunque, il turista, per ogni sorpresa. Da una notte all'altra la temperatura può scendere di dieci gradi: e, nel corso d'una giornata possono alternarsi sole, bufere e pioggia. Luglio è sovente bello, talvolta caldissimo, ma non si trascurino le precauzioni.*

I VESTITI — *Ecco [redacted] consiglio alle signore. E' vero, l'Inghilterra [redacted] il paese della lana, il woolsack — un cuscinetto imbottito di lana, su cui siede il lord cancelliere — è il simbolo della Camera dei Pari: ma la confezione è di stile diverso, spesso insoddisfacente per il nostro gusto. Quanti pezzi di maglieria, acquistati in quest'isola per sfoggiare una etichetta, invecchiano adesso nei cassetti! Non si dimentichi altresì che i prezzi italiani sono non di rado inferiori ai britannici: non solo [redacted] prodotti «made in Italy» ma, per motivi fiscali, anche dei «made in England» o «made in Scotland», vedi il whisky. E' conveniente il «cachemire», ma scelto con oculatezza. E non si accetti per genuino pelo di cammello ogni soprabito presentato come «camel-hair».*

Per chi se lo può permettere, — ma ce ne sono per tutte le tasche — gli oggetti d'antiquariato offrono un'inesauribile e affascinante miniera. Soprattutto fuori Londra nelle botteghine dei villaggi, si possono trovare per poche sterline gioielli e curiosità, creazioni d'un artigianato ormai scomparso. Vi sono le stampe, fra l'altro un buon investimento, perché in ascesa: vi è la posateria vittoriana: vi sono i vari pesci, in ottone, dei vecchi caminetti: gli scaldaletto: le tabacchiere: i meravigliosi e decorativi finimenti dei cavalli e delle [redacted]. Chi vuol viaggiar leggero può comprare una vecchia «locandina» teatrale, con qualche nome celebre, Garrick, Kean or Irving.

LA CUCINA — *Nessuna apprensione. Fino a qualche anno fa, l'Inghilterra era l'inferno dei buongustai: ora, non più. Si può mangiare bene senza spendere molto. Nel dubbio, ordinare salmo[redacted] affumicato [redacted] un filetto: non si sbaglia. Splendide le ostriche, ottimi i formaggi. Il vino è [redacted]: [redacted] si vuol risparmiare, si prenda quello «in caraffa». Nei ristoranti inglesi, non lasciano sul tavolo la brocca dell'acqua: se la si vuole, evitando [redacted] farsi riempire il bicchiere volt[redacted] per volta, s'insista per avere un «jug of water». Servizio o no, la mancia è consuetudine, circa il dieci per cento. Non solo ai camerieri [redacted] ai portieri, ai tassisti, a quasi tutti. Non [redacted] mascherine nei cinema.*

GLI SPETTACOLI — *Le ultime rappresentazioni alla sera cominciano presto: i teatri tra le 19 e le 20, i cinema tra le 20 e le 21. In ogni circostanza, non s'aspetti mai l'ultimo minuto: la parola «urgente» ha qui un significato diverso che sul continente. Pertanto, si prenoti il più possibile: ci vuol tempo per le riparazioni più semplici, per farsi lavare [redacted] camicie negli alberghi.*

Portatevi una piccola scorta di medicinali: per moltissimi, compresi tutti quelli con penicillina, le farmacie britanniche esigono la ricetta.

Altri consigli? Le signore, ricordino che, [redacted] differenza dell'Italia, le «ladies» portano il cappello a colazione ma non a cena: questo, in locale pubblico non in casa privata. Gli uomini, osservino pure, ovunque siano, le gambe delle fanciulle in mini-gonna. Non le metterete in imbarazzo. Le indossano apposta.

Mario Ciriello

TRE DISCHI [redacted] LETTURE POETICHE

Ri[redacted], [redacted] e Shakes[redacted]

Rainer Maria Rilke «*Il libro d'ore*», *Letture di Enrico Maria Salerno. Fonit Cetra CL0334, 33 giri 17 cm.* Umberto [redacted] *Cin[redacted] poesie per il gioco del calcio; Maternità. Letture dell'autore. Fonit Cetra CL 0565, 33 giri 17 cm.* William Shakespeare *Sonetti. Letture di Vittorio Gassman. Fonit Cetra CL 0579 33 giri 17* [redacted].

Ora che per alcuni mesi i giovani non dovranno udire le voci dei maestri, che la lettura, la letteratura, [redacted] poesia da noioso impegno scolastico si trasformano in svago, tanto più piacevole, perché liberamente scelto, ecco che il compito può essere facilmente affidato ai dischi letterari. I tre che menzioniamo ci trasportano in tre mondi diversi: quali cosmiche distanze tra Saba e Shakespeare, quali diversità di pensiero e di sentire tra Rilke e Saba. Eppure ad udire le tre voci lontane che, trasognate, ci portano il messaggio dei tre poeti, ci accorgiamo che nessuna delle tre manca al proprio dovere di stimolare la poesia nell'ascoltatore, che tutte tre ciascuna in modo di[redacted] sconvolgono il nostro sentire.

I sonetti di Shakespeare sono quelli certamente, che più ci impressionano: merito [redacted] traduttore, anche perché Alessandro De Stefani dà [redacted] versione non soltanto poetica, bensì e soprattutto filosofica ed umanistica di queste straordina[redacted] strofe.

«Il libro d'ore» di Rai[redacted] Maria Rilke conquista [redacted] la nostra attenzione grazie alla lettura particolarmente felice di Enrico Maria Salerno. Il bravo attore ha saputo immedesi[redacted] in quell'atmosfera densa di sofferenza del periodo rilkiano, l'ha, si potrebbe dire, assorbita e riespressa con il linguaggio dei nostri giorni [redacted] con lo spirito del tempo E, malgrado la traduzione piuttosto infelice, questo è il disco migliore.

Commuove e dà mestizia, invece, la voce di Umberto Saba. In special modo l'immagine della R[redacted] del dopoguerra.

r. la.

[redacted]-SPORT
VILLE[redacted]
LUOGHI E R[redacted]

BOSSEA (Grotte) dal 15-6 al 15-9 autolinea Gran Turismo festiva - Visita alla Postumia d'Italia. Prenot. Agenzia FIRPI, piazza Castello 85 - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4.

CANGURO Rilascio biglietti definitivi traghetti Sardegna-Sicilia presso GONDRAND Turismo, v. Giolitti 13/a Torino, tel. 57.59. Con telescrivente prenotazioni ovunque.

[redacted] di 14 giorni da Venezia - Grecia e le sue isole, Israele - Turchia e Jugoslavia con le tre navi da crociera Regina - Sirena e Fantasia. Tutti i comforts moderni, aria condizionata, piscine, bar, night club. Danze tutte le sere, televisione. Da lire 73.500 in su. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso NEDDY Genova, via Balbi 30, tel. 67.541 - Torino, via N. Bassi 16, tel. 579.444.

CUNEO Per le vacanze, alte estive, preferite Cuneo la provincia tranquilla. Belle strade, ottimi soggiorni di cura montani, collinari, cucina e vini famosi, acque salutari. Inf. E.P.T., tel. 3288.

[redacted] Comunicate e partecipazioni a Fiere commerciali ed industriali in generale per individuali o in gruppo. Interpellare Gondrand Turismo - V. Giolitti 13/a, Torino, Tel. 57.59.

FRABOSA Soprana dal 15-6 al 15-9 autolinea Gran Turismo (mart. [redacted] dom.). Prenot. Agenzia FIRPI, piazza C. Felice 85 - RIVIERA EXPRESS - Piazza Statuto 4.

GONDRAND Praga-Vienna-Budapest, partenze 22-24-31/7 12-21/8 altre in settembre, quote [redacted] L. 30.800 da Trieste a Trieste, circuito della Jugoslavia. Crociere settimanali in Dalmazia. Prenotazioni GONDRAND Turismo, Via Giolitti 13/a, Torino, telefono 57.59.

HOTELPLAN nel ringraziare la sua Clientela per l'entusiastica adesione alle sue crociere aeree speciali: 15 gg. di vacanze di sogno ad Acapulco, Miami, Bahamas, Malindi, partenze garantite, prezzi tutto compreso di L. 240.000, 275.000, 342.000 e 220.000; e nel comunicare la temporanea sospensione dei suoi annunci, assicura la sua Clientela di essere a disposizione per ogni tipo di crociera aerea e marittima, viaggi, soggiorni come indicato più sotto.

HOTELPLAN raccomanda i suoi soggiorni alle Baleari L. 72.000; Canarie L. 95.000; Mamaia L. 153.000; Austria L. 41.200 Svizzera e Jugoslavia. I suoi viaggi a Praga L. 116.000; Parigi L. 64.000; Londra L. 100.000; lungo la Valle del Reno L. 130.000; Capitali Nordiche L. 150.000; Spagna L. 123.000; Romania L. 155.000. I suoi programmi Autoplan per automobilisti. Rivolgersi a HOTELPLAN: Milano, corso Italia 1, telefoni 866.223 810.493 871.204.

I.T. Inclusive Tours Wagons-Lits/Cook
Speciali combinazioni di viaggio e soggiorno tutto compreso: passaggio aereo, sistemazione alberghiera, escursioni, trasporti. Fine settimana sulla Costa Azzurra: L. 36.800 - Fine settimana a Ginevra: L. 35.700 - Fine settimana a Bruxelles: L. 47.500, 7 giorni a Barcellona: L. 57.000 - 7 giorni a Palma di Majorca: L. 66.600 e mille altre combinazioni di viaggio a condizioni vantaggiosissime. Richiedete il programma «Viaggi Aerei in Europa 1966-67» a tutte le Agenzie Wagons-Lits/Cook a Torino Piazza San Carlo 132 - Telefono 512.704.

LONDRA part. 31/7 in aereo L. 18.000; progr. 8 gg. con alb. e visite L. 43.500; Londra e Scozia 12 gg. L. 106.000. Progr. iscriz. TURNOVA, c. Vinzaglio 29, Torino, t. 511.777 534.494.

L[redacted] (Terme) dal 15-6 al 15-9 autolinea Gran Turismo (mart. giov. dom.). Prenot. Agenzia FIRPI - Piazza Carlo Felice 85 - RIVIERA EXPRESS - Piazza Statuto 4.

MALAN Viaggi propone per le Vostre vacanze: Istambul, Sofia 21 gg. L. 226.000; Capitali scandinave 17 gg. L. 188.000; tutta la Grecia 17 gg. L. 180.000. Austria 10 gg. L. 50.000; Parigi e Castelli Loira 7 gg. L. 65.000; Svizzera con soggiorno a Interlaken 8 gg. L. 62.000; Colonia e Valle Reno 6 gg. L. 59.000; tutte le Dolomiti 4 gg. L. 32.000. Crociere organizzate, viaggi aerei, viaggi IT, prenotazione a biglietti ferroviari. MALAN, Via Accademia Scienze 1 - Telefoni 531.538 511.073.

PARIGI e Versailles in treno. Part. 30-7 sera, e ritorno 4-8 ore 9. Prossime partenze 31-8, 14-9, 21-9, 12-10. Combinazioni aeree. PERLO Viaggi, p. S. Carlo 206 - t. 540.681 534.163.

PRALI m. 1450, km. 73 da Torino. Pinete, fiori, seggiovia 13 laghi. Hotel Malzat (telef. 85.23), Albergo Alpi (telefono 85.27) - Servizio e cucina rinomati.

[redacted] S. Michele e Avigliana Laghi, escursioni in autopullman con belle vedute panoramiche. Festivi: ore 14,40. AGENZIA FIRPI - [redacted] Carlo Felice 85.

[redacted] d'Alpinismo Monte Bianco diretta da Ubaldo Rey, 10 giorni al rifugio Franco Monzino. La quota comprende: pensione, assistenza didattica ghiaccio e roccia, ascensioni, lire [redacted]. Turni 1/7 - 3/9. Informazioni: Società guide di Courmayeur - Courmayeur (Aosta-Italia) tel. 82.064, casella postale N. 18, oppure Torino, c. G. Ferraris 109 - telefono 506.155.

STATI UNITI viaggio speciale in comitiva in aereo e pullman con nostro accompagnatore, partenza 9 agosto, 16 giorni L. 385.000 MALAN Viaggi 1 Via Acc. Scienze 1 - Tel. 531.538.

[redacted] e Crociere d'estate: Foresta Nera, Provenza, Elba-Corsica, Zermatt, Parigi, Loira, Svizzera, Benelux, Austria, Londra, Urss, Grecia, Spagna, Turchia, Africa. ATIV, t. 547.069.

[redacted] da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante. - Via Cavour 6 - Telefonare 510.296 - Torino.

A CHAMONIX visitate La Mer de Glace,
IL [redacted] DI RINOMANZA MONDIALE CON LE RAPIDE AUTOMOTRICI DELLA FERROVIA DI MONTENVERS
Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti [redacted] in vendita presso le Agenzie SAVET Via S. Secondo 10, tel. 579.444 e WAGONS-LITS/COOK Piazza S. Carlo [redacted]. Tel. 512.704.

BARDONECCH[redacted]EAULARD
APERTURA [redacted]
[redacted] giugno: apertura [redacted] estivo
3 luglio: inizio servizio pullman - partenza ore 7

[redacted] [redacted] CROCIERE

	PARTENZA	gg.	QUOTA
RAFFAELLO Crociera Mediterraneo	18 settembre	7	83.750
IRPINIA Soggiorno alle Canarie	12/7 14/8 8/9	14	174.000
ASCANIA Crociera delle «7 perle»	tutte le domen.	8	49.000
FRANCA «C» Crociera soggiorno	tutti i sabati	8	[redacted]
[redacted] «C» Medio Oriente	9 agosto	[redacted]	[redacted]
KENIA [redacted] Safari fotografi	30 luglio	16	456.000
MESSICO (Acapulco Yucatan ecc.)	1° agosto	18	649.000
[redacted] AMERICA Brasile, Cile, Argentina	[redacted] dicembre	[redacted]	575.000
[redacted] BAHAMAS Tour di lusso	giornaliere	10	[redacted]
SPAGNA «Michelangelo» e pullman	11/8 4/9	15	139.000
ANDALUSIA «Michelangelo» e pullman	21/8 31/8	10	[redacted]
[redacted] Roma e Corsica Roma	17-21-31 luglio 4-7-11-14-21/8	11	15.000
LOIRA BRET. NORMANDIA in pullman	17/7 7/8 14/8	11	119.000
LONDRA in aereo	14/7 11/8 8/9	7	110.000
SCOZIA in aereo e pullman	14/7 11/8 8/9	13	190.000
AUSTRIA in pullman	17/7 31/7 7/8 14/8 21/8 4/9	8	[redacted]
JUGOSLAVIA in pullman	31/7 7/8 14/8	8	60.000
FRANCIA DEL [redacted] e LOURDES in pull.	31/7 14/8 4/9	7	52.300
SVIZZERA in pullman	[redacted] settim.	5	[redacted]
DOLOMITI e [redacted] in pull.	23/7 6/8 13/8	8	37.500
PARIS in treno	25/6 20/7 8/8 17/8 10/9 28/10	4	38.500

VIA [redacted] 260 - TELEF. 517.376 - 517.377

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] 74,94 a 74,99 (+0,05 per cento)

Lievi variazioni dei titoli

Apertura sostenuta, poi acquisti e vendite si equilibrano - Chiusura sui livelli intermedi della seduta - Dopoborsa moderatamente sostenuto

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	23	Varaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	107 10	—
» cont.	107 —	—
Redimibile 3½	100 30	— 0 40
» cont.	100 20	— 0 40
Ricostruz. 3½	89 50	—
» cont.	89 40	—
Ricostruz. 5%	99 40	— 0 10
» cont.	99 30	— 0 10
Rif. Fond. 5%	98 60	—
Pr. R. 5% Tr.	98 65	— 0 10
» 54	98 55	—
B.T.N. 5% '68	100 10	+ 0 025
» » '69	100 07	+ 0 02
» » '70	100 20	+ 0 05
» » '71	100 25	—
» » '73	100 17	—
» » '74	100 15	+ 0 03
B.T.S. 5% '68	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 85	— 0 10
» Cor 6%	98 60	+ 0 225
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('56) 6%	99 70	— 0 10
» vent. 6%	98 70	—
» ('56) 6%	99 55	—
» '57 0.6%	99 50	—
» ('58) 6%	98 85	—
» ('74) 6%	99 10	+ 0 10
» '58 5½%	93 40	—
» '60 5½%	95 40	+ 0 20
» '61 5½%	92 85	—
» '62 5½%	92 75	— 0 30
» ('64) 6%	99 10	
» '65/83 6%	97 60	+ 0 10
» Siet6%sopt.	99 60	—
» Elettr6½%	110 50	—
» » 5½%sopt	93 80	—
» Sider 5½%	97 20	—
Elter (III) 6%	98 50	—
Elter (IV) 6%	93 75	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '30	95 80	—
» » '33	94 80	—
» » '36	93 70	—
» 5% '60	90 30	—
» 5% '61	90 —	—
» 6% '63 I	98 —	— 0 25
» 6% '63 II	96 40	—
P.S.Agr. 6% I	90 —	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 6% III	92 —	—
» » » 6%64 I	96 40	+ 0 10
» » » 6%64 II	96 50	—
» » » 6%65 III	[redacted] 50	—
» » » 6%65 IV	96 50	— 0 05
BB.FF. 5%	90 35	— 0 10
» » 5½%	92 70	— 0 40
» » 6%	96 75	— 0 025
» » » 58.64	96 70	— 0 05
» » » 58.65	96 75	— 0 15
CCOP ш. A 6%	96 90	+ 0 10
» vie '66 6%	96 70	—
Ent Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 20	—
» » 6% '58	99 —	—
» Sp. 6% '58	98 10	— 0 10
» Ind 6%	97 20	— 0 30
» » 5½%	93 40	—
» » 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 6	92 10	—
» 5½ '62 5	92 50	—

Titoli	23	Varaz.
E. P. 5½ '62 6	93 10	+ 0 40
» 5½ '63 7	92 90	+ 0 30
» 5½ '63 8	93 10	—
» 6% '64 9	96 80	—
» Gest 5½%	92 85	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	91 20	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 80	+ 0 80
» » » 65 6% II	95 75	—
C.F.R. Nap. 5%	90 70	—
Isveimer 5½	99 90	+ 0 20
» 6% '58	99 70	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4	92 50	—
» 5½ 62 5	92 25	—
» 5½ 62 6	92 35	—
» 5½ 63 7	91 85	—
» 5½ 63 8	91 75	— 0 10
» 6% 64 9	96 60	—
» 6% 64 10	96 55	+ 0 05
» 6% 65 11	96 50	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu sent. 6%	97 05	—
» » 5½	93 10	+ 0 10
» Cdsem6%51	99 —	—
» » 6% 55	97 30	—
» » 6% 56	97 30	—
» Catini 6%	98 —	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Cap. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 10	+ 0 40
» XVIII 6%	98 50	— 0 10
» XIX 6%	99 80	— 0 10
» XX 6%	99 40	—
» XXI 5%	93 50	—
» XXII 6%	90 70	—
» XXIII 5%	89 80	—
» XXIV 5½	92 40	— 0 10
» spec. '64	99 20	—
» Cr.N6%1	96 70	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '57 6%	97 55	— 0 20
» AEM5%58	92 50	—
» AM5%62	92 50	—
Genova 6% '38	98 40	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '45	100 —	—
Fiat 6% '56	99 90	—
Fiat 6% '57	99 90	+ 0 20
Fiat 5½% '60	94 50	— 0 20
RIV 5½%	91 75	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '52	94 —	— 0 50
Oliv. [redacted]	105 —	—
» '53 7%	103 —	—
» '35-75 7%	104 75	—
» [redacted]%	105 —	—
» '58 6½%	100 75	—
» '62 5½ 1	92 —	— 0 20

Titoli	23	Varaz.
Oliv. '62 5½ 2	91 95	—
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti 6 7%	104 —	—
» 48 7%	104 25	—
» 58 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	94 20	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 58 I	102 —	—
» 7% 58 II	101 50	—
Cont-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	108 —	—
[redacted]	97 50	—
Furnara 7%	103 —	—
» 7% '56	106 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'49	103 —	—
» 5½% '62	91 —	—
Catini 6%	98 80	—
» 6% '56	98 30	— 0 10
» 5½% '60	93 —	— [redacted]
» 5½% '61	92 75	— 0 05
» 5½% '62	92 80	— 0 15
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	96 80	— 0 15
Stipel 6%	101 —	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Fiva 6%	97 50	—
Saea 6%	100 —	—
SIP 6%	100 —	—
Pibigas 5½%	99 40	—
Mediolina 7%	102 —	— 0 50
Forgat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	83 50	+ 1
» 5,50 62	81 —	—
Rumianca 5½	90 75	—
» 5,50 63	91 —	—
Lancia 5½%60	89 75	—
» 5½%62	89 75	+ 0 15
Liquigas 6% '65	94 —	[redacted]
Cera-Sav. 5½	93 50	—
IBM Italia 5½	91 70	—
N. Gas 5½ '61	92 60	—
Tr.S.S.Ber. 5½	92 30	—
Autostrade 6½	92 25	—
» 6% '65	97 55	—
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 6%	96 55	+ 0 05
Ac. P. 5½%	181 —	—
Imm. Roma 6%	219 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7510	—
Ass. Toro priv.	5520	— 40
Ass. Generali	106200	— 100
Piem. Finanz.	1175	—
STET	2905	+ 15
Invest	3310	+ 20
Finsider	797	+ 1
Mediobanca	74500	—
La Centrale	9190	+ 40
Merid. Finanz.	2560	—
Fen. Merid.	2560	+ 5

Titoli	23	Varaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	27	+ 4
[redacted]	2620	+ 1
[redacted]		
FIAT	2825	+ 5
FIAT privil.	2135	—
Nebiolo	690	+ 7
[illegible]	1550	+ 100
Italsider	1000	— 7
Westinghouse	950	—
Fornara	390	— 2
Dalmine	1470	—
Olivetti priv.	3568	+ 13
Terni	343	— 3
E. Marelli	685	—
M. Marelli	1100	— 25
TESSILI		
[illegible]	875	—
Viscosa	4550	— 15
Viscosa privil.	3010	+ 20
Chatillon	5210	+ 5
Fisac	345	—
CHIMICI		
Italgas	1210	— 4
Paramatti	1190	— 10
Schiapparelli	5680	— [redacted]
Mira Lanza	30600	+ [redacted]
[redacted]	5460	—
ANIC	1454	+ 12
Rumianca	1697	—
Montecatini	1851	+ 4
Liquigas	207	+ 3 50
Pibigas	100	+ 1 50
S.A.R.D.M.	1040	—
[redacted]	4500	—
[redacted]		
Montepasi	615	+ 15
Talco-Grafite	14900	— 200
M. Amiata	13250	+ [redacted]
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	180	—
Florio	29	—
Vaschi-Unica	247	—
[redacted]	3250	+ 90
Motta	14400	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5230	— [redacted]
Sifas	3985	—
Risan. (Napoli)	6140	—
Imm. Roma	566	+ 1
Girardini	[redacted]	—
Forte	136	—
DIVERSI		
SIAM	[redacted]	
Acqua Potab.	992	— 6
C. Acqua Roma	600	+ 1
Acq.Deferr.G.	—	—
Cartiera Ital.	1281	+ 1
Cartiera Burgo	16300	+ [redacted]
Fornaci Riun.	12250	—
Ciaroni	4250	—
Pirelli	3839	— 1
Cerrano Pozzi	196	— 0 50
Rinascente	389 50	— 0 50
Rinascente pr	302	+ 2
Ind. Stura	1670	—

Le quotazioni a [redacted]

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobank.	74.600	Sifir	1131
Bim	4220	Stet *	2920
Centrale *	9160	Italgi	3190
Invest	3291	Generali *	105.920
Bastogi *	235	Ras *	41.600
Sviluppo	2215	Incendio	9835
Fiamma	404	Assicur.	78.700
Finsider *	799,25	Ass. Tor.	7490
Breda	3870	Ass. Tor pr	5580
Safop	84	Ass. Mil.	28.650
Sme *	2355	Ass. Mil. pr	19.190
Generalim	949	Fond. Vita	22.095
Pirelli C.	[redacted]		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1250	Ausiliare	2355
Mittel	2545	Sip *	2627
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.650	Lanerossi *	2940
Val Susa	12.125	Tilane	280
Bioseo *	534	Fisac	[redacted]
De Angeli *	2950	Cucirini *	5700
Cucirini *	7140	Bernasc.	981
Linificio	566	Chatillon *	5219
Rotondi	18.500	Snia Visc. *	[redacted]
Rotondi	25.375	Viscosa pr.	3010
Tapi	2600	Pacchetti	548
Unione M.	[redacted]	Scotti	[redacted]
Ginerde	2001	Marz. pr.	2151
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1008	Sisto	8710
Magona	1068	Breda-ht.	1210
Metallur. *	3800	Falck	4050
Amiata *	13.270	Falck pr.	4100
Montec. *	1846	Trafilerie	699
Montepon	606	Ilssa-Viola	[redacted]
Dalmine *	1460	Terni Eld. *	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	[redacted]	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat priv.	2130	Westingh.	925
Nebiolo	690	Olivetti	3570
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cisis *	[redacted]	Magneti	1116
Emiliana	[redacted]	Tecnom. *	1445
Orobia	2490	Alto Ven.	1826
Marelli *	675		
ALIMENTARI			
Bertolli *	2730	Certosa	3305
Eridania *	3280	Motta *	14.580
Ep. Molini	[redacted]	N. Zucch.	178
CHIMICI			
Anic *	1451	Rumianca *	1700
Boffo *	5405	Sarom	1030
Italgas *	1216	C. Erba	10.450
Liquigas	206	Erba priv.	7048
Rup. Gas	811	Brioschi	16.300
Pibigas	100	Caffaro	[redacted]
Larderello	2950	Lepetit	4350
Mira L. *	38.650	Lepetit pr.	5690
Ossigeno	1525	Capt	7900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2060	Milano C.	[redacted]
Inipalma	2190	Sifas	3885
Sagi	1730	Bon. Ferr.	712
Beni Stab.	3249	Risan. N.	6145
Gen Imm. *	565.50		
DIVERSI			
Edison *	2850	Smeriglio	107
Breda	38.500	Pirelli IL. *	3825
Burgo *	16.190	T. Acqui	5680
Ciapeni	551	Rinasc. *	368
Ciga	4229	Rinasc. pr.	302.50
Italcem. *	15.280	Mondad. pr	3260
Comastil	4940	C. Acqua	601.50
Cer. Pozzi	198	De Ferrari	1122
Pozzi priv.	294	Sn	4030
Eternit	4070	Spea	1781
Reina A.	1000	Danzelli	4580

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha conservato un facile equilibrio di fondo, attra[redacted] oscillazioni assai limitate. Il lieve progresso di apertura, che ha interessato le Anic e le consuete voci di primissimo piano, è stato smussato e ricostituito diverse volte in una seduta incapace di esprimere uno sviluppo operativo concreto. Chiusure sui livelli intermedi della giornata; [redacted] variazioni insignificanti dalle basi della vigilia. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Diritti Sip: a pagamento 16,50; gratuiti 87,25. Dopoborsa stabile. Prezzi informativi della serata: Fiat 2825-29; Montecatini 1848-53; Viscosa 3358-65; Edison [redacted] 2865; Ass. Generali 106.000-106.300; Olivetti priv. 3570-80.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 4.000.000 c.n., obbligazioni per lire 31.500.000 c.n., azioni n. 260.700.*

Milano, 23 giugno

All'inizio della riunione è prevalso un buon denaro, poi si è venuto a creare [redacted] certo equilibrio per l'afflusso di vendite di realizzo che hanno interessato tutto il listino. Chiusura a prezzi intermedi per gran parte delle voci, con moderate variazioni nei due sensi e lieve prevalenza di progressi. L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole-24 Ore» è passato da 74,94 a 74,99, [redacted] un progresso dello 0,05 per cento. Irregolare il reddito fisso, con scambi più animati. Ben tenuti i Buoni [redacted] Tesoro e [redacted] obbligazioni convertibili.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 113 milioni di lire, obbligazioni per 566 milioni di lire, azioni n. 1.782.350, per 3 miliardi 942 milioni di lire.

TITOLI A [redacted]
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

[redacted]	16/6	23/6
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	31.000	31.000
Ital. Vita	3.700	3.700
Alleanza Grandine	850	854
S. A. I.	258.000	261.430
BANCARI		
Ambrosiana Ital.	2.200	2.165
Comm. Ital.	24.300	26.800
Comm. Industria	8.800	8.800
Naz. [redacted]	5.900	5.900
Pop. di Milano	7.255	7.255
Pop. di Novara	16.025	16.025
Prov. Lombarda	5.415	5.415
Unitaria	8.550	8.550
Fondiaria	16.934	16.936
Ambrosiano	9.450	9.430
Roma	24.500	26.500
Cred. Comm.	900	875
Credito Italiano	3.470	3.500
Ist. Comm. Laniero	80.000	80.000
CARTIERE		
Milani	46	46
Verona	27.900	27.900
Ermolli	12.000	12.000
CHIMICI		
Saronio A. C.	3.000	3.150
Max Meyer	12.700	12.700
Coop. Farmaceut.	400	407
Zambeletti	6.000	6.000
Rotta A. C.	3.350	3.350

TITOLI	16/6	23/6
[redacted]		
C. G. E.	12.100	12.100
C. G. S.	4.815	4.815
Olivetti ord.	5.305	5.381
[redacted]	[redacted]	1.400
Cant. Tirreno	10.650	10.530
Acc. Venezia	162	163
[redacted] Mat. Carb.	1.150	1.143
Metall. Brezzi	1.550	1.550
Mirina	81	83
TESSILI		
Cot. Cesena	3.150	3.150
Cot. Olgiate	24.800	24.800
Cot. Solbiati	900	900
Fratelli & C.	3.500	3.500
Borgosesiano	2.700	2.850
Mani. Guarguo	5.800	5.750
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.000	10.000
Salme Mangili	10.850	10.850
Cart. sud Milani	853	855
DIVERSI		
Lesa priv.	111	114
Terra [redacted]	1.400	1.400
Frig. [redacted]	10.440	[redacted]
Zucch. Lecco	8.900	8.900
Bagaggi F. P.	3.250	3.250
Cata Parma	6.000	6.000
Arti Grafiche	12.400	12.350

Finanziamenti per 44 miliardi concessi alle industrie minori

Alle piccole e medie imprese commerciali 3345 milioni

Roma, 23 giugno

Sotto [redacted] presidenza del ministro dell'Industria [redacted], Andreotti, si è riunito il comitato interministeriale per i finanziamenti speciali alle piccole e medie industrie, integrato per l'occasione da rappresentanti per il credito alle piccole e medie imprese commerciali.

Il comitato, per quanto concerne le piccole e medie industrie ha accolto 355 [redacted]mande per un importo di 44 miliardi 127 milioni di lire, di cui [redacted] (per [redacted] importo di 15 miliardi 255 milioni) in favore [redacted] industrie dell'Italia centro-settentrionale e 150 (per [redacted] importo di 28 miliardi 872 milioni) in favore [redacted] industrie [redacted] Mezzogiorno.

Per quanto riguarda le piccole e medie imprese commerciali il comitato ha [redacted] colto 385 domande [redacted] finanziamento per [redacted] importo complessivo di circa 3 miliardi 345 milioni di lire. *(Ansa)*

Il Mec uniformerà le tasse [redacted] circolazione sulle auto

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 23 giugno.

(s. d.) L'armonizzazione [redacted] tasse di circolazione imposte sulle automobili è stata decisa dai rappresentanti [redacted] amministrazioni fiscali dei Sei paesi del Mercato Comune, riunitisi oggi a Bruxelles nel quadro [redacted] periodici incontri dedicati a risol[redacted] i problemi delle [redacted] nella Comunità economica europea. Scopo dell'iniziativa è di stabilire [redacted] stesso [redacted]vello, in tutti i Paesi del Mec, per [redacted] tasse di circolazione. E' stato nominato uno speciale gruppo di lavoro di cui fanno parte esperti delle varie nazioni, i quali dovranno esaminare [redacted] dettagli il problema e presentare concrete proposte che [redacted] discusse nella riunione plenaria di ottobre.

Nel corso della riunione sono stati trattati anche i problemi inerenti alla base di calcolo dell'imposta sul reddito delle imprese.

L'Australia vende a Pechino 600 mila tonnellate di grano

Melbourne, 23 giugno.

L'Australia ha venduto alla Cina comunista [redacted] tonnellate di grano, per un valore pari a 30 milioni di dollari australiani (da 20 a 29 miliardi di lire).

Il grano dovrà [redacted] consegnato tra luglio e dicembre del corrente [redacted]. Le condizioni di credito sono a dodici mesi.

Dal Comitato dei ministri per il credito e [redacted] risparmio

La Edison è stata autorizzata ad incorporare la Montecatini

Il [redacted] capitale salirà da 375 a 709 miliardi - Parere favorevole [redacted] altri aumenti [redacted] capitale [redacted] alla costituzione della finanziaria Buitoni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno

L'incorporazione della Montecatini nella Edison è stata oggi formalmente approvata dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, riunitosi nella sede del Ministero del Tesoro sotto [redacted] presidenza dell'on. Colombo. E' questo un altro passo verso il perfezionamento della gigantesca operazione, perfezionamento che, ormai, non dovrebbe tardare troppo.

Il Comitato si è pronunciato favorevolmente, per la parte non gratuita, su tutta una serie di aumenti di capitale nonché sulla costituzione della Finanziaria Buitoni (capitale 7,5 miliardi). La costituzione [redacted] questa «holding», che controlla due società alimentari importanti come la Buitoni (pastificio) e la Perugina (dolciumi), prelude alla quotazione del titolo nelle borse itali[redacted].

Diamo qui di seguito l'elenco degli aumenti di capitale di maggior rilievo (in milioni di lire arrotondati):

Società Edison (Milano) da 375.000 a 709.100 per incorporazione della Montecatini;

Anic Gela (Gela) da 40.000 a 80.000;

Terninoss - Acciai Inossidabili (Roma) da 5 a 5850, oltre ad un sovrapprezzo di 5845;

Rumianca (Torino) da 30.000 sino ad un massimo di 38.507, differito nel tempo e connesso ad obbligazioni da emettere subito per 12.000;

Manifatture Cotoniere Meridionali (Napoli) da 1350 a 8100;

Philco Italiana (Mila[redacted] da 469 a 4031;

Cartiera del Timavo (Trieste) da 5000 a 8000;

Siace - Società industriale agricola per la produzione di cellulosa (Fiumefreddo, in provincia di Catania): da 4000 a [redacted];

Gruppo Industrie Alimentari (Milano) da 687 a 3100, per concentrazione mediante apporto di un complesso aziendale;

Zingone: Iniziative Fondiarie (Milano) da 1000 a 2500;

Saimp - Società azionaria industrie meccaniche padovane (Padova) da 900 a 2100;

Mineraria e Metallurgica di Pertusola (Roma) da 5691 a 6402, oltre ad un sovrapprezzo [redacted];

Fonderie Sorgato e C. (Milano) da [redacted] a 2000;

Stabilimenti Meccanici Triestini (Trieste) da 1000 a 2000.

Il Comitato ha anche approvato l'aumento del capitale sottoscritto da 50 miliardi a [redacted] miliardi dell'Istituto Mobiliare Italiano di Roma. **ar. ba.**

Nel primo quadrimestre del 1966

La produzione industriale in aumento del 10% sul '65

L'aprile registra una flessione del 5,3 % rispetto al marzo, per il minor [redacted] di giorni lavorativi (24 contro 26) e per gli scioperi

La produzione industriale nei primi 4 mesi [redacted]

(Variazioni % rispetto agli stessi periodi del 1965)

Industrie	aprile	primi 4 mesi
Carta e cartone	+44,5	+31,5
Gomma	+11,2	+21,2
Fibre sintetiche	+24,1	+18,1
Calzature	+ 4,1	+15,0
Tessili	+11,1	+14,0
Raffin. e cokerie	+10,3	+14,5
Chimiche	+10,0	+13,0
Pelli e cuoio	+ 4,9	+12,2
Tabacco	— 0,1	+10,4
Elettriche	+ 8,3	+ 8,0
Metallurgiche	+ 8,5	+ 7,7
Cemento e vetro	+ 3,4	+ 7,1
Meccaniche	— 0,9	+ 8,4
Legno	+ 3,3	+ 6,2
Alimentari	— 4,7	+ 5,9
Mobilio	+ 0,4	+ 4,1
Mezzi trasporto	+ 2,0	+ 2,7
Officine gas	+ 5,9	+ 0,0
Estrattive	+ 5,3	— 0,0
Indice generale	+ 8,1	+10,0

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

I dati sulla graduazione industriale di aprile, diffusi oggi dall'Istituto Centrale di Statistica, sono solo in parte significativi. Le agitazioni sindacali hanno influito negativamente sulla produzione d'industrie importanti come le metallurgiche, le meccaniche, [redacted] costruzione [redacted] mezzi di trasporto, le alimentari.

Purtroppo, si tratta di agitazioni tuttora in corso, che hanno dato luogo a scioperi ripetuti sia in maggio sia [redacted] giugno; esse continueranno pertanto a pesare in senso sfavorevole, e in misura non trascurabile, anche sulle statistiche del terzo bimestre.

Se si tien conto di questo, il consuntivo generale del primo quadrimestre (+ 10 per cento di aumento rispetto allo stesso periodo del 1965; oltre [redacted] per cento su base annua rispetto al quadrimestre precedente) appare abbastanza soddisfacente. Anche i risultati del singolo mese di aprile (+ 8,1 per cento rispetto all'aprile 1965 e — 5,3 per cento rispetto al marzo 1966), sono, nonostante le apparenze, ancora in linea [redacted] la tendenza ascendente. A parte gli scioperi, basterebbe il diverso numero [redacted] giorni lavorativi (24 in aprile e 26 in marzo) a giustificare abbondantemente [redacted] flessione dell'indice grezzo.

A causa degli scompensi provocati dagli scioperi, non è il caso di dare troppo peso alla graduatoria delle industrie in base agli indici di aumento; solo nel secondo semestre, ad agitazioni sperabilmente concluse, sarà possibile vederci più chiaro. **ar. ba.**

L'aumento di capitale Sofis bloccato [redacted] Corte dei Conti

Palermo, 23 giugno.

La sezione della Corte dei Conti presso [redacted] Regione siciliana ha restituito alla Ragioneria generale [redacted] Regione il mandato di pagamento, per un ammontare di quattro miliardi e 800 milioni, firmato nei giorni scorsi dall'assessore allo sviluppo economico on. Mangione, relativo alla copertura dell'aumento [redacted] capitale sociale [redacted] Società Finanziaria Siciliana [redacted] deliberato nell'ultima assemblea dei soci.

La decisione dell'organo di controllo è motivata con il rilievo che il mandato [redacted] pagamento non è accompagnato [redacted] dell'art. [redacted] della legge istitutiva [redacted] dal previsto programma [redacted] finanziamenti. *(Italia)*

[redacted] dell'Eni e dell'Edison con l'Ente minerario siciliano

Previsti il riordino del settore zolfifero e lo sviluppo industriale nell'isola

Palermo, 23 giugno.

Sono stati sottoscritti oggi, nella sede dell'Ente Minerario Siciliano, gli accordi tra lo stesso ente, l'Eni e l'Edison per una serie di iniziative industriali da realizzare [redacted] Sicilia.

L'ing. Carlo Cavotti, presidente dell'Ente Minerario Siciliano, ha illustrato brevemente la portata degli accordi definendoli un incontro positivo tra [redacted] pubblici e privati. Essi creano in Sicilia una piattaforma per il riordino [redacted] settore zolfifero, consentono il trasferimento della mano d'opera dalle miniere di zolfo ad [redacted]tri settori industriali ed, infine, gettano le premesse perchè i grandi operatori economici considerino [redacted] possibilità [redacted] ulteriori investimenti in Sicilia. *(Ansa)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street chiusura in ribasso

La tendenza [redacted] rialzo capovolta nelle ultime battute; indice da 901 a 896,43

New York, 23 giugno.

Wall Street [redacted] subito una improvvisa cedenza verso la fine delle contrattazioni, e la chiusura odierna è stata al ribasso. Per buona parte del[redacted] seduta aveva prevalso invece la tendenza contraria, [redacted] voci — rimaste poi senza conferma — di riunioni a Washington circa il conflitto del Vietnam, hanno provoca[redacted] un'ondata di incertezza.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 896,43 (901); ferroviari 231,88 (231,41); obbligazioni interne 83,33 (83,26); pubbl. utilità 132,63 (132,78).

Londra: da 470 a 471,6

Londra, 23 giugno.

L'annuncio che il tasso [redacted] [redacted] resterà invariato per un'altra settimana e le nuove mosse intese a porre fine allo sciopero [redacted] marittimi britannici hanno dato luogo nel pomeriggio [redacted] un'atmosfera di rialzo dopo una mattinata calma.

Indice 471,6 (ieri 470).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 64 (64); [redacted] Viscosa priv 43 (43); Montecatini 28 3/4 (28 3/4).

Parigi: [redacted] 98,4 a 99,2

Parigi, [redacted] giugno.

L'apertura del nuovo riporto e l'impressione che recentemente i [redacted] abbiano ormai raggiunto i livelli minimi hanno indotto gli operatori [redacted] assumere nuovi impegni e gran parte dei valori ha registrato moderati progressi.

Indice 99,2 (ieri 98,4).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 27,90 (27,70); Pirelli 29,10 (29,30); Snia Viscosa 33,00 (33,60); Fiat priv. 16,95 (16,45); Montecatini 14,25 (14,35).

Francoforte: 99,71 (99,70)

Francoforte, 23 giugno.

Indice 99,71 (ieri 99,70).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 18,10 (17,80); Fiat 18 (18); Fiat priv. 13,35 (13,50); Finsider 5 (4,85); Magneti Marelli 7 (7); Montecatini 11,70 (11,70); Olivetti 22,70 (22,70); Pirelli 24,50 (n. q.); Snia Viscosa 27,75 (27,75).

Zurigo: da 193,1 a 192,9

Zurigo, 23 giugno.

Poche variazioni di rilievo, con tendenza debole.

Indice 192,9 (ieri 193,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 74,50 (74,25); Ru[redacted] 12,10 (12,10); Italcementi [redacted]; Snia Viscosa 31 (31 15); Bastogi [redacted] (16,50); Condotte [redacted] (4,25); Fiat 20 (20).

Unione Banche Svizzere 2565 (2550); Società di Banca Svizzera 1970 (1960); Credito Svizzero 2100 (2170); Electrowatt 1260 (1270); Interhandel [redacted] (4000); Italo-Suisse 241 (239); Aare-Tessin 940 (940); Adolph Saurer 1080 (1060); Bally [redacted] (1230); Brown Boveri 1740 (1745); Ciba 5725 (5760); Fischer 1220 (1215); Lonza 950 (950); Ne[redacted] (2425).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,40-145,40; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 154-157. Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio e [redacted] conio 6100-6300; marengo svizzero 6100-6400; marengo italiano 5700-5900.

Assemblee e dividendi

La Liquigas si trasforma da industriale in finanziaria

(Nostro servizio particolare)

Milano, 23 giugno

L'assemblea della Liquigas S.p.A. ha approvato il bilancio 1965 e, con le delibere prese in sede straordinaria, ha mutato virtualmente la fisionomia della società da industriale a finanziaria.

E' [redacted] deciso di concentrare nella controllata «Intergas Spa» tutto il patrimonio industriale, compreso il parco bombole e l'organizzazione commerciale della Liquigas, ammontante a L. [redacted] milioni, al netto [redacted] ammortamenti, contro conferimento di azioni per il corrispettivo valore di apporto. Alla stessa Intergas la Liquigas cederà la Ligmar [redacted] opera nel campo delle apparecchiature. Il consiglio è stato autorizzato dall'assemblea a cedere fino al 60% del capitale della Intergas a gruppi petroliferi.

L'esercizio [redacted] chiude in pareggio, dopo aver addebitato al conto economico ammortamenti per L. [redacted] milioni; pertanto non viene distribuito dividendo. **c. r.**

La Siemens Italiana aumenterà il capitale

Approvato, per l'esercizio '65, [redacted] dividendo di [redacted] lire

L'assemblea della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens S.p.A. [redacted] approvato in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale da L. [redacted] a 9.500.000.000 da effettuarsi per 600.000.000 in [redacted] gratuita, col trasferimento di riserve a capitale e [redacted] a pagamento, mediante emissione di 500 mila azioni [redacted] assegnarsi in opzione alla pari agli azionisti. In sede ordinaria [redacted] stato approvato l'esercizio 1965, chiuso con un utile di 702,8 milioni e la distribuzione di un dividendo di L. 60 [redacted] azione.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, [redacted] preso atto, con [redacted], delle dimissioni dei consiglieri dr. Fran[redacted] Giazotto e dr Carlo Federici [redacted] ha nominato i signori avv. Fausto Calabria e prof. Renato Serao a completamento [redacted] Consiglio [redacted]; [redacted] poi riconfermato nelle rispettive cariche il presidente, prof. dr. ing. Ercole Bottani, il vice presidente, avv. Pasquale Chiomenti, e l'amministratore delegato e direttore generale, rag. Ingo Ravalico.

FALLIMENTI

TORINO

Allora Francesca, tipografia, c. Belgio [redacted]: sent. 20 giugno; cur. dr. Piccinini; ver. [redacted] luglio; [redacted]. Fenoglio.

Zambrini Clotilde [redacted] Bianco, drogheria; sent. 20 giugno; cur. proc. Pellerito; ver. 28 settembre; giud. Pregno.

Estens. fall. soc. accom. Immobiliare Canavesana di Bassano Mariella e C. a Barberis Francesco, Volpiano; sent. 20 giugno; cur. dr. Rotoloni; ver. 26 luglio; giud. Fornelli.

BANCO DI ROMA S.p.A.

Capitale Sociale L. 12.500.000.000 - Riserva L. 8.400.000.000

Aumento del Capitale Sociale a L. 25.000.000.000

Il Consiglio di Amministrazione del Banco [redacted] Roma ha stabilito di dar [redacted] alle operazioni di aumento del capitale da L. 12,5 miliardi a L. [redacted] miliardi, mediante emissione [redacted] n. 2.500.000 nuove azioni, da nominali L. 5000 cadauna, godimento 1° luglio 1966 pro rata, offerte in opzione agli at[redacted] Azionisti, alla pari e a totale liberazione, [redacted] ragione di 1 nuova azione per ogni vecchia da nominali L. 5000 posseduta, contro versamento di L. 5000, più L. 150 a titolo di rimborso spese, per ogni azione.

Gli Azionisti intestatari di vecchie azioni da nominali L. 100 — o di certificati provvisori di cinquantesimi di azioni da nominali L. 5000 — potranno richiedere i corrispondenti cinquantesimi di diritti di opzione.

Il diritto d'opzione, pena la decadenza, dovrà [redacted] esercitato dal 27 giugno al [redacted] luglio incluso, presentando i titoli a una delle filiali del Banco di Roma in Italia.

Per i residenti all'estero, il termine è [redacted] al 28 luglio 1966, e l'operazione dovrà essere effettuata esclusivamente presso la filiale di Roma del [redacted].

DIFENDETEVI DAL CALDO CON I NUOVI CONDIZIONATORI D'ARIA

RIELLO

I condizionatori [redacted] mod. 7 F, si installano in pochi minuti, su qualsiasi finestra: basta un solo foro nel vetro.

I condizionatori d'aria RIELLO mod. 7 F, montati su carrello, sono facilmente trasportabili da una stanza all'altra.

I condizionatori [redacted] mod. 7 F, fanno fresco d'estate e caldo d'inverno (sistema Rotoclima); perciò l'acquisto di un condizionatore equivale a due.

Telefonate all'Agenzia RIELLO [redacted] città: in poche ore, [redacted] vostra casa, aria pura e fresca [redacted] nelle giornate di caldo intenso.

[redacted] VENDITA RIELLO [redacted] IL PIEMONTE

TORINO - [redacted] Nizza, [redacted] - [redacted] 675.455 - [redacted]

[redacted] TERME - CORSO ITALIA 39 - TELEFONO 42.50
[redacted] - VIA P. BELLI - TELEFONO 32.92
ALESSANDRIA - VIA DANTE 29 - TELEFONO 32.39
AOSTA - VIA TORINO 45 - TELEFONO 24.29
ARONA - VIA MILANO 90/92 - TELEFONO 23.50
ASTI - CORSO MATTEOTTI 36 - TELEFONO 51.651
BIELLA - CORSO LAMARMORA 14 - TELEFONO 27.432
BORGOSESIA - VIA VITTORIO VENETO 82 - TELEFONO 22.303
CASALE MONFERRATO - VIA SAVIO 15 - TELEFONO 41/43
CHIERI - VIA CESARE BATTISTI 26 - TELEFONO 942.401
CHIVASSO - STRADALE TORINO 46 - TELEFONO 911.059
CIRIE' - VIA VITTORIO VENETO 3/F - TELEFONO 924.249
CUNEO - CORSO NIZZA 55 - TELEFONO 53.85
CUORGNE' - VIA TORINO 40 - TELEFONO 62.24
DOMODOSSOLA - VIA DE GASPERI 44 - TELEFONO 34.91
IVREA - VIA DELL'ASILO 10 - TELEFONO 49.010
MONDOVI' - CORSO STATUTO 6 - TELEFONO 39.46
NOVARA - VIA DANTE ALIGHIERI 2 - TELEFONO 28.900
NOVI LIGURE - VIA MARCONI 15 - TELEFONO 28.87
VIA DON BOSCO 10 - TELEFONO 71.87
OMEGNA - VIA FRATELLI ROSSELLI 14
OVADA - VIA CAIROLI 17 - TELEFONO 83.59
PINEROLO - VIA CLEMENTE LEQUIO 46 - TELEFONO 44.94
RIVOLI - CORSO SUSA 25 BIS - TELEFONO 950.477
TORTONA - VIA ROVERETO 18 - TELEFONO 82.078
ULZIO - VIA MONGINEVRO 72
VERCELLI - [redacted] DE GREGORI 56 - TELEFONO [redacted]

RIELLO Bruciatori - LEGNAGO (Verona)

BRACCO INDUSTRIA CHIMICA S.p.A.
MILANO

DESTROTETRINA, LUCIBRAN, UMBRAFIN

sono tipici brevetti per marchio d'impresa [redacted] [redacted] S.p.A. - MILANO destinati a contraddistinguere medicinali di superiore efficacia

SOLTANTO IN EUROPA

oltre centomila medici prescrivono l'insuperato principio attivo dell'Euchessina. La dolce Euchessina lassativa realizza un ottimo, gradevole, economico trattamento per regolare le funzioni dell'apparato intestinale. Euchessina, per la [redacted] purezza e tollerabilità, può essere presa anche dalle persone più delicate, come bimbi e vecchi. Una piacevolissima cura di Euchessina, la dolce pastiglia purgativa, realizza il duplice scopo di purificare il sangue e liberare l'organismo. La dolce Euchessina lassativa si prende la sera; mentre dormite - meglio del normale - Euchessina lavora per regolare il Vostro organismo.

EUCHESSINA
la dolce pastiglia purgativa

ACIS 72268 - 66972

Da ieri a mezzogiorno paralizzata ogni attività

Trieste si oppone con uno sciopero alla chiusura dei cantieri San Marco

Chiusi i negozi, i locali pubblici, fermi i tram - Oggi si riunisce il Consiglio comunale e si parla di dimissioni in blocco - La città protesta contro la decisione dell'Iri di sopprimere il San Marco e di incorporare la direzione dei cantieri dell'Adriatico in una società con sede a Genova

(Dal nostro corrispondente) Trieste, 23 giugno.

La decisione dell'Iri, resa nota ieri nel corso della conferenza stampa tenuta dal prof. Petrilli, di chiudere il cantiere San Marco e di incorporare la direzione dei cantieri riuniti dell'Adriatico in una unica società navale con sede a Genova, ha provocato immediata reazione in città: stamane gli operai del San Marco hanno abbandonato il lavoro e si sono ammassati sotto il municipio, recando vistosi striscioni con amare parole di protesta. Una delegazione operaia è salita dal sindaco. Il dott. Franzil ha dato l'annuncio di convocazione per domani sera del consiglio comunale, dove il problema sarà ampiamente trattato. Non si esclude l'ipotesi di dimissioni in blocco in segno di protesta.

Nella mattinata, le tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Camera confederale del lavoro, proclamano uno sciopero generale di 36 ore, dal mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di domani. L'Unione commercianti provinciale, a sua volta, dichiarandosi solidale, invita i commercianti di tutte le categorie a unirsi alla protesta dei lavoratori, con la chiusura di tutti i negozi e degli esercizi pubblici. Così, dopo il mezzogiorno, la città restava paralizzata: sbarrati indistintamente tutti gli esercizi, fermo il servizio filotranviario, chiusi anche cinema e teatri. In una sua nota, la dc provinciale manifesta «la sua più profonda perplessità di fronte agli elementi resi noti dal presidente dell'Iri» respinge «i termini della conferenza Petrilli per quanto essi hanno di incerto e di equivoco» e richiede dallo stesso Iri «una precisazione che suoni chiarificazione e rettifica delle prime indicazioni, ribadendo che ogni soluzione non può prescindere dai due lati essenziali della piena occupazione della manodopera e del potenziamento economico che le aziende Iri rappresentano a Trieste».

Sulla portata delle dichiarazioni del prof. Petrilli si è avuta qualche messa a punto, come quella del ministero delle Partecipazioni statali, per il quale nessuna decisione sarebbe stata ancora presa dal governo per il cantiere San Marco e il piano di concentrazione dell'Iri. I circoli economici locali fanno presente che lo stesso ministro Bo di recente ebbe ad annunciare parzialmente le decisioni di Petrilli, almeno per quanto riguarda la concentrazione a Genova dell'industria cantieristica; il fatto che la relazione Petrilli non menzioni affatto fra i cantieri navali il San Marco, mentre cita solo quelli di Sestri, Castellammare di Stabia e Monfalcone, appare sin troppo eloquente.

La sola notizia positiva contenuta nella relazione del presidente dell'Iri riguarda la creazione a Trieste di una fabbrica per la costruzione di motori Diesel, con la partecipazione della Fiat; peraltro, in un primo tempo era stato assicurato che la nostra città avrebbe ospitato la più grande fabbrica al mondo dei motori marini, cosa invece che resta affidata, meno che per i Diesel, all'Ansaldo di Genova, con l'aggiunta di una fabbrica di motori nucleari. In ogni modo, la realizzazione della fabbrica Diesel, richiederà non meno di tre anni di preparazione.

Ciò che la città ha veduto con particolare sgomento nella relazione dell'Iri è il suo declassamento dell'industria cantieristica, che fu sempre uno dei titoli di maggior prestigio di Trieste. «Cancellati dal mare» era intitolato il fondo odierno del quotidiano «Il piccolo»; è appunto con tale stato d'animo che la popolazione triestina ha appreso le notizie giunte ieri da Roma. «*Costruire a Trieste la grande fabbrica dei motori Diesel* — diceva l'articolo — *portando nella nostra città anche una grande azienda di fama mondiale come la Fiat, è certo notizia di grande interesse e di enorme importanza. Ma essa si sminuisce, si frantuma, passa in seconda linea di fronte alla condanna a morte della nostra industria navale*».

Uguali concetti vengono ribaditi in una nota della Camera di Commercio. **u. s.**

Dichiarazioni dell'on. Natali

Lavoro assicurato per 2 anni ai cantieri navali nazionali

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 giugno.

Il ministro della Marina Mercantile, on. Natali, intervenendo all'assemblea della Confederazione nazionale armatori liberi ha dichiarato che l'apporto valutario della flotta mercantile all'economia nazionale, in termini di risparmio di valuta, è in continuo aumento. Tale apporto è stato nello scorso anno di 360 miliardi di lire con un aumento di circa 50 miliardi sul 1964.

Per quanto riguarda le costruzioni navali il ministro Natali ha detto che le difficoltà sono state superate grazie alla legge con la quale i cantieri nazionali hanno acquistato lavori per due anni. Però il problema si riproporrà e quindi occorre studiare sin d'ora ogni possibilità di razionalizzare e ristrutturare l'industria cantieristica italiana per assicurare competitività internazionale. Si dovrà però realizzare una politica non protezionistica, ma produttivistica, solo in questa prospettiva si potrà ottenere un migliore assetto dell'economia marittima; tra l'altro esso dovrà inserirsi nella nuova linea della politica governativa.

L'armamento libero e quello sovvenzionato, ha aggiunto Natali, possono coesistere svolgendo ciascuno la propria utile funzione. L'armamento sovvenzionato si affianca al libero laddove le valutazioni sociali e politiche non coincidono con quelle economiche.

Il presidente Angelo Costa ha rilevato che nonostante le prove di spirito d'iniziativa dell'armamento italiano, la flotta in questi ultimi anni è rimasta pressoché uguale nel tonnellaggio in contrasto con l'aumento del 4-5% della flotta mondiale. Tra i motivi di questo mancato sviluppo è il costo di costruzione legato ai prezzi praticati dai cantieri nazionali, non essendo concesso all'armatore italiano di commettere navi ad un cantiere straniero.

L'altro elemento del costo, secondo Angelo Costa, è dato dal saggio di interesse corrisposto sui finanziamenti perché l'attuale legge sul credito navale dovrebbe essere perfezionata estendendo il contributo anche a navi acquistate all'estero.

Il giovane bruto di Bagnolo trasferito all'«Aporti» di Torino

Carlo Beccaria, 17 anni, uccise e violentò la dodicenne Rinalda Bosio - Ieri ha lasciato il carcere di Saluzzo per raggiungere l'istituto torinese - Sarà giudicato dal Tribunale dei minorenni

Carlo Beccaria, il giovane assassino di Bagnolo, all'arrivo a Torino (f. Moisio)

Carlo Beccaria, 17 anni, è stato trasferito ieri dalle carceri di Saluzzo all'istituto «Ferrante Aporti» di Torino: il 5 giugno scorso, a Bagnolo, ha ucciso e violentato una bimba di 12 anni, Rinalda Bosio. L'aveva aspettata in una stretta strada tra i campi, nascosto dietro a un cespuglio. La bimba stava tornando a casa, finita la scuola, allegra, dalla mamma: vivevano in una misera stanza, loro due sole, l'una per l'altra.

Carlo Beccaria salta fuori, la chiama: «*Li vuoi questi biscotti?*»; le mostra un pacchetto. Rinalda ha già visto il giovane: è quello scontroso, che non saluta la gente in paese. Ma non ha paura: per lei il mondo è buono, non sa cos'è il male. Gli si avvicina, con il grazioso, piccolo viso sorridente. «*Mamma...*» invoca la bimba quando l'assassino le balza addosso, strozzandola. Poi Carlo Beccaria oltraggia quel minuscolo corpo inanimato, caduto tra i fiori e le erbe della riva.

E' l'una. Il giovane operaio torna al lavoro; a sera si siede a tavola con i genitori e i tre fratelli, in una casa dalla povertà estrema. Ma ha lasciato su quella strada qualche traccia: un berretto, una caramella, la scatola dei biscotti: in poche ore i carabinieri lo arrestano, nel suo cortile. Il giovane, con il volto devastato da un repellente eczema, si lascia condurre via tranquillo: in cella, dopo aver confessato, si preoccupa soltanto delle sigarette. Il giorno dei funerali di Rinalda migliaia di persone depongono tra quei cespugli mazzi e mazzi di fiori.

In carcere, Carlo Beccaria, trascorre le giornate nel più completo disinteresse per quel che ha commesso. E' stato trasferito ieri pomeriggio all'istituto di corso Unione Sovietica: sarà giudicato dal Tribunale dei minorenni: ma prima, probabilmente, verrà sottoposto a una perizia psichiatrica. E' giunto verso le 16,30 su un'auto noleggiata, con le guardie carcerarie di Saluzzo.

Piccolo di statura, esile, il volto quasi guarito dall'eczema, è sceso, incespicando, nel cortile dell'istituto. S'è guardato stupito intorno, sembrava non capisse dov'era. Poi ha fatto per rientrare nell'auto, come cercando un rifugio: aveva lo sguardo allucinato, d'un animale impaurito. Le guardie lo hanno chiamato: «*Su, vieni*». Ha obbedito docilmente, incamminandosi, un po' curvo, con un fagotto d'indumenti sotto al braccio, nel portone scuro del «Ferrante Aporti». **a. n.**

Il dramma di un giovane padre coraggioso che non misura sacrifici per il figlio malato

Patetico caso segnalato a «Specchio dei tempi» dalle alunne della 5ª elementare di Camagna (Casale) L'uomo, un piastrellista di 37 anni, lavora anche al chiaro di luna per crescere i suoi tre figli - Uno di essi, undicenne, è di salute delicata ed ha dovuto rinunciare agli esami di licenza per un attacco di meningite - Ora sta migliorando - Abbiamo portato un aiuto al padre per sollevarlo dalle preoccupazioni finanziarie

(Dal nostro inviato speciale) Casale, 23 giugno.

Le alunne della quinta elementare di Camagna, un paesino del Monferrato a 15 chilometri da Casale, hanno scritto a «*Specchio dei tempi*» per segnalare il patetico caso di un loro compagno di classe, Mauro Raimondo, 11 anni, colpito da meningite pochi giorni prima degli esami. Mauro è sempre stato un bimbo dalla salute delicata, soffre di una grave forma di cataratta agli occhi, è già stato operato nove volte, e dovrà subire altri interventi.

Il padre, Giovanni, 37 anni, è piastrellista in uno stabilimento di Casale. La paga basta appena per i bisogni della famiglia che è composta di cinque persone: i genitori e i figli Mauro, Pia di 10 anni e Osvaldo di 3. Le cure di Mauro sono costose: visite, consulti, medicine. Deve portare lenti speciali e cambiarle due o tre volte all'anno. Per procurarsi il denaro l'uomo fa straordinari in fabbrica: lavora 16 ore al giorno e d'estate, quando le richieste aumentano, anche 24 ore di seguito, senza dormire.

E i sacrifici continuano. L'alloggio dove la famiglia abitava diventa troppo piccolo. L'operaio compra a rate, per trecentomila lire, un rustico con un po' di terreno. Nei momenti liberi, aiutato da due amici manovali, intonaca i muri, cambia i pavimenti, aggiusta gli infissi. Invece di pagare i muratori lavorerà per loro quest'anno tutte le domeniche.

Ora la casa è finita, guarda sui colli dolci percorsi da filari di viti; davanti c'è l'orto ben curato. Il Raimondo si alza all'alba, zappa e semina, poi prende la moto e va in fabbrica. Se c'è luna piena rimane a lavorare anche tutta la notte: «*Non è un sacrificio* — dice. — *Lo faccio per i miei bambini*».

Giovanni Raimondo, il papà del bambino ammalato

Soprattutto per Mauro, che la malattia ha reso timido, solitario: «*Deve avere una vita normale. Non importa quello che costi. Se avrò salute ci saranno anche i soldi*». Per questo, quando Mauro ha compiuto sei anni, malgrado i medici gli avessero detto che poteva essere dispensato dall'obbligo scolastico, lo ha iscritto alla prima elementare. La maestra, signora Teresa Germonio, ricorda il loro primo incontro: «*In paese conoscevamo tutti la storia di quest'operaio, ammiravamo i suoi sacrifici, il suo attaccamento alla famiglia. Quando ha portato il bambino ha detto: "Veda lei, se riesce a seguire; altrimenti non importa, studierà a casa", ma io ho capito che se Mauro non fosse rimasto tra noi, ne avrebbe sofferto perché voleva dire che il bimbo non era come gli altri*».

La signora Germonio ha dedicato molto tempo a Mauro: «*Era scontroso, non prendeva parte ai giochi delle compagne (in classe era l'unico maschietto), si vergognava per gli occhiali che doveva continuamente cambiare, uno per leggere e scrivere, l'altro per venire alla lavagna. Poi, piano piano, ho conquistato la sua confidenza. Ora è bravino, soprattutto in italiano. Nei temi parla spesso del padre: "Il mio papà — ha scritto — è un uomo forte che lavora sempre". Se non si fosse ammalato sono convinta che sarebbe stato promosso*».

Ma tre giorni prima degli esami Mauro rimane a casa. Ha la febbre altissima. Il medico dice che si tratta di influenza. Nella notte la temperatura continua a salire. Il bimbo vaneggia, lo portano a Casale: il referto questa volta parla di meningite. Forse non si salverà. In paese nessuno ha il coraggio di chiedere notizie al padre. Passa col viso basso, in fretta, sfugge gli sguardi della gente. Una sera, in piazza, scoppia a piangere come un bambino, poi è corso via.

Dice la lettera a «*Specchio dei tempi*»: «*Abbiamo spesso parlato in classe di te, ma non pensavamo di ricorrere al tuo aiuto. Eppure tu solo potrai rendere meno triste il nostro addio fra compagni*». E continua: «*Mauro ci parlava sempre del suo papà, dei due turni che faceva come piastrellista, del lavoro coi muratori, di quello nella vigna di notte, con la luna piena. E ora è disperato perché suo figlio è grave e forse morirà. Vieni a parlare con lui che è tanto infelice, aiutalo, se puoi*».

Ci siamo recati a Camagna. Il Raimondo era appena tornato dall'ospedale. Era più sereno perché i medici gli avevano detto che Mauro migliora, forse la malattia non lascerà conseguenze, anche se ci vorranno altre cure, e costose. Gli abbiamo consegnato un assegno di centomila lire per le spese più urgenti. Così la gioia per lo scampato pericolo non sarà turbata da preoccupazioni finanziarie. **p. s.**

Un'anziana signora sparò al marito che l'aveva abbandonata: condannata a 4 anni

Alla Corte d'Assise di Genova - L'uomo, (57 anni) proprietario di un bar, s'innamorò della cassiera - L'imputata, sessantasettenne, disperata per la solitudine, lo ferì con quattro colpi di rivoltella

(Dal nostro corrispondente) Genova, 23 giugno.

(f. d.) I giudici della Corte d'Assise di Genova sono stati comprensivi con Vittorina Salassa una donna di 67 anni che, disperata per la solitudine, ferì con quattro colpi di rivoltella il marito Santo Colombi (57 anni) che l'aveva abbandonata per andare a vivere con un'altra. Il pubblico ministero, dottor Nicola Marvulli, aveva chiesto otto anni di reclusione, la Corte ha condannato la donna a quattro anni, di cui due condonati. Il 10 settembre Vittorina Salassa uscirà di prigione.

Santo Colombi e Vittorina Salassa si erano conosciuti in Sud Africa, a Città del Capo, venti anni fa. Lei faceva la cantante e la violinista in un caffè concerto; lui era cameriere in un grande albergo. Si erano sposati ed erano tornati in Italia.

A Milano avevano acquistato un bar. Qui però il Colombi si era innamorato di una cassiera, Gina Boldrini, e per lei aveva abbandonato la moglie. Insieme alla Boldrini l'uomo si era trasferito a Genova dove aveva rilevato un bar in piazza Dante.

Poco dopo anche la Salassa si era trasferita a Genova, prendendo alloggio in una pensione di Nervi. Spiava continuamente il marito e l'altra donna. Il 10 settembre del '64, giorno in cui compiva 65 anni, aveva avuto una crisi di disperazione: armatasi di una pistola di piccolo calibro si era appostata presso l'abitazione del marito con l'intenzione — a quanto ha dichiarato ai giudici — di colpire la rivale. Vedendo però il marito che parcheggiava l'auto nel box sotto casa in via Preve, aveva pensato che anche lui era ugualmente responsabile ed aveva sparato. L'uomo, colpito da quattro proiettili, era stato trasportato all'ospedale in fin di vita, ma era guarito in 40 giorni.

E' morto povero a 96 anni il sedicente figlio di Meucci

(Dal nostro corrispondente) Messina, 23 giugno.

(a. c.) Carlo Meucci, che diceva di essere figlio dell'inventore del telefono Antonio Meucci, è morto ieri all'età di 96 anni in una corsia dell'Ospedale civile di Patti dov'era stato accompagnato alcuni giorni fa dalla moglie Elvira La Bianca che gli è stata accanto negli ultimi anni vissuti a Tindari nella miseria più nera.

Carlo Meucci era divenuto un personaggio tipico della cittadina tirrenica. Il vegliardo, dalla fluente barba bianca, viveva da molti anni in una misera baracca in legno costruita nei dintorni del santuario di Tindari. Meucci gestiva un piccolissimo bazar ambulante dov'era possibile acquistare le foto ricordo del santuario, rosari ed oggettini sacri. Negli ultimi tempi, però, l'avanzata età non gli aveva più consentito nemmeno di dedicarsi a questa attività. Viveva, quindi, di elemosine. Carlo Meucci ha concluso i suoi giorni senza essere riuscito a dimostrare di essere figlio di Antonio Meucci.

Pensionato travolto e ucciso da un camion ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 23 giugno.

(a. u.) Il pensionato Vincenzo Oddone, di 84 anni, residente a Sant'Ambrogio, è deceduto nel pomeriggio di oggi all'Ospedale di Avigliana per la frattura della base cranica e le lesioni interne riportate poco prima in un incidente stradale.

L'Oddone verso le 16, proveniente in bicicletta, da una strada di campagna, si stava immettendo nella vecchia strada di Francia, fra Avigliana e Sant'Ambrogio, quando veniva travolto da un autotreno con rimorchio. Il pesante veicolo, carico di pietrisco, era guidato dall'autista Filiberto Benedicenti, di 33 anni, residente a Torino in via Borgo Masino 54.

Il pensionato investito in pieno finiva esanime sul bordo della strada. Soccorso dallo stesso conducente dell'autotreno, veniva accompagnato con un'auto di passaggio all'Ospedale di Avigliana, dove decedeva.

Morto il geometra di Torino ferito nello scontro a Savigliano

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 23 giugno.

(n. m.) Alle 6 di stamane è deceduto all'ospedale di Cuneo il geom. Giorgio Grumelli, 28 anni, residente a Torino via Morosini 11, il quale ieri sera verso le 19 era rimasto ferito gravemente in uno scontro avvenuto al quadrivio di Levaldigi, presso Savigliano.

Un cane operato a Roma vive 7 giorni con due cuori

Roma, 23 giugno.

Un nuovo, eccezionale esperimento scientifico ha avuto luogo nei giorni scorsi nella clinica chirurgica dell'Università di Roma. Un cane della razza lupo alsaziano, al quale era stato trapiantato un secondo cuore, è vissuto per sette giorni con entrambi gli organi in funzione. E' poi morto per la formazione di alcuni coaguli.

L'intervento è stato compiuto da un gruppo di ricerca guidato dai professori Felice Virno ed Aldo Aureggi, assistenti del prof. Valdoni. Una esperienza analoga era stata portata a termine per la prima volta alcuni anni fa dal chirurgo sovietico Demikhov, che riuscì per un brevissimo periodo ad innestare su di un cane anche una seconda testa. Il cane lupo, prelevato dal canile municipale, era stato operato il giorno 13 scorso.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari più intensi su Alpi, prealpi e regioni nord occidentali con possibilità di temporali. Sulle regioni centrali, meridionali e isole formazioni di nubi in prevalenza alte stratificate. Temperatura: *stazionaria o in leggero aumento.* Venti: *deboli variabili con rinforzi nelle zone temporalesche.* Mari: *generalmente calmi o poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	19	28	Pescara	16	29
Bolzano	14	31	L'Aquila	12	25
Trento	16	30	Roma	17	32
Verona	17	30	Campob.	18	29
Trieste	19	29	Bari	17	27
Venezia	18	27	Napoli	17	31
Milano	17	30	Potenza	15	28
Genova	22	29	Catanz.	19	28
Bologna	18	30	Reggio C.	19	28
Firenze	16	32	Messina	23	29
Pisa	15	30	Palermo	21	31
Ancona	21	26	Catania	16	29
Perugia	19	31	Cagliari	23	31

Il processo al cameriere accusato di avere ucciso un amico per gelosia

Alle Assise di Firenze - La vittima (57 anni) faceva parte di un mondo equivoco e anormale - Nell'aprile del '64 fu soffocato nel suo letto con un cuscino

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 23 giugno.

(g. c.) Dinanzi alla Corte di Assise è comparso stamane il cameriere Marcello Jozzelli, di 23 anni, dimorante in borgo Santa Croce 22: è imputato di omicidio volontario per avere ucciso, soffocandolo, il sarto Mario Pargoli, di 57 anni, dimorante in via del Guanto.

Il delitto fu commesso nell'abitazione dello stesso Pargoli e le indagini per giungere alla scoperta del colpevole furono lunghe e irte di difficoltà. Mario Pargoli, difatti, aveva amici equivoci che riceveva nella sua casa, arredata all'orientale.

Il delitto venne scoperto in un pomeriggio di domenica 24 aprile 1964: il Pargoli venne rinvenuto privo di vita, steso su un divano letto, soffocato da un cuscino che un amico occasionale gli aveva premuto sulla bocca fino a fargli mancare il respiro.

Marcello Jozzelli venne arrestato il primo di ottobre del 1965: era cameriere presso un ristorante di via dei Neri, strada poco distante dalla via del Guanto. Lì, sovente, andava a consumare i pasti il Pargoli, e sarebbe nata una morbosa amicizia fra i due, e sarebbe maturata la tragedia. Lo Jozzelli, in un primo momento, fece una particolareggiata completa confessione, sia ai funzionari inquirenti, sia al magistrato incaricato della istruttoria. Disse di avere ucciso per gelosia perché aveva visto il Pargoli in compagnia di un altro «amico».

Un mese dopo però il cameriere ritrattò: negò di avere commesso il delitto, affermando di avere confessato perché preso dal panico e dal timore che, non facendolo, gli sarebbero capitati grossi guai. La storia da lui raccontata era perciò puramente fantastica e del tutto irreale. Sottoposto a perizia psichiatrica Marcello Jozzelli fu dichiarato seminfermo di mente.

Aperta l'udienza, il presidente ha iniziato subito l'interrogatorio dell'imputato. Lo Jozzelli, in principio, ha dimostrato una certa reticenza, ma poi si è lasciato andare a qualche dichiarazione. Ha così ammesso di aver conosciuto per puro caso il Pargoli il quale dopo un paio di incontri gli fece delle proposte assai strane. L'imputato ha negato recisamente di essere l'autore del delitto ed ha aggiunto di essersi reso conto che l'ucciso di via del Guanto era il Pargoli da una foto apparsa sui quotidiani fiorentini.

Nel pomeriggio è iniziata la audizione dei testimoni. Il processo occuperà varie udienze.

Fallito lo sciopero a Rivarolo per il contratto metalmeccanici

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo, 23 giugno.

(a. c.) I dipendenti di due aziende metalmeccaniche, delle venti esistenti nella zona di Rivarolo, hanno aderito allo sciopero di categoria indetto per il rinnovo del contratto di lavoro.

I 490 operai dei 671 dipendenti della ditta Trione e 60 dei 292 della Società Elettrometallurgica Fonderia si sono astenuti dal lavoro, mentre i lavoratori delle altre aziende non hanno aderito allo sciopero per aver raggiunto in precedenza un accordo.

Feltrinelli novità
GRASS Anni di cani romanzo L. 2800
VIGEVANI Un certo Ramondès romanzo L. 1700
MARAINI Crudeltà all'aria aperta poesie L. 1000
D'AGATA Il medico della mutua Astri L. 900
F. DEL BOCA Il freddo, la paura e la fame Ricordi di un partigiano semplice Clessidra L. 1200
CHASTEL Arte italiana 1460-1500 La grande officina Il mondo della figura L. 14.000
ARBASINO La maleducazione teatrale Materiali L. 1500
GRUPPO 63 Il romanzo sperimentale: Palermo 1965 Materiali L. 1600
Feltrinelli In tutte le librerie

RAPPRESENTANTE PROFUMERIE
introdottissimo in Piemonte residente a Torino, cerca importante società concessionaria marche estero. Cassetta 323/P SIP - MILANO.

YOMO OGNI GIORNO

Faber
reggiseni, reggiseno, slipsini, guaine, modellatori, biancheria classica e fantasia.
In vendita alla sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 365 Via Di Nanni 98

Rivenditore autorizzato BRUNA PIERINO Largo Brescia 49, Torino
cucine a gas ed elettriche OMEGAS sant'ambrogio di torino

La Stampa 24 - VI - 1966 offerta n. 55
Bolaffi consiglia
Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico
1933 Terranova Posta Aerea
Sopr. Tip.: 1933 GEN. BALBO FLIGHT $ 4.50
Catalogo Yvert & Tellier n. 18
Tiratura: 8.000 esemplari (di cui 1153 usati su aerogrammi)
Giugno 1961 Bolaffi consigliava a L. 35.000
Giugno 1966 Bolaffi consiglia ancora a L. 200.000 (aumento capitale 471,42%)
Giugno 1966 Bolaffi acquista a L. 150.000 (utile realizzabile 328,57%)
Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi
Torino Milano Bologna
76 anni di attività garantiscono i vostri acquisti
Per informazioni e acquisti: Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890
Via Roma 101 tel. 551.655 (5 linee)
Via Montenapoleone 14 tel. 799.894/5
Logge del Pavaglione - Piazza Galvani 1 tel. 276.521/2
La più antica organizzazione filatelica italiana
Filatelia: hobby e investimento

ULTIME NOTIZIE

Il dibattito a "Tribuna politica"

Malagodi e De Cocci alla tv in contrasto sull'edilizia

Il segretario liberale afferma che si è promesso la casa a tutti mentre non ci sono fondi sufficienti - L'esponente dc risponde indicando quel che si è fatto e che si intende fare

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 giugno.

Sul tema «La casa per tutti» Tribuna Politica di stasera è stata movimentata da una viva polemica fra l'on. Giovanni Malagodi, segretario del pli, e l'on. Danilo De Cocci, sottosegretario ai Lavori pubblici, in rappresentanza della democrazia cristiana.

Il *leader* liberale ha notato che il piano quinquennale, pur ritenendo necessari 34 milioni di vani nei prossimi cinque anni, prevede che ne siano costruiti «meno di dodici milioni». Dopo aver affermato che il settore edilizio è in costante regresso, con preoccupanti implicazioni sociali ed economiche, Malagodi ha sostenuto che il «boom» delle case si ebbe fra il 1950 e il 1963 per merito soprattutto dell'iniziativa privata. Ha chiesto che cosa intenda fare il governo per rimediare ad una crisi provocata, a suo parere, dalla sfiducia e dalle leggi esistenti o «minacciate» come quella urbanistica o la 167 che «è stata applicata male», infine dal blocco dei fitti. Secondo Malagodi la legge che stabilisce contributi per l'acquisto di case a riscatto ha promesso migliaia di miliardi, mentre in realtà stanzia 550 miliardi. «Si è destata in tutti la speranza di avere la casa a buon mercato e poi si è stati costretti a darla sì e no a uno su dieci».

L'on. De Cocci ha replicato che dal 1947 ad oggi le numerose leggi per l'edilizia hanno reso possibile la costruzione o progettazione di case per 5000 miliardi di lire. Ha aggiunto che il piano quinquennale sottolinea la necessità di un ulteriore massiccio finanziamento da parte dello Stato e ha precisato che la legge 167 ha permesso ai Comuni di acquisire aree per quartieri popolari, molti dei quali sono in fase di realizzazione o in progetto.

Malagodi — *Il presidente della Gescal (Gestione case lavoratori) si è dimesso perché gli hanno portato via alcune centinaia di miliardi per altri scopi.*

De Cocci — *Non si tratta di uno scandalo. Il presidente della Gescal non accettò con entusiasmo la nomina. Dovremo soltanto eleggere un nuovo presidente. Se vi saranno irregolarità amministrative o peculati, cosa che non credo, verranno fuori.*

Malagodi — *Il ministro Colombo ha detto che non c'è un soldo per fare niente di nuovo.*

De Cocci — *Ha detto che non si deve accrescere il deficit dello Stato, non che non c'è una lira.*

Malagodi — *Qualche anno fa non eravamo in crisi.*

De Cocci — *Non dica ora che col centro-sinistra sono cominciati i mali, mentre prima...*

Malagodi — *Lo dico, lo dico.*

De Cocci — *La sua è una concezione manichea che noi rifiutiamo.*

Il sottosegretario ha spiegato che nei primi mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1965 si è registrato un aumento del 35,9 per cento delle progettazioni nei centri superiori ai ventimila abitanti. Nell'edilizia pubblica si è passati dai 100 miliardi del 1964 ai 150 dell'anno scorso e quest'anno si toccheranno forse i 200 miliardi. De Cocci ha confermato che la legge urbanistica sarà perfezionata attraverso un «meditato studio».

l. f.

Contrasto tra Ciu En-lai e i dirigenti romeni

Bucarest, 23 giugno.

Il primo ministro della Cina comunista Ciu En-lai e i dirigenti romeni hanno avuto oggi l'ultimo incontro politico. A giudizio degli osservatori, la visita del *Premier* cinese si è risolta senza nessun risultato concreto per il tentativo di Ceausescu di fare da mediatore tra Pechino e Mosca.

Nel tardo pomeriggio, Ciu En-lai, Ceausescu e il primo ministro Maurer si sono fatti aspettare per oltre tre ore dai 3500 funzionari di partito e di governo e diplomatici stranieri che si erano riuniti per ascoltare la loro parola al palazzo dei congressi.

Ciu En-lai è infine giunto e ha tenuto l'atteso discorso, l'aspetto più sorprendente del quale è costituito dal fatto che il Primo Ministro cinese ha omesso qualsiasi attacco all'Unione Sovietica. Ciò ha dato nuovo alimento alle congetture secondo cui i colloqui cino-romeni si sarebbero conclusi nel segno della discordia circa l'atteggiamento di Pechino nei riguardi della disputa con Mosca.

Ciu ha parlato lentamente, calcando bene le parole e aspettando la traduzione in romeno di un interprete cinese. Il Primo ministro non ha mai citato Ceausescu né il regime comunista e si è unicamente riferito al «popolo romeno». Ceausescu ha risposto rivolgendosi a Ciu soltanto come a un ospite, e omettendo completamente il nome di Mao.

Al termine del suo discorso, Ciu si è girato rigidamente come per dirigersi verso l'uscita quando Ceausescu gli si è fatto prontamente incontro. I due si sono stretta la mano, ma non vi è stato il consueto rito dell'abbraccio e del bacio.

(a. p.)

Re Feisal in America insulta Israele
Il sindaco di New York rifiuta di vederlo

Il sovrano arabo dichiara in un discorso che gli ebrei sono «nemici del progresso» - Il sindaco Lindsay annulla tutti gli impegni con il monarca - Il vicepresidente dei liberali afferma: «Feisal ha abusato della nostra ospitalità»

Il sindaco Lindsay ieri a New York (Telefoto A.P.)

New York, 23 giugno.

Il sindaco di New York, John Lindsay, ha annullato un ricevimento che si sarebbe dovuto svolgere questa sera in onore di re Feisal dell'Arabia Saudita. Pare che sia stato anche annullato un incontro che doveva precedere il pranzo fra il sindaco e il monarca arabo.

Feisal ha provocato una tempesta politica poiché i giornali hanno riferito che egli ha detto di considerare gli ebrei come «*nemici del progresso*». Il vice Presidente del partito liberale, Alex Rose, aveva invitato formalmente il sindaco a negare ogni onore a re Feisal per il suo arrogante insulto non solo agli ebrei ma a tutti gli americani che appoggiano Israele.

«*Mentre il sindaco della città di New York ha la responsabilità di collaborare con la Casa Bianca e col Dipartimento di Stato in questioni di protocollo e di politica internazionale* — dice una dichiarazione dell'esponente liberale — *tale responsabilità cessa immediatamente allorché il capo di uno Stato straniero abusa della nostra ospitalità per insultare il popolo americano e la politica fondamentale della nostra democrazia così come ha fatto re Feisal*».

Anche il governatore di New York, Nelson Rockefeller, ha deciso di non incontrare il sovrano saudita, prendendo una posizione analoga a quella di Lindsay. Una dichiarazione del segretario stampa di Rockefeller dice: «*Il governatore ritiene che mentre tutti gli americani debbano trattare i visitatori stranieri con la tradizionale cortesia, i nostri ospiti debbano trattare tutti i cittadini di questo paese, devoto sin dalle sue origini agli ideali della tolleranza religiosa e della fratellanza tra gli uomini, con eguale cortesia*».

Da parte sua, il Comitato d'azione per le relazioni arabo-americane, in un telegramma al sindaco di New York, ha minacciato rappresaglie immediate per ogni «*atto scortese nei confronti di re Feisal*».

In un telegramma, il Segretario generale dell'organizzazione, dr. Mehdi, ricorda al sindaco che Feisal è ospite degli Stati Uniti, che New York sta negli Stati Uniti e che gli ebrei di New York non sono israeliani. *(A. P.)*.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

23 giugno 1966

NATI — Brusca Luisella; Millone Mariacarla; Odetto Elisa; Trega Marisa; Rossini Patrizia; Cavanna Bruno; Zampirolle Danilo; Corbo Marco; Capra Carlotta; Negri Lorena; Finetti Monica; Amato Antonello; Giaimo Carolina; Vallero Secondo; Miola Diego; Cavaglià Cristina; Mattesco Sergio; Moschelli Roberto; Viretti Paola; Cassai Daniela; Martini Ezio; Moretto Maria; Carone Isabella; Baudino Luigi; Epifani Tiziana; Spina Donatella; Semeraro Luigi; Greppo Monica; Bruzzichelli Raffaella; Gualandi Luca; Rossa Giampaolo; Vicentini Paolo; Massa Maria Teresa; De Pippo Dora; Balvisi Gisella; Berardi Anna; Porcelli Laura; Rizzo Daniela; Simonetti Giacomo; Baudino Marcella; Laretanda Nicola; D'Elia Clara; Civiero Maura; Cattaneo Gilberto; Basta Simona; Bongiovanni Domenico; Gianasso Giovanni; De Simone Enrico; Cargnino Alberto; D'Alessandro Mario; Sanna Simona; Marando Carla; Mano Mariateresa; Imperore Rosella; Imperatori Carla; Zoei Luca; Vecchelli Virna; Tapino Roberto; Vaccaro Cinzia; Amadori Lorenza; Mangili Barbara; Coletta Patrizia; Capadure Luisella; Guaraldi Eleonora; Vezzoso Giovanni; Modanesi Chiara; Russelli Maddalena; Iaceangelo Donatella; Garbi Bruno; Maj Marco; Merelli Luca; Camaletti Marco; Altea Paola.

MORTI — Leone Odilia vedova Scagno, di anni 83, nata a Pianezza, casalinga, abitante in corso Duca Abruzzi 61; Dania Felice, a. 77, Assisi, pensionato, v. Val Carrera 95; Gaffi Battista, a. 57, Torino, spazzino, str. Cascinotto 103; Caranacchia Leonardo, a. 73, Cutrofiano, artigiano, v. Belfiore 52; Mottura Camilla, a. 61, Torino, pensionata, str. Valletta 300.

Deceduti in ospedale: Minine Ilde in Consolvan, a. 55, Pocenia, portinaia; Conte Daniele, a. 9, Torino, scolaro; Veneziano Giuseppe, a. 65, Bari, pensionato; Ferrara Vincenzo, a. 81, Solopaca, pensionato; Caire Saverio, a. 34, Rose, operaio; Baldacci Nado, a. 26, S. Giuliano Terme; Tordella Giovanni, a. 83, Montafia, pensionato; Ariagno Luigi, a. 71, Moncrivello, pensionato; Bardeneschi Alice ved. Braga, a. 79, Stradella, pensionata; Molendo Loredana, mesi 2, Torino; Tavella Pietro, a. 73, Fossano, pensionato; Caldano Giuseppe, a. 60, Casale Monferr.; Gassi Zaira, a. 74, Giacuano, pensionata; Balrato Maria ved. Gerosa, a. 67, Parama, casalinga.

Nati 74 - Matrimoni 40 - Morti 19

Sembrava il finimondo dalle 19 alle 19,15 di ieri

Campagne devastate tra Chivasso e Crescentino per un quarto d'ora di violenta grandinata

Colpita la zona lungo il Po (Verrua Savoia, Brusasco, Cavagnolo, Verolengo, San Sebastiano) Distruzioni sino al 60 per cento del grano - Interrotte da alberi abbattuti la ferrovia Asti-Chivasso e la statale Torino-Casale - Case scoperchiate - I danni finora accertati superano il miliardo

Spaventoso «tornado» provoca distruzioni in Lomellina

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 23 giugno.

(e. c.) *Un violento nubifragio s'è scatenato questa sera verso le 19 nella zona di Chivasso. I danni provocati sono per ora incalcolabili. In una striscia di oltre quindici chilometri, costeggiante il Po tra Crescentino e Chivasso, e comprendente territori dei comuni di Verrua Savoia, Brusasco, Cavagnolo, Verolengo e San Sebastiano Po, la furia del temporale ha abbattuto migliaia di alberi di alto fusto, in gran parte pioppi.*

Il raccolto del grano in certe zone è andato distrutto per il sessanta per cento. Le campagne sono state gravemente danneggiate. Molte case sono state scoperchiate. Cantine allagate, tanto da far intervenire i pompieri, ma per fortuna finora non risulta che persone siano rimaste ferite.

Il temporale è arrivato nella zona improvvisamente. Violente raffiche di vento hanno fatto abbattere sulla campagna con estrema violenza pioggia e grandine di dimensioni notevoli. E' durato soltanto un quarto d'ora, ma è bastato per provocare il disastro.

Sulla statale Torino-Casale gli alberi caduti sulla strada nel tratto tra Chivasso e San Sebastiano Po hanno interrotto il traffico per alcune ore.

Sulla ferrovia Chivasso-Asti numerosi alberi caduti sulla linea hanno impedito il transito dei treni. Il convoglio dell'accelerato 536, partito da Asti alle 20,17, e che doveva giungere a Chivasso alle 21,25, è rimasto bloccato alla stazione di San Sebastiano Po. I passeggeri sono stati fatti proseguire a mezzo di autopullman.

Operai della ferrovia sono intervenuti per sgomberare la linea, ma poiché per la sopraggiunta oscurità i lavori si rendevano difficoltosi, si è deciso di sopprimere i treni, che in serata ancora dovevano partire dalla stazione di Chivasso per Asti. Si calcola che i danni alle colture e alle opere superino il miliardo.

Crescentino, 23 giugno.

(b.) *Una violenta grandinata s'è abbattuta verso le 19 a Crescentino e nelle campagne circostanti. Gli agricoltori sono stati sorpresi nei campi e si sono messi al riparo delle loro macchine agricole. I danni ai raccolti sono per ora incalcolabili, ma sembra che si aggirino sull'ottanta per cento. Diversi automobilisti sono stati colti dalla grandine in aperta campagna e molte auto hanno riportato la rottura del parabrezza.*

Vigevano, 23 giugno.

(r.) *Un violento tornado accompagnato da una grandinata che a memoria d'uomo non si ricorda, si è abbattuto stasera sulla Lomellina, radendo al suolo i prodotti dei campi, devastando case e pioppeti, allagando e ostruendo strade. L'epicentro del nubifragio è stata la zona fra Langosco e Candia Lomellina, ove per circa mezz'ora è caduta la grandine dai chicchi anche di qualche ettogrammo. Le strade e la piazza di Candia sono letteralmente coperte da uno spesso strato bianco, come se fosse caduta un'abbondante nevicata. Lo spessore raggiunge l'altezza di circa 30 centimetri.*

Tutte le campagne della zona sono state devastate. I danni vengono calcolati al 80 per cento, in alcuni punti anche al cento per cento. Oltre alle campagne di Candia e di Langosco, quelle più danneggiate sono comprese nei territori della Cascinetta di Cozzo Lomellina, delle tenute Castarossa e Bordignana di Valle Lomellina, delle cascine Sgarampa e Vola di Zeme Lomellina, della tenuta Romentino di Tromello, delle cascine Burattina e Chiappona di Mortara, nonché nei territori compresi fra Mortara-Cozzo e Mortara-Cergnago.

Il frumento di imminente raccolto, il granoturco e il foraggio sono andati in queste zone quasi interamente distrutti, mentre vaste estensioni di pioppeti sono state letteralmente sradicate dalla violenza del vento. Si calcola che nel territorio lomellino siano a terra stasera non meno di 15 mila piante di alto fusto. In molti punti hanno sbarrato le strade, fermando il traffico. Alcune piante hanno ostruito, fra le stazioni di Remondò e di Mortara, la linea ferroviaria, fermando il convoglio delle 21,20 proveniente da Pavia alle porte della città. Molti viaggiatori sono scesi dal treno, preferendo affrontare il tragitto a piedi. Alcune case di Cozzo e di Valle Lomellina sono state scoperchiate dall'uragano. Sono altresì state spazzate via dalla violenza della tromba d'aria i tetti delle stalle alle cascine Bordignana e Bazzana di Valle e alla cascina Burattina di Mortara.

Anche i fabbricati di alcune industrie sono stati danneggiati. In molte località della Lomellina sono crollate linee elettriche e telefoniche. Alcuni paesi sono ancora completamente al buio. I danni causati dal tornado e dalla grandinata ammontano, ad una prima sommaria valutazione, ad oltre un miliardo.

Si libera la strada dagli alberi abbattuti dal temporale ieri presso Chivasso

Alle Assise di Cagliari

Sei condanne all'ergastolo al processo di Peppino Pes

Cagliari, 23 giugno.

Dopo 15 ore di camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise di Cagliari hanno emesso la sentenza contro i 15 imputati (dei quali otto in carcere e sette a piede libero) nel processo di Peppino Pes e i suoi presunti complici per i fatti di Sedilo. Sono stati erogati sei ergastoli e due condanne a 22 anni e sei mesi.

Il 6 settembre del 1959 a Sedilo, vennero uccisi dalla banda Pes, in un'imboscata, il contadino Giovanni Costantino Falchi insieme con la moglie e una cognata. Fu quello il primo anello di una serie di delitti che costarono la vita ad altre tre persone.

La Corte d'Assise di Cagliari presieduta dal dott. Giuseppe Villa Santa, giudice a latere Andreozzi, è uscita dalla camera di consiglio alle ore 24 dopo 15 ore e cinque minuti di riunione. Erano assenti in aula Peppino Pes e Bachisio Manca rimasti nelle rispettive celle nelle carceri di Buon Cammino.

Alle 00,01 il presidente Villa Santa ha iniziato a leggere la sentenza, contenuta in tre fogli, e che riconosce colpevoli della serie di omicidi commessi nelle campagne di Sedilo e dell'alto Oristanese Peppino Pes ed i componenti della sua banda. In particolare sono stati condannati alla pena dell'ergastolo: Peppino Pes, Giuseppe Muroni, Battista Atzas, Bachisio Manca, Salvatore Lampreu e Costantino Fodde; a 22 anni e 6 mesi di carcere: Salvatore De Piano e Costantino Meloni.

ULTIME DI CRONACA

La cattura di uno sfruttatore che viveva sotto falso nome

Smascherato da un gesto teppistico

Via Mondovì, all'una dell'altra notte. Due cognati rincasano in «500», quando una «Giulia» li supera compiendo una manovra pericolosa. I due suonano e l'altra vettura si ferma bruscamente, stringendoli contro il marciapiede. Ne scendono due giovani con fare minaccioso: tra loro e i cognati Rocco Schiavello, 27 anni, e Franco Corsi, 23 anni, via dei Mille 33, si accende una lite con scambio di pugni. A un tratto uno degli sconosciuti afferra un coltello, ma l'altro lo trattiene: «Sei matto?»; poi salgono in auto e si allontanano. Lo Schiavello gli urla: «Andremo a denunciarvi».

Devono aver sentito. La «Giulia» si arresta di nuovo con stridio di freni, poi compie una sterzata, investe la «500», e finalmente si allontana. La squadra mobile identifica la proprietaria della vettura: Alda Ballarin, 24 anni, abitante in una pensione di via La Salle, la quale dichiara di aver prestato la «Giulia» al fidanzato Pasquale Persico, 31 anni.

Ieri il Persico viene convocato in questura e interrogato dal dottor Sgarra. Dice: «Stanotte l'auto non l'avevo io, l'avevo prestata a un amico, Michele». In tasca gli viene trovato un ritaglio di giornale genovese dello scorso febbraio, nel quale si parla del fermo di Pietro Carnevale, 30 anni, sorpreso con una rivoltella in tasca. Il dott. Sgarra gli domanda: «Chi è Carnevale?» «Un amico» risponde il Persico. Ma una telefonata a Genova lo smaschera. Il Carnevale è lui ed è ricercato per sfruttamento e porto abusivo d'arma; la carta d'identità intestata al Persico è falsa; Pietro Carnevale, noto a Napoli come «Pietro 'o sparatore», finisce alle Nuove imputato oltre tutto di sostituzione di persona.

Pietro Carnevale, 30 anni

Concluso l'anno scolastico per i detenuti delle Nuove

Hanno sostenuto gli esami anche gli «studenti» già in libertà per l'amnistia

Si è chiuso ieri alle «Nuove» l'anno scolastico della speciale sezione staccata dell'istituto «Plana», con l'intervento dell'assessore all'istruzione professoressa Sibille, del primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, del Procuratore generale dott. Merlo, del Procuratore della Repubblica dott. La Marca. Le autorità sono state ricevute dall'ispettore generale dott. Bonu, direttore del carcere.

Dieci detenuti si sono diplomati; 21 sono iscritti al corso preparatorio. Altri dieci hanno completato le medie inferiori, mentre 25 frequentano le elementari. Alle «Nuove» si svolgono anche corsi per elettricisti, giardinieri e tecnici di radio e tv. Nella sezione femminile si sono diplomate quattro magliériste. Alcuni di questi studenti, che avevano riacquistato la libertà per il recente provvedimento di clemenza, sono tornati volontariamente alle «Nuove» per dare gli esami.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari l'

Ing. Arturo Rivara

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Deri, i figli Roberto e Piero con la moglie Lalla Angaty e parenti tutti. I funerali venerdì 24 ore 10,30 da via Amedeo Peyron 19.
— Torino, 23 giugno 1966.

Le Officine Moncenisio già An. Bauchiero s.p.a., partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Arturo Rivara

per molti anni dirigente della società.
— Torino, 24 giugno 1966.

Guido, Eloisa e Laura Revelli partecipano vivamente al lutto per la morte dell'

Ing. Arturo Rivara

— Torino, 23 giugno 1966.

Partecipano al dolore della Famiglia Rivara gli Amici del figlio Roberto:
Alberto Schiavio
Luciano Candellone
Giorgio Baldi
Rino Barosso
Mario Giunotti
Giovanni Brunetti
Pietro Leopardi
Giovanni Bert
Giovanni Casale
Diego Mangano
Tonino Pirosanto.

1964 — 1966

Dott. Paolo Mario Fiorio

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto. S. Messa nella Parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato) il 25 giugno ore 9.
— Torino, 24 giugno 1966.

1951 — 1966

Alessandro Cordoni

Vivi sempre nel cuore di coloro che ti vollero bene.
— Torino, 24 giugno 1966.

1964 — 1966

Clemente Veronesi

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 24 giugno 1966.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Metilde Chiarlo ved. Faletti

Ne dànno l'annuncio: i figli Domenico con la moglie Margherita Ferraris con i figli Natalino e Renzo; Luigi con la moglie Gismonda Heusch con la piccola Maria Letizia; i fratelli Giovanni, Teresio e Natale con le rispettive famiglie; i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Proff. Costa e Volterrani e al fraterno amico Dr. Della Bella. I funerali si svolgeranno in Cerro Tanaro (Asti) il 25 giugno alle ore 10 e la cara Salma partirà da Torino, Osp. Mauriziano, alle ore 8 dello stesso giorno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1966.

L'avvocato Francesco Meisl d'Eril prende viva parte al grave lutto del collega ed amico carissimo Domenico Faletti per la morte della madre

Amalia Chiarlo vedova Faletti

— Torino, 23 giugno 1966.

Si associano al lutto dell'avvocato Domenico Faletti le collaboratrici signora Vanna Colonna e signorina Luciana Corsini.

La dott. Morra e l'avv. Balestra sono vicini all'avv. Faletti nel doloroso momento.

Le famiglie Giovanni e Giorgio Mongenia prendono parte al lutto dell'Avv. Faletti per la dipartita della MAMMA.

Luigi e Rossana Caresa partecipano commossi al lutto dell'amico avvocato Domenico Faletti.

Alma Ferruccio Soda e figli, si uniscono al dolore della Famiglia Faletti, per la scomparsa della Signora

Amalia Metilde Faletti

— Torino, 23 giugno 1966.

Presidente e Componenti 7ª Commissione Distrettuale Imposte partecipano al grande dolore del collega avv. Domenico Faletti per la perdita della Mamma

Amalia Metilde Chiarlo ved. Faletti

— Torino, 24 giugno 1966.

Munita dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione Papale, serenamente è mancata ai suoi cari

Suor Giuseppa Cismondi

Madre Superiora
Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma Anna Rosso ved. Cismondi, la sorella Anna Maria ved. Spinoglio coi figli Placido e Delfina, i fratelli: Padre Mauro Missionario, Padre Silverio Cappuccini, Giuseppe Capitano degli Alpini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 14,30 partendo da Ospedale Maria Adelaide (corso Firenze). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1966.

La Madre Provinciale delle Suore Santa Giovanna Antida unitamente alle Consorelle addette all'Istituto Ortopedico Maria Adelaide prendono parte al dolore della famiglia ed elevano preghiere per l'anima eletta della loro

MADRE SUPERIORA
Suor Giuseppa Cismondi

— Torino, 23 giugno 1966.

Il Presidente, i Consiglieri, il Corpo Sanitario, la Direzione Amministrativa, il Cappellano, e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide partecipano vivamente al cordoglio dei famigliari per la scomparsa della

MADRE SUPERIORA
Suor Giuseppa Cismondi

— Torino, 23 giugno 1966.

Il 23 corr. è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Grumelli

lasciando tutti inconsolabilmente addolorati. Ne dànno il triste annuncio: la moglie Silvia Ughetto col piccolo Enrico, i genitori, la sorella Anna col marito Gianni Natali, i suoceri Mario e Anna Ughetto con la figlia Marina, gli zii Sigismondo e Anna che tanto lo ebbero caro. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione via Morosini 14 bis Torino. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1966.

La SALPI con la Direzione e Impiegati si associa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa del

Geom. Giorgio Grumelli

— Torino, 23 giugno 1966.

I Colleghi di Anna Natali partecipano vivamente al suo grande dolore per la perdita dell'amato Fratello

Giorgio Grumelli

— Torino, 23 giugno 1966.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Girolamo Bettinardi

Con immenso dolore ne dànno l'annuncio: moglie, figlio, nuora e nipotini. I funerali partiranno da Strada Fioccardo 192 il giorno 25 alle ore 9.
— Torino, 23 giugno 1966.

Prendono parte al dolore di Giancarlo gli amici:
Sergio Bessi
Osvaldo Berrione
Mario Trisorri
Gaspare Ferrero
Pier Giovanni Grossi.

E' mancata

Caterina Ciacobini in Prunotto

Lo annunciano addolorati il marito, figlia, figli, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 da via Isonzo 84. Un particolare ringraziamento al Dott. Aldo Anseldi per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Balocco

Pensionato A.T.M.

Lo piangono la mamma, moglie, figlia, genero, fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 25 corr. ore 9 da via Omegna 14 indi proseguirà per Druento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1966.

Il giorno 22 corrente è deceduto

Angelo Bramato

Uomo esemplare

Lo annunciano con dolore la figlia Maria con il marito Guido, il figlio Beppe con la moglie Teresa ed i nipoti tutti.
— Ostuni (Brindisi), 23 giugno '66.

La Ditta Meli di Beaducco Cav. Mario partecipa al dolore del sig. Scagno per la scomparsa della cara mamma Signora

Odilia Leone ved. Scagno

— Torino, 24 giugno 1966.

1960 — 1966

Comm. Mario Perino

anni 22

Da 6 anni mamma ti piange nel dolore di sempre.
— Torino, 24 giugno 1966.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'

Ing. Ugo Sartirana

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 24 giugno 1966.

1960 — 1966

Comm. Luigi Brigoni

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari che Lo ricordano con affettuoso ed immutato rimpianto.
— Torino, 24 giugno 1966.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Sommo

Lo ricordano con immutato dolore, i fratelli, sorelle e parenti tutti.
— Torino, 24 giugno 1966.

DOTT.
Emanuele Arturo Fubini

i suoi cari lo ricordano con tanto rimpianto.
— Torino, 24 giugno 1966.

E' cristianamente spirata

Ermelinda Baller ved. Beck

L'annunciano addolorati il figlio Willy con la moglie Ada Sereco e figli Guglielmo, Patrizia, Giancarlo; le sorelle Lucia Martano, Rita Schiavoni e famiglie; la cognata Rosetta Baller, Giacinta Baller e figli; Helen Beck; la famiglia Sereco, parenti tutti. I funerali sabato 25 corr. alle 9 dal Pensionato Maria Bricca. Una prece.
— Torino, 23 giugno 1966.

I nipoti Martano, Baller, Rosa Brusin, Schiavoni sono vicini al caro Willy nel suo grande dolore.

La Venchi Unica SpA Prodotti dolciari ed Affini si associa al dolore del suo Direttore Commerciale, cav. Guglielmo Beck, per la perdita dell'adorata Mamma

Ermelinda Baller ved. Beck

— Torino, 23 giugno 1966.

Si uniscono al grande dolore del Cav. Guglielmo Beck per la perdita della cara Mamma

Ermelinda Baller ved. Beck

gli amici:
Dino Bessone
Giacomo Camandona
Aurelio De Paolini
Ugo Li Puma
Corrado Mori
Carlo Ferrat
Sergio Rosso
Mario Serzetti.
— Torino, 23 giugno 1966.

E' improvvisamente mancata

Maddalena Zanini in Bonaccorso

L'annunciano addolorati: il marito Prof. Ing. Salvatore, i genitori, la sorella Silvana e marito Leonardo Moderi e figli, il suocero, il cognato Dott. Rosario Bonaccorso con moglie e figlie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 10,30 da via Sanlena.
— Torino, 23 giugno 1966.

Gli Amici:
Luigi Bosso
Carlo e Tina Biglio
Giovanni Buscaglino
Paola Boano
Federico Altruda
partecipano vivamente al dolore dell'Ing. Salvatore Bonaccorso per la perdita della sua amata CONSORTE.

Preside, Professori, Personale ed Allievi dell'Istituto Tecnico Statale per geometri di Torino, partecipano al lutto del professore Salvatore Bonaccorso per la perdita della moglie Signora

Maddalena Zanini in Bonaccorso

— Torino, 23 giugno 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alessio Croco

Lo piangono il padre, la moglie, figlie, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da via Santena 5 sabato ore 15,30 per Scaglio d'Asti ove avverranno i funerali.
— Torino, 23 giugno 1966.

Domenico Tebecchi con i figli e le rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro cognato e zio

Alessio Croco

— Torino, 23 giugno 1966.

Mario Demonte si associa al lutto della famiglia per la morte del signor

Alessio Croco

— Torino, 23 giugno 1966.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Chiri

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la moglie Assunta Merello, i figli Aldo ed Amleto con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 9 partendo da via Bogetti, 10.
— Torino, 22 giugno 1966.

Antonio Falchero e Walter Gianinotte partecipano al dolore dei carissimi Aldo e Amleto per la perdita dell'amato PAPA'.

Alina e Mario Randitore partecipano al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Bacchetta

Ne dànno doloroso annuncio la sua adorata Regina, i fratelli Andrea con la moglie Maddalena e Antonio con la moglie Lucia, Cognati, Nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali sabato ore 9, Ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 23 giugno 1966.

Si uniscono al dolore per la perdita dell'amico

Angelo Bacchetta

le famiglie Quello e Manieri.
— Torino, 23 giugno 1966.

Nella Monti, Fortunato Vannucci profondamente addolorati partecipano la perdita del

Dott. Ing. Angelo Scotto

— Torino, 22 giugno 1966.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della «Sidercomit» annunciano con profondo dolore l'irreparabile perdita del Presidente della Società

Ing. Angelo Scotto

— Milano, 22 giugno 1966.

Il Direttore e i Dipendenti dell'Ufficio Vendite Italsider di Torino, partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del

Dott. Ing. Angelo Scotto

Direttore Generale dell'Italsider S.p.A.

ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 23 giugno 1966.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Luigi Aghina

Commerciante
di anni 72

Ne dànno il triste annuncio la moglie Caterina Visconti, la figlia Roberta col marito Michele Maccario, nipotini Aldo e Alberto che tanto amava, parenti tutti. I funerali dalla Cappella del Cimitero Generale il giorno 24 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alassio, 22 giugno 1966.

Il 18 giugno ha concluso la sua vita la

PROF.SSA DOTT.SSA
Wanda Maria Tettoni

Per precisa volontà dell'estinta ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Mimma con il marito Maggiorino Ferraris e i figli Fausto, Giovanni e Tiziana. I funerali si sono svolti ad Asti il 20 giugno in francescana povertà come da precisa disposizione dell'estinta.
— Asti, 24 giugno 1966.

Per tragico incidente è mancato

Antonio Pagliotti

anni 77

Affranti ne dànno triste annuncio le figlie: Rita col marito Riccardo Peria, Giuseppina col marito Sergio Marmello e parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 24 c.m. ore 9 da via Verbano 23.
— Torino, 23 giugno 1966.

Zaly e Federico Boggio partecipano al dolore dei nipoti Carlo e Mara per la perdita del loro caro papà

Prof. Federico Caldesi

— Trivero, 23 giugno 1966.

Il Gruppo Anziani A.E.M. partecipa con profondo dolore la perdita del Socio fondatore e rimpianto

Giuseppe Battista Mosconi

— Torino, 22 giugno 1966.

23-6-'65 — 23-6-'66

Nel 1° anniversario della scomparsa del

GRAND'UFF.
Riccardo Filippa

costruttore edile

la desolata consorte con immutato affetto e rimpianto e parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono. Ss. Messe sabato 25 giugno ore 11 Chiesa San Carlo; lunedì 27 ore 10 Parrocchia Santa Maria delle Rose.
— Torino, 24 giugno 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

GIOVANE 32enne [illegible] espertissima nella guida e nella compra vendita auto usate praticissima e obiettiva nelle permute e per quanto concerne finanziamenti vetture e recuperi offresi presso Commissionaria. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».

GRAFICO pubblicitario pratico biennale studio offresi. Telef. 83-044.

IMPIEGATA 20enne esperta ufficio rappresentanze, libera subito offresi. Telefonare 890-497. A66606

LUNGA esperienza impianto ricostruzione tenuta contabilità offresi ditte ore libere. Telef. 850-444.

MAGAZZINIERE utensileria pratico officina distribuzioni lavori analoghi offresi. Telef. 595-291.

NEO geometra militesente patente B moralità offresi. Telefon. 397-185.

NEO ingegnere elettrotecnico interesserebbesi problemi gestione aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino». A66566

OFFRESI tecnico per lavoro tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5292 — Torino».

OPERATORE meccanografico IBM conoscenza francese tedesco scuola tecnica offresi qualsiasi impiego. Telefonare 325-544. A66782

PERFORATRICE Audit pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino».

PERITO elettrotecnico 26enne militesente, proveniente attività in proprio, breve esperienza capo reparto offresi. Escludo rappresentanze. Telefonare 762-437. 2001

PERITO meccanico, 24enne, ottima conoscenza disegno, pratico assistenza tecnica clienti, conoscenza tedesco e francese parlato e scritto, migliorerebbe propria posizione. Scrivere «Pubblicità Stampa 5227 — Torino». A65784

PIEMONTESE trentenne pratica lavori ufficio offresi qualunque mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino». A65808

PROGRAMMATORE, operatore IBM 1401 schede con diplomato conoscenza sistemi [illegible] e Autocoder, offresi. Tel. 250-314 [illegible] lavoro.

QUARANTADUENNE pratico import-export, magazzino, paghe contributi, offresi piccola media industria anche mezza giornata eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A55935

SIGNORA offresi cassiera, contabile, commessa ore serali, sabato e giorni festivi. Telef. 898-108 ore 20-21.

SIGNORA sola distinta pensionata offresi dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

STENODATTILOGRAFA corrispondente autonoma esperta paghe contributi pratica generale ufficio presenza referenze offresi. Telefon. 382-641.

TEDESCO 27enne, perito industriale, residente Italia da circa 3 anni, massima serietà, volenteroso, offresi per lavoro ispettivo [illegible] italo-tedesco oppure interprete disposto viaggiare, cerca sistemazione Torino. Telefonare 392-360 e scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

VENTIQUATTRENNE commessa pratica abbigliamento e confezioni offresi comunque. Tel. 288-191.

VENTISETTENNE maturità classica offresi qualsiasi impiego. Telefonare 353-020. A66937

VOLENTEROSO diciottenne offresi per lavoro ufficio, cassiere, magazziniere. Tel. 339-825.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE primaria società assume elemento media cultura da avviare carriera ispettiva dopo breve tirocinio professionale retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano. O237

ANALISTA tempi metodi 30enne, capace organizzatore, pluriennale esperienza campo metalmeccanico e lavorazioni in serie, cerca industria tessile Varese. Buone possibilità carriera. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 198 — Torino».

ANTICA serissima importante Organizzazione italiana cerca per Sede di Torino: giovane militesente, licenza media superiore per ufficio vendita interno, in ambiente di alta classe. Signorina 18-20 anni, stenodattilografa ragioniera. Trattamento ottimo. Esigonsi: moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, referenze controllabili, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4259 — Torino».

ARREDAMENTI [illegible] Edel, S.a.s. Il Quadrante cerca venditrici per nuovi grandi negozi a Torino. Presentarsi in via Santa Teresa 15 il martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

ASSUMONSI steno-dattilo 18-20 anni uffici centrali Compagnia petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A64312

CERCASI apprendista commessa quindicenne et cassiera referenziate massimo ventenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4174 — Torino».

CERCASI dattilografa abilissima lavori domicilio, indicare macchina posseduta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5190 — Torino».

CERCASI dattilografe per facile lavoro di copiatura indirizzi a domicilio. Tel. 743-810. 2001

CERCASI esperto idraulico tubista lattoniere. Telefonare 966-668.

CERCASI impiegata 1° impiego steno-dattilo residente zona Borgaro, Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A66601

CERCASI URGENTEMENTE ARCHIVISTA PROVETTO-A. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4310 — TORINO». A66927

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione film «Destini sul quadrato» cerchiamo volti nuovi. Fotografie: Unofilm, Lidorama. A47392

DATTILOGRAFA primo impiego assumiamo massimo diciassettenne. Telefonare 682-238 ore 20.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA PERIFERIA TORINO CERCA DISEGNATORE 2ª CATEGORIA VERAMENTE PRATICO ATTREZZATURE E STAMPI PER LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. ETA' MASSIMA 35. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5057 — TORINO».

INDUSTRIA abbigliamento artigiana cerca abili capi sezione, pantaloni e giacche. Scrivere Casella postale 81, Asti, precisando capacità ed esigenze. Massima riservatezza. 24240

INFERMIERA anche non diplomata tuttofare cercasi assistenza infermo. Telefonare 84-153 ore pasti.

ORGANIZZAZIONE vendita offre buone possibilità guadagno a periti elettrotecnici richiedesi preparazione commerciale conoscenza inglese e dattilografia. Manoscrivere età e posti occupati: «Pubblicità Stampa 4145 — Torino» A64474

PERITO elettrotecnico assume importante ditta per compiti tecnico commerciali campo isolamento. Stipendio provvigioni rimborso spese auto et altro. Curriculum dettagliato manoscritto. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

RAGIONIERA assume massimo stipendio importante industria. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 5139 — Torino» A64719

SALDATORI I-II categoria cercasi: Presentarsi Stil, via VIII Marzo 8, Beinasco. 1001

RESPONSABILE servizio approvvigionamenti ricerca importante industria meccanica torinese. Buon trattamento, prospettive, carriera. Il personale della [illegible] è informato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5271 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità, bella presenza, cerca importante industria. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A66921

TELEFONISTA esperta centralino albergo cercasi. Telefonare 530-153.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA pat. B offresi [illegible] provincia libero subito. Tel. 280-366.

AGILE pasticciere 24enne offresi ovunque. Telef. 873-939.

AGGIUSTATORE specializzato costruzione stampi pressofusione, plastica, termoindurenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino».

AUTISTA cameriere offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino».

AUTISTA fattorino offresi a seria ditta. Telef. 583-357.

AUTISTA offresi ditta con Leoncino proprio o privato. Telef. 330-762.

AUTISTA patente B anni [illegible] con auto o senza offresi a ditta o privato per qualsiasi lavoro. Telefonare 279-481. 1001

AUTISTA 20enne praticissimo Torino offresi libero subito, Telefonare 373-354. A56584

AUTISTA 23enne camion 12 quintali offresi qualsiasi trasporto. Telefonare 595-213.

BARISTA 24enne impiegherebbesi libero entro 15-20 giorni. Telefonare 772-668. A66666

CAMERIERA tuttofare 43enne pratica referenziata piemontese offresi dalle 8 alle 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziati con bimba cercano portineria zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A66785

CUOCA provetta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino».

CUOCO conoscenza cucina francese inglese e figlio cameriere sala o camin offresi subito anche stagione riviera o montagna. Scrivere: Fisard Milena, corso Alberto Amedeo 195, Palermo, telefono 216-527.

CUOCO offresi piemontese mensa ristoranti età 55. Telef. 683-243.

CUOCO 27enne offresi. Tel. 281-510.

DECORATORE specializzato verniciature, tappezziere, applicazioni stucchi in gesso, finto marmo, legno, offresi ditta. Telef. 872-832.

DICIASSETTENNE offresi come apprendista commesso o qualsiasi lavoro. Telef. 516-491.

FATTORINO con Ape pratico città piccoli trasporti commissioni consegne privati offresi. Telefon. 767-830 ore 14-15. 1001

GIOVANE [illegible] 500 offresi ditta fattorino o altro lavoro. Tel. 771-466.

GIOVANE tornitore fresatore rettificatore perfetta conoscenza disegno offresi subito. Telef. 793-625.

GIOVANI coniugi svizzeri, [illegible] cercano lavoro in hotel al mare. Lingue tedesco, francese, inglese. Telefonare Firenze 602-612 (mattina). 24364

MASSAGGIATORE e callista diplomato offresi mezza giornata ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino».

MOTORISTA 19enne offresi officina auto riparazione. Telefonare 854-790.

OFFRESI a ditta con Ape per consegne. Telefonare 697-195.

OFFRESI fattorino patente B lunga pratica esperienza, libero subito. Telefonare 546-978 ore 14-15.

OFFRESI vulcanizzatore oppure aiutante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino». A66760

OPERAIO comune con patente C offresi. Telefonare 256-207.

PENSIONATO piemontese disponibile [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».

PENSIONATO 57enne patente auto II grado occuperebbesi autorimessa autista. Telefonare 561-867.

RAGAZZA apprendista 16enne bella presenza, licenza media, offresi. Telefonare 683-756. A66571

RAGAZZO 19enne apprendista volenteroso offresi. Tel. 735-959.

TUBISTA offresi mezza giornata. Telefonare 386-042. A66924

TUTTOFARE pratico referenze offresi 4 ore mattino 3 ore pomeriggio. Telefonare 328-097. A66808

VEDOVA presenza offresi compagnia persona anziana sola per luglio mare o montagna. Telef. 762-286.

VENTISEIENNE coniugato piccola invalidità mano sinistra occuperebbesi [illegible] magazziniere. Telef. 787-494.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCHIAMO cameriere-cameriera per luglio-agosto, Valle d'Aosta. Telefonare 540-929, ore 16-18.

A. ALBERGO cerca tuttofare fissa vitto alloggio stipendio. Telef. 537-819.

A. CERCANSI elementi femminili redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A65774

A. RAGAZZA ragazzina custodia bimbi aiuto lavoro cercasi periodo villeggiatura. Telefonare 877-069.

A Moncalieri cercansi aggiustatori, tornitori, fresatori, elettricisti. Midea, via Pastrengo 112, telefono 666-233.

A pensionati statali sottufficiali Finanza carabinieri et persone residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti antica Casa olearia produttrice vero olio d'oliva concede incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Oleificio Paolo Saria, Casella Postale 436, Imperia Oneglia.

AGGIUSTATORE secondo preferibilmente pratico stampi, cerca industria. Presentarsi via Egeo 18.

AGGIUSTATORI attrezzisti [illegible] industria regione Borca, costruzione attrezzature. Telefonare 241-031.

AGGIUSTATORI stampisti provetti per stampi, trancia, imbutitura, cerca urgentemente industria elettromeccanica. Presentarsi corso Sebastopoli 278. 20197

AGGIUSTATORI stampisti lamieristi veramente pratici assumiamo. Isest, Cantello 26, telef. 241-925.

APPRENDISTE stampaggio bachelite assumiamo. Saba, corso Dante 8, Borgo San Pietro, Moncalieri.

ASSUMESI giovane aiuto magazziniere 18-25enne militesente meglio se pratico porcellane cristallerie. Telefonare mattino 81-761. A67049

ASSUMO subito bravissimo lavorante sarto. Presentarsi via Beaumont 3, Torrelavoro. A66705

ASSUMO verniciatore provetto carrozzeria. Telefonare 276-163

ASSUMONSI meccanici specializzati via Pisa 53 bis Autogaravini.

AUTISTA cercasi per lavoro in città con ribaltabile. Telefonare 393-455.

AUTOGRUISTA esperto cercasi. Telefonare 686-409. A66548

CAMERIERA-E sala et cameriere piani cercasi subito. Telefonare Courmayeur 0165-82278.

CARPENTIERE ferro conoscenza disegno cerca officina Grugliasco, via Don Caustico 58. 1001

CARPENTIERE lamierista capacissimo strutture saldati ripari per macchine cercasi da importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino». A66677

CARROZZERIA Astor cerca verniciatore e apprendista. Tel. 790-000.

CASCINE Vica stabilimento assume fresatore stampista ed apprendisti. Teleselezione 930-482.

CERCANSI apprendiste 15-16 anni per tappezzeria. Telefonare 651-474.

CERCANSI fresatori, elettricisti giovani, militesenti, abili. Presentarsi: Sicma, via Urbino 5. A65583

CERCANSI ragazze apprendiste per laboratorio confezioni biancheria. Ricamificio Graziella, via Fossata 74.

CERCASI abile stiratrice od apprendista volenterosa. Telef. 664-084, ore pasti. 2001

CERCASI apprendista panettiere 16-18enne. Tel. 513-406.

CERCASI apprendista 16-17enne pratico saldatura elettrica-autogena. Telefonare 721-885. 1001

CERCASI apprendisti fabbri zona Borgaretto. Telefonare 321-440.

CERCASI cameriera fissa tuttofare disposta villeggiatura mare. Telefonare 60-384. A64896

CERCASI capo officina carpenteria leggera e pesante. Telef. 393-273.

CERCASI commesse-e per salumeria. Telefonare 652-897. A65357

CERCASI donna fissa governo casa tre persone. Tel. pomeriggio 542-430.

CERCASI elettricista impianti industriali e aiutante. Telef. 392-378.

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 680-919. A66826

CERCASI operai saldatori tubisti provetti. Telefonare ore ufficio 597-534, 655-020.

CERCASI provetto elettricista pratico gru e montacarichi. Telef. 241-093.

CERCASI stiratrice per lavoro mezza giornata. Telefonare 547-001 ore pasti. A66942

CERCASI 1 operaio specializzato pane grissini, referenziato. Telefonare 273-351. A66786

GRANDE COMPLESSO MECCANICO ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RADIALISTI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI, I E II CATEGORIA NON ULTRAQUARANTACINQUENNI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO VIA ARTISTI 9 BIS PRIMO PIANO MARTEDI' 28 GIUGNO DALLE 15 ALLE 20.

GRANDE impresa edile torinese cerca periti disposti recarsi ovunque. Nella domanda indicare posti occupati, referenze, titoli di studio et curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

INDUSTRIA confezioni assume macchiniste, disegnatrici, tagliatrici. Via Nizza 21. O43

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI PROVETTI PER STAMPI TRANCIATURA MASSIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI ELBI, VIA DELLA PRONDA 139.

INDUSTRIA MECCANICA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I E II CATEGORIA, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PRATICI A SALDARE ELETTRICO E OSSIGENO. ELETTRICISTI PRATICI MANUTENZIONE IMPIANTI E COSTRUZIONE QUADRI. PRESENTARSI DALLE 17 ALLE 19 CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21.

LAS Vegas, c. Moncalieri 148, cerca camerieri sala bello barman qualificati. A66976

LUGLIO agosto cuoca tuttofare referenziata cerca villa collinare. Telefonare 595-591. 2001

MAGLIFICIO assume magliariste esterne finezza 8 e 12. Tel. 537-741.

SERIGRAFIA persona pratica stampa cliché disegni cerco. Fasano, telefono 694-242. 2001

SOCIETA' assume magazziniere affidargli deposito con magazzino pezzi ricambio auto con patente guida referenziato, cauzionando all'atto della firma del contratto legalizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A64197

STABILIMENTO cerca tornitori II, addetti macchine, sbavatori, manovali fonderia. Telef. 652-768.

TAPPEZZIERI in stoffa cerca Colli, corso Bramante 35.

TORNITORI 1ª 2ª categoria, apprendisti volenterosi assumiamo. Telefonare 70-117. A65733

TUTTOFARE fissa giornata cercasi famiglia bimbi buon trattamento. Telefonare 686-000. A66929

URGONO rimagliatrici a giotto. Via Beaulard 12, tel. 774-589, Fedele.

VERNICIATORE Carrozzeria disposto trasferirsi Sanremo cercasi urgentemente capacità lavorazione ciclo a forno. Scrivere: Sirone Pubblicità 28/P Sanremo.

VERNICIATORE spruzzo a forno cercasi. Telefonare 326-241 ore ufficio.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BIELLA. Organizzazione [illegible] tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 155/S, Biella. 23839

IMPORTANTE distilleria liquori cerca qualificati rappresentanti provate esperienze per singole provincie del Piemonte. Scrivere referenziando: Casella Postale 6 Qualiano (Napoli).

PROPAGANDISTA medicinali introdotto Alessandria e provincia ricerca rappresentanza o concessione farmaceutici zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 2001

VENDITORI dolciumi confezionati, assume industria torinese per tentata vendita. Per elementi capaci e volenterosi possibilità ottimi guadagni, Automezzo della ditta. Scriv.: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

RICOMPENSA, restituendo barboncino cucciolo nero smarrito via Cardinal Massaia. Telefonare 259-288.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 683-182.

A.A. DETECTIVE Troler sorveglianza accurata per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O988

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-400, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O889

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'automercato autovetture completamente revisionate e garantite tutte le operazioni di compravendita e facilitazioni, vastissimo assortimento, visitateci anche festivi corso Siracusa 138 angolo corso Orbassano 244. Telefono 351-484.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa, vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a Vostra disposizione anche festivi. O56

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con furto (Kasko), alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline, 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper. Permute, garanzie, Corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive e turismo, MG bialbero, Giulia spider veloce, 1500, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé, IM 3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1200, 1300, 1100, 600, 500, familiari, berline, Volkswagen '64. Permute, garanzia, Montalcone 13, tel. 366-663.

Caudano

Da Caudano

TROVERETE VERAMENTE TUTTO PER IL PIC-NIC E IL MARE

Vasto assortimento di valigette per il pic-nic complete di tavolino con piano in laminato plastico e 4 seggiolini con montatura cromata, sedile e schienale di tela. Da Caudano troverete tutto il necessario per le vacanze estive: poltroncine, sdraio, ombrelloni, vasellame di melamina, posate inossidabili, graticole e girarrosti a mano e con motorino a batteria ed a molla.

STRATOFLAT

STRATOFLAT IL PIATTO DA GETTARE CHE COSTA UNA INEZIA! — I piatti Stratoflat leggerissimi e infrangibili riescono gradevoli perché sostituiscono perfettamente il comune piatto per la loro levigatezza e idrorepellenza. N. 300 piatti Stratoflat piani e fondi L. 750.

Bottiglie e portavivande isolanti delle migliori marche nazionali ed estere. Cucine da montagna di alluminio indispensabili durante il pic-nic.

Per il pic-nic praticissime ceste complete di tutto il necessario per 2, 4 o 6 persone (portavivande e bottiglie isolanti, piatti, posate di acciaio inossidabile, coltelli, bicchieri, ecc.). Visitateci, nei nostri negozi potrete pure scegliere fra un vasto assortimento di borse ghiacciaia, frigo portatili utilissimi per conservare al fresco per lungo tempo bevande e cibi.

Vasto assortimento di fornelli a gas liquido, petrolio, benzina ed alcool, ed inoltre lampade portatili a batteria, gas liquido e petrolio.

Prima di recarvi in vacanza al mare ricordate che da Caudano troverete tutto quanto potrà esservi utile sulla spiaggia e sulla terrazza. Poltrone relax trasformabili a lettino, con piano di riposo a diverse posizioni, di tela ed in plastica. Canotti e canoe di plastica e di tela gommata in diverse misure per bambini ed adulti. Materassini di tela gommata trasformabili in comode poltrone. Palloni e ciambelle salvagente di plastica colorata e con divertenti figure caratteristiche. Troverete inoltre pompe a mano ed elettriche per tutti i nostri articoli pneumatici.

Caudano
TORINO - Via Lagrange 45 - Telefono 51.33.51 (5 linee)
ALESSANDRIA - Via Trotti 20 - Telefono 43.69
IMPERIA - Via Della Repubblica 7 - Telefono 65.340

ESPOSIZIONE PERMANENTE CON VENDITA DI ATTREZZI E MOBILI PER IL GIARDINO SULLA STRADA ORBASSANO - BRUINO A Km. 2 DA ORBASSANO

CERCASI ragazzo 15-16 anni apprendista bar. Piazza Carducci 128.

CERCO apprendista saldatore, apprendista meccanico, Ricchetta, via della Rocca 41. 1001

COMMESSA 16enne cercasi. Via Tripoli 62, accessori auto. Tel. 399-849.

CUCITRICI selleria auto, capace, cercasi. Autofodera, Frejus 108, telefono 389-960. 2001

CUSTODI cercansi bravo giardiniere frutticultore con aiuto moglie. Ottimo stipendio. Scrivere stato famiglia, referenze: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A66650

DITTA cerca operai o apprendisti per tranciatura presse meccaniche. Telefonare 782-795. 2001

DOMESTICA giovane dinamica, pratica cucina, cucciolo, referenziata assumerebbe persona sola. Telefonare 794-877 mattino.

EBANISTI macchinisti verniciatori cerca industria mobili. Tel. [illegible] o presentarsi venerdì dalle 15 alle 19: via Millefonti 39/1.

ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi. Telefonare 253-351.

FALEGNAME cercasi età 30-40 anni paga massima più incentivo per fabbrica cassette lettere compensate termica. Sant. Pronda 77.

FRESATORI e tornitori apprendisti e qualificati pratici attrezzature conoscenza disegno assume azienda meccanica. Telefonare 258-436.

GIOVANE operatore presse capace condurre piccolo reparto assumiamo. Telef. 241-925. 2001

GOVERNO bambina, piccoli lavori cercasi per villeggiatura. Tel. 325-022

INDUSTRIA materie plastiche assume manovali e operai massimo 30enni. Soc. Sipol, Corneliano d'Alba, 10 km. da Carmagnola, tel. 80-47.

LATTONIERE e aggiustatore meccanico di manutenzione cerca industria Regina Margherita, persone veramente qualificate telefonino 789-123.

MAGLIERISTE rettilinee 12-14 giovani cerca subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196. A65118

MAGLIFICIO per ampliamento reparti cerca capo reparto capo squadra, controllatrici. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 5161 — Torino». A65118

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria, inutile scrivere se non veramente provetti in stampi di imbutitura e tranciatura lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5131 — Torino». A64881

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori, Telefonare 389-529.

PASTICCHIERE centrale cerca apprendiste aiutanti. Telef. 530-407.

PERSONA sola cerca donna mezza età pratica governo casa migliori referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5119 — Torino». A64340

PISCINA del Sole S. Mauro, cercasi cameriera tutto fare, vitto e alloggio. Telefonare 558-888.

RAGAZZA fissa per bimbo 4 anni cercasi a S. Remo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

RETTIFICATORE attrezzista 1ª categoria assumesi subito. Paga massima. Telefonare 781-214.

ROSTICCERIA cerca commessa e apprendista commesso tuttofare vitto alloggio. Telefonare 530-634.

SALDATORI provetti cercansi subito da automartelleria. Tel. 329-577.

SALUMERIA cerca pratica commessa. Telefonare 284-597. 1001

SELLAIO auto giovane, capace cercasi. Autofodera, Frejus 108, telefono 389-960. 2001

CERCHIAMO agenti segnalatori introdotti in panetterie, pasticcerie, pastifici, pizzerie, industrie chimiche, per zone ancora libere Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

IMPORTANTE grossista maglieria, confezioni, biancheria, [illegible] assortimento, cerca agente introdotto dettaglio zona Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova». 24213

IMPORTANTE raffineria cerca agenti venditori introdotti ramo olii minerali lubrificanti autotrazione industria muniti automezzo proprio. Richiedonsi serie referenze et curriculum vitae esclusività zona et olii compensi provvigionali. Zone: Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 24262

IMPORTANTE società cerca in ogni provincia ambosessi d'avviare interessante proficua carriera commerciale. Manoscrivere Casella Postale 88, Omegna (Novara). 24262

INDUSTRIA aperitivi cerca internazionale, per rinnovo quadri a promozioni, cerca per agenzia Torino giovani piazzisti capaci volenterosi, con possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

INDUSTRIA apparecchiature elettriche industriali largo consumo assume agenti introdotti rivenditori, installatori, industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 24311

ORGANIZZAZIONE nazionale vendita materiali sanitari affida incarichi in ogni provincia a esperti meglio a contributi che dispongano di automezzo. Retribuzione: provvigione, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum dettagliato a Casella 320 P Sip. Milano. 24381

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Korimondial, [illegible] 531-181.

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-516. 23814

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 221, TELEFONI 337-703, 386-054. O254

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511-024. 21560

MAIORPOL, Garibaldi 9, telefono 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche, controlli infedeltà, moralità, Italia estero.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, viso. Telef. 877-576.

MASSAGGIATRICE estetica curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il più grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovetture a condizioni veramente vantaggiose, 6 mesi garanzia, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEFONI 322-493, 366-663.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccoli anticipi, vendiamo permutiamo garanzie 500, 600, 1100, da 150.000 a 550.000, occasionissime: Bianchina DBR, Giulietta TI, Simca 1000, Giulia TI, spider, Appia II III, 850 Abarth, IM 3, 1300, 1500, coupé.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500 F, Appia III, Zagato, Giulia SS, Multiple, furgone 615, Visconteo motore Leoncino. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A. GIULIE Giuliette, 1500, 1300, 1100 D, Appia, 850, 600, 500 vendo compro permuto. via Rubiana 10, Telefonare 753-566.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 belvedere, Consul 315, multiple, Appia, giardiniere. Corso Agnelli 95.

A privato vendesi Bianchina panoramica, Leoncino 1961, ottimo stato rimorchietto. Telef. 484-022.

A rateamente 600, 1100, 500, 1300. Elio Rabasso 8. (Aperto festivi).

A. SIMCA Concessionaria Gruppo Marelle, corso Dante 46, vasto assortimento usate: Simca 1000 1962 433.000, Simca 1500 1962 480.000, Fiat 600 1963 320.000, Fiat 600 1962 380.000, Fiat 500 1964 300.000. Telefonare 694-714.

A-1 ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste [illegible] (Radiale per Moncalieri). Saloni [illegible] Giulio Cesare 262; corso Filippo Turati 63, orario normale. O323

A' prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 62. O1002

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garanzia, Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500 S, 1100 D, 1500, 1300 familiare, Renault R 8, Opel Karavan, furgone 1100 T2, camion 615 '63. Saluzzo 52, telefono 60-622. O208

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, vasto assortimento in vendita, Galliari 11. O238

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 680.000, Simca 1300 '64 590.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647.

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 500 D 1964 440.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 440.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000, Fiat 1300 e 1500 '61 400.000, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4 L '62 270.000, Taunus 12 M '63 470.000; lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11 tel. 759-924 779-647

AMI 6 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km., 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal. Andrea Doria 13.

APPIA 3ª serie privato vende. Telefonare 697-726. A64768

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800, Fiat 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O48

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquisto permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permute con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-914.

B. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutate vendiamo rateiziamo permutiamo. Corso Moncalieri 19. O103

B. COUPE' BMW, coupé NSU diverse 500 arcioccasioni. C. Moncalieri 19.

B. MULTIPLE 600 1956-60-62 diverse 1100, Giulietta, A 40, 500 belvedere Topolino; facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O103

B. SPIDER 1500 come nuovo 500 mila, permutiamo rateiziamo corso Moncalieri 19. O103

B. 80.000 autovettura per vostre ferie garanzia [illegible]. Corso Moncalieri 19. O103

B. 1100 [illegible] occasionissima corso Moncalieri 19.

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateamente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE, CORSO SIRACUSA 138 ANG. ORBASSANO 244.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate. Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 62. 1002

CONCESSIONARIO Volkswagen Grassi, Saluzzo 29. Giugno-luglio [illegible] eccezionali. Tutti tipi nuovi, usati.

CORSO Dante 131 vendiamo Flavie, 1500, Appia, 850, Kadett, Sprint. O72

COUPE' 850, chilometri 12.000, beige sabbia, L. 780.000. Telefonare 657-134. O420

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionaria Falavigna, Mad. Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT 1100 familiare 1962 ottimo stato vendo. Telefonare 471-727.

FLAMINIA berlina 1962 metallizzata azzurra, bellissima, come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

FLAMINIA Touring coupé 1962 metallizzata grigia, pelle rossa, bellissima come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

FLAVIA unico proprietario 50.000 km originali vendesi, permutasi. Telefonare 893-771. O206

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. tel. 593-182.

FURGONE 615 N motore nuovo, furgone 600 perfettissimo, furgone R4 come nuovo, vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-581.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar. Crescentino 26. Telefonare 850-853. O678

GIULIETTA T.I. 1964 cambio cloche come nuova 875.000, Telefonare 876-815. A63914

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo Cisal, Andrea Doria 13.

IM 3 nuova [illegible] sconto privato vende, via Monti 30. O312

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo, Cisal, Andrea Doria 13. anche festivi.

JEEP diesel 24 volt, Anfibia, Jeppone, Campagnola, Fiat C 40, 682, Tigrotto vende Coppo, Strada Meisino 91, Telefono 890-709.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 300 SE coupé 1964; BMW 1800 1964; 220 SE cabriolet accessoriato; Flavia [illegible]. Telefonare 51-50 Cuneo. 24089

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500, perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13.

OCCASIONISSIMA Primula 1965, 10.000 km. originali, Bianchina panoramica tutta revisionata, agevolando. Telefono 323-913. O333

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

OPEL Rekord, Opel Kadett. Viva, consegna immediata. Autorimessa 2000 Capello, corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipo nulla. Una grande ditta specializzata Vi offre delle condizioni esclusive, ingresso libero, Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende conto Clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina, minimi anticipi permute vantaggiose.

PRIVATO a privato vende bellissima Mercedes 220 SE occasionissima. Tel. 500-271. O1802

PRIVATO vende a privati 850 [illegible] '60 e 850. Telefonare 651-450.

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ateuto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

RENAULT R8 1963-64, giardinetta R4L vende rateizza. Commissionaria Renauto, corso Turati 74. Telefonare 594-675. O866

SENZA anticipo comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SPECIAL 1100 [illegible] cliente vende permuta rateizza. Autorimessa corso Agnelli 98.

SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 980.000. Dante 131. O72

SPIDER 950 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateiziamo. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. Soc. p. Az., Ateuto, corso Principe Eugenio 11, Via Barletta 133.

VENDO bellissima 600 1958 parti meccaniche ottime. Tel. 212-002.

VENDO bellissima Fiat 2300 coupé, 1500 coupé, 1200 spider, 1200 spider con tettuccio, Fulvia, vasto assortimento, permute, rateazioni, corso Brescia 18 ang. via Aosta.

VENDO 500 semestrale acquamarina. Telefonare 683-050 ore pasti.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali. vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O42

850 coupé mesi 6 bellissima cambio con inferiore. Telefonare 736-460.

1500 1962 fumo Londra ottimo, 1300 nero 1962 seminuovo, Giulia 1963, Giulietta 1962, 2300 [illegible], Consul 315, 1100 special, 1200 gran luce, Appia III, 1400 A, 1400 B, multipla 1964, 500, 600, 750 vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 5. O333

90.000 vendo 500 Giardinetta, motore nuovo, carrozzeria sanissima. Telefonare 761-538. A66750

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici, esposizione diretta fabbrica Germa, Torino, via Aosta 3. A64335

FUORIBORDO «Johnson» modelli 1966 sconto 15% 3M-HP. Colombo Motonautica, Moretti Po 67, Torino. 1001

FUORIBORDO Penta 20-30 HP senza patente; Zodiac scafi pneumatici Marca Mondiale. Distributore Piemonte: Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

LAMBRETTA. Agevolazioni, rateazioni, tutto. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente diplomata radiestesista fluido darà luce vostro destino. Tel. Berruti 374-824.

SIGNORA pratica igiene educazione, referenze, occuperebbesi, bimbi, proprio domicilio, Telef. 581-482 ore pasti. 2001

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE privato vende grani 6 Lire 298.000, Lux, XX Settembre 7. [illegible]

B. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

AFFRANCATRICE elettrica Micropost ottime condizioni vendesi. Telefonare ore ufficio 325-014, 380-018.

AL mobilificio Unvel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec dei mobile camera pollastera da 135.000 in poi cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, Telefono 238-705. O836

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINA 3 mesi nera acquisto. Presentarsi via Sesso 43. Telefonare 292-313. A65735

CAMBIO mobili occasione con macchina moto da ricupero. Tel. 850-008.

CHITARRA 6950, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batterie, piatti. Cipriani, Lagrange 47.

COMPERO occasione tomba Torino tomba e loculi attigui posti 3. Telefonare 325-983.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, [illegible], camere signorili. Francia 280, Isolato 74.

MOBILI Cocchella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali Visitateci. Francia 280, Isolato 74.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. [illegible]

PECHINESE cani golf cuccioli boxer, springhel, gordon, setters. Telefonare 558-506. A66714

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SINGER, Necchi, Pfaff, Borletti, altre marche famiglia industria nuove da 38.000, usate da 12.000. Granato, via Torino 65, Nichelino, 634-460.

SVENDITA mobili veri con poca spesa adatti casa mare, monti. Approfittatene subito Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDO frigorifero Fraschini L. 500 cassone ampio 80.000. Tel. 684-909.



il cuore
della vostra macchina
è per Total

Total dà più cordialità
alla sosta,
più cortesie alla macchina,
più spinta al motore.

Total Super E, il carburante
calibrato per l'estate.
Total GT, l'olio
dei lunghi viaggi veloci.

Total è vita è gioventù
è potenza
del motore